SABATO 2 FEBBRAIO 2019

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,40 Slovenia €1,40 Croazia KN 10,4 | ANNO 139 N° 28 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

CULTURA

C'È MAGRIS NEL FILM DI ELISABETTA SGARBI

GRANDO / ALLE PAG. 32 E 33

DOPO 36 ANNI "IGOR" RITORNA AL VERDI

/ A PAG. 36

NOSTRA INCHIESTA: LA "MODA" DELLA SICUREZZA FAI-DA-TE

Cittadini sentinella grazie ai social il vicino diventa guardia anti-ladri

Migliaia di iscritti in Fvg ai gruppi Facebook e Whatsapp nati per segnalare movimenti sospetti
Intanto la Regione è pronta a sostenere i Comuni che arruolano steward urbani BALLICO / ALLE PAG. 2 E 3

LO SCONTRO CON I GRILLINI

Salvini promette l'ok alla Tav «Da rivedere ma si deve fare»

Salvini promette lo sblocco della Tav: «Progetto da rivedere, ma si deve fare». Grillini sempre contrari.
/ ALLE PAG. 8 E 9

Don Ciotti a Trieste: «Il problema sono i mafiosi, non i migranti»

«Il problema del nostro Paese non sono i migranti: il problema sono i mafiosi». L'ha affermato ieri a Trieste don Luigi Ciotti durante la plenaria d'apertura del convegno nazionale di Libera, che si è aperto dunque con tanti riferimenti all'attualità. Nell'aula magna dell'Università il dossier di Libera sul fenomeno della criminalità organizzata a Nordest. Nella foto Bruni, don Ciotti ieri mattina al liceo Galilei
GORIUP E MODUGNO / A PAG. 4

IL COMMENTO

MANFELLOTTO / A PAG. 19

LA "BELLISSIMA" RECESSIONE DEI SOVRANISTI

Dunque si parte da sottozero, con l'handicap. Ma non siamo sul campo da golf. Magari. Qui si parla di economia, lavoro, crescita.

«FISCO UGUALE NELL'UE COSÌ SI TUTELI TRIESTE DA LUKA KOPER»
D'AMELIO / A PAG. 6

TRIESTE

Dai cuochi agli informatici ecco i lavori più richiesti

Ingegneri meccanici, programmatori informatici, termoidraulici, elettricisti. E ancora camerieri, cuochi, addetti alla reception, come pure macellai da impiegare nei supermercati e impiegati con conoscenza delle pratiche doganali. Sono queste le figure professionali più gettonate in città. Figure che, spesso, le aziende si "contendono", vista la difficoltà di trovare giovani "giusti".
TONERO / ALLE PAG. 20 E 21

DIPENDENTI MALTRATTATI ALLA "SAINT HONORÉ" IL TITOLARE NEGA
/ A PAG. 25

SENTENZA CIVILE

Morì cadendo dalla barella L'AsuiTs deve risarcire

I figli di una donna di 85 anni deceduta nel 2011 all'ospedale di Cattinara riceveranno 320 mila euro.
PIERINI / A PAG. 24

BALCANI / GIANTIN A PAG. 13
Business delle luci rosse online: alla scoperta delle "camgirl" est-europee che affollano il web

INDUSTRIE IN CRISI / GRECO A PAG. 16
Un centinaio gli esuberi previsti per il sito Wärtsilä di Bagnoli Burgo, ira di Rosolen sull'azienda

CALCIO SERIE C / RODIO A PAG. 39
La Triestina oggi a Verona contro la Virtus Vecomp: ora si punta al salto di qualità

PROGETTO TRA SCIENZA E MEDICINA

Rigenerare il cuore ricerche e cure "made in Trieste"

LUIGI PUTIGNANO

È un ulteriore passo in avanti nella collaborazione tra l'AsuiTs e l'Icgeb. Si traduce in un passo in avanti nella ricerca medica con un finanziamento, 900 mila euro, della Fondazione CRTrieste.
/ A PAG. 25

LE INCHIESTE DEL PICCOLO

La sicurezza fai da te dei cittadini sentinella ai tempi dei social

Contano migliaia di iscritti anche in Fvg i gruppi su Facebook e WhatsApp nati per segnalare movimenti sospetti, "spiando" passanti e vicini di casa

Marco Ballico

Il Carso è una zona isolata. Per garantire la sicurezza urbana, e "agevolare" in un certo senso il lavoro delle forze dell'ordine, i cittadini hanno pensato che possa servire qualche occhio in più. Una sorta di vedetta di vicinato, a supporto appunto di polizia e carabinieri spesso sotto organico. Si sono mossi per primi Roberto Jory e poi Roberto Mandler, compagni di scuola alle elementari, l'infanzia passata assieme a Opicina, comune di cui sono tornati recentemente residenti. Con WhatsApp è tutto più facile. Jory, alle spalle un'attività di import/export nel settore del caffè crudo, conta una quarantina di contatti (preferisce gruppi di poche persone); Mandler, geologo, è salito a 150, allargandosi anche a Trebiciano e Banne. Chi è dentro quelle chat segnala alle autorità persone e movimenti sospetti, in particolare quando si avvista uno sconosciuto suonare i campanelli delle abitazioni.

IL NETWORK

Ma quelle avviate sull'altipiano non sono affatto iniziative isolate. Anche in Friuli Venezia Giulia la sicurezza fai da te contempla l'utilizzo della messaggistica per il "controllo del vicinato". Stando a una stima nazionale gli aderenti al network sarebbero almeno 140 mila in tutta Italia, 20 mila nel Veneto leghista, una delle regioni più attive. Ma l'esperimento sta prendendo piede anche in Emilia Romagna e Toscana, e in città con giunte di centrosinistra come Lucca, dove il sindaco ha lanciato una app che consente al cittadino-sentinella di dialogare in tempo reale con la Polizia locale. Nulla di nuovo, giacché gli abitanti-spia nascono

In tutta Italia si contano circa 140 mila affiliati alla rete, 20 mila in Veneto, regione tra le più attive

negli Stati Uniti negli anni Sessanta e si vestono da investigatori in Europa, a partire dalla Gran Bretagna, nei primi anni Ottanta. Nemmeno nulla di irregolare, visto che prefetture, sindaci e forze dell'ordine ne sono informati e non disprezzano certo la circolazione di informazioni mirate alla prevenzione della microcriminalità.

L'ESPERIENZA SULL'ALTIPIANO

In Carso, dopo l'escalation di intrusioni e furti nelle abitazioni, nell'aprile dell'anno scorso è nata l'idea di usare il comodo WhatsApp. Jory ha aperto «Gruppo di sorveglianza», Mandler, qualche tempo dopo, ha fatto lo stesso con "Sentinella.Opicina". «Ho conosciuto il "neighborhood watch" a Londra - spiega Jory -. Funziona benissimo ed è stato naturale utilizzarlo anche in una zona, la nostra, colpita dalla piaga dei furti in casa».

IL CASO VENEZIA

In altre regioni il servirsi di occhi e orecchi dei vicini ha però creato qualche "al lupo, al lupo". A Venezia, con 21 municipi della città metropolitana che hanno sottoscritto l'adesione all'associazione di controllo del vicinato, nel 2018 si sono accumulate 19 mila segnalazioni tra chiavi smarrite, vetri rotti e pericoli decisamente sovrastimati. Ma Jory non ha dubbi: «Con un portavoce capace di gestire i partecipanti, non c'è il rischio degli allarmismi inutili. E ogni segnalazione serve a prevenire i crimini».

IL DIALOGO CON LE ISTITUZIONI

Mandler allarga il campo: «Cerchiamo anche di sollecitare l'amministrazione alla realizzazione degli interventi promessi di illuminazione nelle strade, installazione di telecamere di videosorveglianza remota, pattugliamento parte delle forze dell'ordine, con una collaborazione molto stretta in particolare con la stazione dei Carabinieri». Ma in "Sentinella.Opicina" «si discute pure di possibili sistemi di allarme e teniamo buoni contatti con il vicino centro di formazione del Villaggio del Fanciullo per una migliore sorveglianza dei minorenni affidati. Nostra intenzione è dialogare con altri centri di accoglienza dell'Altipiano: la fiducia tra residenti e comunità di migranti potrebbero rafforzarsi grazie ad attività culturali e sportive». Jory pensa poi a incontri con la circoscrizione e le istituzioni regionali e comunali. Nell'attesa ha aperto una pagina Facebook, "Gruppo di sicurezza del Fvg", «a disposizione di coloro che volessero scambiarsi consigli e suggerimenti, avessero domande da fare, volessero segnalare possibili soluzioni». La sintesi è che «l'unione di tutti i ben intenzionati è la forza per combattere i malintenzionati».

A Trieste esistono due chat frequentate da residenti del Carso esasperati dall'escalation di furti

I GRUPPI FB

A gestire una pagina Fb sono anche Diego Pangher e Tiziana Brezzoni. Si tratta di "Vivere Opicina e l'Altipiano", 4.200 iscritti, spazio dove vengono pubblicati articoli di diverso argomento, ma in cui compaiono anche informazioni per prevenire i furti in villa. «Sapere che queste cose purtroppo accadono può aiutare ad aumentare le contromisure», sottolinea Pangher.

LE INIZIATIVE IN FRIULI

Iniziative simili si segnalano anche in Friuli. Le pagine "Udine senza ladri" e "Feletto senza ladri" non sembrano particolarmente attive, mentre l'evoluzione "Udine più sicura" unisce 1.380 membri e si descrive come «gruppo riservato per prevenire la microcriminalità, truffe telefoniche e online, per essere informati e poterci tutelare da eventuali persone o traffici sospetti». L'avvertimento è di «segnalare sempre alle forze dell'ordine e al Comune, Uti o chi di competenza».

IL PRIMATO DI PORDENONE

Nella provincia di Pordenone, capoluogo che ha visto da tempo debuttare le ronde, il controllo di vicinato ha storia più lunga. Già nel 2015 il progetto "Spilimbergo città sicura 2.0", sotto il cappello dell'amministrazione comunale, è stato istituzionalizzato con tanto di protocollo "Comunità protagonista" e nel 2016 c'è stato pure il visto della prefettura con il benestare del ministero dell'Interno. Al cambio della guardia del governo cittadino l'esperienza è proseguita, vista la disponibilità dei volontari. Nello Spilimberghese si sono attivati una quindicina di referenti che comunicano tra loro e indirizzano alle forze dell'ordine eventuali segnalazioni.

La realtà "Udine più sicura" conta 1.380 membri e nasce per contrastare truffe telefoniche e raid in casa

IL "PATTO" CON I VIGILI

Non è mancata la chat di WhatsApp coordinata dal comandante della polizia locale. Analoga iniziativa a San Quirino. Con il via libera del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza, il sindaco Gianni Giugovaz ha sottoscritto a sua volta il protocollo d'intesa con la prefettura, aggiornato, proprio alla luce dell'utilizzo di WhatsApp, con le stesse modalità di Spilimbergo. Sei i capigruppo delle chat, tre per il comune e altrettanti per le frazioni. Con l'aggiunta di sei volontari individuati come sostituti. —

LA RETE DELLE SENTINELLE FAI DA TE

Gruppi di controllo vicinato in Italia	1.090
Cittadini aderenti	140mila di cui 20mila in Veneto
Iscritti al gruppo Fb «Vivere a Opicina»	4.200
Iscritti al gruppo Fb «Udine più sicura»	1.380
Iscritti al gruppo WhatsApp «Sentinella.Opicina»	150

LE INCHIESTE DEL PICCOLO

L'ultima finanziaria regionale ha stanziato 700 mila euro per rinforzare la vigilanza

Quel "tesoretto" pronto per i Comuni che arruolano gli steward urbani

IL CASO

Le risorse ci sono, il riparto è stato definito, i sindaci hanno ricevuto l'informazione. «A questo punto non resta che attendere la loro risposta». Pierpaolo Roberti fa il punto della situazione sugli steward urbani, l'iniziativa decollata a Pordenone già nel 2017 che la Regione ha deciso di fare propria ed estendere, in via sperimentale, agli altri Comuni capoluogo. Decidendo, dopo averci pensato un po', di prevedere pure il servizio armato.

L'assessore alla Sicurezza aveva annunciato la misura in concomitanza con la lettera del ministro Salvini dedicata al decreto sicurezza e dopo la scelta del Comune di Trieste di armare i vigili. Il finanziamento di 600 mila euro si è quindi concretizzato in legge di Stabilità regionale. Del dettaglio sono stati informati i quattro sindaci: ciascuno dei capoluoghi riceverà 50 mila euro, i restanti 400 mila euro saranno invece ripartiti in proporzione al numero degli abitanti. «A Pordenone l'iniziativa è servita, cerchiamo ora di esportarla anche a Trieste, Gorizia e Udine. Auspicando gli stessi risultati», commenta Roberti.

Con Alessandro Ciriani sindaco di Pordenone, nel 2017 erano entrati in funzione 8 steward urbani, 5 uomini e 3 donne, professionisti del settore formati ad hoc, con lunga esperienza alle spalle, scelti dagli elenchi degli addetti ai servizi di controllo redatti dalla prefettura. Il loro compito? Monitorare il rispetto della quiete pubblica, cercando di fare in modo che nessuno provochi danno o disagio a cose e persone. In sostanza, un ruolo di prevenzione e deterrenza, senza potere sanzionatorio ma con la possibilità di scongiurare comportamenti scorretti. Pure Udine si è mossa, dall'ottobre scorso, con i vigilantes. La giunta Fontaini ha messo in piedi tre "squadre della sicurezza" da due uomini ciascuna, in azione per cinque mesi, dunque fino a febbraio, con guardie giurate a pattugliare, dalle 18 alle 24 e in stretto contatto con la Polizia locale, la zona "calda" di Borgo Stazione, ma anche le proprietà comunali e le vie con locali pubblici. Roberti ha preso spunto dal Friuli per coinvolgere anche la Venezia Giulia. Scelta facoltativa, ma l'assessore si attende che Trieste e Gorizia utilizzino i fondi, come del resto anticipato dal vicesindaco Paolo Polidori e dal sindaco Rodolfo Ziberna (che ha però chiarito di non volere armate gli steward urbani). In caso contrario, fa sapere ancora l'assessore, «le risorse verranno distribuite agli altri capoluoghi». In campo ci sarà in ogni caso personale specializzato, in particolare guardie giurate (che indosseranno la divisa d'ordinanza) e buttafuori (riconoscibili attraverso pettorine) che hanno ottenuto il patentino dalla prefettura dopo la formazione. «Sarà possibile utilizzare lo strumento della Centrale unica di committenza regionale - informa Roberti -, che ha già definito convenzioni quadro con diversi istituti di vigilanza». I tempi? «Potrebbero essere rapidi. Anche se verosimilmente partiranno prima Pordenone e Udine, che già conoscono la materia. Che cosa ci ha convinti? Il fatto che questa misura, apprezzata da Polizia locale e forze dell'ordine, ha aumentato la percezione di sicurezza dei cittadini». Per venire incontro alle esigenze diverse dei Comuni si potranno prevedere addetti armati oppure no: «I sindaci sono autonomi e decideranno se e in che misura usare il servizio». —

M.B.

ALESSANDRO CIRIANI
SINDACO DI PORDENONE
ESPONENTE DI FRATELLI D'ITALIA

Il Municipio della Destra Tagliamento ha aperto la strada nel 2017: entrati in funzione 8 addetti ai controlli in città

L'evento a Trieste

«I migranti? No Il problema del Paese sono i mafiosi»

Don Ciotti apre con parole decise gli Stati generali di Libera «Oggi non c'è regione immune dalla criminalità organizzata»

Lilli Goriup

TRIESTE. «Il problema del nostro Paese non sono i migranti: il problema sono i mafiosi». L'ha affermato ieri don Luigi Ciotti durante la plenaria d'apertura del convegno nazionale di Libera, che si è aperto dunque con tanti riferimenti all'attualità.

Nell'aula magna dell'Università, gremita per l'occasione, fulcro dei lavori è stata la presentazione di "LiberaIdee", il dossier di Libera sul fenomeno della criminalità organizzata in Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino-Alto Adige. Numerose le presenze illustri, tra cui quella del presidente della Commissione parlamentare antimafia Nicola Morra. La giornata si è aperta con i saluti delle autorità locali. Sono intervenuti il rettore Maurizio Fermeglia, il sindaco Roberto Dipiazza, il prefetto Annapaola Porzio, il procuratore generale Dario Grohmann e il procuratore capo Carlo Mastelloni. Il governatore Massimiliano Fedriga, impossibilitato a presenziare per questioni di salute, ha fatto pervenire un messaggio.

Francesca Rispoli, della presidenza di Libera, ha esposto i risultati del report sul Nordest. Ne è emerso un quadro in cui la criminalità organizzata, a livello locale, non agisce in maniera indifferenziata. Nelle Tre Venezie le sue attività principali sono infatti traffico di stupefacenti (58,9%), lavoro nero (31,3%) e riciclaggio (23,3%). Nel Fvg, nello specifico, spicca in particolare il riciclaggio. Nella nostra regione, solo nel 2017, sono state condotte 266 operazioni sospette di riciclaggio, con diretta attinenza alla criminalità organizzata: in Veneto, che pure è molto più esteso, se ne sono contate poche di più, e cioè 280. Sempre in Fvg nel 2017 si sono registrate 444 operazioni antidroga: un incremento del 35,4% rispetto all'anno precedente.

La percezione del fenomeno è tuttavia ridotta, rispetto alla sua reale entità. Tornando alla dimensione del Triveneto, quasi la metà degli intervistati (47,3%) pensa che la mafia a Nordest sia marginale. Solo il 17,5% ritiene invece che la presenza mafiosa locale sia preoccupante e socialmente pericolosa.

Il report sul Nordest mette in luce per il Fvg una forte criticità legata al riciclaggio

Una parte del report è dedicata al tessuto sociale: sono state messe in luce la ridotta tendenza all'associazionismo da parte degli abitanti del territorio e il loro rapporto con la politica. Quasi un intervistato su due non aderisce ad alcuna associazione. Chi lo fa è attivo soprattutto nei mondi dello sport (41,3%), del volontariato sociale (29,3%) e della cultura (21,6%).

La politica è concepita come una sfera "altra" rispetto al vissuto quotidiano dei singoli: solo il 6,9% degli intervistati è politicamente impegnato. La maggioranza (49,5%) si informa ma non partecipa. Il 25,7% è disinteressato o addirittura disgustato dalla politica.

Particolarmente applaudito è stato l'intervento di don Ciotti, fondatore e presidente di Libera. «L'opinione pubblica è ferma alle stragi di Capaci e via D'Amelio, ma nel frattempo le mafie sono profondamente cambiate – ha affermato –. Hanno progressivamente allargato il proprio raggio d'azione: oggi non c'è regione esente. Il loro potere si consolida laddove c'è una più accentuata vocazione imprenditoriale. Il problema del nostro Paese non sono i migranti: sono i mafiosi».

Non è stato l'unico riferimento all'attualità: «Hanno fatto della legalità un idolo, una bandiera che tutti sventolano – ha proseguito Ciotti –. Una parola che ci hanno rubato, svuotandola del suo significato. Hanno dimenticato che essa è il mezzo e non il fine: quest'ultimo è la giustizia». E ancora: «Le leggi devono tutelare i diritti, non il potere. Se la politica non tutela il bene comune tradisce la sua essenza».

Il pentastellato Morra, presidente della Commissione parlamentate antimafia, ha citato Borsellino e la Costituzione: «Parlatene, ragionatene, soprattutto con i ragazzi», ha detto: «Soprattutto loro hanno la responsabilità del futuro. Bisogna effettuare quello scatto in più, per dare piena-mente atto al terzo articolo della Carta: "È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese"».

Morra ha dunque centrato l'intervento sul fenomeno dell'elusione fiscale, sottolineando come il Nordest non ne sia esente.

Sono intervenuti inoltre Carlo Caselli, presidente onorario di Libera; il professor Gianni Belloni, dell'Università di Torino ed Enzo Cicconte, docente all'Università di Pavia. —

Don Luigi Ciotti, presidente di Libera, ieri all'Università di Trieste durante il convegno. Foto Bruni

IL RICORDO DELL'AGENTE UCCISO IN VIA D'AMELIO

Commozione e applausi per la nipote di Cosina

TRIESTE. Momenti di commozione e applausi prolungati hanno accompagnato l'intervento di Silvia Stener, nipote di Walter Eddie Cosina. Cosina, poliziotto originario di Muggia, è stato ucciso nel 1992 nella strage di via d'Amelio a Palermo, nella quale perse la vita anche il magistrato Paolo Borsellino. Ieri all'Università di Trieste erano presenti anche le sue sorelle, Emma e Oriana Cosina.

«Che emozione – ha detto Stener –. Mai avrei pensato, 26 anni fa, di arrivare qui, nella mia Trieste, a parlare liberamente in maniera obiettiva e consapevole di mafia».

Durante il convegno sono stati ricordati anche altri figli del Nordest brutalmente assassinati. A partire da Miran Hrovatin e Giulio Regeni, a ridosso dell'anniversario della loro morte. Ma anche Antonio Megalizzi, il giornalista trentino colpito nell'ultimo attentato a Strasburgo. —

L.Gor.

L'INCONTRO AL LICEO GALILEI

Il messaggio agli studenti «La gente ha fretta, non vede»

Il presidente dell'associazione ha puntato il dito anche contro la «sottovalutazione del fenomeno da parte dell'opinione pubblica»

Simone Modugno

TRIESTE. Si rivolge ai singoli ragazzi chiamandoli per nome e guardandoli negli occhi. Quando avverte un calo di attenzione compie lunghe pause o li riprende con i metodi di un prete durante il catechismo. Ieri mattina nell'aula magna del liceo Galileo Galilei di Trieste, il presidente dell'associazione Libera, don Luigi Ciotti, ha incontrato una folta platea di studenti delle scuole superiori triestine, che gli hanno posto le loro domande e hanno poi ascoltato le risposte in religioso silenzio per circa due ore.

L'incontro si è tenuto all'interno del progetto "Destinazione 21 marzo", che si svolgerà fino a domenica in preparazione della giornata in ricordo delle vittime innocenti di mafia, ed è stato coordinato dagli studenti del presidio di Libera dedicato a Rita Atria, attivo da una dozzina di anni nel liceo Galilei. «Mi fa piacere poter tornare a Trieste perché il primo incontro pubblico dell'allora nascente Libera è stato a Trieste, grazie a don Mario Vatta», ha ricordato don Ciotti in apertura del suo intervento.

La platea di giovani studenti all'incontro di ieri al liceo Galilei. Foto Bruni

«Una grande domanda che vi pongo è "come mai la mafia continua a esistere da secoli?"», ha chiesto alla platea di studenti. «In questi tre giorni – ha proseguito – lavoreremo su un'amara verità: sono tornate più forti di prima. Ma c'è meno sangue e quindi si va verso una sottovalutazione da parte dell'opinione pubblica. Se sono tornate più forti non è solo responsabilità delle istituzioni, ma anche nostra che siamo troppo di fretta e non ci guardiamo più attorno». Dopo aver affrontato altri temi d'attualità, don Ciotti si è congedato dagli studenti affidando loro tre parole: «Continuità, condivisione e corresponsabilità». —

LE MIGLIORI SOLUZIONI PER ILLUMINARE CON STILE.

Offerte valide dal 2 al 10 Febbraio 2019.

L'INGROSSO APERTO A TUTTI CON PRODOTTI PROFESSIONALI AL MIGLIOR PREZZO

OTTIMAX®

CENTRO EDILIZIA • ELETTRICITÀ • TERMOIDRAULICA • PIASTRELLE • VERNICI • FERRAMENTA • FALEGNAMERIA • GIARDINO

SERIE 16000 — master LIVING TECHNOLOGY

PREZZO OX 0,70

placca 3 posti, bianca	037435	€0,70
placca 3 posti, avorio	037457	€0,70
placca 3 posti, nera	037443	€0,70
interruttore, 1P, 16A, bianca	037361	€0,99
presa bipasso, 2P+T 10/16 A, bianca	037366	€1,50
presa schuko, 2P+T centrale 16 A, bianca	037367	€2,50

SERIE MIX — master LIVING TECHNOLOGY

PREZZO OX 1,10

placca 3 posti, bianca	037516	€1,10
placca 3 posti, grigio	037525	€2,10
placca 3 posti, oro	037522	€2,10
interruttore, 1P, 16 A, bianco	037373	€1,40
presa bipasso, 2P+T, 10/16 A, bianca	037386	€1,55
presa schuko, 2P+T 10/16 A, bianca	037388	€3,30

SERIE TOP SYSTEM — GEWISS

PREZZO OX 1,30

placca 3 posti, bianca	036479	€1,30
placca 3 posti, nera	197353	€1,35
placca 3 posti, amaranto	197364	€1,35
interruttore, 1P, 16A, bianca	036474	€1,90
presa bipasso , 2P+T, 10/16 A, bianca	036465	€2,60
presa schuko, 2P+T, 10/16A, bianca	036466	€4,70

SERIE CHORUS — GEWISS

PREZZO OX 1,40

placca 3 posti, bianca	036458	€1,40
placca 3 posti, oro	196598	€9,90
placca 3 posti, cromo	196597	€9,90
interruttore, 1P, 16 A, bianca	036426	€2,30
presa bipasso, 2P+T, 10/16 A, bianca	036431	€2,99
presa schuko, 2P+T, 10/16 A, bianca	036432	€5,40

SERIE MODO — master LIVING TECHNOLOGY

PREZZO OX 1,50

placca 3 posti, bianca	037464	€1,50
placca 3 posti, nera	037467	€1,50
placca 3 posti, cromata	037473	€3,00
interruttore, 1P, 16A, grigio	037401	€1,90
presa bipasso, 2P+T, 10/16A, grigia	037411	€2,50
presa schuko, 2P+T, 10/16A, grigia	037413	€4,50

SERIE MATIX — bticino

PREZZO OX 1,60

placca, 3 posti, bianco	035876	€1,60
placca 3 posti, cromo lucido	042943	€7,30
placca 3 posti, oro lucido	063864	€9,60
interruttore, 1P, 16A, bianca	036005	€2,00
presa bipasso, 2P+T, 10/16 A, bianca	036019	€3,90
presa schuko, 2P+T, 10/16A, bianca	036020	€5,85

SERIE PLANA — VIMAR energia positiva

PREZZO OX 1,70

placca 3 posti, bianca	036907	€1,70
placca 3 posti, argento opaco	036913	€5,50
placca 3 posti, oro lucido	036917	€10,50
interruttore, 1P, 10A, bianca	036812	€2,15
presa bipasso, 2P+T, 10/16 A, bianca	036826	€3,95
presa schuko, 2P+T 10/16 A, bianca	036828	€7,95

SERIE ARKÈ — VIMAR energia positiva

PREZZO OX 3,05

placca 3 posti, round bianca	065551	€3,05
placca 3 posti, round ardesia	385477	€10,40
placca 3 posti, round bronzo	385479	€10,40
interruttore 1P, 16A, grigio	036863	€4,75
presa 2P+T, 10/16A, grigio	036876	€5,55
presa schuko, 2P+T, 10/16A, grigio	036878	€11,45

SERIE LIVING LIGHT — bticino

PREZZO OX 3,45

placca 3 posti, bianca	035956	€3,45
placca 3 posti, cromo	064415	€18,20
placca 3 posti, oro freddo	035957	€21,90
interruttore, 1P, 16A, nera	036049	€5,60
presa bipasso, 2P+T, 10/16A, nera	036057	€6,10
presa schuko, 2P+T, 10/16A, nera	036056	€12,45

Offerte valide fino ad esaurimento scorte, salvo errori di stampa.

REANA DEL ROJALE (UD)
Via Nazionale, 23
ORARIO NO-STOP
LUNEDI-SABATO 7.00 - 20.30
DOMENICA 9.00 - 20.00

GRADISCA D'ISONZO (GO)
Via Venuti Padre e Figlio 6/A - **uscita A34**
ORARIO NO-STOP
LUNEDI-SABATO 7.00 - 20.00
DOMENICA 9.00 - 20.00

Regione

Da sinistra il sottosegretario Michele Geraci, il presidente dell'Adsp Zeno D'Agostino, il viceministro Edoardo Rixi e l'assessore regionale Pierpaolo Roberti. Foto di Andrea Lasorte

«Regole fiscali uguali in Ue Si tuteli il porto di Trieste»

Il viceministro Rixi e il sottosegretario Geraci sulla concorrenza di Capodistria: «Identici regimi sarebbero la normalità. Saremo pragmatici con l'Europa»

Diego D'Amelio

TRIESTE. Conferma di concreti interessi cinesi sul porto di Trieste, apertura all'ingresso del Comune di Monfalcone nel comitato di gestione dell'Autorità portuale e un appello affinché l'Unione europea applichi progressivamente gli stessi regimi di tassazione per garantire una concorrenza alla pari con lo scalo sloveno di Capodistria. Si chiude così la visita congiunta del viceministro ai Trasporti Edoardo Rixi e del sottosegretario del Mise Michele Geraci, che ieri hanno ribadito che su Trieste e Genova si avranno «le pressioni più forti sugli investimenti» legati all'iniziativa One Belt One Road.

I due esponenti del governo hanno visitato ieri il cantiere della Piattaforma logistica e i capannoni di FreeEste situati a Bagnoli. «Ci aspettiamo molto dal porto di Trieste, uno dei punti nevralgici del sistema portuale italiano», ha dichiarato Rixi, sottolineando il ruolo strategico dello scalo rispetto ai mercati dell'Est Europa e l'importanza della zona franca che «deve essere valorizzata il più possibile, anche con la trasformazione di carattere industriale». Il tutto nel quadro del rafforzamento dei traffici nel Mediterraneo, che «intendiamo intercettare in buona parte per diventare uno dei due pilastri della catena logistica europea», ha dichiarato Rixi in riferimento al Nord Europa.

Nel corso della conferenza stampa è emerso il nodo della concorrenza di Capodistria, che sfrutta un regime fiscale più vantaggioso di quello italiano. Il viceministro dà la colpa all'Ue e impegna l'Italia: «Uno dei problemi dello sviluppo europeo è essersi occupati troppo poco del Mediterraneo, ma la Via della seta toccherà i porti italiani, cresce il mercato africano e c'è il raddoppio del canale di Suez. Bisogna cambiare la politica europea. Le regole devono essere uguali sugli stessi mari. Identici regimi di tassazione sarebbero la normalità se fossimo veramente una comunità, ma in Europa ci sono interessi divergenti e noi dobbiamo essere pragmatici: fare rivendicazioni non esagerate ma corrette per avere le stesse possibilità dei nostri concorrenti». Per Rixi è anche questione di respingere la richiesta di Bruxelles di cessare il finanziamento dei porti italiani con fondi statali: «Spero che il nuovo parlamento europeo trovi un equilibrio e capisca che per arrivare al cuore dell'Est europeo si fa più velocemente da Trieste che da Rotterdam».

PIATTAFORMA LOGISTICA
È LA PARTITA PIÙ IMPORTANTE IN BALLO NEL PORTO GIULIANO

Confermato dai due esponenti di governo l'impegno a investire sullo scalo del capoluogo Fvg e su quello di Genova

Per Geraci, infatti, «la posizione di Trieste rappresenta il primo punto di forza. Come ministero siamo al lavoro per cercare tra i Paesi che sono nostri partner commerciali soggetti che siano interessati a investire in questa realtà». Rispetto al giorno prima, il sottosegretario ha però rifiutato di fornire informazioni sull'avvicinamento di capitali cinesi. La conferma di interessamenti molto concreti non è stata gradita all'Autorità portuale e agli operatori in una fase cruciale delle trattative. Bocca cucita anche per il presidente del Porto, Zeno D'Agostino: «Elementi di riservatezza non mi permettono di dire nessun nome anche perché non gestisco direttamente queste cose».

Un nuovo accenno è stato infine fatto da Rixi sul possibile inserimento di Monfalcone nel comitato di gestione portuale: «Ne stiamo discutendo. Meglio incontrarsi in una sede ufficiale che litigare in sedi ufficiose: il tema del voto andrà discusso, ma lavoriamo per dare massima rappresentanza, affinché i sindaci siano coinvolti sui piani regolatori, mentre sulla gestione ordinaria va bene assicurare maggiore fluidità dando un ruolo centrale all'Autorità». —

LA DELIBERA DI GIUNTA

«Più lavoro nello scalo» Ok al patto Authority-Fvg

Marco Ballico

TRIESTE. Qualificare, ricollocare, reinserire nel mercato del lavoro chi opera nel settore portuale. Guardando, in prospettiva, a favorire crescita, competitività e capacità di innovazione del sistema economico-produttivo regionale. L'obiettivo è contenuto in un protocollo d'intesa siglato da Regione, prima in Italia in una simile iniziativa, e Authority, approvato dalla giunta su proposta dell'assessore al Lavoro Alessia Rosolen. L'ambito è, appunto, quello del porto di Trieste. «Sarà possibile avviare percorsi di formazione e incrociare domanda e offerta nel delicato settore dei lavori portuali», spiega Rosolen.

Tra gli interventi previsti la qualificazione professionale dei lavoratori portuali già occupati e la collaborazione tra l'Autorità e il sistema regionale nelle politiche a sostegno dello sviluppo e della crescita del mercato del lavoro in porto. Si aggiungono quindi misure formative per mansioni diverse, ma sempre in ambito portuale, nonché iniziative di orientamento e intermediazione per la ricollocazione, al di fuori del settore, dei lavoratori che non vi possono più operare. Non manca la collaborazione offerta alle aziende che intendono insediarsi nell'area, con tanto di ricerca del personale. L'attuazione dell'intesa è assicurata «da momenti di monitoraggio concordati quando necessario e comunque a cadenza semestrale». La giunta, su proposta dell'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro, ha poi dato il via libera a 161 mila euro per finanziare ulteriori indagini per progettare la sistemazione della sponda in frana del Livenza a Brugnera. —

ALLE 11 ALLA SALA "DORA BASSI"

Il confronto fra Saro e Gorizia sull'ipotesi super Provincia

Marco Bisiach

GORIZIA. Qual è il reale progetto politico che si nasconde dietro la creazione di una nuova provincia della Venezia Giulia? Quali sarebbero le conseguenze di questa scelta? Quali le ricadute sul tessuto economico e sociale, e quali i rischi e le opportunità per il territorio?

A provare a rispondere a questi complessi quesiti, o almeno a fornire ai goriziani qualche spunto in più di riflessione, proverà l'incontro organizzato per questa mattina alle 11 in sala "Dora Bassi" dalla scuola di formazione politica "Ettore Romoli".

Un incontro che avrà per ospite proprio quell'onorevole Ferruccio Saro (coordinatore di Progetto Fvg, il movimento civico fondato da Sergio Bini) che è considerato uno dei "registi" di questo progetto di riorganizzazione degli enti locali. «L'onorevole Saro è stato il primo esponente politico regionale ad esprimere pubblicamente la sua opinione in merito alla riorganizzazione delle circoscrizioni amministrative del Friuli Venezia Giulia – si legge nella nota del presidente della Scuola, Andrea Romoli, che moderà il dibattito (introdotto dal suo vice Claudio Melchior) –, proponendo l'accorpamento delle due preesistenti province di Gorizia e Trieste in un'unica unità territoriale. Una presa di posizione che ha creato una vera tempesta di polemiche e fortissime reazioni a tutti i livelli».

Ecco perché la scuola ha pensato di invitare Saro ad «un faccia a faccia con 6 antagonisti che daranno voce ai dubbi e alle perplessità di Gorizia, e del suo territorio, rispetto ad una rivoluzione amministrativa dai contorni oggettivamente abbastanza incerti». Nello specifico a rappresentare Gorizia saranno: Silvano Gaggioli, Livio Semolic, Walter Bandelj, Roberto Collini, Patrizia Artico e Giulia Roldo.

La presenza di Ferruccio Saro in città è destinata comunque a non passare inosservata, e ad accendere ulteriormente la disputa politica. Fratelli d'Italia, ad esempio, annuncia una manifestazione di protesta davanti alla sala "Dora Bassi", alla quale parteciperanno sicuramente il capogruppo in Consiglio comunale Sergio Cosma e gli assessori Francesco Del Sordi e Chiara Gatta, oltre ad altri esponenti del partito. «Sembra quasi una provocazione, cosa viene a fare Saro proprio in quella Gorizia che vuole smantellare – dice Cosma –? La nostra presenza vuol dare un messaggio chiaro: noi conosciamo i problemi del territorio, e ci battiamo per mantenerlo unito come lo è stato per mille anni, dalla Contea in poi», conclude l'esponente di Fdi. Per rendere ancora più incisivo questo messaggio, è probabile che oggi i rappresentanti di Fratelli d'Italia espongano anche una serie di cartelli e striscioni. —

Fratelli d'Italia annuncia una manifestazione di protesta: «Sembra una provocazione»

Lo scontro nella maggioranza

Salvini promette la Tav «Il progetto è da rivedere ma l'opera si deve fare»

Il vicepremier in visita al cantiere piemontese si smarca dai Cinque Stelle
«Non possiamo permetterci di fermare tutto. Via un milione di Tir dalle strade»

Amedeo La Mattina

ROMA. «Non mi farete mai litigare con i 5 Stelle. La stabilità di governo non è messa in discussione. Sono fiducioso che la Tav si faccia. Ragioneremo con pacatezza e, come facciamo sempre, troveremo un compromesso. Anche sul decreto sicurezza in un primo momento non eravamo d'accordo su alcuni punti, ma poi abbiamo trovato una soluzione condivisa. E potrei fare tanti altri esempi. Succederà così anche questa volta: nessuno di noi è un ultras che rimane fermo sulle sue posizioni». Matteo Salvini ha appena lasciato la Val di Susa dove è andato a visitare il cantiere della Torino-Lione a Chiomonte. «E ne sono entusiasta».

Addirittura entusiasta? Non sarà contento Di Maio.

Il ministro dell'Interno sorride. «Io non voglio imporre nulla a nessuno. Non ho la verità in tasca. Bisogna andare a vedere per capire di cosa sto parlando. Una cosa è parlarne in via teorica e guardare in televisione quello che è stato fatto, un'altra cosa è vedere di persona come ho fatto io. Sono felicissimo di aver visto sette chilometri di tunnel: è una cosa eccezionale, una grande opera ingegneristica, un miracolo italiano. In questi anni non c'è stato un solo incidente sul lavoro, nessuna infiltrazione mafiosa. Sono andato a ringraziare gli operai, gli ingegneri, le forze dell'ordine. Io ci porterei in visita deputati, senatori, i sindaci. Ci dovrebbero andare anche le scolaresche in quelle gallerie...».

I suoi alleati però dicono il contrario, che la Tav è un'opera obsoleta. Di Maio sostiene che «non è stato scavato un solo centimetro: oggi c'è solo un tunnel geognostico» per verificare la fattibilità del traforo.

«Io oggi (*ieri per chi legge ndr*) ho percorso con una jeep per una buona mezz'ora la parte scavata sul fronte italiano. Mi hanno detto che sono le uscite di sicurezza, che sono comunque parte integrante del tunnel: sono sette chilometri ai quali vanno aggiungenti i chilometri dalla parte francese, che sono più del doppio. Non stiamo parlando di un campo di grano. È chiaro che siamo all'inizio ma non si può dire "ora chiudiamo tutto" come se fossimo all'anno zero. Non è così. Poi possiamo metterci attorno a un tavolo e discutere perché i 5 Stelle hanno ragione nel dire che il progetto originario è stato sovrastimato. Possiamo, anzi dobbiamo rivederlo. Nel contratto di governo abbiamo previsto proprio questa possibilità, ma ora che ci sono oltre 25 chilometri di tunnel non si può sospendere l'opera e chiudere i buchi. Auspico che i lavori riprendano al più presto».

M5S sostiene che c'è un grande problema ambientale, che quella montagna è piena di amianto.

«Non è vero. Guardi ho qui dei dati dell'università di Torino, sezione medicina del lavoro: assicurano che non ci sono rischi per le persone, non c'è l'amianto. Sono stati fatti 2300 rilievi in 6 diversi punti diversi della montagna. Per quanto riguarda l'impatto ambientale in generale sono state fatte migliaia di controlli. Non c'è un'opera più monitorata della Torino-Lione, ci sono state undici versioni del tempo. Ho parlato con la società e c'è la più totale disponibilità a rivedere i costi e garantire la massima disponibilità in termini di impatto ambientale».

Concretamente questo che significa?

«Per esempio non è necessario costruire una cattedrale nel deserto come la megastazione di Susa. Poi, sempre per quanto riguarda l'impatto ambientale, ci sono dei dati che mi hanno colpito e non sapevo: completando l'opera si tolgono dalla strada un milione di Tir all'anno che vuol dire tre milioni di tonnellate di CO_2 in meno nell'aria. In più le imprese dimezzano i loro costi con il trasporto merci su rotaia. Inoltre si possono tagliare i costi complessivi per 1 miliardo, un risparmio che potrebbe essere investito in altre infrastrutture nel territorio e nella metropolitana di Torino».

Se alla fine i 5 Stelle dovessero impuntarsi e dire no sulla base dell'analisi costi-benefici commissionata dal ministro Toninelli?

«Un'analisi che non ho avuto il piacere di vedere. Capisco che ci sono diverse sensibilità e li rispetto, ma ripeto: non voglio imporre nulla. Nessuno pretende che il progetto della Tav rimanga immodificato. Non si può però ignorare che sono stati investiti quasi 4 miliardi e il 20% dell'opera è stata realizzata tra il fronte italiano e quello francese. Invito a considerare anche che ci sono in ballo 50 mila posti di lavoro».

Le risorse destinate alla Tav non sarebbe meglio destinarle ad una grande opera nazionale di manutenzione del territorio e delle strutture pubbliche?

«Una cosa non esclude l'altra. Se fermi la Tav, non fai dei risparmi che puoi destinare ad altro perché alla fine della giostra paghi di più a non finirla»

Si aspettava una contestazione più dura durante la sua visita?

«Ma erano una trentina di manifestanti che hanno preso a palle di neve le forze dell'ordine. La cosa scandalosa è che da quando sono iniziati i lavori in Val di Susa ci sono stati 379 feriti tra le forze dell'ordine, mille denunciati, 86 arresti. Sono stati spesi 60 milioni per controllare il cantiere in questi anni. Inciviltà allo stato puro. E poi chi protesta a volto coperto e lancia molotov è un cretino».

L'altro giorno il sottosegretario 5 Stelle Stefano Bufagni ha postato un video mentre percorre la Brebemi, «un deserto dei Tartari», dedicandolo a voi, «a quelli bravi sui conti della Tav».

«Io so che con la Tav posso andare da Milano a Lione in due ore e mezza». —

LA SCHEDA

Già scavati 25 chilometri 800 persone al lavoro che diventeranno 8mila

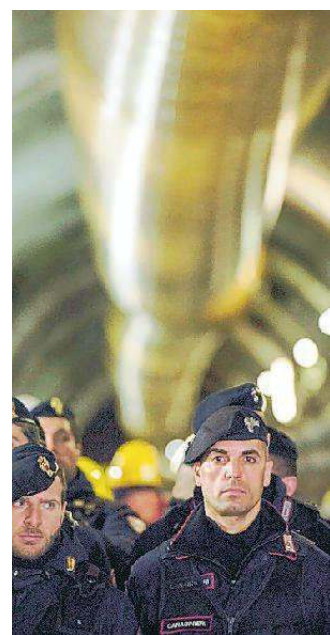
Chiomonte, poco più di 800 abitanti in Val di Susa, a 60 chilometri da Torino e a 30 dalla Francia, è l'ultimo paese dell'area Occitana, a lungo terra di confine tra Delfinato e Piemonte. Negli ultimi anni il suo nome è diventato famoso per la Torino-Lione: nel suo territorio, un tempo eletto dai No Tav "Repubblica della Maddalena", si trova il cantiere, unico per ora in Italia, della nuova linea ferroviaria ad Alta Velocità lunga 270 chilometri per un costo complessivo – secondo i dati ufficiali – di 8,6 miliardi (40% finanziato dall'Ue, 35% dall'Italia e 25% dalla Francia). Nel novembre 2011 sono iniziati i lavori del cantiere, sette ettari sotto il viadotto dell'autostrada A32 Torino-Bardonecchia. Lì c'è il cunicolo geognostico «della discordia». Poco più di 7 chilometri realizzati in funzione del nuovo collegamento ferroviario. Lo scavo, per i sostenitori dell'opera, è la dimostrazione che i lavori sono iniziati; per i detrattori la conferma che non si è ancora cominciato a fare sul serio. La fresa "Gea" ha finito di perforare la montagna nel febbraio 2017. Qui, e nel cantiere francese di Saint-Martin-La-Porte, sono impiegate circa 800 persone (a regime saranno 8 mila, più l'indotto). Secondo quanto prevede il progetto attuale è da qui che deve partire lo scavo del tunnel di base, la maxigalleria di 57,5 chilometri tra Italia e Francia, 45 km in Francia e 12 in Italia per ogni canna del tunnel, 2 quelle previste. Già realizzati 25,5 chilometri, pari al 15,5%.

NEL TUNNEL DI CHIOMONTE

Lo show del leghista in divisa tra le proteste di pochi No Tav

Identificata dalla polizia una quarantina di manifestanti su un totale di circa cento
Quattro le denunce con foglio di via dal Comune piemontese

CHIOMONTE. Per il blitz a Chiomonte in Valle di Susa, cuore dello scavo da cui dovrebbe nascere la linea Tav Torino-Lione, ieri, ancora una volta, Matteo Salvini ha indossato la divisa della polizia, per ricordare l'impegno degli agenti nel presidiare il cantiere. Incurante delle forte nevicata che i meteorologi avevano annunciato come «la più abbondante degli ultimi anni», il vicepremier ha dribblato l'ennesima protesta inscenata dai No Tav ed è arrivato in tarda mattinata al cantiere. Ed ha voluto visitare lo scavo, addentrandosi nel tunnel geognostico di 7 chilometri dal quale, secondo il progetto, partirà lo scavo del tunnel di base diretto a Susa. «Sono contento – ha detto – che gli italiani grazie alle telecamere e alle macchine fotografiche dei giornalisti possano vedere che il tunnel c'è e che non stiamo parlando di un campo di grano».

Al Varco 1 del cantiere, intanto, lontano da Salvini e dai cento giornalisti accreditati a seguirlo, un centinaio di attivisti del movimento che si oppone alla realizzazione della nuova ferrovia ad Alta Velocità cerca di superare lo schieramento degli agenti in assetto antisommossa, tentativo bloccato con spintoni e qualche manganellata. «Accogliamo Salvini... alla moda nostra», sono le parole con cui i manifestanti si sono dati appuntamento al cancello. Obiettivo, «"spiegare" al ministro che fa circolare dati sballati sui costi, che il Tav da qui non passerà mai». Immediata la risposta delle forze di polizia: nel pomeriggio erano 45 gli antagonisti identificati e quattro le denunce, a carico di due uomini e due donne, già sottoposti al foglio di via obbligatorio dal Comune di Chiomonte.

Le forze dell'ordine nel tunnel

E mentre stringe le mani di tutti coloro che si avvicinano per salutarlo, tenendo il caschetto giallo anti-infortuni sotto il braccio, il numero uno del Viminale precisa di essere venuto al cantiere «non in polemica ma per costruire».

Agli alleati di Governo grillini, da sempre dubbiosi se non contrari all'opera, solo una minima stoccata. «Continueremo – dice il leghista – a fare quello che abbiamo sempre fatto, con testardaggine a guardare i numeri: basta che siano oggettivi e non siano numeri che vengono giù dalle montagne. Non occorre uno scienziato per intuire che se il treno va dritto anziché fare curve va più veloce e consuma meno». —

Lo scontro nella maggioranza

Il ministro dell'Interno Matteo Salvini ieri è andato a Chiomonte in visita ufficiale al sito di costruzione della linea ferroviaria Tav Torino-Lione con i tecnici e i lavoratori che stanno operando all'interno del cantiere in Piemonte

DECRETO SEMPLIFICAZIONI

Appello di imprese e sindacati «No alla moratoria sulle trivelle»

Il decreto legge Semplificazioni, che contiene lo stop alle trivelle per diciotto mesi, arriva alla Camera e ben difficilmente verrà modificato. Ma da parte del mondo imprenditoriale e dei sindacati arriva un nuovo appello a rivedere il testo. «A essere a rischio è l'occupazione ma anche la produzione nazionale e quindi l'indipendenza energetica» sostengono Confindustria Energia e i rappresentanti sindacali di settore (Filctem Cgil, Femca Cisl, Uiltec Uil) che chiedono un incontro urgente al premier Giuseppe Conte e al ministro Luigi Di Maio. La misura, che blocca le trivellazioni per 18 mesi in attesa di un piano ad hoc, è da ripensare anche per la Cna che teme «ricadute pesanti su territori e settori produttivi proprio quando, per un complesso di cause, l'economia riprende ad arretrare».

IL FRONTE GRILLINO

Ma Toninelli non cambia idea «È un'infrastruttura inutile»

Il ministro: «Il governo non cadrà, assieme alla Lega troveremo una soluzione» Sull'analisi costi-benefici: «Non tergiversiamo, ci sarà tra poche settimane»

Roberto Giovannini

ROMA. **Ministro Toninelli, il vicepremier Salvini dal cantiere di Chiomonte è stato chiarissimo: la Tav è un'opera utile e dev'essere completata. Come risponde?**

«Salvini parla di un milione di Tir l'anno tolti dalla strada grazie alla Tav. Sembra un numerone; peccato che si tratti in realtà di appena 2-3mila Tir al giorno, quando sulla tangenziale di Torino passano quotidianamente circa 60mila mezzi pesanti. Allora si capisce come il tema sia quello delle priorità nelle scelte. Non ho pregiudizi e infatti l'analisi costi-benefici serve proprio a questo: a capire ad esempio se valga la pena spendere 5 miliardi di soldi pubblici sulla Tav, del cui tunnel di base non c'è ancora un metro, per far risparmiare 1 minuto e 20 secondi a quei relativamente pochi che viaggiano in auto tra Milano e Lione, visto che si parla di presunti benefici dell'opera anche in termini di congestione. O se sia davvero utile, visto che toglie in media appena 5 secondi dal percorso medio dei tanti torinesi che ogni giorno attraversano la tangenziale di Torino».

Insomma, per lei più che un'infrastruttura utile è soprattutto un simbolo.

«Quando si discute di Tav parliamo di risultati modestissimi su traffico e ambiente, mentre Torino aspetta la linea 2 della metro, 26 chilometri e oltre 3 miliardi di costo, che rappresenta – questa sì – una grande opera necessaria per i torinesi e per tutta la Regione».

Ma viene definito un grande progetto continentale.

«Se parliamo del Corridoio europeo, beh, Portogallo e Ucraina ci hanno già rinunciato. E la tratta spagnola mi pare preveda solo un blando adeguamento infrastrutturale, senza la costruzione di una linea ad hoc. E non scordiamo che la Francia spinge solo per la galleria, ben conscia della sua convenienza, visto che a pagarla per il 60% è l'Italia, malgrado insistano sul nostro territorio solo 12 chilometri su 57. Di questo dobbiamo ringraziare il disastroso accordo fatto dalla vecchia politica degli "esperti" e caricato sulle nostre spalle».

Avevate promesso la diffusione dell'analisi costi-benefici elaborata dal vostro ministero. Stiamo aspettando le europee di maggio?

«Nessuno sta tergiversando, anzi. Abbiamo sempre detto, e lo prevede il Contratto di governo, che prima di pubblicare l'analisi avremmo condiviso i risultati con la Francia e la Ue. Stiamo parlando di pochissime settimane, e faremo piena trasparenza, come è già accaduto per il Terzo valico. Chi dall'opposizione parla di segreto di Stato o di schiaffo al Parlamento vaneggia, o fa polemiche strumentali».

Uno dei partiti di maggioranza dice che l'opera va fatta, e l'altro che non va fatta. Non rischiate di far saltare il governo?

«Su questo dovremo trovare un punto di caduta con la Lega, come prevede il Contratto di Governo. Sono convinto che troveremo la quadratura del cerchio, come abbiamo sempre fatto. E sono certo che il governo non è a rischio. Prometto tempi stretti e, aggiungo, anche nessun soldo perso o sprecato».

Lei sa che il mondo delle imprese è molto preoccupato, e chiede il via libera alla Tav. Come risponde?

Il ministro alle Infrastrutture Danilo Toninelli (M5S)

«Gli imprenditori piemontesi, del Nord Italia e di tutto il Paese devono stare tranquilli: nessuno come noi vuole spingere sul pedale degli investimenti pubblici realmente produttivi per far ripartire il Paese. Quelli che c'erano prima, quelli "bravi", li hanno fatti crollare di oltre un punto rispetto al Pil dall'avvio della crisi. Ora noi stiamo già invertendo la rotta».

Siamo in recessione, dice l'Istat. Come pensate di far ripartire l'economia?

«Gli effetti delle nostre politiche si vedranno nel 2019, e contiamo molto su misure come Reddito e Pensione di cittadinanza, quota 100 e flat tax per le partite Iva. Ma ci sarà un cambio di passo anche sugli investimenti pubblici che sono un volano importantissimo. Finora, Torino-Lione a parte, il governo non ha messo in stand by alcuna opera. E attraverso la cabina di regia che verrà attivata con un decreto a breve, si avvia l'iter per monitorare e sbloccare le centinaia di cantieri fermi per la burocrazia. Senza dimenticare che stiamo tornando a fare quella manutenzione ordinaria e straordinaria sugli assi viari, penso anche ai ponti sul Po, senza la quale intere comunità restano isolate per davvero». —

I nodi del governo

La Sea Watch bloccata in porto «Yacht di piacere»

La Guardia costiera: trovate irregolarità, non torni in mare
La Ong: sono pretesti per fermare chi aiuta i migranti

Francesco Grignetti

ROMA. È braccio di ferro sul destino della Sea Watch 3, la nave umanitaria di una Ong tedesca, battente bandiera olandese, che da ieri è ferma nel porto di Catania per ordine della Guardia costiera. Non può riprendere il mare.

E il suo caso sembra ricalcare quello della nave gemella Aquarius, della Ong Medici Senza Frontiere, che fu tenuta ferma nel porto di Marsiglia per due mesi e poi finì per rinunciare alle attività di soccorso. Oppure quanto sta accadendo a Barcellona con la nave Open Arms, anch'essa bloccata dal locale ministro delle Infrastrutture: ieri due attori, lo spagnolo Javier Bardem e lo statunitense Richard Gere, hanno rilanciato un video-appello per lo sblocco.

Il ministro Danilo Toninelli intanto salta sul caso e spiega: «È una imbarcazione registrata come "pleasure yacht". Non è in regola per compiere azioni di recupero dei migranti in mare e mi pare ovvio, visto che è sostanzialmente uno yacht. In Italia questo non è permesso». La Ong replica che «le autorità, sotto chiara pressione politica, sono alla ricerca di ogni pretesto tecnico per fermare l'attività di soccorso in mare».

La Guardia costiera ha in effetti indicato due problemi: «non conformità» relativa alla sicurezza della navigazione e «mancato rispetto» della normativa in materia di tutela dell'ambiente marino.

La Ong a proposito di questa seconda contestazione ostenta sicurezza: «Sono state riscontrate piccole attività da fare a bordo per poter ripartire in sicurezza – è la replica – Attività che si possono svolgere nelle prossime 24 ore».

Molto più serio, invece, è il riferimento della Guardia costiera alle «non conformità» che dovranno essere risolte con l'intervento dell'Amministrazione di bandiera, ossia l'Olanda. E forse non è un caso se il ministro delle Infrastrutture investe in pieno l'Esecutivo dell'Aja: «Non ha nulla da dire rispetto a una imbarcazione di una organizzazione non governativa tedesca che chiede e ottiene la bandiera dei Paesi Bassi per scorrazzare nel Mediterraneo agendo fuori dalle regole?».

Ora è probabile un bis della Aquarius costretta a rinunciare alle attività di soccorso

Stavolta è Matteo Salvini, invece, a scegliere il basso profilo. «Io ho fatto la mia parte – ha detto il ministro dell'Interno ai suoi – indicando il porto di sbarco, ora se ne occupino la Guardia costiera e la magistratura».

Nei fatti, da ieri la nave è bloccata e difficilmente riprenderà il mare a breve. Quelli di Sea Watch hanno ben chiaro il pericolo che si profila: «La nave – replicano – è regolarmente registrata come nave da diporto nel registro olandese e il suo uso è quello di nave da soccorso. È stato accertato dalle autorità ispettive dello Stato di bandiera». E ancora: «Lo ammettiamo: Sea Watch 3 è ancora registrata come yacht in quanto non è ancora una nave commerciale. Lo sanno tutti e la nostra compagnia di bandiera ha chiarito, sei mesi fa, che questo non influisce sulla qualifica della barca come nave di salvataggio».

Fa eco Mediterranea Saving Humans, cartello di associazioni umanitarie italiane: «Bloccare le navi di soccorso significa una cosa sola: lasciare il Mediterraneo Centrale deserto e consegnare i naufraghi alla morte, senza aiuto né umanità».

Per un giorno, la Sea Watch alimenta la polemica italiana. Secondo Loredana De Petris, esponente di LeU, «il governo si nasconde dietro pretesti tecnici e si nasconde facendo operare la Guardia costiera al solo scopo di fare quel che aveva annunciato: impedire alla Sea Watch 3 di proseguire la propria preziosa missione umanitaria».

All'opposto, il leghista Roberto Calderoli: «È davvero sconcertante – attacca il vicepresidente del Senato –. A questo punto mi domando: ma quante altre navi delle Ong sono yacht che si improvvisano navi della Guardia costiera? Ecco perché poi accadono così tanti naufragi nel Mediterraneo...». —

La Sea Watch bloccata nel porto di Catania dalla Guardia Costiera

Palermo, Orlando iscrive 4 stranieri all'anagrafe Sfida al decreto Salvini

PALERMO. Il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, ha firmato i primi provvedimenti per l'iscrizione all'anagrafe di 4 stranieri con permesso di soggiorno in corso per motivi umanitari e come richiedenti asilo, nonostante il decreto sicurezza lo vieti. Dopo le verifiche di legge da parte della polizia municipale, sarà formalizzato il rilascio della residenza con l'iscrizione degli stranieri sul portale anagrafico attraverso le credenziali d'accesso del sindaco, che così si assume la piena e unica responsabilità dell'atto. I quattro provvedimenti erano stati ritenuti «irricevibili» dall'anagrafe alla luce del decreto Salvini, ma il sindaco ha deciso di agire direttamente come «ufficiale di governo e ufficiale d'anagrafe».

Orlando fa riferimento «alle statuizioni a livello internazionale e alla vigente normativa costituzionale italiana per evitare, in caso di errata applicazione, il rischio di violazione dei diritti umani e conseguente violazione della legge umanitaria internazionale, al fine anche di non pregiudicare l'attuazione dei diritti fondamentali della persona». Per Orlando, «è obbligo del sindaco rispettare la Costituzione e a essa adeguare la propria attività, procedendo a una doverosa lettura costituzionalmente corretta e sistematicamente adeguata». 200 le pratiche in attesa. Orlando ha firmato per quattro migranti bengalesi e libici tra i 26 e i 49 anni. «È un provvedimento amministrativo, che ha basi giuridiche e amministrative solide – afferma il sindaco di Palermo – anche se so già che qualcuno parlerà di provvedimento politico per distogliere dal suo contenuto più profondo: la tutela dei diritti di tutti e di ciascuno, come garanzia delle libertà per tutti e per ciascuno». —

LO SCONTRO SULLE BANCHE

I colpevoli secondo Di Maio «La politica ha ucciso Carige»

Il vicepremier in Aula elenca imprenditori ed esponenti di vari partiti «E se metteremo soldi l'istituto diventerà pubblico»

ROMA. «Carige è una piccola Mps». Luigi Di Maio ieri alla Camera ha accostato le crisi dei due istituti per marcare le differenze fra il governo gialloverde e quelli del passato, ritenuti compromessi e omertosi. E poi ha calato il carico, con «i nomi di chi ha contribuito al fallimento della banca», dovuto anche ai prestiti facili. Per trovare i colpevoli, la ricerca si è basata sui cda della banca «nel periodo in cui si sono registrate le maggiori sofferenze».

La lista comprende Alessandro Scajola, fratello di Claudio, ex ministro di Berlusconi, e poi Luca Bonsignore, figlio dell'ex eurodeputato Pdl Vito Bonsignore, e ancora il sottosegretario nel governo Prodi Giovanni Marongiu e l'ex parlamentare dell'Ulivo Alessandro Repetto, che è stato direttore di Carige. «Ai responsabili – ha detto Di Maio – chiederemo di restituire i mega-bonus».

Alessandro Scajola ha replicato con sarcasmo. «La commistione con la politica mi sembra falsa – ha detto – Ma se Di Maio ha inteso puntare l'attenzione sui consiglieri che avevano legami con la politica, allora ne ha dimenticati altri». A completare la frase ci ha pensato il parlamentare forzista Giorgio Mulè: «Di Maio ha omesso di citare il professor Guido Alpa, maestro indiscusso del premier Conte».

Mentre Repetto ha parlato di «amarezza compensata dalla soddisfazione che il gip abbia riconosciuto» il suo contributo all'indagine sull'ex presidente di Carige Giovanni Berneschi.

Di Maio ha ricordato anche come «numerosi organi di stampa» abbiano parlato di «operazioni discutibili» che hanno pesato su Carige: «Un debito di 450 milioni per i finanziamenti al gruppo Messina, 250 milioni al Parco degli Erzelli, 35 milioni per il mutuo al gruppo Acqua Marcia di Francesco Bellavista Caltagirone, 20 milioni al gruppo facente capo a Beatrice Cozzi Parodi e poi prestiti o fidi, in parte sanati, per svariate decine di milioni ad alcune società riconducibili a Enrico Preziosi e per 20 milioni alla Prelios, società che faceva capo a Pirelli Re».

Il vicepremier Luigi Di Maio

Bellavista Caltagirone ha chiesto «se non le scuse, almeno un atteggiamento più consono da parte di Di Maio», che «non è stato informato correttamente», mentre Pirelli ha detto di non aver né «danneggiato alcuna banca, né ricevuto favori tantomeno di natura politica». Di Maio si è smarcato dai precedenti governi anche sull'eventuale investimento dello Stato. «Se mettiamo dei soldi – ha detto – la banca diventerà dei cittadini». —

Trump sfida Putin sul nucleare «Via dal trattato anti–missili»

Gli Usa sospendono l'accordo: troppe violazioni di Mosca. Pompeo: a rischio milioni di vite. L'ok Nato

dall'inviato
Marco Bresolin

BRUXELLES. Sei mesi di tempo, dopodiché lo storico trattato anti-missili nucleari a medio raggio (Inf) diventerà carta straccia. Come atteso, ieri gli Stati Uniti hanno annunciato la decisione di sospendere l'accordo siglato nel dicembre del 1987 con la Russia. «Mosca lo ha violato per troppo tempo» attacca Donald Trump. «Dobbiamo reagire a questa minaccia» aggiunge il segretario di Stato, Mike Pompeo. Per i russi, però, si tratta di una decisione «presa già da molto tempo» perché gli americani «non vogliono ascoltare alcun argomento». La sospensione scatterà da oggi e tra sei mesi Washington è pronta al ritiro unilaterale dal trattato, «a meno che – avverte la Casa Bianca – la Russia torni a impegnarsi sul rispetto dell'accordo». La mossa ha il pieno sostegno della Nato, anche se in Europa crescono i timori per uno scontro che potrebbe mettere a repentaglio la sicurezza del Vecchio Continente.

Vladimir Putin, presidente della Russia, con Donald Trump, presidente degli Stati Uniti: tra i due Paesi alta tensione

LE CONTROMOSSE

Vladimir Putin non è rimasto con le mani in mano e ha subito riunito il Consiglio di sicurezza russo per preparare le contromosse. Secondo il Cremlino, gli Usa potrebbero dispiegare in Europa 48 missili da crociera con raggio di 2. 500 chilometri. «Dopo che i sistemi Aegis Ashore saranno dispiegati in Polonia – sostiene Serghei Ryabkov, viceministro degli Esteri di Mosca –, potrebbero essere aggiunti altri 24 missili nucleari Tomahawk in Romania». Ieri Varsavia ha aperto a questo scenario.

L'accordo siglato da Ronald Reagan e da Mikhail Gorbaciov, una delle tappe chiave della fine della Guerra Fredda, vieta il dispiegamento di missili nucleari a medio raggio, capaci di colpire obiettivi tra i 500 e i 5. 500 chilometri. Dopo la firma del trattato ne furono distrutti 2. 692, di cui 846 americani e 1. 846 russi. Gli Usa accusano Mosca di non aver rispettato gli accordi e in particolare puntano il dito con i missili 9M729: secondo i russi non sono in grado di andare oltre i 480 chilometri, ma per gli Stati Uniti sono capaci di colpire obiettivi fino a 2. 600 chilometri. L'accusa lanciata da Pompeo è chiara: «Queste violazioni mettono a rischio le vite di milioni di europei e di americani». Il segretario di Stato ha comunque assicurato che gli Usa sono pronti ad avviare un negoziato con Mosca.

> Ma l'Europa ha paura che lo scontro possa mettere a repentaglio la sicurezza dei cittadini

I NEGOZIATI

Ed è quello che auspicano tutti i Paesi europei. Il motivo è molto semplice e lo spiega Federica Mogherini, numero uno della diplomazia comunitaria: «Gli Stati Ue non sono parte del trattato, ma sono quelli che maggiormente ne hanno beneficiato». Ieri l'Alto Rappresentante era a Bucarest con i ministri degli Esteri Ue e il tema è stato oggetto del confronto tra i 28: «Il nostro desiderio e il nostro appello – aggiunge Mogherini – è che questo trattato venga rispettato in pieno da entrambe le parti».

Al tavolo, però, sono emerse diverse posizioni. La Germania dà ragione agli Usa perché, come ha detto anche Angela Merkel «è chiaro che la Russia ha violato questo trattato». Ma Berlino cerca di correre ai ripari: il ministro degli Esteri, Heiko Maas, spiega di essersi impegnato in prima persona per mediare tra le parti e annuncia una conferenza sul disarmo, che si terrà a marzo. L'Austria frena invece le accuse alla Russia: «La situazione è molto più complicata». E l'Ungheria attacca «l'ipocrisia dei Paesi dell'Europa occidentale, che criticano Mosca in superficie, ma poi le loro società fanno enormi profitti con le compagnie russe». –

L'APPELLO UE

Mogherini annuncia un documento a 28 «Salvate il piano»

«I Paesi dell'Ue non sono parte del trattato» per il controllo dei missili nucleari a medio raggio (Inf) «ma sono quelli che maggiormente ne beneficiano. Rivolgiamo il nostro appello affinché il Trattato sia preservato e rispettato in pieno da entrambe le parti». Così l'Alta rappresentante dell'Ue Federica Mogherini al termine della riunione dei ministri degli Esteri dell'Ue, a Bucarest, annunciando anche è in corso la preparazione una dichiarazione a 28, in uscita nelle prossime ore.

L'ANALISI

ALFREDO DE GIROLAMO

GELO E AFA LA TERRA È FUORI CONTROLLO

In Australia è ondata di caldo record mentre gli Stati Uniti sono in una morsa di freddo polare altrettanto memorabile. Scenari opposti, spettrali e brutali entrambi: strade, laghi e fiumi ghiacciati e dall'altra parte dell'emisfero, invece, asfalto che si scioglie come burro al sole. Nell'America trumpiana questo inverno è già entrato nella storia, condizioni estreme da giorni affrontano i cittadini di Chicago, ribattezzata per l'occasione Chiberia, con le minime che hanno toccato –30°.

Sui social impazzano video di tutti i tipi, dai pantaloni che stanno perfettamente in equilibrio, ai vigili che appiccano fuochi lungo i binari della ferrovia. Per la cronaca in Minnesota, a Park Rapids, i termometri si sono fermati a –41 gradi. Migliaia di voli cancellati, scuole chiuse e consegna della posta rimandata. In Illinois centinaia di persone hanno dovuto ricorrere a cure mediche negli ospedali, per principi di congelamento. I morti per il momento ammontano a una ventina.

Il panorama del più grande Paese dell'Australasia è di una regione infuocata: ad Adelaide è stata raggiunta la temperatura di 46,6 gradi Celsius. Da settimane il termometro continua a salire, provocando a catena danni alle infrastrutture e blackout elettrici. Malori tra le persone e moria di animali, principalmente pesci.

Il governo è accusato di non fare abbastanza. Alcuni scienziati ritengono che questo potrebbe essere l'inizio di una catastrofe atmosferica, a cui occorre rispondere concretamente. Quello che sicuramente servirebbe è di evitare un approccio da struzzo come quello di Mr Trump, che difronte al freddo siderale sarcasticamente con un tweet patetico invoca il global warming. —

IL CASO

Pola, spiagge e porticciolo finiscono in concessione

Il Consiglio comunale vota sì alla delibera per sei aree e per la zona di Bonarina Protestano opposizione e ambientalisti. Il sindaco: l'accesso resterà libero

Via libera alla concessione per sei spiagge dell'area di Pola Foto rtvslo.si da La voce del Popolo

POLA. Il Consiglio cittadino nel quale la Dieta democratica istriana detiene la maggioranza, fra aspre conteazioni da parte dell'opposizione, degli ambientalisti e di parte dell'opinione pubblica ha votato il via libera alla delibera sull'assegnazione in concessione - per dieci e venti anni - di sei spiagge pubbliche e del porticciolo nautico di Bonarina. Concessione che gli oppositori interpretano come privatizzazione e alienazione del demanio marittimo. È la prima volta che per le spiagge di Pola si aprono le porte della concessione che andrà a sostituire i permessi di concessione, una forma di sfruttamento economico sicuramente meno impattante. Finora dei permessi su una stessa spiaggia fruivano più artigiani e imprenditori attivi nella ristorazione e nel noleggio di attrezzature: normativa ritenuta accettabile dagli stessi ambientalisti, giacché non limitava la libertà di movimento dei cittadini. La concessione invece sarà assegnata tramite gara pubblica a un unico titolare, e ambientalisti e opposizioni temono di vedere erette intorno alle spiagge delle recinzioni, come avvenuto a Umago, e dunque di vedere minori possibilità di fruire delle aree per chi non intenda spendere neanche un euro.

Ma torniamo alla riunione del Consiglio. Per poter entrare nel palazzo i consiglieri hanno dovuto farsi strada tra gli asciugamani e materassini stesi per terra da oltre 200 attivisti e simpatizzanti dell'associazione ambientalista "Amo Pola" che avevano inscenato in questo modo una protesta pacifica. Sono stati 13 i voti a favore della delibera, 8 i contrari e 3 astenuti. La votazione è stata preceduta da un acceso dibattito a momenti con toni incandescenti, usati soprattutto dal consigliere socialdemocratico Danijel Ferić; «Perché il sindaco Boris Miletić non ama i suoi concittadini, perché li ignora?», si è chiesto polemico. Il riferimento era al dibattito pubblico ritenuto carente in quanto effettuato solo via web, senza confronti diretti con i cittadini. Inoltre, ha rincarato Ferić, «delle 400 osservazioni inoltrate da parte dei cittadini il sindaco non ne ha considerata neanche una».

Chiamato più volte in causa anche dagli altri consiglieri d'opposizione, Miletić ha risposto ai timori sulla recinzione delle spiagge garantendo che è vietata dal piano regolatore, il quale nega pure la possibilità di vedere instaurato un ticket d'ingresso per accedervi; «I cittadini da questo punto di vista - ha aggiunto il primo cittadino - possono stare tranquilli: continueranno ad avere libero accesso alle spiagge».

Il tornaconto economico per le casse municipali sarà comunque modesto. Come scritto nella delibera, la concessione annua per la spiaggia di San Giovanni ad esempio parte da 330 euro, e quella di Saccorgiana da 860 euro, importi ai quali andrà aggiunto il 3% sul giro d'affari dichiarato dal concessionario. Nelle casse municipali di Pola finirà solo un terzo dei proventi; un altro terzo andrà alla Regione e il rimanente allo Stato. Dall'amministrazione municipale si è fatto notare però che le concessioni porteranno a migliorare estetica e funzionalità delle spiagge. —

P.R.

I NUMERI

Turismo, per Veglia risultati da record con il neo di fine anno

La città di Veglia Foto da krk.hr

VEGLIA. Annata record per quella che dal punto di vista turistico è la più importante delle isole croate, capace di assorbire circa un terzo degli arrivi e dei pernottamenti totalizzati nella regione del Quarnero. L'isola di Veglia, secondo i dati ora diffusi, nel 2018 ha ospitato quasi un milione di turisti - 913mila per la precisione - per un totale di 6,9 milioni di pernottamenti. L'unica macchia della stagione è stata quella delle festività di fine anno, con 2900 presenze e circa 10 mila soggiorni, la metà di quanto registrato dodici mesi prima. Nel complesso l'anno si è chiuso con un 6,8% in più di arrivi e un 3,7% in più di pernottamenti.

A incidere su questi numeri da primato sono stati naturalmente i villeggianti con passaporto straniero nella misur del 95,6% dei pernottamenti. Gli ospiti croati hanno portato così in dote poco più del 4%, sebbene in aumento del 2% rispetto all'anno precedente. Come sempre, il numero maggiore di soggiorni si è registrato nell'omonimo capoluogo dell'isola, seguito dal comune di Bescanuova, dove per la prima si è superato il milione di pernottamenti. Sul podio anche Castelmuschio, il cui terzo posto tradotto in cifre sta a significare 808mila pernottamenti. A seguire Malinska – Dubašnica (680mila), Ponte (604), Dobrinj (427mila), e infine Verbenico (11mila pernottamenti). Al vertice degli arrivi i tedeschi, a quota 228mila, seguiti da sloveni (120mila) e austriaci a quota 107mila; in quarta posizione gli 83mila italiani. —

A.N.

LA CARENZA DI PERSONALE SANITARIO

Dalmazia, due medici da Macedonia e Bosnia

SPALATO. Un medico macedone e un pediatra dalla Bosnia Erzegovina: sono i due nuovi arrivi grazie ai quali in altrettante località si è risolto almeno in parte il problema della mancanza di personale sanitario. Nel piccolo comune isolano di San Giorgio di Lesina è arrivato un medico dalla Macedonia, mentre a Macarsca, 14 mila residenti nella regione di Spalato, è giunta una pediatra bosniaca dopo che per mesi i vertici della Casa della Salute della regione spalatino–dalmata avevano cercato inutilmente tramite concorso di far arrivare un dottore. Ieri mattina finalmente la firma del contratto di lavoro: il medico potrà cominciare a prestare servizio non appena - questione di ore - riceverà il relativo permesso dal ministero croato dell'Interno. Una soluzione che non risolve il problema della carenza di sanitari: nei prossimi sei anni 100 dei 250 medici di famiglia presenti nella regione spalatina matureranno la pensione. —

DOMANI PRIMO BALLO A PALAZZO MODELLO

Fiume, la Comunità italiana pronta al via con il Carnevale

FIUME È già aria di Carnevale nel Quarnero, mentre Fiume si prepara a ospitare la manifestazione clou in programma domenica 3 marzo con la trentaseiesima edizione della Sfilata internazionale. Lungo il Corso principale del capoluogo quarnerino, come ogni anno, sono attese in corteo migliaia di maschere che arriveranno da tutte le aree della Croazia e da vari Paesi europei, fra i quali Italia e Slovenia. Intanto già in questo e nei prossimi weekend vengono organizzate in varie località croate delle manifestazioni.

Come sempre, anche i connazionali si preparano a portare il proprio contributo all'organizzazione delle feste in maschera. Nella sede della Comunità degli Italiani di Fiume le serate danzanti sono in programma per tre sabati consecutivi (con orario dalle 20 alle 24) il 16 e il 23 febbraio e infine il 2 marzo, a prezzi popolari: l'entrata per chi è in maschera costerà 10 kune (1,35 euro), per tutti gli altri 20 (2,70 euro). I balli in maschera riservati ai bambini – con ingresso libero – si svolgeranno a Palazzo Modello per due domeniche, domani e il 10 febbraio, dalle 18 alle 20.

Nell'ambito delle iniziative della Comunità, la sera di sabato 16 febbraio in sede sarà inaugurata la mostra "Nozze d'argento: i nostri primi 25 anni", in occasione appunto dei primi cinque lustri di attività del gruppo mascherato Circolo, composto da fiumani connazionali. Lo stesso giorno, a suonare nel Salone delle Feste sarà il gruppo Muja Folk di Muggia.

L'ultima serata in costume, in programma il 2 marzo, sarà come da tradizione intitolata "Con Este in allegria". Vi parteciperanno gli ospiti di Este che il giorno successivo, assieme ai componenti del gruppo Circolo, sfileranno nel grande corteo internazionale fiumano. —

A.M.

Scorcio del Carnevale di Fiume in una delle passate edizioni Archivio

Dai Balcani all'Est europeo, tantissime le persone coinvolte in un mercato sempre più fiorente, tra fai da te e agenzie specializzate

Dalla Romania alla Russia, migliaia di "camgirl" al lavoro nel business del web a luci rosse

IL CASO

Stefano Giantin

C'è chi, come una giovane serba di nome Ana, sbotta dicendo di «odiare i giornalisti» e interrompe la chat appena capisce di non avere di fronte un vero cliente. Chi dalla Lituania scrive di stare sul web per soldi, «perché ho due bambini piccoli, ma mi piace e sono forte, di mattina lavoro in un asilo, la notte qui». Chi, come la giovane con nickname "goodgirl4u", si sbottona e assicura di stare in chat non solo per denaro ma «perché mi diverte», e di essere apprezzata perché «gli uomini mi parlano dei loro problemi e io li aiuto, con qualche consiglio».

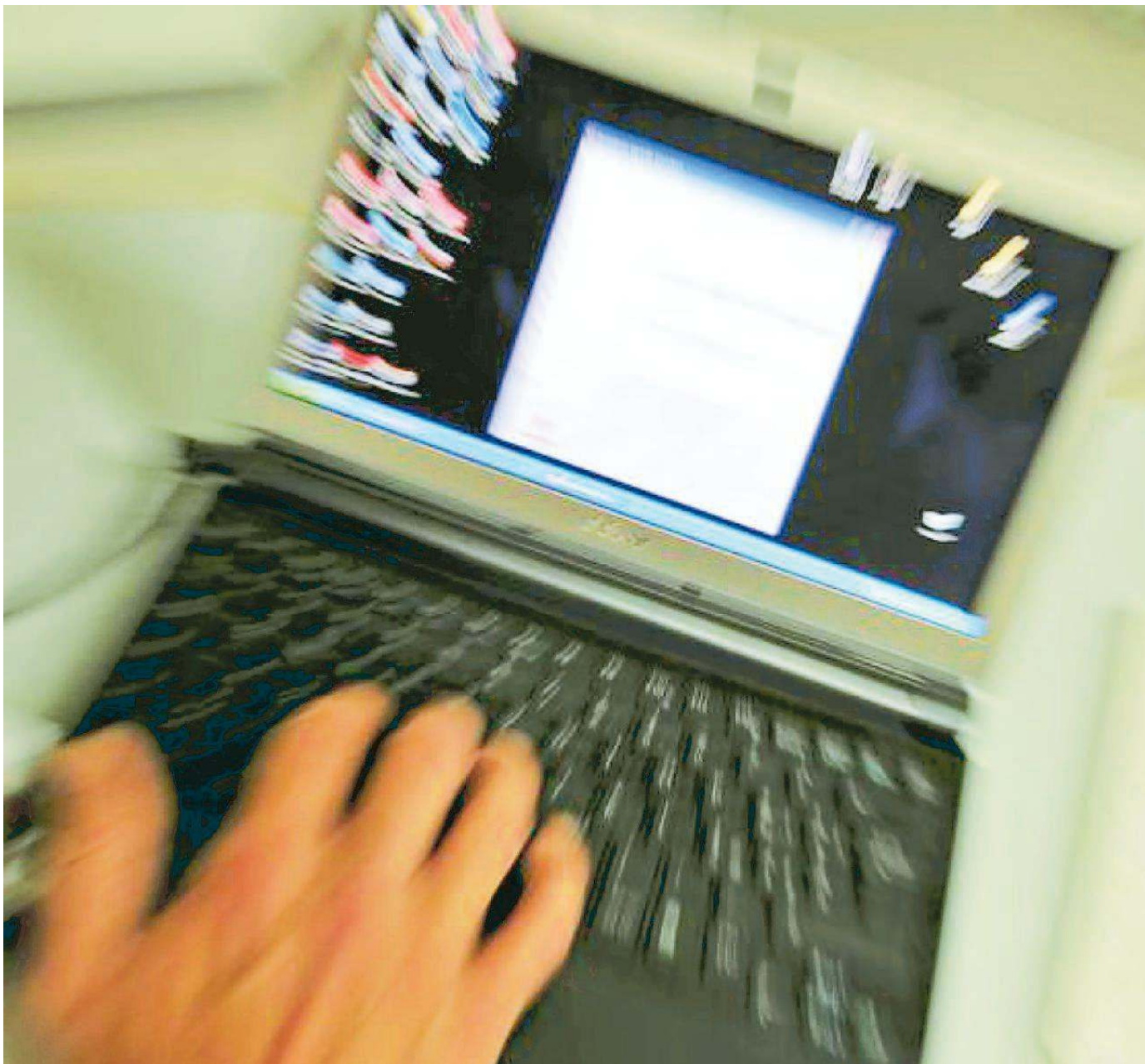
Sono le confessioni di alcune "camgirl" dell'Est Europa, ragazze – ma ci sono anche maschi e donne mature – che

Alcune imprese offrono anche lezioni d'inglese per addestrare gli operatori

lavorano nel mercato a luci rosse sul web. Si offrono attraverso portali specializzati che trasmettono i loro video in diretta da "studios" super tecnologici oppure dal tinello di casa. Si spogliano o effettuano performance particolari, sempre dietro compenso. «Togliti i vestiti», «balla», «girati» sono gli ordini più educati dei clienti, che si accavallano sulle chat pubbliche delle ragazze, tantissime dall'Europa centro-orientale, Ucraina, Russia, alcune dai Balcani, disponibili online a tutte le ore del giorno e della notte, ma soprattutto al mattino presto, per soddisfare i molti clienti d'Oltreoceano. Clienti che sono il motore di un business fiorente in particolare in Romania e Bulgaria, ma anche in Ungheria e oltre.

È un mercato di cui si sa relativamente poco, ma che negli ultimi tempi ha cominciato a finire sotto la lente. Non potrebbe essere altrimenti. Nella sola Romania si parla di almeno 100mila lavoratori del web a luci rosse, con migliaia di studi professionali in tutto il Paese e un giro d'affari superiore ai 300 milioni di euro. A raccontare qualche dettaglio sul fenomeno è stata nei mesi scorsi, ad esempio, la Deutsche Welle, che ha spiegato come per molti romeni si tratti di «una via per uscire dalla povertà». E chi vuole fare soldi con le webcam ha varie scelte a disposizione, con studios che offrono «pacchetti per studenti», possibilità di «cam from home», contratti regolari e persino «professori d'inglese» per addestrare gli operatori, come si legge sui siti di due studi di punta in Romania.

Ci sarebbero anche ombre, nel business. Le piattaforme web che le giovani usano spesso incassano oltre il 50% di quanto guadagnano le camgirl. E organizzazioni anti-porno come "Fight The New Drug", che hanno in passato suscitato critiche e controversie, hanno parlato di «lato oscuro dell'industria del webcamming» e di casi di «coercizione», senza tuttavia portare prove.

Rischi per le donne? «No, è una libera scelta e non solo da noi, ma in tutto il mondo», ribatte da Bucarest Maria Necula, manager dei "Best Studios", sostenendo poi che in Romania l'industria del "camming" «sta crescendo, con più di 300mila persone che vi lavorano». «E noi siamo una delle aziende» del settore «più importanti, con circa 150 modelle che lavorano quanto vogliono, guadagnando in media 5.000 dollari al mese». Industria che «è molto visibile, fa pubblicità in giro anche con auto costose che esibiscono i logo» delle imprese, attirando l'attenzione «su quanto si può guadagnare», racconta il direttore esecutivo dell'Ong romena Carusel,

Il mercato a luci rosse sul web è sempre più fiorente anche nell'Est europeo

che si occupa anche di migliorare la vita dei lavoratori del sesso. E che conferma come gli studi romeni sembrano «operare in maniera trasparente» in un'industria dunque a basso rischio, almeno a Bucarest.

Bucarest che però deve difendersi dalla concorrenza, ora anche di Budapest, ha raccontato giorni fa la Tv tedesca Mdr definendo il fenomeno «nuovo boom» con guadagni per le giovani di «1.500 euro al mese» lordi, «più del doppio del salario medio». Ma per ogni euro guadagnato 70 vanno ai padroni degli studios. Tra le camgirl, ecco Szandra. «Prima lavoravo come cameriera e prendevo 250 euro al mese per 16 ore di lavoro al giorno», ha raccontato per giustificare la nuova vita. Ma i costi psicologici sono alti. «Chi fa questo lavoro inizia poi a odiare le persone», ha ammesso la giovane. Prevedendo di poter «durare ancora tre anni al massimo» prima che la webcam, purtroppo o per fortuna, si spenga. —

Le stime sul giro di soldi in crescita a livello globale

Secondo uno studio dell'Università di Amsterdam, pubblicato sul Journal of Cultural Economy, «il mercato» delle webcam è per sua stessa natura «globale», ma negli ultimi anni «Paesi a basso reddito, tra cui Romania, Colombia e Filippine» hanno conquistato fette del business, diventando gli «hub centrali dell'industria delle webcam per adulti». I clienti sono generalmente americani (oltre il 20%), tedeschi (9%) e giapponesi (8,5%).

A livello mondiale, il giro di denaro del "camming" era stimato in circa due miliardi di dollari all'anno nel 2016. E in crescita. —

LA QUESTIONE TERRITORIALE

Kosovo, i serbi di Mitrovica in piazza «contro l'annessione»

L'ipotesi di unificazione della città oggi divisa in due è propugnata dal sindaco della zona sud con l'appoggio del presidente Thaci

BELGRADO. Cupe nubi che arrivano da sud, timori e rabbia a nord, espresse in una protesta organizzata ieri in una città con i nervi a fior di pelle. Anche in vista della prima manifestazione del movimento antigovernativo "1 od 5 miliona" (uno di cinque milioni) in programma oggi.

È lo scenario che si sta sviluppando a Mitrovica, città divisa dal fiume Ibar tra il nord a maggioranza serba e il sud albanese, ancora una volta epicentro della tensione in Kosovo. Il Nord si è mobilitato ieri in una protesta di piazza «contro l'annessione» che si starebbe preparando per volontà delle autorità di Mitrovica sud. In strada sono scesi soprattutto giovani e studenti, ma anche lavoratori del complesso minerario di Trepca e dipendenti di istituzioni serbe.

«Il nord è il bastione della libertà serba», «dazi, attacchi, minacce, cosa seguirà ora», «no all'occupazione del nord» e «Vučić salvaci», alcune delle scritte su cartelli e striscioni issati in piazza dai manifestanti. «Si tratta di una protesta civile, una delle mille che abbiamo organizzato in questi ultimi vent'anni contro la violenza albanese, la tirannia, il terrore, l'uccisione di serbi e, negli ultimi mesi, contro i dazi anti-serbi», ha arringato la folla Milan Ivanović, direttore dell'ospedale di Mitrovica. «I dazi oggi, l'annessione domani», gli ha fatto eco Goran Rakić, leader della Srpska Lista, partito espressione degli interessi di Belgrado e dei serbi del Kosovo al Parlamento di Pristina, organizzatrice della manifestazione.

Le paure dei serbi non sono del tutto infondate. L'idea di unificare Mitrovica nord e sud, contraria alle norme introdotte nel 2007, invisa ai serbi e a Belgrado e propugnata dal sindaco della parte meridionale della città, Agim Bahtiri, continua a circolare con insistenza, infiammando gli animi. Inoltre, Bahtiri – che ha giustificato l'iniziativa per ragioni economiche e per l'assenza di autorità a nord, dopo le dimissioni dei sindaci serbi per protesta contro i dazi – è ora appoggiato anche dal presidente Hashim Thaci il quale, nei giorni scorsi, si è pronunciato sull'unificazione, sostenuta da una petizione forte di 17 mila firme, definendola «processo irreversibile».

La manifestazione Foto novosti

Ma la tensione è alta anche per la manifestazione dei serbi anti-Vučić in programma questa sera a Mitrovica nord, la prima del genere, cui si oppongono con forza Belgrado e i fedelissimi del presidente in città. I quali hanno accusato gli organizzatori di voler spaccare Mitrovica proprio mentre è sotto attacco, laddove in città ieri si è mormorato che la protesta anti-annessione fosse solo un modo di dimostrare la presa sul potere della Srpska Lista. —

St.G.

FOCUS

Le misure da inserire nel regolamento per gli eventi in luoghi con capienza oltre i 5mila posti
Stop ai ticket polverizzati in pochi minuti e rivenduti su altri siti pirata a prezzo moltiplicato

Ai concerti col biglietto nominale Mossa per dare scacco ai bagarini

IN 5 PUNTI

Claudio Cabona

La magia nera del secondary ticketing, ovvero del bagarinaggio online, mette gli spilloni nel cuore di chi ama la musica e, soprattutto, falsa il mercato: chiunque abbia cercato di acquistare un biglietto per un grande concerto ha dovuto fare i conti con questo mondo oscuro che sembra impossibile da arginare.

Biglietti polverizzati nel giro di pochi minuti che, poche ore dopo, riappaiono su altri siti pirata, ma a prezzo moltiplicato. Un tentativo di regolamentazione, contenuto all'interno della Legge di Bilancio approvata qualche settimana fa, è stato introdotto dal parlamentare Sergio Battelli, presidente della Commissione Politiche Ue alla Camera.

La norma ha di fatto dato il via libera al biglietto nominale per tutti gli eventi organizzati in luoghi la cui capienza superi i 5mila posti. Oltre a staccare il biglietto, lo staff all'ingresso dell'area evento dovrà verificare che il nome sulla carta di identità coincida con quello del tagliando. Battelli assicura che a fine febbraio, grazie a un regolamento attuativo, la norma avrà tutte le carte in regola per entrare in vigore dal primo luglio.

1 I controlli all'ingresso
Dalla norma rimangono esclusi gli spettacoli di attività lirica, balletto, sinfonica, cameristica, jazz, prosa, danza, circo contemporaneo e tutti gli eventi sportivi. Per questi ultimi, in alcuni casi esistono leggi ad hoc, negli altri verranno studiati dei provvedimenti diversificati. Il tema vero riguarda i concerti. «Solo i concerti la cui vendita inizierà dal prossimo primo luglio saranno interessati dalla norma» spiega Battelli. «Quelli previsti dopo questa data, la cui vendita è stata aperta prima del primo luglio, non dovranno adeguarsi. Anche se non sono sold out».

Cambieranno i controlli? «Basterà presentarsi all'ingresso dell'area concerto con il proprio biglietto, con su scritto il proprio nome, e un documento valido» continua Battelli. Tornelli o altre strutture simili non sono previste dalla legge, solo il prefetto può chiederne l'utilizzo».

2 Come prenotare un volo
L'acquisto sulle piattaforme online permetterà a un compratore di acquistare con il proprio nome da un minimo di uno a un massimo di quattro biglietti. «Con questa norma si impedirà un acquisto incontrollato da parte dei bagarini, perché tutto sarà tracciato e monitorato attraverso i nominativi – dice il parlamentare – sulle piattaforme ufficiali, per esempio, si inseriranno i dati personali e si avrà diritto al proprio biglietto, è un meccanismo simile a quello previsto quando si compra un biglietto per un volo. Sul tagliando verrà riportato il proprio nome, quindi non cedibile se non in casi particolari o seguendo uno specifico procedimento. Così facendo i siti di bagarinaggio entreranno in crisi».

Nuove regole per i ticket on line

3 Cambi, forfait e codici
Il nome sul biglietto potrà essere cambiato seguendo un iter preciso, mentre per fare un regalo bisognerà acquistare un codice.

«Il cambio nominativo è possibile, ma solo passando attraverso la piattaforma ufficiale su cui è stato comprato il tagliando – anticipa Battelli –. Anche qui verranno monitorati tutti i passaggi in modo da bloccare i soliti furbetti. Se qualcuno non potesse più andare al concerto, essendo un ticket nominativo, non dovrà mettere annunci sui social o venderlo in nero, basterà chiedere aiuto alla piattaforma d'acquisto primaria che lo venderà a un altro cliente attraverso il proprio sito web, rimborsando poi il primo acquirente. Queste operazioni saranno possibili pagando una piccola commissione, dagli uno ai quattro euro».

4 Critiche e perplessità
I principi che hanno generato la norma sono sacrosanti, ma restano alcune perplessità sul fronte applicativo e criticità su quello organizzativo. Bisognerà aspettare il testo definitivo del regolamento per poter esprimere un giudizio e capire l'applicabilità del provvedimento, ma intanto è possibile portare sotto la luce alcune considerazioni. Il timore principale è che, pur spuntando le armi ai bagarini, la norma non risolva la piaga.

5 I bagarini
Questo perché il cambio nominativo è un'operazione che può essere svolta anche dallo stesso bagarino, che poi rivende all'interessato il biglietto con il suo nome. Ad esempio, un caso tutto italiano: i biglietti per i concerti già sold out di Ed Sheeran nel nostro Paese, previsti quest'estate, che erano acquistabili con il ticket nominale, si possono comunque trovare sulle piattaforme di secondary ticketing a oltre 200 euro contro i 60-70 del prezzo iniziale. Le vie dei bagarini sono infinite. —

SINDACATI IN ALLARME

Quota 100 e il rischio di cattedre vuote

ROMA. È di circa 34 mila tra docenti e personale amministrativo (Ata) la platea di quanti possono avere interesse ad andare anticipatamente in pensione con quota 100: di questi almeno i due terzi coglierà l'opportunità (gli Ata sono solo 5 mila). E così per la scuola rischia di crearsi un forte vuoto negli organici da settembre, soprattutto se si calcola che, agli oltre 20 mila che andranno via con Quota 100, ci sono 20 mila persone che lasceranno la scuola per anzianità e che sono già 32 mila quest'anno i posti lasciati vacanti per mancanza di candidati coi requisiti.

Una valanga di 70 mila cattedre vuote incombe dunque sull'avvio dell'anno prossimo. Ieri il ministero dell'Istruzione ha pubblicato la circolare d'attuazione per tutte le forme di pensionamento anticipato. La domanda potrà essere presentata dal 4 al 28 febbraio; per il personale scolastico, l'unica uscita sarà quella tradizionale dell'1 settembre. I sindacati sono allarmati: «Nelle nostre sedi c'è grande affluenza di docenti che vogliono lasciare la scuola anticipatamente per difficoltà riscontrate sul piano professionale», dice Maddalena Gissi, leader Cisl scuola. —

I PRIMI DATI

PERCENTUALI ISCRIZIONI A.S. 2019/2020

SCUOLE	FVG	GORIZIA	PORDENONE	TRIESTE	UDINE
Licei Artistico	4,2	4,4	3,2	4,3	4,6
Classico	4,1	3,8	3,1	5,3	4,4
Coreutico	0,1	0,0	0,0	0,0	0,3
Europei/Int.	0,7	0,0	0,0	0,0	1,5
Linguistico	9,0	12,3	9,8	14,0	5,5
Musicale	0,4	0,0	0,0	0,9	0,6
Scientifico	14,8	8,7	10,9	11,6	20,3
Scientifico opz. Scienze app.	7,8	4,7	8,4	12,0	6,5
Scientifico sez. ind. sportivo	1,9	2,8	2,0	2,8	1,2
Scienze Umane	6,7	6,7	7,9	6,4	6,0
Scienze Umane ind. ec. sociale	2,1	1,4	1,3	3,4	2,3
Professionali	11,1	13,0	12,2	7,0	11,6
Tecnici - Economico	13,6	12,3	15,3	8,1	15,1
Tecnologico	23,5	29,9	25,9	24,1	20,1

INDIRIZZI	FVG	ITALIA
Totale Licei	51,8 %	55,4 %
Classico	4,1 %	6,8 %
Linguistico	9 %	9,3 %
Scientifici	24,5 %	25,5 %
Scienze Umane	8,8 %	8,3 %
Totale tecnici	37,1 %	31,0 %
Totale professionali	11,1 %	13,6 %

Fonte: MIUR

Scuola, ancora in crescita le iscrizioni ai licei ma in regione ok i tecnici

In calo ma sempre ben oltre la media nazionale la scelta di percorsi economici e tecnologici In Fvg la più alta percentuale di registrazioni online

Micol Brusaferro

TRIESTE. Continua il trend positivo di iscrizioni nei licei in Friuli Venezia Giulia così come a livello nazionale, ma la nostra regione anche quest'anno si distingue per le cifre degli istituti tecnici, decisamente più alte rispetto alla media italiana.

A livello nazionale, secondo i dati diffusi dal Miur alla chiusura delle iscrizioni online, gli studenti hanno scelto per il prossimo anno scolastico, nel 55,4% dei casi un indirizzo liceale (contro il 55,3% dello scorso anno), per il 31% (contro il precedente 30,7%) gli istituti tecnici e per il 13,6% (contro il 14%) quelli professionali. Nel primo ambito il più gettonato resta lo scientifico (25,5%), mentre nel secondo prevale nettamente l'indirizzo tecnologico (19,6%). In Friuli Venezia Giulia il 4,1% (contro il 6,8% nazionale) ha optato per il liceo classico, dato stabile rispetto al 2018. In decisa crescita il liceo linguistico, dall'8,4% al 9%, con una punta del 14% a Trieste e del 12 a Gorizia. Minimo lo scarto per gli scientifici, che passano da 24,9% a 24,5%; situazione simile per Scienze Umane, che in regione varia dall'8,5% del 2018 all'8,8%. Complessivamente i licei salgono - anche se di pochissimo - dal 51,4% a 51,8. Sul fronte degli istituti tecnici la percentuale - in controtendenza sul dato nazionale - cala di poco, da 37,7 a 37,1%, restando però più alta come detto del dato nazionale. In crescita invece i professionali, da 10,9 a 11,1%. Guardando alle singole province, il liceo classico riscontra il maggior successo a Trieste, mentre lo scientifico è in vetta a Udine.

Come leggere questi dati? «I licei costituiscono un segmento dell'istruzione molto importante nella prospettiva della prosecuzione degli studi all'università – commenta Cesira Militello, preside del liceo classico e linguistico Petrarca di Trieste - gli istituti tecnici in una fase come quella attuale consentono di entrare immediatamente nel mondo del lavoro e può darsi che questo abbia condizionato le scelte dei ragazzi. Come Liceo Petrarca comunque – aggiunge - siamo soddisfatti».

«In generale nelle mie scuole vedo il desiderio di liceo da parte dei ragazzi - spiega Anna Condolf, preside del polo liceale di Gorizia - ritengo dovuto in parte alla voglia di rimandare la scelta di entrare nel mondo del lavoro, a favore di una scelta di base scolastica più attenta, anche in vista di un successivo corso di studi. Molti inoltre hanno come prospettiva futura l'ingresso in realtà universitarie straniere, e una buona preparazione crea anche più consapevolezza per le decisioni future. C'è poi desiderio di liceo in generale anche perché – sottolinea - in questo tipo di scuole c'è grande attenzione alla crescita del ragazzo, e certamente questo paga. Poi, certo, nella valutazione della strada da intraprendere contano anche altri fattori: valgono il passaparola, la scelta degli amici o il giudizio della famiglia».

Il ministero fa notare infine che se il 69,11% delle famiglie italiane ha effettuato l'iscrizione online in autonomia, a casa, il Friuli Venezia Giulia da questo punto di vista è la regione di punta, con una quota dell'87,46%. —

ITALIA & MONDO

IL CASO A BRESCIA

Si collega troppe volte a Facebook dall'ufficio Ok al licenziamento

La Cassazione conferma l'allontanamento di una segretaria Sui social una decina di connessioni al giorno per 18 mesi

ROMA. Basta like alle foto, occhiate alle dirette, commenti ai post degli amici in orario di lavoro. L'abitudine di distrarsi sui social potrebbe costare caro.

La Cassazione, con una decisione che allarmerà sicuramente milioni di lavoratori-utenti, ha confermato il licenziamento disciplinare di una segretaria part time in uno studio medico che, in 18 mesi, si era collegata dal computer del suo ufficio 4.500 volte a Facebook: una media di una decina di connessioni per ogni giorni lavorativo.

Il titolare le aveva contate attraverso la cronologia del computer: in generale gli accessi a internet erano stati 6.000, «per durate talora significative». E questo è bastato come prova del fatto che la segretaria non meritasse più la sua fiducia, tanto da far scattare la sanzione estrema.

La sezione Lavoro della Cassazione, nella sentenza 3133, si limita a confermare quanto stabilito dalla Corte d'appello di Brescia – che ha ritenuto la gravità del comportamento in «contrasto con l'etica comune» tanto da incrinare il rapporto – liquidando in poche paginette il ricorso dell'avvocato dell'ex segretaria, che si appellava alla tutela della privacy e alla inammissibilità delle prove.

La donna sosteneva che il licenziamento sarebbe stato deciso in seguito alla richiesta fatta per godere della legge 104 per prendersi cura della madre malata. «La condotta tenuta dalla ricorrente – scriveva il Tribunale di Brescia nella sentenza con cui rigettò il ricorso nel 2016 –, per come emersa sulla base degli elementi acquisiti, integra una violazione degli obblighi di diligenza e buona fede nell'espletamento della prestazione lavorativa da parte della lavoratrice e non può, dunque, ritenersi di per sé legittima. Sempre alla luce del complessivo quadro probatorio deve fondatamente escludersi che la decisione del datore di lavoro di porre fine al rapporto lavorativo sia stata determinata, per contro, dalla presentazione della domanda ex lege 104/92 quale motivo esclusivo del recesso datoriale».

«Il carattere ritorsivo del licenziamento – concludono i giudici – non può neppure essere ipotizzato». Il datore di lavoro aveva portato in tribunale, a supporto delle sue ragioni, la cronologia del computer, per dimostrare i 6.000 accessi alla rete, di cui oltre 4.500 al social network. Il giudice l'ha accettata, nonostante la difesa della donna avesse lamentato l'insufficienza a dimostrare che fosse stata proprio lei ad accedere a Facebook. La lamentata violazione della privacy della lavoratrice, non è stata affrontata. —

Il logo di Facebook

LA CRISI IN VENEZUELA

L'Italia blocca l'Ue sul riconoscimento di Guaidó presidente

ROMA. L'Italia non si schiera e blocca l'Unione europea. Nella crisi venezuelana che divide il mondo e parte dell'Europa, ha bocciato un tentativo di compromesso europeo che mirava a un riconoscimento – almeno «implicito» – di Juan Guaidó come presidente ad interim fino a nuove elezioni.

«Roma faccia la cosa giusta perché i giorni qui si contano in vite che si perdono», è stato l'appello dello stesso Guaidó, leader dell'opposizione a Nicolas Maduro, autoproclamatosi capo dello Stato ad interim, in un'intervista al Tg2. Appello rimasto però inascoltato dall'Italia, con il governo ancora spaccato su questo come su altri dossier. «Né con Guaidó né con Maduro – ha tagliato corto il vicepremier Luigi Di Maio –. Il cambiamento lo decidono i venezuelani». Mentre si avvicina la scadenza dell'ultimatum a Maduro di Francia, Germania, Spagna e Gran Bretagna, pronte a riconoscere la legittimità di Guaidó se entro domenica non saranno indette nuove presidenziali, la Svezia aveva avanzato ieri una proposta di compromesso nella riunione dei ministri degli Esteri Ue a Bucarest. Nel documento si usava una formula per esprimere sostegno e un riconoscimento, appunto "non esplicito", a Guaidó nel suo ruolo istituzionale, per portare avanti la preparazione di elezioni libere e democratiche. —

Juan Guaidó

POLEMICHE IN GERMANIA

Il museo della salsiccia nel lager di Buchenwald Progetto nella bufera

Jeanne Perego

BERLINO. All'ultimo appello utile potrebbe essere accantonata l'idea di trasferire il museo dedicato alle salsicce del land tedesco della Turingia su un'area annessa al campo di concentramento di Buchenwald. Lì dove, da settembre 1944 a febbraio 1945, furono costrette a lavorare come schiave per produrre munizioni circa 700 donne ebree polacche e ungheresi, deportate da Auschwitz dove sarebbero state riportate qualora non fossero più state in grado di lavorare. L'idea di spostare il museo dall'attuale sede di Holzhausen al sito vicino a Mühlhausen dove si trovava la struttura del campo di concentramento è stata resa nota proprio sul portale del museo che propone installazioni e animazioni riferite alla tipica specialità culinaria: «Dopo aver cercato a lungo una nuova possibile sede in tutta la Turingia abbiamo trovato la perfetta simbiosi tra posizione, investitore e comunità. La combinazione offre il potenziale per una partenza rapida e uno sviluppo senza limiti». Previste nel progetto anche le aperture di un hotel e un teatro. Travolta dalle polemiche, l'amministrazione di Mühlhausen ha però annunciato la marcia indietro, dopo una prima autorizzazione votata nella serata di giovedì scorso.

Il consiglio comunale aveva infatti approvato il progetto senza far riferimenti al significato storico del luogo. Solo un consigliere aveva votato contro, ma per altri motivi: il museo delle salsicce sarebbe stato un omaggio all'industria della carne. Il sindaco Johannes Bruns e il commissario contro l'antisemitismo del land tedesco della Turingia, Benjamin-Immanuel Hoff, hanno annunciato nella serata di ieri che si vedranno al più presto «per trovare un accordo sul museo» che omaggia la tradizionale salsiccia. «Non può esserci alcun dubbio sulle sofferenze di chi fu internato nei campi di concentramento nazisti e sull'inumanità del sistema del lavoro forzato», si legge nel comunicato congiunto diffuso da Hoff e Bruns. —

Il campo di Buchenwald

SENTENZA ROVESCIATA DAL CONSIGLIO DI STATO

Caso Ogm, la Regione deve risarcire Fidenato

PORDENONE. Sulla coltivazione del mais Ogm il Consiglio di Stato ha accolto le ragioni del coltivatore friulano Giorgio Fidenato, che aveva presentato ricorso contro la sentenza del Tar di Trieste del settembre 2014, e ha condannato la Regione Fvg a risarcire i danni provocati e le spese processuali. Il Consiglio di Stato si è espresso contro la legge regionale 5/2014 con cui la Regione aveva vietato la coltivazione di Ogm in attesa che venisse approvata la legge sulla coesistenza da parte della Commissione europea. Per questo, i giudici hanno ritenuto essere stato illegittimo distruggere il mais Ogm nei poderi di Mereto di Tomba (Udine). Fidenato ha annunciato un'azione di responsabilità verso i giudici del Tar di Trieste: «Quella sentenza gridava vendetta - ha detto - la mia richiesta di danni non è per una vendetta personale, ma vuole essere un monito per i giudici affinché esercitino la loro funzione e non facciano politica. Ovviamente farò causa anche contro la Regione per risarcimento danni». —

BRESCIA

Uccise la moglie e fuggì Arrestato in Tunisia

BRESCIA. A Tunisi, sua città natale, era tornato a vivere da latitante dopo aver ucciso con decine di coltellate la moglie Daniela Bani, trent'anni, a Palazzolo sull'Oglio, nel Bresciano. Era il 22 settembre 2014: da quel momento Chaanbi Mootaz aveva fatto perdere le tracce, fuggendo in Nord Africa. Invece ieri mattina la sua latitanza è terminata con un ordine di cattura internazionale emesso dal gip di Brescia ed eseguito dalla polizia tunisina: una circostanza niente affatto scontata.

Mootaz dopo aver ammazzato la convivente con trentanove coltellate era scappato per sfuggire al carcere: condannato in primo grado a 30 anni di reclusione, si era poi visto confermare la medesima condanna anche nel processo d'Appello lo scorso novembre.

La famiglia della vittima ha ringraziato il Viminale per il suo interessamento, decisivo nel risolvere il caso. –

IN BREVE

Carabinieri

Via al sindacato militare Sarà guidato da Ultimo

Il riordino dei ruoli delle forze armate, la salvaguardia delle pensioni e della sanità integrativa, il «miglioramento delle condizioni di vita e di benessere». Sono alcuni degli obiettivi del primo sindacato militare in Italia, riconosciuto dalla Difesa, che potrebbe avere come leader il colonnello Sergio De Caprio, il Capitano Ultimo che arrestò Riina. «Sono onorato di portare avanti una battaglia di civiltà» ha detto Ultimo, che forse sarà nominato oggi alla prima assemblea.

Assolta da blasfemia

Asia Bibi è in Pakistan giallo su arrivo in Canada

Asia Bibi ha finalmente lasciato il suo Paese ed ora è in Canada. Lo dice il suo legale. Ma in realtà la donna si troverebbe ancora in Pakistan, in una località segreta e non è chiaro quando partirà. La verità è che «è giallo» sul destino della donna di 47 anni cristiana condannata nel 2010 alla pena capitale per blasfemia, rinchiusa nel braccio della morte di un carcere pachistano per 8 anni e assolta pochi giorni fa grazie a una sentenza definitiva della Corte suprema pachistana.

Roma

Ossa in Nunziatura archiviata l'indagine

A tre mesi dal ritrovamento si avvia all'archiviazione l'indagine sui resti di ossa scoperti, nel corso di lavori di ristrutturazione, all'interno della Nunziatura Apostolica di Roma. Le indagini hanno chiarito che quello scheletro non ha nulla a che vedere con i casi di Emanuela Orlandi e Mirella Gregori, le due ragazzine scomparse a Roma nel 1983. Le verifiche tecniche disposte dai pm di piazzale Clodio hanno accertato che sono di un uomo vissuto tra il 90 e il 230 dopo Cristo.

Dati Anfia

Mercato dell'auto in crisi calo del 7,5% e Fca a -21

Parte male il 2019 per il mercato italiano dell'auto. A gennaio il ministero dei Trasporti conta 164.864 immatricolazioni, in calo del 7,55% sul 2018. Per la prima volta da settembre 2003 – dice l'Anfia, l'Associazione di filiera – i diesel, in calo del 31% e con una quota del 41% del totale immatricolato, perdono il primato a favore delle auto a benzina (45% del mercato) e nel mese fanno un +28%. L'anno inizia male anche per Fca che perde il 21,64% con 39.773 vetture vendute.

ECONOMIA

LE CRISI INDUSTRIALI

Wärtsilä, i sindacati lanciano l'allarme sul piano di riassetto rischio 120 esuberi

A Trieste l'assemblea dei lavoratori preoccupata per i venti di ristrutturazione in arrivo dal colosso dei motori finlandese

Massimo Greco

Assemblaggio di un motore nello stabilimento Wärtsilä

TRIESTE. La sgradevole "tradizione" degli ultimi cinque anni narra che a ogni ristrutturazione imposta dalla Wärtsilä - siamo ormai a quota tre - un centinaio di posti sia andato perso nella grande fabbrica di Bagnoli. E anche stavolta il timore dei sindacati è che ad aprile Helsinki presenterà un conto da 100-120 esuberi. Non lo esplicitano, perchè ovviamente sarà l'azienda a esprimere la trista addizione, ma fanno intendere che le cifre potrebbero non distare da quelle delle precedenti edizioni. Difficile prevedere quali reparti saranno coinvolti, l'altra volta - correva la primavera 2016 - fu la ricerca&sviluppo a rientrare nel mirino della multinazionale finnica, con una "epurazione" di una novantina di unità. E, prima dell'arrivo della *cuenta*, furono mossi rilievi sull'impegno dei lavoratori impiegati nella r&s. A distanza di tre anni stesso menu: addebiti di «negligenza» a 11 addetti del montaggio, con multe di 70 euro in busta paga, immediatamente a seguire l'annuncio di 1200 esuberi *in toto orbe*, che andranno in parte declinati sulla specifica realtà di Bagnoli.

Comunque, in un quinquennio Bagnoli ha perso circa 300 posti, attestandosi oggi poco oltre il migliaio di occupati. A seconda dei gusti, la si può chiamare tecnica del carciofo o del salame, fatto sta che la più grande fabbrica triestina tende ad assottigliarsi. Certo, è bello parlare di industria 4.0, di factory innovativa, poi alla fine della giostra, nonostante i buoni risultati produttivi e gestionali, l'operazione preferita da Helsinki è la sottrazione. Di lavoratori. La denuncia è partita ieri sera da Domio a cura dei segretari dei metalmeccanici Umberto Salvaneschi (Fim Cisl), Marco Relli (Fiom Cgil), Antonio Rodà (Uilm). I sindacati attivano la sirena dell'allarme. Su tutta la linea, dalle multe agli esuberi potenziali. Le "rsu" hanno convocato ieri l'assemblea generale, che si è articolata su due turni. «Molto partecipata», dicono Fabio Kanidisek (Fim Cisl) e Giacomo Viola (Uilm), stimando circa 500 presenti. E anche piuttosto vivace. Non ci saranno scioperi o stati di agitazione. La strategia è quella di discutere con la dirigenza un'organizzazione del lavoro ritenuta a dir poco precaria, dove sono le "tute blu" a pagare. Il confronto è stato strappato mercoledì scorso, quando le "rsu" hanno occupato l'ufficio del capo-personale Raffaele Ferrio. Il quale, già che c'era, si è premurato di avvertire i sindacalisti dei 1200 esuberi mondiali su 19.300 occupati.

Adesso l'azione verrà portata a livello istituzionale, sia al ministero dello Sviluppo economico che alla Regione Fvg: insieme - ricordano i leader dei metalmeccanici - le pubbliche strutture hanno fornito a Wärtsilä oltre 4 milioni di euro, partecipando all'ammodernamento di 8 celle-prova. Che senso ha finanziare grandi gruppi industriali, per coinvolgerli nell'economia del territorio, quando poi con drammatica periodicità sforbiciano gli organici? Trieste - riassume Relli - rischia forte in questo 2019 nato zoppicando: il punto interrogativo pende su mille posti (Ferriera compresa).

I metalmeccanici chiedono l'apertura di un tavolo al Mise con l'azienda

Il clima è pesante: l'uno-due di multe per «negligenza» e la spada di Damocle degli esuberi non giovano all'atmosfera. Quote crescenti di attività vengono delegate all'appalto esterno, «che ormai completa 3 motori su 4».

Nei prossimi giorni le "rsu" si vedranno con il responsabile dello stabilimento, Claudio Taboga, per parlare di organizzazione lavorativa. Anche tra le sigle si avverte qualche palese insofferenza, come da parte di Salvaneschi verso Rodà, d'altronde Fim è il primo sindacato di Bagnoli ed è naturalmente più esposta quando la preoccupazione sale. —

IL CASO CARTIERA DEL TIMAVO

Rosolen all'attacco: «La rottura su Burgo voluta dalla proprietà»

L'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen

TRIESTE. Ha aspettato il verdetto definitivo, emesso ieri mattina dopo due ore di discussione tra azienda e sindacati nella Cartiera del Timavo: Burgo non rivede la posizione assunta al ministero del Lavoro e da lunedì 4 procederà al licenziamento di 87 dipendenti. Verdetto definitivo che all'assessore regionale Alessia Rosolen non è piaciuto affatto e la rabbia, faticosamente trattenuta dopo la malaparata romana di martedì, è invece esplosa ieri pomeriggio, raccolta in un comunicato dai toni piuttosto forti. «La Regione non è un Bancomat - attacca la Rosolen - e i lavoratori non sono numeri: se le regole non funzionano, dovremo cambiarle, prevedendo opportuni meccanismi sanzionatori». Cioè: se la Regione stanzia contributi alle aziende, le aziende beneficiate debbono comportarsi coerentemente in termini di tutela occupazionale sul territorio. La rotta di collisione con Burgo, smorzata martedì nella speranza che il confronto a Duino portasse un risultato, adesso non viene evitata: «rottura unilaterale cercata e voluta dalla proprietà, che scarica letteralmente 87 persone». «Situazione gravissima», calca la mano. «E' doveroso - completa l'assessore al Lavoro - che la Regione cambi le regole quando si tratta di erogare contributi alle imprese. L'habitat politico regionale reagisce con veemenza a quello che ritiene essere uno «sgarro». Lo si legge nelle dichiarazioni rese da due esponenti "dem" il segretario regionale Cristiano Schaurli e il consigliere Diego Moretti: «atteggiamento inqualificabile», «massima solidarietà ai lavoratori», «istituzioni compatte senza distinzione di colore politico».

A nome delle tre sigle Cisl-Cgil-Uil ha parlato Luca Mian (Uil), ribadendo l'irriducibilità della Burgo. Mercoledì 6 si terrà l'assemblea dei dipendenti. La prossima settimana è in programma anche un incontro con Giulio Spinoglio, il titolare della Cartiera di Ferrara. Ma che si costituisca la newco, che si precisi il meccanismo di finanziamento, che si prenda contatto con Mediocredito, che si ordini l'impianto per produrre il cartone, passeranno diversi mesi. La Regione può dare un mano con l'attività formativa tale da attenuare l'inevitabile periodo di disoccupazione degli 87 licenziati. Sempre che qualcuno non decida di trasferirsi in altre fabbriche Burgo. —

Magr

LA CRISI DEL GRUPPO ALIMENTARE

Gruppo Kipre, scatta la tregua aspettando l'arrivo del manager

La nomina dei commissari Angelo Zanetti e Marco Zanzi stempera la tensione in attesa del piano industriale che dovrà essere pronto entro il 26 marzo

TRIESTE. Flai Cgil, in prima linea nella vertenza Kipre-Dukcevich, opta per una tregua nei confronti dell'azienda. Il sindacato aveva proclamato mercoledì lo stato di agitazione e aveva messo in cantiere una protesta già per lunedì 4. Ma il gruppo alimentare, una volta ufficializzata la gestione concordataria con la nomina dei commissari Angelo Zanetti e Marco Zanzi, ha trasmesso alle sigle interessate il calendario degli incontri. Un gesto da tempo atteso, che ha contribuito a stemperare la tensione, accumulatasi in un mese di silenzio riguardo la sorte dei brand e dei lavoratori.

Il confronto azienda/sindacati si svolgerà, per quanto riguarda le realtà produttive del Friuli Venezia Giulia, in due date: mercoledì 6 fari puntati su King's, giovedì 7 tavolo su Principe. Lo stabilimento di San Dorligo, che sforna cotti e würstel, rientra nel marchio Principe, come uno dei due prosciuttifici di San Daniele. La località friulana ospita anche un impianto di King's, brand attivo a Sossano (Vicenza). In questa maniera Kipre-Dukcevich si misurerà con quattro siti su sei, perchè i restanti due, sotto il marchio Siamoci, insistono in provincia di Parma.

Crisi Kipre-Principe: stato d'agitazione del sindacato

Giovedì gli advisor di Kipre avevano emesso un comunicato, nel quale spiegavano che il Piano industriale dovrà essere approntato entro il 29 marzo. Annunciavano inoltre che un manager (da nominare, si presume) si sarebbe accollato la conduzione dei rapporti aziendali e la rappresentanza avanti gli organi della procedura. Ribadivano disponibilità «al prezioso confronto con le istituzioni», che nel caso del Fvg aveva visto attivarsi la Regione. —

Magr

IL GRUPPO SVEDESE DEGLI ELETTRODOMESTICI

Sui conti di Electrolux pesa l'effetto dazi negli Stati Uniti

Risultati influenzati dal prezzo delle materie prime. L'Europa sostiene i consumi
Il gruppo di Stoccolma verso la separazione delle due divisioni produttive

Luigi Dell'Olio

MILANO. Il prezzo delle materie prime penalizza i conti di Electrolux. La multinazionale degli elettrodomestici, storica presenza industriale in questa regione con gli stabilimenti di Pordenone e Porcia, ha chiuso il 2018 con un utile netto di 3,8 miliardi di corone svedesi (367 milioni di euro), mentre le vendite sono aumentate del 3% a 124 miliardi di corone (11,95 miliardi di euro), spinte da un aumento nei mercati europei, africani e mediorientali (+11% di crescita delle vendite in tutti i mercati). Considerando solo il quarto trimestre, che a livello globale ha visto addensarsi i nuvoloni sull'economia mondiale, la crescita delle vendite è stata leggermente inferiore, ma comunque nella misura del 2,5%, che non è un differenziale trascurabile per il settore.

Stabilimento dell'Electrolux di Porcia.

Dall'headquarter di Stoccolma fanno sapere di aver aperto il nuovo anno implementando gli aumenti di prezzo già annunciati nei mercati chiave. L'impatto negativo delle materie prime, delle tariffe e della valuta è destinato a manifestarsi anche nel bilancio in corso, con un impatto stimato in una forchetta compresa tra 2 e 2,4 miliardi (190-230 milioni di euro. Mentre le spese in conto capitale previste per il 2019 dovrebbero ammontare a circa 670 milioni di euro.

La presentazione dei dati relativi allo scorso esercizio è stata l'occasione per confermare le voci relative al prossimo spin off della divisione dei prodotti professionali, consentendole di continuare il suo percorso di crescita come società quotata autonoma. Una scelta dettata dalla volontà di seguire meglio ambiti di mercato abbastanza distinti tra loro. Nessuna novità, invece, sul fronte delle scelte produttive, dopo che nei mesi scorsi la sede statunitense della multinazionale si era piegata alle pressioni del presidente Trump e all'imposizione di dazi alle produzioni asiatiche e in Messico, annunciando un rafforzamento della capacità produttiva nelle fabbriche a stelle e strisce. Il ceo del gruppo Jonas Samuelson si è mostrato soddisfatto dei risultati conseguiti in un contesto difficile «a causa dei forti venti contrari, principalmente da materie prime e valuta». Quanto allo spaccato per aree geografiche, l'Emea (Europe, Middle East, and Africa) ha registrato una forte crescita organica delle vendite e solidi guadagni sottostanti, alimentati da prodotti innovativi nell'ambito di marchi premium.L'attività in Nord America, invece, è stata significativamente influenzata dall'aumento dei costi delle materie prime e delle tariffe commerciali statunitensi, nonché dai minori volumi di private label. Questo è un anno importante per Electrolux, che taglia il traguardo del secolo di vita. A meno di cambi improvvisi dello scenario macro, l'attesa del gruppo è per un ulteriore incremento della domanda. L'Europa dovrebbe crescere leggermente, mentre Nord e Sud America sono destinate a soffrire ancora. «Restiamo concentrati sulle strategie», ha concluso Samuelson. —

GENERALI

Del Vecchio sale al 4,6% nel capitale del Leone

MILANO. Continua a rafforzarsi il fronte dei soci italiani nelle Generali. Leonardo Del Vecchio sale ancora e si porta al 4,6% della compagnia assicurativa del Leone. È quanto emerge da una comunicazione di internal dealing di Borsa Italiana. Attraverso la holding Delfin, Del Vecchio ha acquistato in totale lo 0,05% del capitale, comprando tra il 29 e il 30 gennaio rispettivamente 390.000 e 450.000 azioni di Generali ai prezzi unitari medi di 15,4574 euro e 15,4341 euro. L'imprenditore di avvicina così all'obiettivo dichiarato del 5% e al 4,9% raggiunto dal primo socio privato del Leone, Francesco Gaetano Caltagirone, che sta a sua volta rastrellando azioni nell'ultimo periodo.

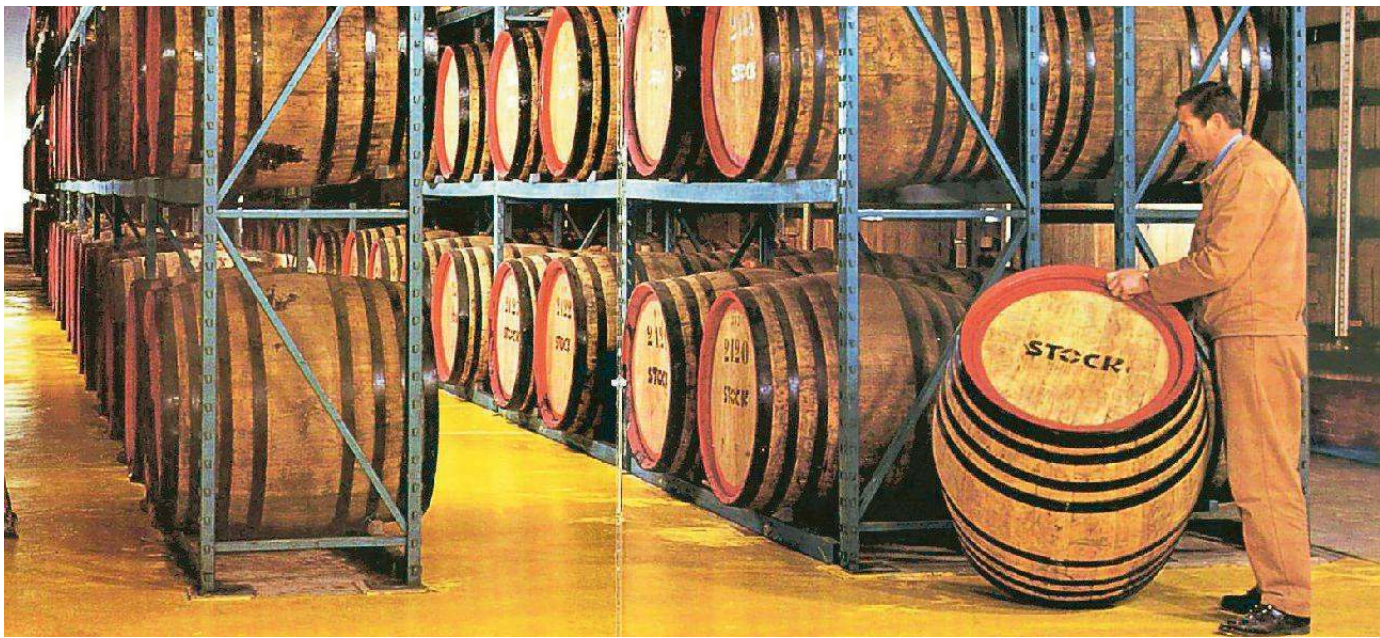
Il primo azionista di Generali è Mediobanca con il 13%, seguita da Caltagirone, da Del Vecchio e dalla famiglia Benetton che attraverso la società Edizione Holding possiede il 3%.

CONSOB

Minibond per finanziare le cantine italiane

MILANO. Non solo finanziamenti in banca, le cantine italiane possono crescere e vincere la sfida dell'internazionalizzazione con strumenti di credito alternativi come i mini bond da poco introdotti in Italia. Lo ha detto Renato Maviglia, dirigente Consob, intervenuto al forum promosso dal Consorzio di tutela dei vini della Valpolicella al Teatro Filarmonico di Verona. Per l'esperto di mercati finanziari, «i futures nel comparto vitivinicolo trattano la produzione come una commodity. Funzionano come strumenti di tutela della redditività futura ma non sono virtuosi in campo speculativo».

Con la relazione Consob si vuole sottolineare l'importanza delle dimensioni delle aziende vinicole e tipicamente piccole e medie imprese per approcciare a capitali esterni. E quindi la necessità di aprirsi a strumenti di finanza alternativa ai tradizionali strumenti di credito bancario, che possono essere affiancati in particolare da minibond, insieme a private equity, crowfounding a livello iniziale, fino all'approdo nei mercati di Borsa Italiana con società messe a quotazione Aim e mercati di Borsa per le imprese più grandi.

STORIA INDUSTRIALE

Un'immagine d'archivio della storica distilleria Stock di Trieste. Oggi è rimasto solo il marchio.

Dopo l'addio a Trieste la Stock ritorna in Italia e compra una distilleria

La storica casa del brandy nata 135 anni fa è stata comprato dai tedeschi di Eckes e poi venduta al fondo OakTree mantenendo il vecchio marchio

Piercarlo Fiumanò

TRIESTE. A volte ritornano. Accade infatti che uno storico marchio dei liquori, la Stock, si ripresenta sul mercato per comprare nel bresciano dalla famiglia Gozio le famose Distillerie Franciacorta. Il prezzo pattuito, si legge in una nota di Stock Spirits, è di 26,5 milioni di euro. La Stock ritorna in Italia quindici anni dopo l'addio a Trieste? Una delocalizzazione al contrario. L'acquisto di Distillerie Franciacorta «è una opportunità davvero irresistibile a cui abbiamo guardato per più di un anno e vediamo chiare e attraenti sinergie con le nostre attività in Italia», ha detto il ceo di Stock Spirits Mirek Stachowicz. «Questo - ha aggiunto - è il nostro primo passo nel perseguire opportunità di consolidamento in Italia e Distillerie Franciacorta rafforzerà la nostra posizione in quello che è un mercato molto frammentato ma molto attraente». L'aspetto simbolico importante di tutta la storia proviene dal fatto che Stock Spirits, che ha il suo mercato principale in Europa centrale e dell'Est, custodisce ancora marchio, cuore e passato industriale della storica Stock di Trieste. Un marchio che oggi è commercializzato in Paesi come Bosnia, Croazia, Cechia, Polonia, Slovacchia. Il business a Est vale tre quarti di un fatturato pari a 282,4 milioni. Tra i brand del gruppo spiccano ancora oggi diversi marchi di vodka, il Limoncé e soprattutto il brandy Stock 84, quello rimasto nella memoria degli sportivi italiani che seguivano alla radio *Tutto il calcio minuto per minuto*.

La storica distilleria Stock, nata 135 anni nella storia sede di Roiano, è rimasta nelle mani della famiglia Stock fino al 17 gennaio 1995, quando venne venduta alla tedesca Eckes, un colosso del capitalismo familiare renano. Si trattò di «uno dei più grandi investimenti stranieri fatti a Trieste in tutto il dopoguerra», come lo definì all'epoca uno storico top manager del gruppo. Peraltro una ventina di anni fa a Trieste c'era una forte presenza di capitale straniero nel tessuto industriale della città: tedeschi (Lloyd Adriatico e poi Stock), finlandesi (Wartsila), israeliani (Telit), americani (ex Pittway), francesi (Alcatel), taiwanesi (Lloyd Triestino), russi (Ferriera di Servola).

Il gruppo Stock ai tempi d'oro contava 1400 dipendenti negli stabilimenti di Roiano, Punto Franco e Caboto e centinaia di altri addetti nelle società "sorelle" sparse in ogni angolo del pianeta. Nel 2007 la proprietà viene ceduta al fondo americano OakTree con i tedeschi che escono di scena per concentrarsi sul business dei succhi di frutta. Nel 2012, tre anni dopo lo spostamento degli uffici commerciali a Milano, gli americani decidono di abbandonare Trieste concludendo traumaticamente la propria esperienza italiana. La Stock, ristrutturata, finisce all'estero, nella Repubblica ceca «per ridurre i costi e aumentare l'efficienza». Nasce il gruppo "Stock Spirits Group" con una capacità produttiva pari a 80 milioni di litri tra Italia, Polonia, Austria, Repubblica Ceca e Slovacchia, quotata dal 2013 alla Borsa di Londra.

La Stock fu il più importante di una serie di marchi industriali "triestini" dell'epoca costretti a uscire di scena nell'era delle delocalizzazioni come Birra Dreher, Vetrobel, Jutificio triestino, Raffineria Aquila, Cantiere navale San Marco. —

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 1-2-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5080**	-3,9700	0,4870	0,5480	+3,2500	319
A2A	**1,5525**	-2,4800	1,5485	1,6420	-1,2700	4864
Abitare In	**29,5400**	-1,2000	28,4100	30,0000	-1,5300	75
Acea	**13,2200**	-0,7500	11,8200	13,3200	+10,0700	2815
Acsm-Agam	**1,7500**	+0,8600	1,6250	1,7500	+5,7400	345
Aegon	**4,5290**	+1,7800	3,9920	4,5600	+12,0500	-
Agatos	**0,1420**	+0,7100	0,1240	0,1490	+10,9400	13
Ageas	**41,1700**	+0,0000	38,2000	42,4200	-2,9500	0
Ahold Del	**22,9750**	+0,1700	22,1100	23,4850	+3,9100	-
Alerion	**2,8400**	+0,3500	2,7700	2,9300	-1,3900	145
Allianz SE	**185,6800**	+0,9800	173,4600	185,8200	+4,5800	84122
Ambienthesis	**0,3420**	-1,7200	0,3280	0,3490	+2,0900	4
Ambromobiliare	**3,7700**	+0,0000	3,7700	3,8700	-2,0800	10
Anima Holding	**3,5500**	-1,1100	3,2300	3,7300	+9,9100	1349
Askoll EVA	**3,3000**	+0,0000	3,1600	3,3800	+4,4300	51
Assiteca	**2,3800**	+0,0000	2,2600	2,4000	+5,3100	78
Astaldi	**0,7530**	-4,9800	0,4978	0,7925	+45,3700	74
ASTM	**20,8500**	-0,4800	17,4200	20,9500	+19,2800	2064
Atlantia	**20,4700**	-0,8200	18,0700	21,2200	+13,2800	16904
Autogrill Spa	**7,9000**	+0,6400	7,3600	7,9000	+7,3400	2010
Autostrade Meridionali	**28,7000**	-1,7100	26,5000	29,4000	+6,3000	126
Axa SA	**20,2750**	+0,5500	18,6540	20,5200	+8,1700	-
Azimut Holding	**11,1150**	+0,4100	9,5340	11,4100	+16,5800	1592
B B.F.	**2,4300**	-0,4100	2,3900	2,6000	-6,5400	371
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**5,0250**	-1,8600	4,5400	5,1200	+10,6800	855
Banca Generali	**20,0200**	-2,8200	18,1300	20,7800	+10,4200	2339
Banca Intermobiliare	**0,1705**	-1,7300	0,1642	0,1844	+3,8400	120
Banca Mediolanum	**5,2600**	-1,2200	5,0450	5,3850	+3,3400	3894
Banca Monte Paschi Siena	**1,2085**	-2,1500	1,2085	1,5345	-19,1900	1378
Banca Pop. Emilia Romagna	**2,9650**	+0,3000	2,9560	3,4050	-11,8600	1427
Banca Popolare di Sondrio	**2,3000**	-1,2000	2,3000	2,7180	-12,6100	1043
Banca Profilo	**0,1582**	-0,5000	0,1574	0,1778	-11,0200	107
Banco BPM	**1,6340**	-3,4100	1,6340	2,0585	-16,9700	2476
Banco di Desio e Brianza	**1,7850**	-1,3800	1,7000	1,8200	+3,1800	209
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,7450**	-0,8500	1,7000	1,8700	+2,6500	23
Banco di Sardegna risp	**8,0600**	+0,7500	7,1000	8,1600	+10,4100	53
Banco Santander	**4,1405**	+1,0000	3,9100	4,3955	+5,9000	-
Basf	**64,0900**	+0,6400	59,6400	65,6800	+7,4600	-
Basicnet	**4,9000**	+0,6200	4,2800	4,9000	+10,6100	299
Bastogi	**0,9140**	-1,7200	0,8220	0,9660	+9,8600	113
Bayer	**66,9000**	+1,3200	60,3000	68,0300	+10,9500	0
Beghelli	**0,2760**	-2,1300	0,2750	0,2900	-2,1300	55
Beiersdorf AG	**86,2400**	+0,0000	86,1800	100,7000	-14,3600	-
Bialetti Industrie	**0,3070**	+2,1600	0,2875	0,3265	+4,0700	33
Biancamano	**0,1790**	-0,5600	0,1730	0,1950	+0,0000	6
Bio On	**59,9000**	-0,3300	56,3000	61,0000	+5,4600	1128
Biodue	**4,8800**	+0,0000	4,8700	5,1200	-3,1700	54
Bioera	**0,1000**	-3,8500	0,0574	0,1255	+74,2200	5
Blue Financial Communication	**1,0200**	-2,8600	0,9500	1,0500	+2,0000	3
BMW	**73,3800**	+1,2800	69,1600	74,7000	+6,0900	-
BNP Paribas	**40,9150**	-0,0400	38,9250	43,1150	+4,2000	-
Bomi Italia	**2,5600**	+0,7900	2,2000	2,6100	-1,9200	39
Borgosesia	**0,5000**	-0,9900	0,4880	0,5950	-15,2500	6
Borgosesia r	**1,0500**	+0,0000	1,0500	1,2500	-16,0000	1
Brembo	**9,9500**	-0,2000	8,8950	10,3200	+11,8600	3323
Brioschi	**0,0626**	+0,0000	0,0558	0,0630	+10,9900	49
Brunello Cucinelli	**31,7500**	+0,6300	27,4000	31,7500	+5,6600	2159
Buzzi Unicem	**16,5500**	-0,7200	14,8300	16,7650	+10,1500	2737
Buzzi Unicem rnc	**10,6000**	-0,3800	9,4800	10,7400	+10,7600	432
C Caleffi	**1,4750**	+0,0000	1,4500	1,4950	-1,3400	23
Caltagirone	**2,2200**	+1,3700	2,1200	2,3000	-2,6300	267
Caltagirone Editore	**1,1000**	-3,0800	1,0400	1,1700	+5,7700	138
Campari	**7,8350**	-0,1300	7,3700	8,0050	+6,0900	9101
Carraro	**2,0750**	-0,4800	1,6800	2,1350	+23,5100	165
Carrefour	**17,3550**	-0,2600	14,6000	17,4000	+16,0900	-
Casta Diva Group	**0,9900**	+0,2000	0,8900	1,0000	+10,4900	13
Cattolica Assicurazioni	**7,9900**	-0,8700	7,1050	8,1600	+12,4600	1393
CdR Advance Capital	**0,6060**	+0,0000	0,6060	0,6480	-4,7200	7
Cerved Group	**7,6750**	-0,2000	6,9600	7,7400	+7,2700	1499
CHL	**0,0033**	-5,7100	0,0033	0,0054	-13,1600	4
CIA	**0,1170**	+0,0000	0,1095	0,1245	+6,8500	11
Cir	**1,0060**	-0,5900	0,9170	1,0120	+8,2900	799
Class Editori	**0,1825**	-1,6200	0,1800	0,1980	+1,3900	18
CNH Industrial	**8,7380**	+2,0300	7,7340	9,0440	+11,3400	11922
Cofide	**0,4995**	+0,9100	0,4530	0,4995	+7,7700	359
Conafi	**0,2710**	-2,8700	0,2450	0,2830	+10,6100	10
Credem	**4,8700**	-2,2100	4,8700	5,3100	-3,1800	1619
Credit Agricole	**9,9400**	-0,0400	9,2840	10,4160	+7,0700	-
Credito Valtellinese	**0,0660**	+0,9200	0,0626	0,0755	-10,2000	463
CSP	**0,7460**	-1,0600	0,7360	0,7980	-0,8000	25
Culti Milano	**2,4500**	-2,0000	2,4500	3,0800	-20,2000	8
D Daimler	**53,0000**	+2,7100	44,8500	53,0000	+15,7200	-
Damiani	**0,8520**	-0,2300	0,8480	0,8600	-0,9300	70
Danieli	**17,5600**	-2,4400	15,1200	18,0000	+15,0700	718
Danieli rnc	**13,7800**	-2,8200	12,9000	14,2600	+6,8200	557
Danone	**64,0800**	+1,3800	59,9500	64,0800	+6,8900	-
De' Longhi	**22,0400**	+1,1000	21,8000	24,7400	-0,2700	3295
Deutsche Bank	**7,6840**	-0,7100	6,9700	8,1400	+10,2400	-
Deutsche Borse AG	**114,2500**	+0,0000	104,7000	114,2500	+9,0200	-
Deutsche Telekom	**14,2500**	+1,2800	14,0400	15,0100	-3,1300	-
Diasorin	**82,1000**	+2,6900	70,7000	82,1000	+16,1200	4593
Digital Magics	**6,1800**	+0,6500	6,0200	6,5000	-3,7400	46
DigiTouch	**1,2450**	-1,9700	1,2400	1,3800	-2,3500	17
doBank	**11,9000**	+0,0000	9,2450	11,9700	+28,7200	-
E E.ON	**9,6800**	+0,1300	8,5700	9,6800	+12,9500	0
Ecosuntek	**4,7000**	+0,0000	4,3500	5,8800	+8,0500	8
Edison rnc	**1,0300**	+0,0000	0,9460	1,0350	+8,8800	114
EEMS	**0,0516**	-0,7700	0,0460	0,0538	+12,1700	2
Enav	**4,4000**	-1,5700	4,1960	4,4700	+3,7200	2384
Enel	**5,1700**	-1,8200	5,0440	5,3080	+2,5000	52562
Enertronica	**1,4500**	+2,1100	1,3000	1,6300	+3,5700	11
Enervit	**3,3700**	+0,6000	3,2000	3,3900	+4,0100	60
ENGIE	**14,0200**	+0,7900	12,2750	14,0200	+14,2200	-
ENI	**14,7720**	-0,2300	13,7480	14,8060	+7,4500	53684
ERG	**16,9500**	-0,8800	16,4600	17,7300	+2,7300	2548
Eukedos	**0,9400**	+4,2100	0,8900	0,9700	-3,0900	21
EXOR	**55,9600**	+0,2900	46,4000	55,9600	+18,4100	13486
Expert System	**1,3150**	-2,2300	1,1500	1,3550	+12,8800	47
F Ferrari	**110,6000**	+1,8400	85,6000	110,6000	+27,4500	21448
Fiat Chrysler Automobiles	**15,0700**	+1,0200	12,4160	15,0700	+18,8300	23353
Fincantieri	**0,9940**	-1,5800	0,9220	1,0330	+7,8100	1682
Finecobank	**9,3620**	-1,3300	8,6460	9,9840	+6,6500	5696
Fintel Energia Group	**2,0200**	+0,0000	1,9400	2,0200	+1,0000	52
First Capital	**10,6000**	+2,9100	9,6000	10,6000	+9,8400	27
FNM	**0,5270**	-0,3800	0,4960	0,5600	+6,2500	229
Fope	**6,4500**	-2,2700	6,0000	6,6000	+6,6100	32
Frendy Energy	**0,3540**	+0,0000	0,3260	0,3600	+8,5900	21
Fullsix	**0,8960**	-4,4800	0,8600	1,0000	-1,3200	10
G Gabetti Property Solutions	**0,3090**	+0,3200	0,2650	0,3290	+16,6000	18
Gas Plus	**2,1800**	-1,8000	2,1800	2,3300	-4,8000	98
Generali	**15,1800**	-0,7500	14,5050	15,4550	+3,9700	23759
Geox	**1,2970**	-0,2300	1,1530	1,3190	+10,5700	336
Gequity	**0,0431**	-2,0500	0,0290	0,0480	+48,6200	5
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2140**	+0,0000	0,2140	0,2150	+0,0000	18
Gruppo Green Power	**1,9100**	+10,4000	1,5600	1,9100	+22,4400	6
H Hera	**2,9620**	+0,3400	2,6620	2,9620	+11,2700	4412
I I Grandi Viaggi	**1,7160**	-1,8300	1,7160	2,0700	-2,5000	82
Il Sole 24 Ore	**0,3475**	-0,7100	0,3475	0,3800	-8,5500	20
IMMSI	**0,4600**	+3,2500	0,4010	0,4695	+14,1400	157
Imvest	**1,5100**	+0,0000	1,4800	1,5800	+2,0300	64
Ing Groep NV	**10,2080**	-0,7800	9,4110	10,5800	+8,4700	39422
Iniziative Bresciane	**19,0000**	+0,0000	18,6000	19,0000	+0,0000	71
Innovatec	**0,0240**	-9,7700	0,0172	0,0283	+28,3400	8
Intek Group	**0,3170**	-3,5000	0,2990	0,3295	+2,2600	123
Intek Group risp	**0,3530**	+0,2800	0,3260	0,3680	+8,2800	18
Intesa Sanpaolo	**1,9626**	-1,6100	1,9014	2,0645	+1,1800	34364
Intred	**2,9300**	-1,3500	2,9200	3,1000	-5,4800	41
Iren	**2,0940**	-2,2400	2,0840	2,1840	-0,1000	2724
It Way	**0,7640**	-8,1700	0,3400	0,8800	+112,2200	6
Italgas	**5,1940**	-1,5900	4,9960	5,2800	+3,9600	4203
Italia Independent	**2,5200**	+6,7800	1,9500	2,5200	+26,6300	17
Italiaonline	**2,2600**	-0,6600	2,2450	2,5050	+0,2200	259
Italiaonline R	**464,0000**	+0,0000	410,0000	464,0000	+13,1700	3
Italmobiliare	**19,4400**	+0,2100	18,3800	19,8000	+5,7700	926
IVS Group	**11,0400**	+0,0000	10,8800	11,3600	-0,1800	430
J Juventus FC	**1,3390**	-7,4600	1,0620	1,5860	+26,0800	1349
K K+S AG	**17,1750**	+1,1500	15,5800	17,2000	+10,2400	-
Kering	**445,2000**	+2,1600	382,9000	445,2000	+11,5800	0
Ki Group	**1,2700**	+0,7900	1,2500	1,5900	+1,6000	7
L L'Oreal	**211,5000**	+1,8800	195,9500	211,5000	+6,5200	-
Leonardo	**8,5480**	+1,0600	7,4700	8,5480	+11,3300	4942
Leone Film Group	**4,4600**	+0,0000	4,4200	4,7000	-5,1100	63
LU-VE	**10,1500**	+1,5000	9,3000	10,2000	+8,2100	226
Lucisano Media Group	**1,7700**	-1,9400	1,5600	1,8050	+11,3200	26
Luxottica	**51,9200**	+0,0400	51,6800	52,4800	+0,4300	25191
LVenture Group	**0,6000**	+0,0000	0,5800	0,6180	-0,6600	19
Lvmh	**285,5000**	+2,3300	244,0000	285,5000	+12,9800	-
M M&C	**0,0398**	-0,5000	0,0362	0,0440	+4,7400	16
Mailup	**2,7100**	+0,7400	2,2600	2,7100	+16,8100	40
Maire Tecnimont	**3,4960**	-0,2300	3,2100	3,5980	+8,9100	1149
Masi Agricola	**3,8000**	+1,0600	3,6900	3,9800	+2,9800	122
Mediacontech	**0,5240**	+0,0000	0,4890	0,6100	+5,6500	1
Mediaset	**2,8130**	-1,9900	2,7440	2,9740	+2,5100	3323
Mediobanca	**7,3800**	-2,8400	7,2980	7,9760	+0,0500	6546
Merck KGaA	**91,9600**	-0,2000	88,3600	92,7000	-0,5200	-
Micron Technology	**34,3000**	+2,6900	27,1000	34,5000	+26,5700	-
Microsoft Corp	**91,3000**	+1,1100	87,0000	94,5000	+4,3400	-
Mittel	**1,7600**	-0,2800	1,6700	1,7650	+0,5700	155
Molmed	**0,2820**	-1,9100	0,2655	0,3080	+4,6400	131
Moncler	**33,5500**	+1,9800	27,8100	33,5500	+15,9700	8575
Mondo TV France	**0,0298**	+2,7600	0,0288	0,0330	+1,3600	3
Mondo TV Suisse	**0,4680**	+1,7400	0,4600	0,5740	-13,3300	5
Monnalisa	**8,8600**	-0,4500	8,8600	9,5000	-6,7400	46
Monrif	**0,1685**	+0,0000	0,1475	0,1710	+12,3300	25
Munich Re Ag	**195,5000**	+1,1100	186,5000	196,8500	+4,8300	-
N Net Insurance	**4,4700**	+3,4700	4,2000	4,4700	+6,4300	31
Netweek	**0,2370**	-0,8400	0,2010	0,2615	+17,9100	26
Neurosoft	**1,1400**	+0,0000	0,7500	1,2500	+23,2400	30
Nokia Corporation	**5,3880**	-2,2500	4,9040	5,7320	+7,4200	-
Notorious Pictures	**3,1900**	-2,7400	2,8600	3,3900	-0,3100	72
Nova Re	**4,0100**	-0,2500	3,9700	4,3000	-5,9100	42
O Orange	**13,5500**	+0,0700	13,3600	13,9050	-2,5500	-
Orsero	**7,5100**	-0,5300	7,1500	7,7400	+0,8100	133
OVS	**1,3200**	-0,9800	1,0940	1,3740	+20,6600	300
P Parmalat	**2,8450**	-0,1800	2,8450	2,9150	-0,1800	5278
Philips NV	**33,5700**	-0,5300	29,2700	33,7500	+5,2000	-
Piaggio	**2,0260**	+1,1000	1,8180	2,0260	+10,6500	726
Pierrel	**0,1595**	+0,0000	0,1420	0,1595	+10,0000	37
Pininfarina	**2,2750**	-0,4400	2,2600	2,5000	+0,2200	124
Piquadro	**1,8250**	-0,8200	1,6850	1,8400	+8,3100	91
Pirelli & C	**5,6980**	-0,1100	5,4460	6,1000	+1,5700	5698
Plc	**1,9500**	+4,1600	1,8722	1,9600	+0,5200	47
PLT Energia	**2,5500**	-1,5400	2,5500	2,6600	-1,1600	6
Poligrafici Editoriale	**0,2270**	+3,6500	0,1850	0,2270	+20,1100	30
Poligrafici Printing	**0,6300**	-0,9400	0,5600	0,6360	+12,5000	19
Poste Italiane	**7,3480**	-2,2100	6,9700	7,6920	+5,2100	9597
Prismi	**2,1200**	-0,4700	2,1200	2,4500	-13,4700	22
Prysmian	**18,9700**	+1,2800	16,6200	18,9700	+12,4500	5087
R Rai Way	**4,4300**	-0,4500	4,2550	4,4500	+2,1900	1205
Ratti	**3,1500**	-0,3200	2,8300	3,2800	+11,3100	86
RCS Mediagroup ord	**1,4540**	+0,0000	1,1520	1,4580	+26,2200	759
Renault	**60,9500**	-1,5700	52,9100	61,9200	+12,6600	-
Restart	**0,3279**	+1,1700	0,1692	0,3800	+93,7900	10
Risanamento	**0,0209**	-3,2400	0,0181	0,0230	+14,8400	38
Rosss	**0,7440**	+0,0000	0,7360	0,7820	-4,8600	9
RWE	**21,6800**	+0,3200	18,3100	21,6800	+18,4100	-
S S.S. Lazio	**1,2660**	+3,7700	1,1860	1,2900	+4,2800	86
Safe Bag	**4,1600**	-0,1200	3,8500	4,1800	+5,1800	61
Safilo Group	**0,7610**	-5,4700	0,7000	0,8460	+8,7100	210
Saipem	**4,0960**	-1,3200	3,2650	4,1510	+25,4500	4141
Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	40,0000	+0,0000	0
Salini Impregilo	**1,9210**	+0,0500	1,4150	1,9380	+35,6600	945
Salini Impregilo rnc	**5,5000**	+0,0000	4,2000	5,5000	+29,1100	9
Salvatore Ferragamo	**17,6350**	+0,8000	17,1650	18,0200	-0,1100	2977
Sanofi	**75,3100**	+0,4000	72,9000	75,3100	+0,4400	-
SAP	**90,8200**	+1,6300	84,1800	93,5100	+6,8500	-
Saras	**1,8000**	-3,2300	1,6910	1,8900	+6,4500	1712
Seri Industrial	**1,8900**	-4,4500	1,8900	2,0975	-5,0300	89
SIAS	**13,2400**	-1,4900	11,9100	13,4400	+9,7800	3013
Siemens	**95,3600**	+0,1600	95,2000	100,6200	-3,0500	-
SITI - B&T	**3,9800**	-0,5000	3,6000	4,2400	-0,5000	50
Smre	**6,0800**	-0,3300	6,0200	6,4200	-0,3300	133
Snam	**4,0790**	-2,1800	3,8190	4,1950	+6,8100	14150
Societe Generale	**26,6250**	-1,9300	26,6250	29,9800	-3,8300	-
Softec	**2,5800**	+0,0000	2,5700	2,5800	+0,3900	6
Sol	**10,5000**	-6,2500	10,5000	11,9000	-3,4900	952
Stefanel	**0,1246**	+3,8300	0,0700	0,1690	+78,0000	11
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**13,9100**	+0,2500	10,7200	14,3750	+13,7400	12674
T TAS	**1,6960**	+0,2400	1,5480	1,8600	-4,7200	142
Technogym	**10,0700**	-0,5900	9,2950	10,5000	+7,5900	2024
Telecom Italia	**0,4839**	-0,4300	0,4460	0,5264	+0,1200	7357
Telecom Italia R	**0,4251**	-0,4700	0,3890	0,4530	+1,9400	2562
Telefonica	**7,4180**	-1,3600	7,3710	7,7760	+0,6400	0
Tenaris	**10,9500**	-0,1400	9,4400	11,0350	+16,0000	12927
Terna	**5,2380**	-2,4900	4,9530	5,4040	+5,7500	10528
TerniEnergia	**0,4170**	-0,4800	0,3190	0,4595	+30,3100	19
Tiscali	**0,0155**	-3,1300	0,0140	0,0170	+10,7100	49
Titanmet	**0,0680**	+11,4800	0,0520	0,0733	+30,7700	3
Tod's	**41,5000**	+2,2200	40,0000	43,9800	+0,5300	1373
Toscana Aeroporti	**14,2500**	-0,3500	13,7000	14,4000	+0,7100	265
Total	**47,9550**	+0,3000	46,0450	47,9550	+4,1500	-
Trevi	**0,3085**	-2,8300	0,2920	0,3500	+2,4900	51
Triboo	**1,6950**	+8,3100	1,5100	1,8500	+7,9600	49
U UBI Banca	**2,1480**	-4,0600	2,1480	2,6320	-15,2000	2458
Unibail-Rodamco-Westfield	**142,0000**	+0,0000	134,6600	143,7200	+5,4500	-
UniCredit	**9,8120**	-2,7400	9,6340	11,0020	-0,8300	21882
Unilever	**47,0650**	+2,5600	45,8900	47,2950	+0,1400	-
Unipol	**3,9950**	-0,0800	3,4600	4,1240	+13,5600	2866
UnipolSai	**2,1720**	-0,3700	1,9765	2,2490	+9,8900	6146
V Valsoia	**12,4500**	+1,6300	11,1500	12,8000	+11,6600	132
Vianini	**1,1200**	-0,4400	1,0650	1,1650	-1,3200	34
Visibilia Editore	**0,0208**	+4,0000	0,0124	0,0228	+22,3500	1
Vivendi	**22,4500**	+3,0800	20,9000	22,4500	+7,4200	-
Vonovia SE	**43,2300**	+0,0000	40,3300	43,2300	+5,0300	-
W War CdR Advance Capital 2012-2019	**0,2500**	+0,8900	0,2399	0,2695	-7,2400	3
War Clabo 2015-2019	**0,0015**	+36,3600	0,0006	0,0089	-83,1500	0
WM Capital	**0,3600**	+0,0000	0,3060	0,3980	-8,6300	4
Z Zucchi	**0,0199**	-0,5000	0,0193	0,0223	+2,5800	8

Azioni STAR

Azioni STAR	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,2800**	+4,1300	2,7900	3,4800	+13,8900	16
Aeffe	**2,8200**	-0,3500	2,3450	2,8300	+20,2600	303
Aeroporto Marconi di Bologna	**12,2600**	+0,8200	11,4800	12,8400	+6,7900	443
Amplifon	**15,6800**	+0,2600	13,9100	16,2000	+11,6000	3549
Aquafil	**9,2800**	-0,2200	8,9000	9,5000	+3,3400	397
Ascopiave	**3,2150**	-0,1600	3,0950	3,2850	+3,3800	754
Avio	**11,4000**	-2,5600	11,1600	11,9400	+2,1500	300
B&C Speakers	**11,3000**	-0,3500	10,6000	11,6600	+6,6000	124
Banca Finnat	**0,3450**	+0,0000	0,3180	0,3540	+8,4900	125
Banca Ifis	**16,5800**	-1,1900	15,4400	17,8600	+7,3800	892
Banca Sistema	**1,3940**	-2,6500	1,3940	1,5100	-3,0600	112
BB Biotech	**60,2000**	+0,8400	52,0000	61,2000	+15,7700	3335
BE	**0,8900**	+1,2500	0,8720	0,9300	+1,0200	120
Biesse	**20,0000**	-1,8600	17,1700	21,1000	+16,4800	548
Cairo Communication	**3,8400**	+0,9200	3,4250	3,8400	+12,1200	516
Cembre	**20,7000**	-0,7200	20,2500	22,6500	+2,2200	352
Cementir	**5,9500**	+0,0000	5,1000	5,9500	+15,5300	947
Centrale del Latte d'Italia	**2,7200**	-0,3700	2,7100	2,7900	-0,3700	38
D'Amico	**0,1390**	+0,2900	0,1206	0,1494	+13,0100	91
Datalogic	**23,9000**	+1,2700	20,0000	24,9500	+17,1600	1397
Dea Capital	**1,3400**	+0,0000	1,2400	1,3400	+7,3700	411
Digital Bros	**5,4600**	-1,2700	4,1950	5,6600	+29,3800	78
EL.EN.	**15,8400**	-0,9400	12,6700	16,3900	+25,0200	306
Elica	**1,4600**	-0,4100	1,3040	1,5700	+11,9600	92
Emak	**1,2860**	-1,8300	1,2520	1,3780	+2,7200	211
ePrice	**1,5540**	+0,2600	1,5300	1,6800	-1,7700	64
Equita Group	**3,1700**	-0,7800	3,1700	3,2400	-2,1600	159
Esprinet	**3,7700**	-2,0800	3,5400	3,9950	+6,5000	198
Eurotech	**3,4800**	-1,6900	3,2450	3,8700	+7,2400	124
Exprivia	**1,0800**	-3,7400	0,8240	1,1740	+31,0700	56
Falck Renewables	**2,7900**	-0,1800	2,3450	2,8600	+18,9800	813
Fidia	**5,1800**	+0,0000	3,3900	5,7400	+52,8000	27
Fiera Milano	**4,6600**	-4,9000	3,3300	4,9300	+39,9400	335
Fila	**13,6400**	+1,4900	13,3400	14,4000	+1,0400	584
Gamenet	**6,9000**	-0,7200	6,7600	7,3600	-0,7200	207
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3580**	-3,2400	0,3460	0,4020	+3,1700	182
Gefran	**7,7600**	+0,1300	6,7100	8,3100	+15,6500	112
Giglio Group	**3,5400**	-0,5600	2,0800	3,9000	+67,7700	57
Gima TT	**6,9120**	-1,7100	6,5220	7,5040	+5,9800	608
Guala Closures	**5,8200**	+2,1100	5,6000	5,9600	+0,6900	361
IGD	**6,1800**	-0,0300	5,3820	6,2810	+14,8300	682
Ima	**56,8500**	-1,7300	54,4000	60,1500	+4,5000	2232
Interpump	**27,9800**	-0,5000	25,8800	28,4600	+7,6200	3046
Irce	**2,0300**	-2,4000	1,7400	2,0800	+12,1500	57
Isagro	**1,6380**	-0,6100	1,3620	1,6540	+18,7000	40
Isagro Azioni Sviluppo	**1,3500**	-0,7400	1,1500	1,3600	+17,3900	19
La Doria	**8,5700**	-0,4600	7,9200	9,0300	+8,2100	266
Landi Renzo	**1,2720**	-1,2400	1,1080	1,2880	+13,1700	143
Marr	**20,8000**	-0,4800	20,6000	21,7600	+0,9700	1384
Massimo Zanetti Beverage	**6,2800**	-0,4800	5,7500	6,4200	+9,2200	215
Mondadori	**1,7080**	+1,1800	1,6660	1,7500	-0,1200	447
Mondo TV	**1,5960**	-0,7500	1,1940	1,6380	+33,6700	55
Mutuionline	**16,9800**	+0,4700	15,8600	17,0000	+7,0600	679
Nice	**3,4800**	+0,0000	3,4800	3,5000	-0,2900	404
Openjobmetis	**7,9500**	-0,7500	7,7800	8,9000	-0,6200	109
Panariagroup	**1,5860**	-3,2900	1,4400	1,7620	+7,8900	72
Piovan	**7,2500**	-4,2300	7,2500	8,2770	-8,7400	389
Poligrafica S.Faustino	**5,9000**	-1,0100	5,7800	6,1200	+1,3700	7
Prima Industrie	**20,6500**	-0,9600	16,8600	22,2500	+20,0600	216
Reno De Medici	**0,7260**	-0,8200	0,6090	0,7610	+17,1000	274
Reply	**47,4800**	-1,9000	42,4000	51,8000	+7,7100	1776
Retelit	**1,5130**	-1,5000	1,3650	1,5640	+10,8400	249
Sabaf	**15,2800**	-0,1300	14,8800	15,7600	+2,6900	176
Saes Getters	**19,8000**	-0,6000	18,1200	20,1000	+8,9100	290
Saes Getters rnc	**16,0000**	-0,2500	15,7000	16,4800	+1,2700	118
Servizi Italia	**3,5200**	-0,8500	3,1200	3,7400	+12,8200	112
Sesa	**26,1500**	-0,3800	22,8000	26,2500	+12,7200	405
Sogefi	**1,7170**	-6,1700	1,4310	1,8300	+19,9900	206
Tamburi	**6,0900**	-0,1600	5,7400	6,1900	+6,1000	1001
Tesmec	**0,4200**	-1,4100	0,4160	0,4350	+0,9600	45
Tinexta	**7,4500**	+2,1900	6,2500	7,4500	+19,2000	349
TXT e-solutions	**9,6500**	+1,1500	8,1800	9,9700	+17,9700	126
Unieuro	**11,0700**	-0,2700	9,6650	11,3200	+14,5400	221
Zignago Vetro	**9,1500**	+0,0000	8,4400	9,2200	+7,6500	805

IL PUNTO

Banche giù con lo spread male anche Enel e Tim Ok Diasorin e Moncler

Luigi Grassia

Piazza Affari ancora in calo e per gli stessi motivi della vigilia: giù le banche e anche le azioni Juventus (-7,46%) che dopo essere state per settimane le regine del Ftse Mib hanno preso una curva discendente, in parte per il desiderio degli investitori di realizzare e in parte per l'eliminazione dalla Coppa Italia. A fine giornata il Ftse Mib fa -0,78% a 19.576 punti e l'All Share -0,79%.

L'impennata dello spread fra Btp e Bund (a 258 punti base da 244 del giorno prima), dovuta al timore di un rallentamento della crescita dell'economia globale e della stagnazione di quella italiana, spinge al ribasso le quotazioni del comparto credito/finanza/assicurazioni: Ubi Banca -4,06%, Banco Bpm -3,41%, Mediobanca -2,84%, Unicredit -2,74%, Intesa Sanpaolo -1,61% e Generali -0,75%. Negativi anche i titoli energetici, nonostante il rialzo del prezzo del petrolio durante la giornata di contrattazioni a Milano: fra i big del settore, Enel fa -1,82% e Eni -0,23%.

Nelle telecomunicazioni Tim arretra dello 0,43%. Industriali ok: Fca +1,02%, Ferrari +1,84 (ancora sulla scia dei conti 2018) e Cnh +2,03%. Brillano Diasorin (+2,69%) e Moncler (+1,98%). —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,6950**	100	3,8918	-0,2500
Corona Danese	**7,4654**	10	1,3395	+0,0000
Corona Islandese	**137,2102**	100	0,7288	-0,2900
Corona Norvegese	**9,6685**	10	1,0343	+0,0600
Corona Svedese	**10,3878**	10	0,9627	+0,1400
Dollaro	**1,1471**	1	0,8718	-0,1500
Dollaro Australiano	**1,5789**	1	0,6334	+0,0100
Dollaro Canadese	**1,5075**	1	0,6633	-0,2300
Dollaro di Hong Kong	**9,0012**	1	0,1111	-0,1400
Dollaro N. Zelanda	**1,6567**	1	0,6036	-0,2400
Dollaro Singapore	**1,5472**	1	0,6463	+0,0800
Fiorino Ungherese	**317,6300**	100	0,3148	+0,5500
Franco Svizzero	**1,1396**	1	0,8775	-0,1100
Leu Rumeno	**4,7557**	10000	2.102,7399	+0,6100
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**5,9884**	1	0,1670	+0,3300
Rand Sud Africano	**15,2861**	1	0,0654	+0,2900
Sterlina	**0,8789**	1	1,1378	+0,3500
Won Sud Coreano	**1.281,3300**	1000	0,7804	+0,2900
Yen	**124,9100**	100	0,8006	+0,0800

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14-02-2019	13	100,0160	**-0,4162**
28-02-2019	27	100,0010	**-0,0117**
14-03-2019	41	100,0170	**-0,1997**
29-03-2019	56	100,0400	**-0,2174**
12-04-2019	70	100,0400	**-0,2028**
30-04-2019	88	100,0440	**-0,1782**
14-05-2019	102	100,0440	**-0,1156**
31-05-2019	119	100,0440	**-0,1213**
14-06-2019	133	100,0290	**-0,0792**
28-06-2019	147	100,0030	**-0,0493**
12-07-2019	161	100,0370	**-0,0883**
31-07-2019	180	100,1240	**-0,2496**
14-08-2019	194	99,9950	**-0,0627**
13-09-2019	224	99,9610	**-0,0130**
14-10-2019	255	99,9810	**-0,0004**
14-11-2019	286	99,9080	**+0,0233**
13-12-2019	315	99,9500	**+0,0095**

OBBLIGAZIONI 1-2-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**99,1600**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**99,0500**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**102,7300**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,3500**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**101,0000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,9700**
Btp 3.25% 01.09.2046	**97,2500**
Btp 4% 01.02.2037	**110,4000**
Btp Italia 20.04.2023	**97,8800**
Bund 1% 15.08.2025	**107,7100**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**96,5200**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**97,4300**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,6400**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**95,2300**
Comit 1998/2028 ZC	**76,7100**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**47,3500**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**95,6700**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**93,6000**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,9900**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**110,7000**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,2500**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**102,7200**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**91,9500**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**98,0000**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**95,2000**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**103,7900**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**99,9700**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**111,3000**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,5600**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**105,2100**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**102,2400**
Oat 0.5% 25.05.2025	**102,6300**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**106,2700**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**99,7400**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,1900**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**105,1400**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**95,9500**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**95,8800**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**103,2500**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	523,2400	**+0,5000**
Bruxelles (Bel 20)	3.507,8400	**+0,4600**
EuroParigi (Cac 40)	5.019,2600	**+0,5300**
Francoforte (Dax Xetra)	11.180,6600	**+0,0700**
Hong Kong (Hang Seng)	27.930,7400	**-0,0400**
Londra (FTSE 100)	7.020,2200	**+0,7400**
Madrid (Ibex 35)	9.019,4000	**-0,4100**
New York (S&P 500)	2.711,0300	**+0,2600**
Sidney (AllOrd)	5.935,3000	**-0,0300**
Tokyo (Nikkei 225)	20.788,3900	**+0,0700**
Zurigo (SMI)	8.996,3600	**+0,3000**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3680	-0,3730
3 mesi	-0,3080	-0,3120
6 mesi	-0,2360	-0,2390
12 mesi	-0,1090	-0,1110

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	1-2-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**471,2070**	474,5410	-0,7000
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.318,7000**	1.323,2500	-0,3400
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**37,3110**	37,4260	-0,3100

MONETE AUREE

Quotazioni del 1-2-2019
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**210,69**	**227,89**
Sterlina	**265,67**	**287,36**
4 Ducati	**499,70**	**540,49**
20 $ Liberty	**1.092,20**	**1.181,36**
Krugerrand	**1.128,86**	**1.221,01**
50 Pesos	**1.361,04**	**1.472,14**

LE IDEE

IL PASSO PIÙ LENTO DELL'ECONOMIA

FRANCO A. GRASSINI

Difficilmente accade che la maggior parte degli osservatori concordino su un fenomeno economico, ma da qualche settimana sempre più frequenti sono le fonti che prevedono un significativo rallentamento, una recessione oppure una crisi, in tutto il mondo o quasi, dell'economia.

LE SOLITE ECCEZIONI

Fanno eccezione, tanto per cambiare, il presidente degli Stati Uniti Donald Trump e il vicepremier italiano Matteo Salvini, ma questo rientra nella normalità. Sulle motivazioni, invece, le analisi divergono. Per il premio Nobel Paul Krugman i pericoli per l'economia mondiale sono in primo luogo i timori di guerra commerciale globale e negli Usa dal temporaneo blocco della spesa pubblica che potrebbe ripetersi. I pericoli sono accentuati dal fatto che la Cina, la cui economia è profondamente sbilanciata, non può continuare a crescere alla velocità del passato, in particolare nel settore manifatturiero, e ha già iniziato a pigiare sul pedale del freno.

In Europa, secondo il Premio Nobel, oltre all'invecchiamento della popolazione, il principale colpevole del rallentamento è la Germania «ossessionata - spiega lo studioso - dalla necessità di un surplus di bilancio», ma l'incertezza è alimentata dal comportamento dell'Italia e dalla Brexit. Si aggiunga che la politica monetaria può poco perché i tassi d'interesse sono molto bassi e in Europa la Germania si opporrebbe a una politica fiscale espansiva.

I VERI PERICOLI

Nel complesso, tuttavia, tutti questi pericoli sono molto minori dei fattori che hanno provocato la crisi finanziaria del 2008, quella seguita al crac di Lehman Brothers. Se ne può dedurre, Krugman non lo dice esplicitamente, che non abbiamo in vista una recessione nel mondo oltre che in Italia, ma un passo più lento.

COMMERCIO LENTO

Ci sono, per altro, diversi ulteriori segnali di rallentamento. Il commercio internazionale che è ed era stato un fattore determinante della crescita mondiale ed era salito dal 39% del reddito globale nel 1990 al 61% nel 2007, è sceso al 58% lo scorso anno. Una delle cause di tale riduzione è la maggior importanza che stanno avendo i servizi. Si può certamente avere un *call center* in Romania se non in India, ma è quasi impossibile per un avvocato cinese essere presente, con le capacità tecniche e linguistiche necessarie, in un tribunale di Amsterdam.

> **Osservatori e studiosi sono quasi tutti concordi nel prevedere un periodo difficile Ecco come venirne fuori**

Aspetto di grande rilievo per la riduzione degli investimenti e, di conseguenza, per il ritmo di crescita è l'incertezza che deriva dalla politica, dove le forze tradizionali sono indebolite e sulla scena sono emersi soggetti, da Trump a Salvini, appunto, le cui scelte sono e rimangono difficilmente prevedibili.

Sarebbe facile dire che la soluzione da trovare è politica, ma con i sondaggi che confermano la fiducia nella maggioranza e le ardue scelte della prossima legge di bilancio, sarebbe un'utopia.

FAMIGLIE E GIOVANI

L'Italia può accelerare il passo se le famiglie spingeranno i giovani a forme di istruzione all'altezza dei mutamenti tecnologici in corso. Occorre, inoltre, che le molte imprese, che alle capacità di innovazione uniscono grande attenzione alle persone e alle comunità territoriali in cui sono localizzate, trovino le risorse finanziarie necessarie per accelerare lo sviluppo.

Anche qui – partendo dal *crowdfunding* per arrivare ad altre simili iniziative – tutto dipende dalla componente volenterosa della popolazione. Il passo dell'economia può diventare meno lento solo se si parte dal basso e siamo tutti più responsabili. –

Donald Trump e Matteo Salvini assieme nel giugno del 2016: è stato l'unico incontro tra i due

LA "BELLISSIMA" RECESSIONE NELL'ERA DEI SOVRANISTI

BRUNO MANFELLOTTO

Dunque si parte da sottozero, con l'handicap. Ma non siamo sul campo da golf. Magari. Qui si parla di economia, cioè di lavoro, debito, crescita. Difficile, quindi, che il 2019 possa essere un «anno bellissimo», come annuncia il premier Giuseppe Conte, infaticabile mediatore, pompiere, motore di ottimismo. E però, ingentilita o no dall'aggettivo "tecnica", siamo in recessione. Non lo dicono i gufi, né quei birichini della Banca d'Italia, e neppure i rosiconi francesi: lo certifica l'Istat. L'economia è ferma.

Tutti naturalmente ci auguriamo un'inversione di tendenza rapida e vigorosa, ma per risalire la china si dovrebbe correre a ritmi cinesi, e di questo - ahimé - dubitiamo. Preoccuparci, allora? Vediamo.

Tutti hanno frenato, anche la Cina (e l'America di Trump si va chiudendo in se stessa). L'Italia, però, ha rallentato più di Spagna, Germania, Francia. Per molte ragioni. La prima è che qui l'economia dipende molto dall'export, che ha tenuto, a differenza del mercato interno che langue: insomma, quando gli altri non tirano, per noi sono dolori. Poi c'è la zavorra del debito, frutto sì di decenni di spesa pubblica allegra, ma sul quale Salvini & Di Maio hanno caricato nuovi impegni: non si vuole capire che quel macigno andrebbe rimosso non per obbedire a Moscovici o a chi verrà dopo di lui, ma per avviare politiche di sostegno all'economia, come investimenti, incentivi, riduzione di tasse. Di questo non si parla. Si preferisce urlare che è colpa di chi c'era prima; se però l'occupazione cresce un po', come certifica lo stesso Istat, allora è merito di Di Maio & C: troppo facile, il ragionamento non torna.

> **L'Italia s'è fermata Non tutta la colpa è del governo in carica che però nulla fa per scuoterla**

Intendiamoci, nessuno può dire che tredici mesi di crescita, regnante Gentiloni, abbiano risolto guai di fondo, ma certo dopo hanno pesato la nascita impervia di questo governo, il balletto della manovra di fine anno, la guerra con Bruxelles, la fibrillazione dei mercati: dinanzi a tanta incertezza, cittadini e imprenditori hanno rinviato ogni spesa.

Tutti sanno poi, a Roma e a Bruxelles, che ci sono altri vincoli antichi: giustizia lenta, burocrazia asfissiante, scandalosa evasione fiscale, nanismo imprenditoriale. Contro i quali, in nove mesi, questo governo nulla ha fatto. È probabile che gli effetti della recessione siano nel 2019 contenuti visto che reddito di cittadinanza e quota 100 cominceranno a costare solo nella seconda metà dell'anno. La scarsa crescita però condizionerà i parametri debito-pil e deficit-pil concordati con Bruxelles, e il problema si riproporrà più complicato nel 2020 quando sarà necessario trovare subito 20 miliardi per disinnescare le clausole di salvaguardia dovute ai patti non rispettati ed evitare l'aumento dell'Iva. Ma adesso tutti zitti, tra poco si vota e i dioscuri gialloverdi sognano che a Bruxelles prevalgano gli amici sovranisti. Che però tengono ai loro conti e, lo dice il nome stesso, pensano prima a sé e poi agli altri. Vabbè, se ne parlerà dopo il voto. Sperando che non sia troppo tardi. –

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

E.R. ELSFLETH	DA ANCONA A MOLO VII	ore	05.00
ULUSOY	DA CESME A ORM. 47	ore	10.00
UND BIRLIK	DA PENDIK A ORM. 39	ore	10.45
NEVERLAND DREAM	DA HOUSTON A RADA	ore	15.00
MSC MARYLENA	DA CAPODISTRIA A MOLO VII	ore	19.00
MAERSK EMDEN	DA FIUME A MOLO VII	ore	19.00

IN PARTENZA

ELANDRA EAGLE	DA SIOT 4 PER MALTA	ore	04.00
HISTRIA CROWN	DA SHELL PER PIREO	ore	06.00
K STREAM	DA MOLO VII PER VENEZIA	ore	13.00
NS CONSUL	DA SIOT 3 PER CEYHAN	ore	15.00
UND BIRLIK	DA ORM. 39 PER PATRASSO	ore	20.00

TRIESTE

Occupazione

Cuochi, camerieri ed esperti di pc Ecco cosa cercano le aziende a Trieste

Il report del Centro per l'impiego fotografa i lavori del futuro
Conoscenze delle lingue e dell'informatica i requisiti chiave

Laura Tonero

Ingegneri meccanici, programmatori informatici, termoidraulici, elettricisti. E ancora camerieri, cuochi, addetti alla reception, come pure macellai da impiegare nei supermercati e impiegati con conoscenza delle pratiche doganali. Sono queste le figure professionali più gettonate in città. Figure che, spesso, le aziende si "contendono", vista la difficoltà di trovare giovani in possesso dei requisiti giusti.

> Nell'ambito dei servizi alla persona c'è "fame" di operatori socio sanitari

La fotografia dei lavori del futuro arriva dal Centro per l'impiego. Il report relativo a Trieste racconta di una città in cui le opportunità di lavoro per chi ha le specifiche competenze in linea con il mercato ci sono. Anzi, per alcune posizioni, le candidature con i requisiti richiesti latitano. Ma andiamo per comparti. Il boom del turismo, e il volano rappresentato dalle offerte a Trieste da Costa crociere, hanno aperto da tempo ottime chance a chi vuole lavorare in un albergo, in un bar o in un ristorante. C'è una richiesta costante di camerieri, banconieri, cuochi, aiuto cuochi, pizzaioli e addetti alla reception. Da qui ai primi mesi del 2020, in città saranno oltre 150 i nuovi posti di lavoro nel comparto alberghiero. «Chi ambisce a trovare occupazione in questo settore, - consiglia l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen - ma anche chi intende fare il cameriere, investa i prossimi mesi nella formazione, nel perfezionare la conoscenza di una lingua straniera, e ad impararne una seconda». L'importante, poi, è fare esperienza. «Chi ha vissuto l'esperienza lavorativa di un anno su Costa crociere, - testimoniano dal Cpi - tornando, ha subito trovato lavoro: il sacrificio di un periodo, accettare inizialmente un'offerta economica anche non soddisfacente, può servire ad acquisire competenze, fa curriculum e apre a migliori chance».

Un consiglio valido anche per chi punta a lavorare nella grande distribuzione. Forte delle recenti selezioni per Aspiag Service - Despar e Aldi, il Cpi di Trieste indica gli addetti alla gastronomia e i macellai come le figure più difficili da reperire. L'apertura di Obi ma pure la presenza in città di altre realtà del bricolage, apre nuove prospettive ad addetti alla vendita con competenze specifiche nel campo del fai da te.

Cambiando comparto, sembrano essere mosche bianche a Trieste i programmatori informatici. Il Cpi ha appena chiuso le selezioni per Euris ma ha già concordato con la stessa azienda dei percorsi formativi che minino ad ulteriori secessione assunzioni. Nella metalmeccanica sono richiesti soprattutto ingegneri meccanici e poi progettisti, manutentori, carpentieri e saldatori. Nell'edilizia si cercano termoidraulici, idraulici, elettricisti.

Importanti opportunità le offre il porto e il comparto della logistica. Il Centro per l'Impiego tra il 2017 e il 2018 ha gestito le selezioni per l'Autorità di sistema portuale che, scorrendo quella stessa graduatoria, sta ancora assumendo personale. «Il sito dell'Authority va costantemente monitorato, ci aprono spesso delle posizioni, anche per profili di alto livello», indicano dal

I DATI

Il turismo

L'apertura di nuovi alberghi e la possibilità di fare esperienza a bordo delle navi da crociera della Costa sta rendendo gettonatissime le professioni legate al turismo. Tra queste addetti alla reception e camerieri, figure professionali per cui è essenziale conoscere le lingue.

La logistica

Importanti opportunità arrivano anche dal comparto portuale. Tra 2017 e 2028 il Centro per l'impiego ha gestito le selezioni di decine di operatori assunti dall'Autorità portuale e le assunzioni non sono ancora finite. In questo caso si cercano esperti nel campo dell'export e dell'import con conoscenze delle pratiche doganali. E, anche in questo caso, delle lingue straniere.

I TUTOR DEI BENEFICIARI DEL REDDITO DI CITTADINANZA

E c'è l'opportunità navigator Rebus sui tempi di selezione

Nei prossimi mesi anche a Trieste e nell'intera regione Fvg si aprirà per molti laureati un'altra opportunità lavorativa, quella per diventare "navigator", la nuova figura professionale che nei centri per l'impiego sarà incaricata di seguire personalmente il beneficiario del reddito di cittadinanza nella ricerca di un lavoro, di un'opportunità formativa o di reinserimento professionale.

Ultima novità, pare che tra i compiti del "navigator" dovrà esserci anche quello di controllare che il beneficiario della misura non sia in realtà un furbetto, segnalando eventuali anomalie. Per il reclutamento di queste nuove figure professionali non ci sarà un concorso, ma una procedura di selezione del personale più simile a quelle che vengono in genere previste nel settore privato. Presto, infatti, verrà avviata da parte dell'Anpal (Agenzia nazionale le politiche attive del lavoro) la selezione di questi tutor ai quali verrà proposto un contratto di collaborazione di 24 mesi con una retribuzione di 30 mila euro lordi l'anno e una successiva stabilizzazione (che necessiterà però di nuove risorse da parte del governo). Questo è quello che, ad oggi, è dato sapere. Anche le Regioni e i centri per l'impiego attendono dettagli. Tempi e modalità precise per l'avvio delle selezioni non sono ancora stati resi noti.

La selezione sarà rivolta ai soli laureati, mentre non è chiaro se ci saranno o meno dei requisiti legati all'età e a precise esperienze lavorative. A poter inviare la propria candidatura saranno i laureati in Economia, Giurisprudenza, Sociologia, Scienze politiche, Psicologia, Scienze della formazione. Per i selezionati dovrebbe seguire un periodo di formazione di 6-8 mesi. Chi è interessato fa bene a tenere sotto controllo il sito dell'Anpal dove, a breve, verrà pubblicato il bando della procedura selettiva. —

L.T.

Un'addetta di un Centro per l'impiego a colloquio con due giovani

SBOCCHI E CARRIERE

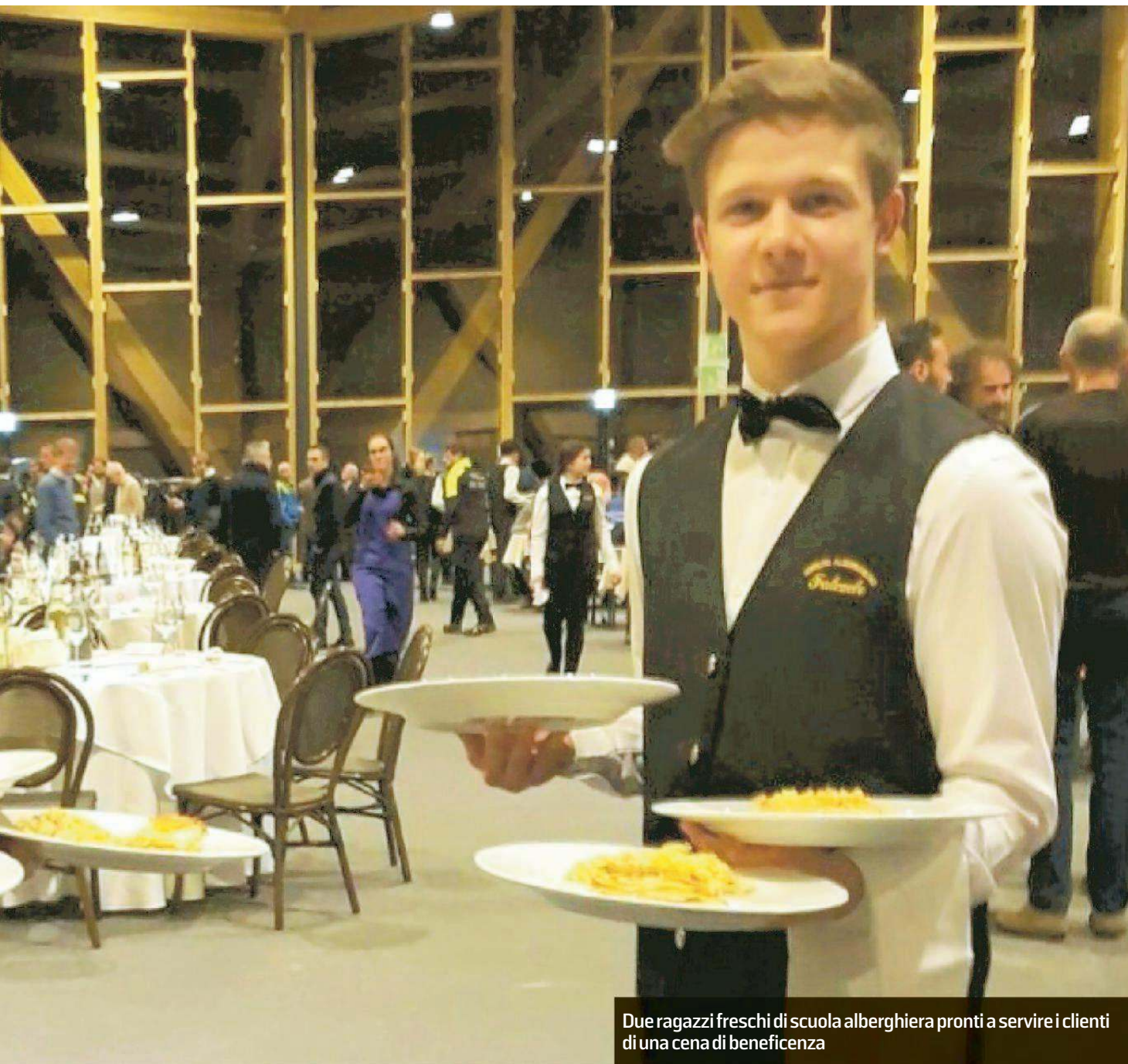
Grande distribuzione

La pioggia di nuovi punti vendita aperti in città dalle catene della grande distribuzione offre opportunità per macellai e addetti alle vendite.

La tecnologia

I programmatori informatici sono come delle mosche bianche in città. Non a caso il Cpi ha avviato di recente dei percorsi di formazione ad hoc.

L'assistenza

Oltre agli Oss, sono gettonati in questa fase da aziende e cooperative anche educatori per servizi rivolti all'infanzia e all'adolescenza

Due ragazzi freschi di scuola alberghiera pronti a servire i clienti di una cena di beneficenza

Cpi. Si cercano esperti nel campo delle spedizioni, dell'import export, con conoscenza delle pratiche doganali e ovviante delle lingue straniere. Trovano poi occupazione gli addetti alla movimentazione delle merci.

Nell'ambito dei servizi alla persona restano quelle degli operatori socio-sanitari le figure più richieste. Negli ultimi tre anni la Regione ha qualificato 1.740 Oss, altre 479 attualmente stanno frequentando corsi, ma la richiesta è ancora impostante. Possibilità di lavoro vengono offerte da cooperative che cercano educatori per servizi rivolti all'infanzia e all'adolescenza. Il comparto dei servizi alle imprese richiede figure con competenze in contabilità, paghe e contributi che, quando si iscrivono al Centro per l'Impiego, ricevono sempre delle proposte. Tra le professionalità richieste c'è poi quella del parrucchiere: sono diversi i saloni di acconciature che evidenziano difficoltà a reperire nuovi dipendenti con un minimo di esperienza.

Tutte indicazioni che i giovani dovrebbero seguire per poter trovare facilmente sbocchi nel mercato del lavoro. «I ragazzi devono scegliere percorsi di studi che li appassionino e concluderli nei tempi previsti - afferma Rosolen -. Detto questo, sono indubbiamente gli istituti tecnici e le lauree scientifiche a garantire oggi come oggi più chance, consentendo ad un giovane che termina gli studi già una formazione utile a trovare occupazione. Da parte sua la Regione investe molto, distinguendosi a livello nazionale per impegno e elevata qualità dei percorsi, in formazione, istituzione, università». —

LE RICADUTE DELL'INTESA NAZIONALE

Dieci portalettere in pianta stabile per rinforzare il servizio di Poste

E un undicesimo verrà individuato a stretto giro I neo stabilizzati distribuiti fra Aurisina e il centro di via Brigata Casale

Marco Ballico

Da ieri a Trieste lavorano 10 nuovi portalettere con contratto a tempo indeterminato. Ce ne sarebbe pure un undicesimo, stando all'accordo nazionale di stabilizzazione del precariato, ma una rinuncia ha fatto slittare l'assunzione. «Troveremo a breve un sostituto», assicura Domenico Larocca, segretario regionale della Slp Cisl. La squadra dei postini con posto fisso è stata smistata tra il centro di via Brigata Casale (7 posizioni) e Aurisina (altre 3). Si tratta di una parte del contingente di 37 persone che in Fvg hanno visto il loro contratto trasformarsi da tempo determinato a indeterminato, effetto dell'intesa nazionale sulle politiche attive tra organizzazioni sindacali e Poste italiane che interessa 6 mila lavoratori in Italia.

Di quei 37, 11 sono già al lavoro da gennaio a Pordenone, gli altri 26 sono inquadrati full time dal primo febbraio. Oltre agli 11 assegnati a Trieste, ce ne sono 7 a Gorizia (una rinuncia) e altri 8 a Pordenone (pure una rinuncia). «Un risultato importante – commenta la Slp Cisl –, dopo che l'azienda aveva previsto in regione solo 5 assunzioni a Pordenone. È stato premiato il lavoro delle organizzazioni sindacali, anche se riteniamo che Udine meriti un'attenzione diversa che contiamo di recuperare nella fase successiva». Non è solo il servizio di recapito a risultare potenziato. Lo sono anche gli uffici postali, in un accordo che per il Fvg contempla anche l'avvicinamento a casa di alcuni lavoratori, la trasformazione di 4 contratti part time in full time e opportunità di sviluppo professionale. Dopo adeguata formazione, informa Larocca, 13 portalettere sono stati "promossi" sportellisti, e sempre da ieri hanno assunto il nuovo incarico: 2 a Trieste (uno in via Brigata Casale, l'altro ad Aurisina), 4 in provincia di Gorizia (Romans, Monfalcone succursale 2, Redipuglia e Mariano), 6 a Pordenone e uno a Udine. L'obiettivo centrato è l'occupazione: «Abbiamo lavorato e lavoreremo per dare un'opportunità a lavoratori precari che hanno dimostrato con la loro dedizione e affidabilità di meritare una chance».

Da registrare anche la promozione di due unità al ruolo di sportellisti

I nuovi ingressi, conclude Larocca, «serviranno a potenziare un organico storicamente carente che risente degli effetti di un piano di esodi impegnativo ma soprattutto di volumi di traffico postale molto elevati anche per l'assenza di grandi competitor. Auspichiamo ora che l'azienda confermi i contratti a termine previsti: diversamente, saremo in difficoltà». —

IL WORKSHOP ALL'UNIVERSITÀ

Il boom del settore marittimo: "chiamata" per 545 in un anno

L'osservatorio sui fabbisogni formativi e professionali fotografa un 70% di aziende intenzionate a inserire altre risorse in organico

Riccardo Tosques

L'occupazione nel settore marittimo cresce in Friuli Venezia Giulia di oltre il 5% l'anno e si prevede mantenga questo trend nei prossimi cinque anni, forse anche di più.

Partendo da questo dato fortemente positivo, l'altro pomeriggio all'Università degli studi di Trieste si è svolto "Next Maritime Day: Education", il workshop organizzato dal cluster MareFvg incentrato sul futuro delle tecnologie marittime e sull'approfondimento delle modalità che possano consentire al sistema formativo del Friuli Venezia Giulia di rimanere al passo con i fabbisogni delle imprese. Il workshop è stato l'occasione per conoscere i dati emersi dall'osservatorio sui fabbisogni formativi e professionali legati alla filiera dell'economia del mare. Il lavoro ha coinvolto i settori regionali di Ires, Confindustria e Confapi coordinati da MareFvg.

Cinque i comparti regionali interessati: cantieristica navale (che occupa un terzo del settore), nautica da diporto, off shore, trasporti marittimi e logistica e infine i servizi per la navigazione e il diportismo nautico, per un totale di 73 aziende intervistate. Complessivamente sono circa 12 mila 800 gli addetti impiegati, l'87% dei quali ha un contratto a tempo indeterminato. La forza-lavoro maggiore è composta da operai (48,5%), seguiti da impiegati tecnici (24,8%), impiegati amministrativi (18%), quadri o funzionari (3,8%) e dirigenti (1,5%). Da registrare poi come l'89,7% sia composto da forza-lavoro maschile. Interessante l'interconnessione con la formazione: il 60,3% delle aziende intervistate (44) ha ospitato tirocini curriculari o di alternanza scuola lavoro con circa 650 persone, tirocini svolti principalmente in collaborazione con scuole superiori (34 su 44, pari al 77,3%), università (45,5%) ed enti di formazione (38,6%). Da qui il dato chiave legato all'espansione di questo settore. Il 70% delle imprese intervistate ha intenzione di assumere entro un anno: nel complesso è emersa una domanda di 545 lavoratori, di cui circa 80 in sostituzione di personale già presente in azienda. La crescita è confermata dai fatturati: il 34,2% delle aziende ha un fatturato di oltre 10 milioni di euro annui.

L'amministratore delegato di MareFvg Sabbadini: «Imprese forti e molto coese»

Ma quali sono le figure professionali richieste dalle aziende? Disegnatori tecnici, attrezzisti e frigoristi navali, elettrotecnici, oltre naturalmente ad ingegneri navali e meccanici. E proprio su questo punto verte la sfida del futuro per una formazione sempre più specifica, come ha confermato l'amministratore delegato di MareFvg Lucio Sabbadini: «Il settore marittimo è un punto di forza del Fvg sul fronte economico, ma anche per la capacità di agire in maniera coesa, grazie all'azione aggregativa del cluster MareFvg, sul fronte dell'istruzione dei professionisti del mare del futuro». —

I DATI DIFFUSI DALLA POLIZIA LOCALE

Impennata di sanzioni in città per uso del telefonino alla guida

Nel 2018 registrate 552 infrazioni legate al cellulare contro le 350 del 2017 Un salto del 57%. Il comandante della polizia locale Milocchi: «Ok i controlli»

Un'agente della polizia locale mentre indica a un'autovettura di accostare a bordo strada per un controllo

Giovanni Tomasin

I triestini usano sempre più spesso il cellulare alla guida, ragion per cui pigliano sempre più multe. Lo provano i dati resi pubblici ieri dalla Polizia locale cittadina, che ha registrato un aumento del 57% delle sanzioni per guida al cellulare fra 2017 e 2018. «E non è nemmeno l'unica infrazione di cui abbiamo registrato un aumento durante le nostre operazioni di controllo», commenta il comandante del Corpo, Walter Milocchi.

Più che un peggioramento nelle abitudini dei concittadini, quindi, va rilevata la solerzia più puntuale dei vigili nel rilevare le infrazioni. Ma cominciamo con i cellulari. Il Codice della strada vieta l'utilizzo del telefonino durante la guida e punisce chi viola la norma con una sanzione da 165 euro e 5 punti in meno sulla patente; se poi il comportamento viene ripetuto nel biennio successivo alla prima violazione si aggiunge alla sanzione pecuniaria e alla decurtazione dei punti anche la sospensione della patente da 1 a 3 mesi.

L'Aci, in una campagna per la sicurezza stradale di qualche anno fa, denunciava che su quattro incidenti tre erano causati da distrazione alla guida, imputando all'uso del cellulare la responsabilità principale della distrazione.

Proprio alla luce di questi dati la polizia locale ha deciso di avviare una campagna di controlli. Si legge in un comunicato: «Sempre attenta ai temi della sicurezza e forte della propria esperienza sulla strada, dai controlli ai rilievi degli incidenti, lo scorso anno la polizia locale ha deciso di aumentare la vigilanza proprio su questo fronte, per dare il proprio contributo ed arginare un comportamento così pericoloso».

I numeri non si sono fatti attendere. Nei giorni scorsi i dati sono stati resi noti e colpiscono: le sanzioni per uso del cellulare durante la guida sono schizzate a 552 in un anno, a fronte delle 350 del 2017. Un incremento del 57%.

Commenta il comandante Milocchi: «Il proposito del Comando è quello di mantenere se non aumentare la programmazione di questi controlli, consapevole che una sanzione in più può salvare vite umane».

I cellulari non sono l'unico ambito a cui è stata applicata maggiore attenzione: «Anche i controlli sui bambini non assicurati ai seggiolini sono aumentati e in effetti sono stati riscontrati numerosi casi. Le sanzioni erano 138 nel 2017 e sono salite a 249 nel 2018».

La sorveglianza aumentata è stata applicata anche ai camionisti e agli autisti delle corriere, alla ricerca di mancato rispetto dei tempi di riposo. Spiega il comandante: «Nel 2017 avevamo fatto 47 accertamenti, sono saliti a 66 nel 2018». —

IL DETTAGLIO

L'articolo 173 comma 2 del Codice della strada

L'articolo 173 del Codice della strada, al comma 2, recita: «È vietato al conducente di far uso durante la marcia di apparecchi radiotelefonici ovvero di usare cuffie sonore (...). È consentito l'uso di apparecchi a viva voce o dotati di auricolare, purché il conducente abbia adeguata capacità uditiva ad entrambe le orecchie, che non richiedono per il loro funzionamento l'uso delle mani».

LEGNAME ARRIVATO DAL MYANMAR

Sotto sequestro in porto 380 tonnellate di teak importate illegalmente

Sono state sequestrate a Trieste 380 tonnellate di teak birmano importate illegalmente, per un valore pari a 4-6 milioni di euro. L'operazione è stata condotta dai funzionari dell'Agenzia del demanio e dei monopoli di Trieste e dai Carabinieri forestali, a seguito di una segnalazione da parte dell'Enviroment Investigation Agency, pervenuta tramite il Mipaaf – Dg Foreste.

Secondo quanto emerso dalle indagini, cominciate a novembre, nelle partite legali provenienti dal porto di Yangoon, in Myanmar, veniva aggiunta una quantità di legname illegale, compresa tra il 10 e il 20 per cento. Dopo alcune triangolazioni via Cina e Malesia, il carico veniva fatto stazionare nel porto franco di Trieste in regime di "Stato estero", in attesa di essere importato in Italia ed Europa in singole partite, rendendo difficile la tracciabilità. Le attività investigative, svolte dai Carabinieri della sezione Cites e dai funzionari Adm, sotto il coordinamento della Procura della Repubblica di Trieste, hanno portato all'individuazione di una ditta triestina specializzata in import di legname tropicale dal Myanmar. In questi giorni la Sezione del Riesame del Tribunale di Trieste ha confermato il sequestro del legname.

Teak come quello sequestrato

Secondo l'Adm, con questa operazione si apre «per la prima volta in Italia la strada alla contestazione del reato di immissione e commercializzazione nell'Unione europea di legname tropicale ottenuto in violazione delle leggi dei Paesi di origine». —

POLIZIA FERROVIARIA

Verifiche in tre scali per "Stazioni sicure"

Controlli in tre scali ferroviari e 31 persone identificate. Questo il bilancio, a Trieste, della prima giornata di servizi straordinari di vigilanza – Operazione "Stazioni sicure" del 2019, svoltasi il 30 gennaio. Una ventina gli operatori della Polizia ferroviaria schierati in città. Non sono state rilevate particolari criticità né elevate sanzioni amministrative, ciò a testimonianza di un alto grado di sicurezza raggiunto negli scali del capoluogo giuliano, grazie al costante lavoro della Polfer stessa.

Questi accertamenti straordinari, disposti su tutto il territorio nazionale dal Servizio di Polizia ferroviaria in aggiunta al quotidiano lavoro di controllo e prevenzione, mirano a rendere ancora più sicura la vita di chi viaggia o frequenta il mondo ferroviario. La Polizia ferroviaria per il Fvg, con 84 operatori, ha controllato il 30 gennaio scorso 28 scali in regione e ispezionato numerosi bagagli sia depositati sia al seguito dei viaggiatori, identificando 120 persone di cui 10 sono state indagate. —

GIORNO DEL RICORDO

Da Adelaide a Londra I Giuliani nel mondo celebrano il 10 febbraio

Deposizioni di corone sui monumenti, lettura di testi e poesie, proiezione di video-documentari. E ancora esibizioni di cori, approfondimenti storici, interventi di autorità istituzionali e diplomatiche e incontri con le scuole. È ricco e articolato il programma messo a punto dalle decine di sodalizi sparsi nei cinque continenti ed aderenti all'Associazione Giuliani nel Mondo di Trieste in occasione del 10 febbrario, data in cui si celebra il Giorno del ricordo.

Come da tradizione, all'inizio di ogni cerimonia verrà letto il messaggio delpresidente dell'Agm Dario Locchi che così si conclude: «Certamente bisogna guardare al futuro e non restare prigionieri del passato, ma ricordare, con equilibrio e serietà, un pezzo feroce e barbaro della storia recente, ci permette di lavorare per consegnare alle giovani generazioni di queste nostre tormentate terre un futuro improntato alla caduta dei confini e alla massima collaborazione tra i nostri popoli».

Ecco alcune delle iniziative più significative. In Australia la Famiglia Istriana di Adelaide celebrerà una messa nella chiesa di Seaton, un sobborgo di Adelaide, celebrata dal parroco don Luigi. A seguire i partecipanti si sposteranno in una sala per discutere la parte storica. Il Circolo Fiumano di Melbourne organizzerà invece la deposizione di una ghirlanda al ceppo presso il cimitero di Preston.

In Argentina l'Associazione Emigrati dei Comuni Goriziani di Buenos Aires celebreranno una messa nel quartiere La Boca; a seguire, alla presenza di autorità italiane e argentine, le esibizioni del coro giuliano e di quello degli alpini. In Belgio il Circolo Giuliano di Bruxelles celebra il Giorno del Ricordo accomunandolo alla giornata della Memoria. Presso l'Istituto Italiano di Cultura: proiezione del cartone animato della RAI "La stella di Andra e Tati" dedicato alle sorelle Tatiana e Andra Bucci, deportate da Fiume ad Auschwitz Birkenau e sopravvissute, che hanno conosciuto anche l'esodo dei Giuliani-Dalmati. Non mancheranno cerimonie e dibattiti a Londra, New York, Brasilia ed altre città dove sono presenti emigrati giuliani.

INCONTRO AL PROPELLER

Il pressing della Ue sulle tasse dei porti

Lunedì alle 18.30, nella sala Piccola Fenice di via San Francesco, il Propeller Club di Trieste terrà la periodica conviviale con un incontro dedicato alle recenti richieste in sede europea.

La Commissione Ue, infatti, ha chiesto che l'Italia conformi il sistema di tassazione dei porti alle norme in materia di aiuti di Stato. In termini pratici, si vuole che le Autorità di Sistema Portuale paghino le tasse come se fossero delle normali spa. Il governo italiano ha già fatto sapere di volere avviare un confronto con la Commissione europea perché le osservazioni, così come sono state formulate, di fatto significherebbero una limitazione gravissima nel piano degli investimenti infrastrutturali del nostro Paese. Ne parleranno ranno: Zeno D'Agostino, Alberto Pasino, Francesco Parisi e Stefano Visintin.

LA SENTENZA IN SEDE CIVILE

Morì cadendo da una barella AsuiTs condannata a risarcire

Il primo grado di giudizio stabilisce che l'Azienda paghi 160 mila euro a testa ai due figli della vittima. L'episodio nel febbraio 2011 all'ospedale di Cattinara

Andrea Pierini

L'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste è stata condannata in primo grado, in sede civile, a risarcire con 320 mila euro totali i figli di una donna di 85 anni morta nel 2011 a seguito della caduta da una lettiga all'ospedale di Cattinara.

La denuncia era stata presentata nel 2014 dai congiunti della signora, assistiti dall'avvocato Paolo Pecileo. A difendere invece l'AsuiTs l'avvocato Piero Fornasaro De Manzini che ha già ricevuto incarico dal commissario, Antonio Poggiana, di presentare ricorso in Appello.

La vicenda risale al 6 febbraio del 2011: I.G., le iniziali della donna, era stata trasportata in ambulanza e ricoverata al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara intorno alle 16 a causa di difficoltà deambulatorie in un quadro iniziale di demenza senile. La signora, accompagnata da uno dei due figli e dalla nuora, era stata sottoposta ad accertamenti attraverso la Tac e poi indirizzata al reparto di III medica che in quel momento non aveva però posti letto disponibili, e quindi dirottata verso chirurgia vascolare.

L'indicazione per l'accesso al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara in una foto d'archivio

In attesa del trasferimento la donna era stata sottoposta a ulteriori accertamenti diagnostico terapeutici e in particolare all'elettrocardiogramma, intorno alle 19.30. Per eseguire gli esami erano state abbassate le spondine del letto che poi successivamente non erano state rialzate, un particolare questo considerato comunque non decisivo dalla perizia. In attesa dei barellieri la lettiga era stata sistemata nel corridoio del Pronto soccorso, adiacente al muro, dov'erano in attesa anche altri quattro pazienti e c'era un continuo passaggio del personale sanitario, questo per garantire una sorveglianza seppur indiretta. Alle 21 e 50 i famigliari avevano lasciato la donna che, secondo la ricostruzione agli atti del processo, in quel momento era serena. Alle 22 e 10 l'85enne aveva provato ad alzarsi cadendo però rovinosamente a terra e morendo per le lesioni riportate il giorno dopo.

Dal procedimento è comunque emerso che vi era una carenza di personale e che sarebbe stato impossibile garantire una sorveglianza continuativa. Nella sentenza si condanna l'AsuiTs a risarcire i due figli della donna con 160 mila euro a testa. La parte penale è stata archiviata in quanto, a seguito delle indagini coordinate dal pubblico ministero Maddalena Chergia, non è stato possibile individuare un responsabile dell'accaduto.

Dal punto di vista civilistico invece non si imputa all'azienda nulla sotto il profilo dei doveri professionali in senso tecnico e medico, tuttavia, secondo il giudice Anna Fanelli, che ha emesso la sentenza, vi sarebbe una inosservanza dei doveri di protezione del paziente. In pratica si doveva garantire una vigilanza migliore per impedire la caduta, un evento che poteva essere prevedibile visto lo stato di malattia della paziente. —

L'APPELLO DI FSI-USAE

«Presidio h24 contro i rischi di aggressioni al personale»

Dotare gli ospedali del presidio fisso di polizia o della copertura delle guardie giurate sulle 24 ore al fine di ridurre il rischio di aggressioni per il personale sanitario. L'appello è del sindacato Fsi-Usae, con il segretario territoriale Matteo Modica, che ricorda come le violenze riguardino anche gli operatori delle ambulanze.

«Le scelte politiche - aggiunge Modica - devono aiutare anche in questo senso, attuando la programmazione di nuove assunzioni di personale dedicato al servizio di Pronto soccorso di Cattinara e al Centro prime cure del Maggiore. In quest'ultimo caso auspichiamo anche un intervento per riaprire il Pronto soccorso cittadino. Serve inoltre riaffidare a personale interno i servizi amministrativi, in modo da garantire l'accesso alle cure in tempi ragionevoli e mitigando così i disagi e le ire degli utenti», conclude Modica. —

A.P.

TRASPORTO PUBBLICO

Prezzi uguali a quelli di carta per i biglietti del bus via app

Con l'inizio di questo mese il prezzo dei biglietti dell'autobus acquistati da dispositivi mobili con credito telefonico (attraverso sms o con l'app di Trieste Trasporti) sarà allineato a quello dei normali biglietti cartacei (biglietto orario da 60 minuti: 1,30 euro; biglietto giornaliero: 4,50 euro). A comunicarlo è il Comune di Trieste in una nota inviata alla stampa e alla cittadinanza: «Si ricorda che in caso di acquisti via sms, alla tariffa del biglietto può aggiungersi il costo del messaggio, se previsto dal proprio piano tariffario», spiega il Comune.

Si legge ancora nel comunicato: «Si ricorda inoltre che il servizio di *mobile ticketing* di Trieste Trasporti con credito telefonico è operativo esclusivamente sulle reti italiane degli operatori Tim, Vodafone e Wind Tre (mentre non funziona sulle reti degli operatori virtuali come PosteMobile, FastwebMobile, Coop Voce, ho, Iliad)». Questa la conclusione del comunicato in questione: «Non ci sono limitazioni invece se l'acquisto avviene tramite app con carta di credito». —

POMERIGGIO DI MANIFESTAZIONI

Nell'immagine scattata da Andrea Lasorte il civico 4/A di via San Zaccaria, nuova sede di CasaPound Italia Trieste

CasaPound apre la sede e gli antifascisti sfilano Strade chiuse in centro

Cpi fa festa in via San Zaccaria alle 16.30. Controcorteo dalle 14.30: start in piazza Oberdan E alle 14 va in scena la catena umana attorno al Municipio

La politica va in scena a Trieste. Il corteo antifascista e l'inaugurazione della sede di CasaPound si terranno oggi pomeriggio in rapida sequenza: i manifestanti si troveranno in piazza Oberdan alle 14.30, attraverseranno il centro cittadino e concluderanno la manifestazione in piazza Goldoni. Alle 16.30 si terrà invece in via San Zaccaria la festa di inaugurazione della nuova sede del partito neofascista, denominata "Audace". Alle 14 si terrà invece in piazza Unità la mobilitazione "L'Italia che resiste", a cui ha aderito il Pd triestino.

Per quanto riguarda i possibili disagi logistici, Trieste Trasporti fa sapere: «Causa corteo, sabato 2 febbraio saranno possibili disagi, rallentamenti e deviazioni non programmabili su tutte le linee transitanti per il centro città dalle 14.30 e fino al termine della manifestazione».

L'annuncio dell'apertura della sede di Cpi è il punto di partenza delle tensioni politiche che vibrano in città ormai da mesi. Da quando, lo scorso 3 novembre, CasaPound ha convocato una manifestazione nazionale portando in piazza quasi 2 mila militanti, al fine di ricordare la conclusione della Grande guerra. Evento a cui il movimento nazionalista guarda come a una «vittoria italiana», riciclando la retorica irredentista sul confine orientale. L'evento di Cpi inizierà come detto alle 16.30, sono previsti interventi del responsabile provinciale Francesco Clun e del coordinatore regionale per il Friuli Venezia Giulia, Nicola di Bortolo. Poi, attorno alle 17.30, dovrebbe prendere la parola il presidente nazionale e fondatore di CasaPound Italia, Gianluca Iannone. Commentava nei giorni scorsi lo stesso Clun: «Il 2 febbraio sarà una grande giornata di festa aperta a tutte le famiglie triestine che sempre più spesso si rivolgono a noi. La sede sarà un riferimento per tutti i cittadini, uno sportello di ascolto per coloro che oggi si sentono abbandonati dalla politica».

La manifestazione di protesta indetta dalla piattaforma Trieste antifascista-antirazzista avrà inizio alle 14.30 in piazza Oberdan. Il corteo proseguirà poi lungo via Ghega, via Roma, Corso Italia per concludersi in piazza Goldoni. Durante il corso della manifestazione, com'è ovvio, le strade in questione non saranno accessibili al traffico.

Anche questo corteo è un seguito ideale della contromanifestazione dello scorso 3 novembre, quando oltre 5 mila persone scesero in piazza per manifestare la loro contrarietà a CasaPound. L'iniziativa di oggi unisce l'opposizione ai movimenti neofascisti alla contrarietà alle politiche di governo. Esemplificativo il titolo: «Apriamo i porti, chiudiamo CasaPound». A tal proposito scrivono i portavoce dell'assemblea: «Vogliamo che anche Trieste si unisca alle città che hanno aperto il proprio porto. Vogliamo che anche a Trieste coloro i quali in questi anni hanno subito le conseguenze di politiche di distruzione del welfare e dei diritti, di razzismo istituzionale e di discriminazione di genere, per orientamento sessuale e identità di genere, si uniscano anziché cedere alla guerra tra poveri».

Alle 14 in piazza Unità, invece, si terrà la manifestazione "L'Italia che resiste" organizzata dalla rete "Resistenza 2 Febbraio". L'evento consisterà in una sorta di girotondo, una catena umana attorno al Comune. Il Partito democratico aderisce all'iniziativa. —

G.Tom.

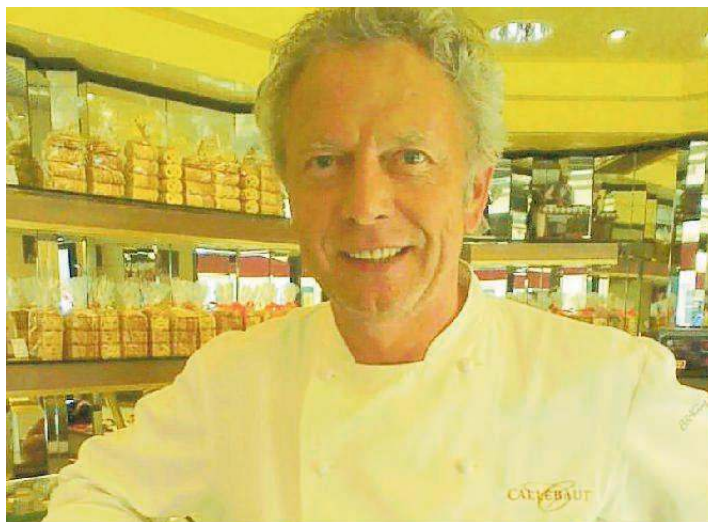
L'INDAGATO RESTA AI DOMICILIARI DOPO L'INTERROGATORIO DI GARANZIA

Dipendenti maltrattati alla Saint Honoré Il titolare respinge le accuse davanti al gip

Mosenich ha chiesto tempo per ricordare date e circostanze. Il difensore intanto valuta il ricorso contro l'arresto

Andrea Pierini

Ha respinto le accuse chiedendo del tempo «per poter fare i dovuti approfondimenti», per ricordare date e circostanze, Roberto Mosenich, il titolare della pasticceria Saint Honoré, finito agli arresti domiciliari giovedì con accuse di maltrattamento nei confronti di alcuni dipendenti ed ex dipendenti. Nel corso dell'interrogatorio di garanzia, svoltosi ieri davanti al giudice per le indagini preliminari Guido Patriarchi, assistito dall'avvocato Paolo Codiglia, il 65enne ha raccontato la sua versione dei fatti chiedendo appunto del tempo per poter fare le sue «opportune indagini su alcuni aspetti riguardanti le contestazioni mosse». Secondo l'impianto accusatorio del pubblico ministero Maddalena Chergia, l'imprenditore avrebbe utilizzato dei metodi molto duri nei confronti di almeno sette persone, al punto che in alcuni casi sarebbe arrivato a picchiarli e umiliarli trattandoli come «esseri da sfruttare». Le indagini, svolte dai poliziotti del Commissariato di Opicina, avrebbero fatto emergere un clima di costante paura: ai dipendenti era impedito perfino di scambiarsi i numeri di telefono e in caso di malattia venivano anche controllati a casa dallo stesso datore di lavoro. Qualcuno poi veniva punito e obbligato a pulire le fughe del pavimento utilizzando lo stuzzicadenti, una serie di comportamenti che si sarebbero protratti a lungo, addirittura per mesi.

Una donna, A.A., avrebbe subito anche una molestia sessuale dopo essere stata licenziata: quando era tornata nella pasticceria, per restituire la divisa, avrebbe subito un palpeggiamento nello spogliatoio. Sarebbe stata anche afferrata e tirata per l'orecchio sinistro e insultata con epiteti come «buona a nulla» e «non capisci un ca…».

Un'altra dipendente, N.P., ha denunciato di essere stata strattonata, colpita con pugni sulle spalle e con tirate di orecchie e capelli, e che quando commetteva degli errori veniva costretta a spostare macchinari pesanti sotto la minaccia di non essere pagata. Gli insulti erano sfociati anche nella vita privata, come ad esempio «tuo marito ha fatto bene a lasciarti». E.S. ha invece raccontato di aver subito palpeggiamenti al sedere e al seno con epiteti che invece riguardavano l'aspetto fisico: «Mi diceva che ero grassa, brutta e che potevo fare soltanto la serva». A un uomo, G.G., erano state affidate mansioni che non erano previste dal contratto, a questo poi si erano aggiunte ore di straordinario non pagate con trattenute anche rispetto allo stipendio riportato nella busta paga.

Ieri l'avvocato Codiglia ha spiegato che si tratta di una fase preliminare e che l'interrogatorio di garanzia è servito proprio perché l'indagato potesse fornire la sua versione dei fatti. «Mosenich ha dato dei chiarimenti rispetto alle accuse - ha aggiunto - e nulla qui si può risolvere nell'immediatezza. Davanti a questo tipo di atti serve anche un po' di pazienza per riuscire a fare delle indagini difensive che forniscano un quadro più chiaro. Al momento dobbiamo verificare l'insieme delle accuse e confrontarlo con altri dati in nostro possesso. Stiamo comunque valutando se presentare istanza di scarcerazione al giudice che ha emesso la sentenza o attraverso il Tribunale del riesame». Nel primo caso servono comunque degli elementi nuovi, in caso di Riesame invece si tratta di un procedimento sugli stessi elementi con giudici di "secondo grado".

L'arresto è stato effettuato giovedì. La pasticceria è tra le più note di Trieste e in questi giorni è chiusa per ferie. Uno dei timori di Roberto Mosenich, oltre alle conseguenze giudiziarie, riguarda anche a quelle economiche legate alla sua attività imprenditoriale. —

In alto Roberto Mosenich in una foto tratta dal suo profilo Facebook. Sotto il giudice Guido Patriarchi. A destra la pasticceria Saint Honoré, al momento chiusa per ferie. Andrea Lasorte

LE REAZIONI

I social presi d'assalto E c'è chi dice: «Sapevo»

Ieri, a poche ore dalla pubblicazione sulla pagina Facebook del Piccolo della notizia dell'arresto del titolare della Saint Honoré, sono arrivati alcuni commenti secondo i quali il clima all'interno della pasticceria sarebbe stato noto. P.M., ad esempio, racconta che «dopo tanti anni finalmente è fatta giustizia, ho anche aperto una vertenza». A.R. invece non sapeva dei presunti maltrattamenti: «Era però un grandissimo maleducato». P.P. sostiene che «tutti ne parlavano. Non era una novità ma nessuna delle impiegate lo aveva mai denunciato».

IL SUO PASSATO

Tredici anni fa la sfida in centro con "Orocolato"

Il 3 novembre 2005 Roberto Mosenich aveva provato a conquistare anche il centro città con la cioccolateria "Orocolato" in via Cassa di Risparmio, un esperimento però non andato a buon fine. Nella guida del Gambero Rosso dedicata al mondo della pasticceria, nel 2016 la Saint Honoré aveva totalizzato un punteggio di 85, 10 punti sotto la prima classificata, la Pasticceria Veneto di Brescia, conquistando due torte.

IN VIA PIERO DELLA FRANCESCA

Inferno di minacce insulti e violenza Condomini ostaggio della vicina molesta

Alcune famiglie hanno deciso di lasciare le proprie case e rifugiarsi da amici e parenti. La donna è in libertà vigilata

Lo stabile di via Piero della Francesca 8, gestito dall'Ater nel rione di San Giovanni. Foto di Massimo Silvano

Lorenzo Degrassi

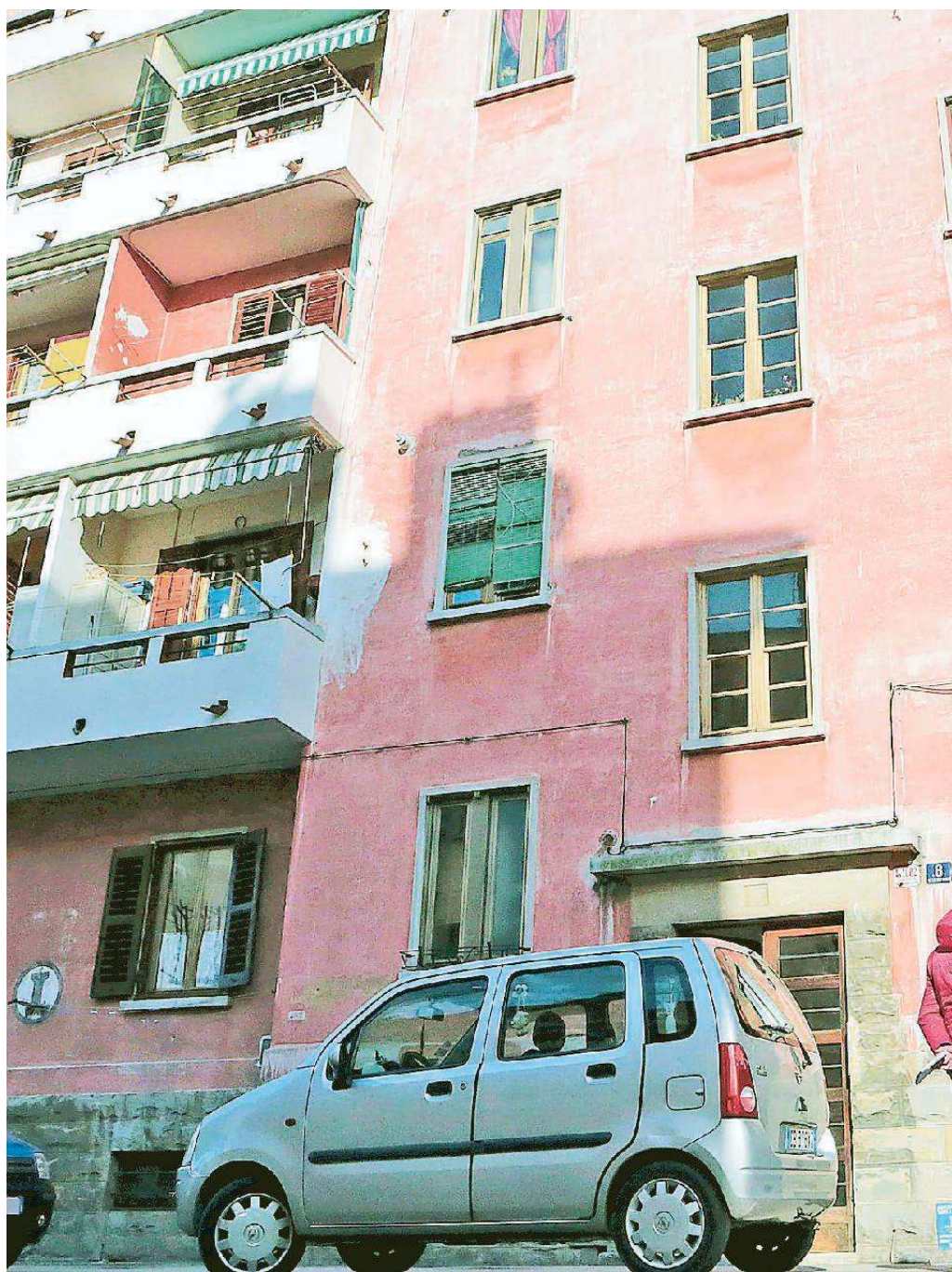
Grida, risse, ingiurie, viavai sospetti e minacce alle quali sono puntualmente seguite azioni di violenza. È la situazione nella quale sono costretti a vivere ormai dalla scorsa estate i condomini di via Piero della Francesca 8. Alcuni di essi, presi dall'esasperazione, hanno deciso di andarsene dallo stabile, cercando rifugio da amici e parenti per evitare che i propri figli continuassero ad assistere a queste squallide scene di paura quotidiana.

Ma andiamo con ordine. Nello stabile di gestione Ater, sito nel rione di San Giovanni, vive una donna condannata per spaccio di droga sulla quale grava un provvedimento di libertà vigilata. L'escalation di violenza che la vede protagonista nasce la scorsa estate, quando una serie di condotte finisce con il mettere a repentaglio la normale e civile convivenza fra gli abitanti del condominio stesso e degli edifici attigui. Tutto inizia tra luglio e agosto, quando la donna si rende protagonista di una serie di schiamazzi fino a tarda ora, liti violente con il proprio compagno, pianti scomposti che finiscono con il rendere impossibile il riposo notturno agli abitanti di questa parte del rione. Allo strazio di questa fase si alternano serate con feste protrattesi fino all'alba e lavori di ristrutturazione all'appartamento a tutte le ore del giorno. Alle proteste degli altri condomini le risposte che ne seguono si traducono in minacce verbali, danni alle autovetture e infine violenza fisica su chi, esasperato, tenta di far capire alla residente coatta l'inadeguatezza del suo comportamento.

Stanchi del protrarsi di questa condizione i condomini lo scorso 5 dicembre chiamano i Carabinieri. Ciò che ne è seguito appartiene più alla sceneggiatura di un film di Quentin Tarantino che alla realtà di un tranquillo rione di periferia. All'arrivo dei militari dell'Arma la donna è andata in escandescenze, finendo con il rompere a pugni la vetrata del portone d'entrata. Di fronte a tanta violenza, alcune delle famiglie presenti hanno quindi deciso di prendere lo stretto necessario e andarsene fino a che la situazione non fosse migliorata. Non tutti i residenti, però, hanno potuto optare per questa drastica soluzione. Nello stabile vivono anche degli anziani e una persona disabile, i quali non hanno potuto fare altro che barricarsi in casa. L'ultimo episodio risale a pochi giorni fa, quando sempre i Carabinieri hanno fermato la donna perché girava liberamente per le vie del quartiere, pur essendo in libertà vigilata.

Il direttore dell'Ater Ius: «Impossibile la revoca dell'alloggio senza un atto giudiziario»

Colta da un lieve malore dovuto all'astinenza da stupefacenti, è stata sottoposta alle cure del caso da parte del personale sanitario del 118, per poi venire ricondotta nella sua abitazione. «Per allontanare una persona da un alloggio è necessario un provvedimento giudiziario – queste le parole di Antonio Ius, direttore dell'Ater di Trieste –. Solo allora potremo muoverci con un decreto di revoca dell'assegnazione per comportamenti contrari al regolamento e alle norme contrattuali. Dobbiamo perciò attendere i tempi ordinari della giustizia perché è l'unico modo che abbiamo per avere dei risultati in casi del genere. Comprendo quanto stiano vivendo questi condomini ma sull'immediato possiamo fare poco. Quello che mi sento di suggerire in casi come questo – conclude Ius –, a chi vive situazioni del genere, è di fare tutte le denunce del caso. Il nostro protocollo prevede che in situazioni così siano attivati i servizi sociali del Comune».

Situazione bloccata, pertanto, per gli abitanti di via Piero della Francesca 8 i quali, paradossalmente, giunti a questo punto non possono fare altro che sperare in una nuova fuga in cerca di libertà della donna ai domiciliari perché, come confermato dalla Questura, se venisse colta nuovamente a girare per il rione scatterebbe l'arresto, quello vero, con conseguente traduzione in carcere. —

MA L'ALLARME SI ESTENDE A TUTTO IL RIONE

E da San Giovanni parte una lettera alle istituzioni «Qui il degrado cresce»

San Giovanni come il Bronx? Non scherziamo, ma di certo è un rione che inizia a presentare delle problematiche che un tempo non gli appartenevano. Il caso di cui parliamo a lato non risulta in effetti isolato, in zona, come testimoniato da un gruppo di famiglie residenti intorno a piazzale Gioberti. In un quartiere residenziale e all'apparenza tranquillo, cova insomma un substrato sociale che fa fatica ad integrarsi con la realtà che lo circonda. «Questo rione ha pochi casi di criminalità palese – scrive in un ciclostile un comitato di residenti – ma da un po' di tempo quello che accade per le strade di San Giovanni fuoriesce dai canoni della legalità. In alcune case c'è un viavai di persone che suona ai citofoni delle case, entra ed esce dopo pochi minuti. Dove vanno? Forse a rifornirsi di droga?». È quanto si chiedono, preoccupati, questi residenti. San Giovanni si sta convertendo in un quartiere a rischio, dunque: «Ciò che succede è sotto gli occhi di tutti», prosegue la nota dei cittadini: «La zona si sta riempiendo di persone con gravi problemi sociali e questo grazie alle nuove assegnazioni delle case popolari che vanno a sostituire i vecchi inquilini anziani nel frattempo venuti a mancare. I danneggiamenti alle autovetture sono all'ordine del giorno, così come le situazioni d'incuria e degrado di certi condomini».

È un grido d'allarme e al tempo stesso il reclamo di una maggiore attenzione da parte delle istituzioni. E infatti la nota, oltre che ai mezzi di comunicazione, è stata inviata anche alle pubbliche amministrazioni e alle varie forze di polizia. —

Lo.De.

L'INCONVENIENTE

Olio sulle strade, traffico in tilt

Traffico in tilt ieri pomeriggio nelle vie Giulia, Rossetti, Crispi, Pindemonte e alla rotonda del Boschetto per uno sversamento d'olio che ha reso l'asfalto viscido. I vigili, subito messisi a caccia del mezzo responsabile dello sversamento, hanno dovuto chiudere temporaneamente le strade per consentirne la pulizia. Lasorte

Scienza e medicina

Si rinnova la collaborazione tra Cattinara e i laboratori di ingegneria genetica dell'Icgeb. Decisivo il finanziamento della Fondazione CRTrieste

Come curare il cuore a base di Dna e staminali Un patto a tre da 900 mila euro rilancia la sfida

IL PROGETTO

Luigi Putignano

È un ulteriore passo in avanti nella collaborazione tra l'AsuiTs, l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste, e l'Icgeb, l'Istituto internazionale di ingegneria genetica e biotecnologie dell'Area. Si traduce in un passo in avanti nel campo della ricerca medica. Ed è reso possibile grazie a un importante finanziamento – pari a 900 mila euro – della Fondazione CRTrieste.

È il nuovo progetto triennale di ricerca e assistenza cardiologica avanzata, sviluppato da Gianfranco Sinagra, direttore della Struttura complessa di cardiologia e del Dipartimento cardiotoracovascolare di Cattinara, e da Mauro Giacca, direttore generale dello stesso Icgeb.

Il progetto in questione, che viene rilanciato appunto per un triennio, si chiama CardioRiGen: presentato ieri nella sede della Fondazione alla presenza, oltre che degli stessi Sinagra e Giacca, della presidente della Fondazione CRTrieste Tiziana Benussi, del commissario straordinario dell'AsuiTs Antonio Poggiana, si propone alcuni obiettivi ambiziosi. Su tutti l'applicazione di tecnologie più avanzate per il sequenziamento del Dna, la creazione di cellule staminali personalizzate per individuare la migliore terapia possibile per ogni singolo paziente e lo sviluppo di nuove terapie basate sui geni per stimolare la rigenerazione cardiaca dopo l'infarto. La collaborazione tra AsuiTs e Icgeb, che ha dato vita nel 2009 al Center for Translational Cardiology (Ctc), un programma unico in Italia che coniuga formazione clinica e laboratorio di alto livello, nell'ultimo decennio ha portato a risultati d'eccellenza a livello internazionale.

Da destra il direttore del Dipartimento cardiotoracovascolare di Cattinara Gianfranco Sinagra, la presidente della Fondazione CRTrieste Tiziana Benussi, il commissario dell'AsuiTs Antonio Poggiana e il dg dell'Icgeb Mauro Giacca. In alto a destra la presentazione del progetto. In basso un laboratorio dell'Icgeb in un'immagine di repertorio

Una collaborazione che Poggiana, oltre a ringraziare la Fondazione per il supporto continuo di questi anni, ha definito un vero e proprio «valore aggiunto per l'AsuiTs, in prima linea nello sviluppo di innovazioni finalizzate a un'assistenza qualificata, a una didattica moderna e alla ricerca traslazionale». Il personale coinvolto nel progetto viene chiamato a collaborare tra il laboratorio del Centro clinico sperimentale di cardiologia molecolare nella Struttura complessa di cardiologia dell'ospedale di Cattinara e il Laboratorio di medicina molecolare dell'Icgeb.

Ma cosa è CardioRiGen? «Si tratta – ha spiegato Sinagra – di un progetto collaborativo supportato dalla Fondazione CRTrieste sin dal 2009, che intende applicare i principi della medicina di precisione alla cardiologia, operando in due settori di primaria rilevanza nel contesto della medicina cardiovascolare, le basi genetiche delle malattie cardiovascolari e lo sviluppo di ulteriori approcci terapeutici innovativi per stimolare la rigenerazione cardiaca».

Si tratta di un progetto che a Trieste trova terreno fertile: basti pensare che i ricoveri in cardiologia a Trieste sono passati dai 1.806 del 1998 ai 2.721 dell'anno appena trascorso, di cui 1.107 hanno interessato non residenti, segno della forte attrattività che la struttura triestina esercita al di fuori dai propri confini operativi. Tutto questo in una regione, il Fvg, ai primi posti in Italia per le malattie cardiovascolari, con quasi seimila decessi ogni 100 mila abitanti.

Negli ultimi 10 anni, infatti, sono stati accolti all'Uti cardiologica di Cattinara oltre 1.200 casi di infarto del miocardio acuto nonché numerose patologie cardiovascolari ereditarie. Giacca, dopo aver evidenziato come esista «una comunalità, nella nostra città, tra giovani clinici che non ha eguali in Italia», ha spiegato come ci sia «la possibilità di ottenere per ogni paziente una coltura di cellule staminali personalizzate da una singola cellula del sangue o della pelle, che poi possono diventare cellule contrattili del cuore. Sicuramente un approccio di straordinario valore per capire l'efficacia di farmaci in maniera personalizzata per ogni singolo paziente».—

LA NOMINA

Vice-Dorbolò in arrivo dal Friuli Il Burlo completa i suoi vertici

Il neocommissario ha scelto come numero due con funzioni di direttore sanitario Nelso Trua, capo dei presidi ospedalieri di Tolmezzo, Gemona e San Daniele

Il neocommissario straordinario del Burlo Stefano Dorbolò ha nominato il suo vice. Si tratta di Nelso Trua, direttore uscente dei presidi ospedalieri di Tolmezzo, Gemona e San Daniele, cui Dorbolò affida dunque il ruolo di vicecommissario straordinario con poteri e funzioni di direttore sanitario dell'istituto.

Trua prenderà servizio in via dell'Istria dall'11 febbraio e sostituirà Adele Maggiore, il cui incarico è stato prorogato fino al 10 febbraio, fresca a sua volta di nomina a capo dell'area sanitaria dell'AsuiTs guidata dal commissario Antonio Poggiana. Trua lascerà come detto il ruolo di direttore dei presidi ospedalieri di Tolmezzo, Gemona e San Daniele del Friuli.

In precedenza, si legge in una nota del Burlo, Trua ha lavorato nelle direzioni mediche dell'Azienda ospedaliera di Pordenone e dell'Azienda ospedaliera universitaria di Udine. Nato nel 1968, laureato in Medicina e Chirurgia, nel 2002 ha conseguito la specializzazione in Igiene e Medicina preventiva all'Università di Udine.

«Il dottor Nelso Trua - spiega nella nota lo stesso Dorbolò - è un professionista di riconosciuta competenza e capacità, con ampia e pluriennale esperienza di direzione medica ospedaliera in aziende sanitarie regionali di grandi dimensioni, con conoscenza del Servizio sanitario regionale sotto il profilo strutturale e funzionale: saprà dare un positivo contributo all'attività dell'istituto».

«La Direzione strategica - aggiunge Dorbolò - adesso è al completo, e lavorerà per consolidare il modello di integrazione tra assistenza, didattica e ricerca e per sviluppare le reti integrate tra professionisti, impegnandosi a migliorare il livello di efficienza già raggiunto grazie ai grandissimi professionisti che vi lavorano, sia sul versante assistenziale che su quello della ricerca. L'obiettivo è diventare concreto ed effettivo riferimento nell'area

Il nuovo manager va a sostituire la collega Maggiore passata all'AsuiTs

materno-infantile, con un riconosciuto e fondamentale ruolo di hub regionale, valorizzando anche economicamente la specificità delle prestazioni sanitarie dell'istituto».

Dorbolò vuole infine «salutare con affetto e ringraziare la dottoressa Adele Maggiore, che ha dato tanto in questi anni al Burlo e continuerà a farlo nel nuovo ruolo, con lo spirito di collaborazione che ha sempre contraddistinto la sua attività e che dovrà connotare i rapporti tra AsuiTs e istituto in una prospettiva di lavoro sinergica, capace di soddisfare i concreti bisogni di salute dei cittadini di questa regione e in cui il Burlo consolidi il suo riferimento nazionale e internazionale. A entrambi il mio augurio di buon lavoro e delle migliori soddisfazioni nelle nuove esperienze professionali».—

IL TEATRO COMUNALE DI SAN DORLIGO DELLA VALLE

Lavori in dirittura, il Prešeren sta per rinascere

La struttura, chiusa per crolli da un anno e mezzo, riaprirà a breve. L'obiettivo è inaugurarla a marzo per "Confini aperti"

Ugo Salvini

SAN DORLIGO. Rimodernato, migliorato nell'illuminazione e nell'acustica, col soffitto interamente rifatto. Sta per essere riconsegnato alla collettività il teatro comunale di Bagnoli intitolato a France Prešeren, considerato il più grande poeta sloveno e uno dei più importanti poeti romantici europei.

La struttura, inaugurata a metà degli anni' 70, un anno e mezzo fa era stata chiusa perché dal soffitto erano caduti alcuni pezzi d'intonaco sulle poltrone della platea. Da successive verifiche era risultato che molte parti del solaio andavano rifatte. «Si erano rotte le cosiddette "pignatte" – spiega l'assessore ai Lavori pubblici Franco Crevatin che, assieme al consigliere di maggioranza Roberto Potocco (Pd), che è anche presidente della Commissione Ambiente, ha effettuato in questi giorni il sopralluogo finale – che sono quegli elementi in cotto sistemati fra un travetto e l'altro. A causa degli sbalzi termici, particolarmente accentuati nella zona del teatro, vicino fra l'altro al torrente Rosandra, negli anni le "pignatte" si sono deteriorate e spaccate, dando vita a quello che è definito il fenomeno della vetrificazione. A quel punto, per effetto del loro peso, sono cadute sul vecchio controsoffitto in gesso, sfondandolo e originando i danni che ci hanno obbligato a chiudere il Prešeren, per sottoporlo a un severo controllo strutturale». Valutata la dimensione del problema, l'amministrazione guidata dal sindaco Sandy Klun si era rivolta alla Regione, che aveva messo a disposizione 70 mila euro.

Per arrivare a coprire la spesa totale, pari a circa 100 mila euro, il Comune ha attinto a risorse proprie, individuandole nel bilancio. «Nel corso dei lavori – riprende Crevatin – abbiamo anche provveduto a eliminare residui di lana di vetro». Si tratta di un silicato amorfo, ottenuto dal vetro, utilizzato soprattutto in edilizia e nei silenziatori dei veicoli a cosiddetto motore endotermico, che svolge la sua funzione anche nei teatri e nelle sale destinate a concerti e spettacoli. «In questi giorni è stata completata la fase più importante dell'intervento – continua l'assessore – perché è stato sistemato il solaio. Manca solo il controsoffitto, atteso a breve. Approfitteremo anche per ripristinare la guaina impermeabile di protezione del tetto». Insomma, l'inaugurazione sarà fissata entro qualche settimana o poco più.

«Speriamo di poter effettuare una festosa riapertura – annuncia Potocco – nella prima quindicina di marzo, in occasione dell'inaugurazione di "Confini aperti". Si tratta di una manifestazione, svoltasi per la prima volta nel 1981, che ha il forte significato di unire le genti, abbattendo le barriere di ogni tipo. Il Prešeren ha una capacità di 240 posti a sedere e, nelle intenzioni del Comune, è destinato a diventare centro polifunzionale per spettacoli, concerti e dibattiti.

In prospettiva il Comune sta pensando di dotare la struttura anche di cabine per traduttori. Solitamente il teatro ospitava anche le recite dei bambini delle scuole del territorio; in occasione delle festività 2018, causa lavori, si è dovuto ricorrere ad altre soluzioni, ma la tradizione sarà ripresa quest'anno. —

Il teatro Preseren a Bagnoli

IL BANDO

Muggia "richiama" i privati alla cura degli spazi pubblici Censite 23 aree

Le proposte per il progetto di Cittadinanza attiva saranno raccolte fino a fine febbraio. Le attività andranno svolte entro il 15 dicembre

Riccardo Tosques

MUGGIA. Sono 23 le aree d'intervento che potranno rientrare nel cosiddetto progetto di Cittadinanza attiva. Il Comune di Muggia ha infatti individuato le zone oggetto di una possibile presa in carico totale o parziale, da parte di cittadini singoli o associati, per la manutenzione e la pulizia del verde e degli spazi pubblici in genere. In cambio sarà previsto uno sgravio fiscale. «Per l'anno 2019 saranno accolte le proposte progettuali di collaborazione fino a concorrenza della somma di 60 mila euro», si legge nel bando. La somma sarà poi ripartita in due sezioni separate. Una dedicata ai progetti sotto i quattromila euro e una a quelli di valore superiore: ai primi sarà destinato uno stanziamento di 10 mila euro, riservando la quota residua di 50 mila agli altri progetti. Le attività di ciascun progetto dovranno essere svolte entro il 15 dicembre 2019.

Il lungo elenco delle zone individuate comprende le aree verdi attrezzate di Aquilinia (a fianco della farmacia), Montedoro (market), Zindis, via San Giovanni (condomini a fianco della Coop), salita di Muggia Vecchia, via Mazzini, all'incrocio tra via Frausin e via Matteotti e largo Caduti. E, ancora, lo spazio pubblico in località Chiampore, il giardino e l'area attrezzata sotto il castello, l'area gioco della scuola di Zindis (parco Robinson), la ciclabile Parenzana, l'area del porticciolo e zone limitrofe, il lungomare Venezia, l'area verde circostante la chiesetta di San Francesco, le aree verdi di Aquilinia (ex comprensorio Teseco), via San Giovanni (teatro Verdi), l'ex cantiere Alto Adriatico, i giardini Europa e adiacenze, piazzale Caliterna e infine i laghetti delle Noghere e le strade per le Saline e per San Floriano. «Sulla base delle adesioni, delle esperienze e anche dei suggerimenti degli anni scorsi, siamo ancora più motivati a portare avanti questo progetto che prevede la realizzazione di interventi complementari e sussidiari alle attività svolte dal Comune, in un'ottica di cura del territorio e tutela del decoro urbano condivisi», così il vicesindaco Francesco Bussani.

Per chi firma il patto viene previsto uno sgravio fiscale Stanziati 60 mila euro

L'assessore Laura Litteri ricorda le modalità per aderire all'iniziativa: «Bisogna iscriversi all'albo della Cittadinanza attiva, descrivere brevemente quello che si intende fare e presentarlo agli uffici del Comune. Se il progetto sarà avallato, si sottoscriverà un disciplinare o un Patto di collaborazione». La raccolta delle proposte dovrà concludersi entro fine febbraio. —

LA REVISIONE DELLA RETE FOGNARIA

Due immagini dei lavori compiuti nella zona fra Duino e il Villaggio del Pescatore. AcegasApsAmga ha impegnato 1,3 milioni di euro

In arrivo le riasfaltature tra Duino e il Villaggio E la "grande puzza" se ne va

Gli interventi sono in agenda dal prossimo mese. In fase di risoluzione il problema dei cattivi odori dopo il rinnovo delle condotte sotterranee

DUINO AURISINA. Entro marzo sarà asfaltato il tratto della strada che attraversa Duino e va dall'ingresso del Castello dei Principi di Torre e Tasso al bivio con la 14. Subito dopo si porterà a termine lo stesso intervento anche dal bivio stesso fino alla diramazione verso il Villaggio del Pescatore.

L'AcegasApsAmga - completato il riordino della rete fognaria nel territorio comunale di Duino Aurisina - sta per dare avvio alla fase due, quella delle asfaltature.

Lo ha annunciato ieri Federico Trevisan, responsabile per le relazioni con gli enti locali della ex municipalizzata, nel corso dell'incontro che la Seconda commissione del Comune di Duino Aurisina, presieduta da Chiara Puntar, ha dedicato al tema.

Un impegno, quello dell'AcegasApsAmga, particolarmente atteso dalla popolazione residente, perché segna anche il superamento di un problema che aveva suscitato vivaci proteste da parte dei duinesi: la puzza provocata dalle nuove condutture.

«Da settembre – ha spiegato Andrea Rubin, responsabile per le reti fognature dell'AcegasApsAmga – una volta registrate le segnalazioni dei cittadini, abbiamo effettuato le necessarie analisi, scoprendo che il fenomeno era provocato da un attacco batterico. In sostanza – ha precisato – mancava l'aerazione. La soluzione è stata quella di immettere aria per eliminare i batteri. Abbiamo anche effettuato vari lavaggi, utilizzando acido paracetico. Oggi la situazione è normale – ha concluso – ma proseguiamo con controlli due o tre volte alla settimana».

Il riordino della rete fognaria a Duino Aurisina ha visto un impegno finanziario di circa un milione e 300 mila euro. L'operazione principale è consistita nell'eliminazione dei depuratori del Villaggio del Pescatore e di Duino, per convogliare le acque reflue verso quello di Sistiana, creando una rete di condutture.

«In virtù dell'intervento – ha sottolineato Rubin – quella di Trieste è l'unica provincia italiana uscita dalla procedura d'infrazione, originata dall'entrata in vigore delle norme europee sulle fognature».

«Siamo molto soddisfatti per l'ultimazione dell'intervento – ha commentato il sindaco di Duino Aurisina Daniela Pallotta – perché si tratta di un miglioramento generale dei servizi a favore della popolazione».

L'assessore comunale ai Lavori pubblici Lorenzo Pipan ha invitato tutti i residenti «ad attivarsi per effettuare gli allacciamenti delle loro abitazioni con la nuova rete fognaria. Se tali operazioni saranno effettuate prima della conclusione delle asfaltature – ha ricordato – le famiglie beneficeranno di importanti riduzioni di costo». —

U.Sa.

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

9 Unità mobile Amici del cuore

L'unità mobile degli Amici del cuore stazionerà in via Paganini angolo via delle Torri con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione per la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

11 Canzoni sopra l'albero

Alla Lovat, alle 11, "Canzoni sopra l'albero": un incontro-laboratorio dove i bambini potranno ascoltare cantare e ballare le canzoni composte e interpretate da Giuseppe Roberto Atzori e raccolte in un cd. Dai 5 anni.

11 Fumetti e concerti al Salone degli incanti

Continuano al Salone degli incanti gli appuntamenti nell'ambito della manifestazione "Un secolo di storia di cento primavere" dedicati al centenario dell'Unione. Alle 11, le premiazioni dell'iniziativa "L'Unione fa il fumetto" svolta in collaborazione con il liceo Nordio alla presenza delle autorità. Dalle 19, il concerto del Gruppo Magazzino Commerciale e i Randomostri. Oggi alle 10 e domani alle 10 e alle 12 verrà proiettato il docufilm "U.S. Triestina Calcio-100 anni di storia alabardata" realizzato da Dario Roccavini. Gli orari della mostra: oggi e domani dalle 10 a mezzanotte. Ingresso libero.

16 Centro per l'autismo

Cerradi Onlus ha aperto il centro clinico per il trattamento dell'autismo Abax-Trieste. L'open day che si terrà dalle 16 alle 20 alla sede di Cerradi Onlus in via Coroneo 1, vuole presentare le attività del Centro a genitori, associazioni, insegnanti, pediatri di base, servizi territoriali. Per info: cerradionlus@gmail.com.

17 Messa a San Giusto

Alle 17, inizia la messa a San Giusto (cappella di San Giovanni-Battistero) con don Jan Lorenz.

17 Mostra "Italiani d'Istria"

All'Associazione delle Comunità istriane di via Belpoggio 29/1, alle 17 si inaugurerà la mostra "Italiani d'Istria. Chi partì e chi rimase" (sarà presente l'autrice Lucia Castelli) mentre Giorgio Ledovini parlerà sul villaggio di San Marco a Fossoli (Carpi).

Domani Visite alla Grotta Nera

Domani si può visitare la Grotta Nera del bosco Bazzoni di Basovizza. Visite guidate ogni ora, dalle 10 alle 15.

Domani Centro didattico di Basovizza

Apertura domenicale del Centro didattico naturalistico di Basovizza 9-17. Tema della giornata saranno i cromatismi dell'ambiente naturale attraverso la mostra "Luci e colori della Natura" di Claudio Iurin che verrà inaugurata alle 11. La mostra resterà visitabile fino al 30 marzo. I forestali saranno disponibili per visite guidate alle mostre. Ingresso libero.

Domani Immaginario scientifico

L'Immaginario scientifico è aperto dalle 10 alle 18. Sono in programma due Science Show: uno sul suono (alle 11) e uno sulle bolle di sapone (alle 15), compresi nel biglietto d'ingresso al museo.

L'INIZIATIVA

I giovani e l'opera Andrea Binetti sarà il testimonial del teatro Verdi

Il progetto della Fondazione intende avvicinare nuove fasce di pubblico alla lirica

Francesco Cardella

Andrea Binetti sarà il testimonial del teatro Verdi l'obiettivo è di ampliare la platea di appassionati della lirica

Diffondere la cultura della lirica tra i giovani attraverso uno scambio che parli di passione, dialogo e valore del lavoro di squadra tra il palco e il dietro le quinte. È questa la missione che attende l'entrata in campo di Andrea Binetti, sì, proprio l'Alfiere dell'operetta, investito ufficialmente dal teatro Verdi del ruolo di promoter, un incarico che il tenore triestino dovrà sostenere in scenari quasi inediti, quelli all'interno delle scuole della provincia, al cospetto di generazioni probabilmente più attratte dalle tonalità social che dalla cultura del belcanto.

Binetti ha accettato la scommessa, figlia dell'impatto che l'artista coltiva da lustri sul pubblico triestino in virtù della carriera da interprete e regista nel mondo dell'operetta, da testimone diretto dell'arte di Sandro Massimini, suo storico mentore: «Mi sento un privilegiato, vivo facendo quanto amo e che ho sempre amato – ha sottolineato Andrea Binetti nel corso della presentazione del nuovo progetto divulgativo targato teatro Verdi -, ho dato tanto ma anche ricevuto, per questo voglio fare ancor di più cercando di trasmettere tale amore alle nuove generazioni, raccontando soprattutto la passione nell'arte e come il teatro – ha aggiunto – possa divenire un luogo magico dove dar vita a sogni e bellezze della vita».

Il Comune contribuirà con 15mila euro per abbonamenti da destinare alle scuole

Il tour di Andrea Binetti da ambasciatore della lirica inizierà all'interno di un calendario e di sedi scolastiche (di ogni grado) destinato a essere ufficializzato attorno alla metà di febbraio. Ben definiti invece gli altri tasselli che contribuiscono all'onda promozionale del Verdi. In primo piano anche il fattore dei supporti istituzionali, legati al nuovo protocollo varato dall'assessorato all'Educazione e Scuola del Comune di Trieste diretto da Angela Brandi, consistente in un contributo di 15.000 euro (per tre anni) destinati all'acquisto di abbonamenti per la stagione lirica da devolvere a studenti della provincia.

Un fermento che coinvolge anche il cartellone, sulla base di due nuovi allestimenti. Dal 20 marzo alla fine di maggio, la sala del Ridotto del Verdi ospiterà "Bastiano e Bastiana", per la regia dello stesso Binetti, su musiche di Mozart. L'altro progetto si lega a "Il castello incantato", adattamento della favola di Andersen di Marco Taralli, in scena dal 19 febbraio. —

IL CONVEGNO

La "tecnocoscienza" nell'epoca dell'intelligenza artificiale

Ugo Salvini

"Tecnoscienza e tecnocoscienza". Questo il titolo del convegno in programma oggi al Miela (inizio alle 15), organizzato dal Collegio circoscrizionale del Grande Oriente d'Italia, per celebrare la designazione di Trieste quale capitale europea della scienza nel 2020 e per ricordare che qui furono fondati nel 1964 il Centro internazionale di fisica teorica e nel 1986 quello di ricerca Elettra Sincrotrone.

Al Miela per parlare di manipolazioni del materiale genetico e di questioni etiche

Un anno fa il Collegio aveva allestito un primo incontro, per parlare della vita tra le stelle. Oggi invece si affronterà l'affascinante tema dell'etica, nelle nuove frontiere dell'intelligenza artificiale e dell'eugenetica. Relatori saranno Serena Zacchigna, responsabile del gruppo di ricerca di Biologia cardiovascolare dell'Università di Trieste, collaboratrice dell'International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology, Ugo Volli, ordinario di Semiotica del testo all'Università di Torino, e Gian Luca Foresti, ordinario di Informatica all'Università di Udine. A moderare l'incontro sarà Francesco Zucconi, del Dipartimento di Matematica dell'ateneo friulano, mentre le conclusioni saranno affidate a Stefano Bisi, Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia.

Durante il convegno si parlerà delle possibilità di manipolare il materiale genetico, delle differenze tra intelligenza naturale e artificiale e delle relative prospettive, nonché del formarsi dell'idea dell'intelligenza artificiale e delle teorie filosofiche contemporanee sul post-umano, soprattutto in relazione a problemi etici. Al termine, il Gran Maestro Stefano Bisi consegnerà il premio annuale Treves, di 5mila euro, alla classe del liceo Petrarca che ha realizzato il filmato e la mostra sulle leggi razziali "Razzismo in cattedra".

DOMANI

Trenini della domenica sui trasporti regionali

Domani dalle 10 alle 12.30, in via dei Giardini 16 a Servola, a ingresso libero, il Club Triestino Fermodellisti Mitteleuropa-Ferclub vi aspetta nella sede con il secondo appuntamento del 2019 della manifestazione pubblica per tutte le età "I trenini della domenica", dedicato al trasporto regionale. Saranno in funzione il grande Plastico senza Frontiere di 20 mq, sul quale circoleranno suggestivi convogli a tema "il trasporto regionale", dotati dei più moderni effetti speciali, i due Plastici Märklin, il rinnovato Plastico delle Ferrovie Retiche in scala HOm, il Plastico in scala N (1/160), tutti dotati di effetti speciali di ogni tipo. Uno spazio speciale è riservato ai bambini ai quali il Ferclub riserva in esclusiva un plastico ferroviario tutto per loro, su cui potranno manovrare vari treni assistiti da un esperto. Sorteggio di omaggi ferroviari alle 12.

SEGNALAZIONI

Monfalcone con Trieste o Gorizia? Un ritorno all'Italia del Ventennio

LA LETTERA DEL GIORNO

Era il 1923 quando si definiranno i confini della immensa provincia di Trieste che, rispetto ai 6 attuali, includeva cinque mandamenti e 46 comuni la gran parte dei quali in territorio occupato nell'attuale Slovenia. Poi, con il Trattato di Pace del 1947, contestato da più fronti, per ragioni di contesa con la Jugoslavia, i Comuni che facevano parte del mandamento di Monfalcone, della provincia di Trieste, (Doberdò del Lago, Fogliano di Monfalcone (oggi Fogliano Redipuglia), Grado, Monfalcone, Ronchi di Monfalcone (Ronchi dei Legionari), San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco) finiranno sotto la provincia di Gorizia. Poi sappiamo come è andata.

Si abrogheranno le province, unicum in Italia, si proporranno 18 Uti, mai decollate, che hanno frammentato ancor di più un territorio organico e complesso come quello del FVG, e ora si ritorna al vecchio. Agli anni venti. Intanto, il dibattito, pare essere focalizzato sulle sorti di Monfalcone. Perché Monfalcone, non potrà mai diventare capoluogo di provincia, è un paesone alla fine dei conti, e dipende in toto dai cantieri navali che ne hanno determinato vita, purtroppo anche morte, e fisionomia. Monfalcone aveva già in passato cercato di risucchiare i comuni confinanti, Ronchi e Staranzano, con un referendum sulla fusione, respinto in modo sonoro dalla popolazione. Ora, prova a trascinare il territorio in una nuova disputa.

Monfalcone "indecisa" tra Gorizia e Trieste

Con Trieste o Gorizia? Mentre il resto del Territorio, tace, come se non ne fosse in modo miope interessato. Ronchi ospita lo scalo del Friuli Venezia Giulia, che si chiama, non a caso Trieste airport, uno scivolo verso Trieste. È legata a Trieste anche per altri fattori, storici, come la Resistenza, ad esempio. La "Trieste" che poi sarà la Brigata Proletaria. Ma anche per fatti disdicevoli. Sarà il capo del fascio triestino, Giunta, poi segretario anche del Partito nazionale fascista (Pnf), ad apporre la targa che ricordava la permanenza di D'Annunzio a Ronchi, per la marcia di occupazione di Fiume che anticiperà quella di Roma. E l'ex via Trieste verrà soppressa per diventare, via D'Annunzio.

E Grado? E gli altri comuni della Bisiacaria che vorranno fare? Che bivio sceglieranno? Tra Gorizia e Trieste? Poi, c'è anche il Friuli...

Marco Barone

LE LETTERE

Sanità/1

Lista d'attesa chiusa al Centro cardiologico

Sono un cardiopatico, ho avuto un infarto nel 1998 e ho avuto un grave attacco di angina pectoris nel 2006 e per questo ho subito un 'operazione al cuore: mi hanno applicato cinque bypass. Faccio regolarmente le visite di controllo al Centro cardiovascolare. Quest'anno mi sono fatto prescrivere dal medico curante la visita al Centro. Sono andato al Cup di Cattinara e mi hanno detto che le liste per visite cardiologiche al Centro cardiovascolare sono chiuse. Sono rimasto basito. E' questa la Sanità a Trieste?

Enio Desabbata

Sanità/2

Clinica oculistica d'eccellenza

Sento il dovere di esprimere un sentito ringraziamento alle equipe mediche e chirurgiche della Clinica oculistica dell'Ospedale Maggiore diretta dal professor Daniele Tognetto. Un grazie particolare lo devo agli specialisti, chirurghi, anestesisti, specializzandi, infermieri, in particolare ai medici Odilla Vattovani, Giulia Pian, Pastore, quotidianamente impegnati a seguire con competenza gentilezza signorilità pazienza e con ritmi di lavoro frenetici, i numerosi pazienti che si affidano alle loro cure. Nella Clinica universitaria oculistica vengono seguiti protocolli preoperatori e post scrupolosi, penso unici in regione, con l'uso di strumenti diagnostici all'avanguardia che possono assicurare a ogni paziente con patologie oculari diverse più o meno severe interventi terapeutici e chirurgici personalizzati con esiti positivi ottimi.
Affermo, per averlo sperimentato, che la Clinica oculistica del Maggiore presta un servizio sanitario di eccellenza all'avanguardia unico in Regione; un vanto per la città di Trieste di cui possiamo essere orgogliosi.

Giovanna I. Gasparini

ALBUM

La terza E del Galvani si è riunita a quarant'anni dalla matura

«Ci siamo riuniti a quarant'anni dalla matura per un festoso ritrovo con qualche capello in meno ma con la stessa energia, d'altronde siamo Elettromeccanici d'altri tempi. Nella speranza di incontrare gli assenti al prossimo incontro». A scrivere sono gli organizzatori della rimpatriata della III E dell'"Ipsia L. Galvani di Trieste. Nella foto (in alto da sinistra): Faiman, Brizzi, Trampus, Colomban, Tritta Maurizio, Maran, Doz, Turio, (in basso da sinistra): Zorzenoni, Monaro, Tritta Giampaolo, La Centra, Visinco.

Immigrati

Le "fake news" della destra locale

Al Consiglio circoscrizionale del 31 gennaio ultimo scorso Fratelli d'Italia doveva presentare una mozione per trasferire altrove i corsi della scuola per l'istruzione degli adulti tenuti presso la ex Timeus, perché, a loro dire "diversi genitori lamentano una situazione di ammassamento dei propri figli, anche in virtù del fatto che nel terzo piano si tengono lezioni di italiano per profughi stranieri". Lungi dal verificare quanto scrivevano, annunciavano in pompa magna la mozione in tv, dicendo che pure Dirigente scolastico e genitori si trovavano d'accordo. Ma non è vero. Come non è vero che nella scuola si tengono "lezioni di italiano per profughi stranieri". In quella scuola, provvisoriamente, si tengono lezioni di italiano per cittadini e residenti.
Alcune classi contano qualche richiedente asilo, a quanto ci risulta, altre non ne contano nemmeno uno.
Un tipico esempio di fake news insomma. E per finire, capita la malaparata, hanno cercato di rinviare la discussione senza passare per il voto come regolamento impone. La Destra rivendica il rispetto delle regole, ma a seconda dell'aria che tira.
Alla fine, grazie alla generosità del centrodestra che ha dato il proprio appoggio, hanno evitato la discussione: rimane però l'imbarazzo per una mozione campata sul nulla a danno di persone adulte che regolarmente vivono e lavorano nel nostro paese, e alle quali va anzi riconosciuto il merito di seguire corsi di apprendimento per incrementare le proprie conoscenze e diventare cittadini migliori.

Marco Cernich
Consigliere circoscrizionale Pd

Toponomastica

La latrina di via del Destriero

Via del Destriero (per non parlare delle vie adiacenti) è da tempo "Via degli escrementi". L'amministrazione comunale non ha il compito di tener pulita tutta la città?

Ugo Pierri

Caso Sea Watch

Uno sbarco umanitario

Finalmente, dopo una settimana a bordo della nave Sea Watch, i 47 migranti sono sbarcati nel porto di Catania. Sono molto contento che la vicenda dei profughi si sia risolta felicemente. I 15 minori sono stati portati in un Centro di accoglienza a Catania, mentre gli altri 32 sono stati condotti in un hotspot di Messina. I 47 immigrati verranno accolti e distibuiti così: 17 in Italia, i rimanenti tra Malta, Portogallo, Germania, Francia, Lussemburgo, Lituania e Romania. Sono soddisfatto dell'esito positivo, anche se i 47 migranti hanno dovuto soffrire giorni e giorni sulla nave, con il mare assai mosso, stipati in poco spazio e molto stressati.

Michele Sanseverino

Giornata della memoria

Le pietre del "rimorso"

Anche quest'anno sono state posate nuove "pietre d'inciampo", le piccole targhe sui marciapiedi per ricordare le vittime di una assurda legge razziale. Questa iniziativa cominciata anni fa in Germania aveva scelto questo nome per queste targhe al fine di ricordare al passante che proprio lì abitava un essere umano strappato alla vita insieme alla sua famiglia.
A Monaco qualcuno ha preferito porre queste targhe sui muri delle case perché trovava in esse qualcosa di negativo perché inciampare porta spesso a cadere, anche se la parola "inciampo" è giusta in senso metaforico.
Cosa sarebbe stato più giusto scegliere? Forse pietre del "rimorso", che è quello che si dovrebbe sentire quando non si è riusciti ad aiutare qualcuno che aveva bisogno di aiuto e si è preferito salvare per istinto la propria esistenza sapendo che era difficile se non impossibile lottare contro qualcuno molto più potente al governo. Ce lo chiediamo anche noi oggi. Cosa avremmo potuto fare noi stessi messi davanti a quel dilemma? Avremmo voltato la testa da un'altra parte? Non sappiamo rispondere.

Francesca Manzoni

Società

Quando il processo diventa politico

Io sostengo che,grazie alla nostra Costituzione, i processi "politici",quelli veri, abitano i pensieri di chi ama vedere il mondo secondo i suoi paradigmi. Dal momento che noi umani abbiamo dimostrato di non essere in grado di autogovernarsi, si è stabilito di applicare il diritto positivo, l'insieme delle leggi che arbitrano il nostro vivere in Società. Carnelutti profondo conoscitore della legge ma anche degli "uomini" accenava al fatto che "per gli amici si interpretano... per gli altri... si applicano (le leggi).Gli amici, ovviamente, sono coloro con i quali condividiamo l'ideologia, gli altri sono quelli che il "Marchese del Grillo" con Alberto Sordi grande protagonista, definiva: E voi non siete un c...! Da che parte stare? Punti di vista? Non ci rimane che la Costituzione!

Stelio Cerneca

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
AcegasApsAmga - guasti	**800 152 152**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040-676611**
Corpo nazionale guardiafuochi	**040-425234**
Cri Servizi Sanitari	**040-3131311 /3385038702**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Guardia di Finanza	**117**
Protezione animali (Enpa)	**040-910600**
Protezione civile	**800 500 3001 /347-1640412**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434 223522**
Sala operativa Sogit	**040-638118**
Telefono Amico	**0432-562572/562582**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040-366111**
Aeroporto - Informazioni	**0481-476079**

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16:

Via dei Piccardi, 16	040633050
Via San Giusto, 1	040308982
Via Roma, 15	040639042
Via Giandomenico Tacco, 6	040772605
P.le Foschiatti 4/A - Muggia	0409278357

Località Aurisina, 106/F - Aurisina
farmacia 040200121
reperibilità 040200121
(solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente sabato dalle 13 alle 16)

In servizio fino alle 22.00:
via Brunner 14 ang. v. Stuparich 040764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Piazza della Borsa, 12 040367967
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

AI LETTORI

Scrivere le proprie segnalazioni, non superando le 30 righe, da 50 battute l'una, con il computer oppure a macchina.

È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico (questi ultimi due dati non pubblicabili).

La redazione si riserva il diritto di accorciare le segnalazioni troppo lunghe o emendarle nelle parti ritenute offensive, contenenti fatti o notizie oggettivamente falsi o non verificabili.

Le lettere anonime, quelle poco leggibili o dal contenuto poco chiaro, non saranno pubblicate.

IL CALENDARIO

Il santo	Festa della Candelora
Il giorno	è il 33º, ne restano 332
Il sole	sorge alle 7.27 e tramonta alle 17.11
La luna	sorge alle 5.53 e tramonta alle 15.00
Il proverbio	Candelora in foglia, Pasqua in neve.

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Volontari Giuliani	µg/m³	55,7
Via Carpineto	µg/m³	68,7
Piazzale Rosmini	µg/m³	50,9

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Volontari Giuliani	µg/m³	25
Via Carpineto	µg/m³	12
Piazzale Rosmini	µg/m³	11

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	55
Basovizza	µg/m³	66

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

2 FEBBRAIO 1969

- Alla costituzione del Comune di Rovigno in esilio, ha fatto ora seguito la costituzione, ad opera della Famea piranesa, del libero Comune di Pirano in esilio, sempre nell'ambito dell'Unione degli istriani. Presidente è stato eletto il rag. Alessandro Tamaro.

- E' andata in scena l'altra sera al Teatro Cristallo la commedia di Luigi Pirandello "Liolà" (al secolo Nico Schillaci), nell'interpretazione di Domenico Modugno con la sua compagnia di prosa: Regina Bianchi, Luigi Porelli, i cantastorie di Silvano Spadaccino ed altri.

- La commedia "La storia di Bertoldo", che Fulvio Tomizza ha tratto dal testo di Giulio Cesare Croce e che va questa sera in scena ancora all'Auditorium, è stata adattata per i piccini e viene presentata questa mattina alle 11 con il titolo "La fiaba di Bertoldo".

- Gli Ospedali Riuniti di Trieste stanno per essere elevati al rango di "ospedale generale regionale", secondo quanto previsto dalla legge Mariotti.

GLI AUGURI DI OGGI

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25º /30º /40º / 50º /55º /60º e oltre
Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.
Non si accettano soprannomi o abbreviativi.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi: consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste;
via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it;
per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.

MARIO
Hai 90 anni, cosa pensi di fare da grande? Auguri da tutta la tua famiglia

MAURO
Tanti auguri per i tuoi 60 anni da tutti noi

LUCIANO
Anche gli 80 sono arrivati: auguri dalla moglie Guerrina, dai figli e dai parenti tutti

LA FOTO DEL GIORNO

Colazione in pescheria per due “cocai”

"Cocai davanti alla pescheria" è il titolo dato alla sua foto dal lettore Furio Pellegrini che spiega "Sono in attesa della colazione in via del Rivo, angolo piazza Puecher). Inviate le vostre foto (specificando nome e numero di telefono, che non comparirà: sono obbligatori) per la rubrica La foto del giorno all'indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it

ELARGIZIONI

In memoria del marito Aldo Baioch da Frida Romanello 20,00 pro L.I.L.T. - LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS

In memoria del padre Concetto Gentile dalla figlia Angela Gentile 20,00 pro L.I.L.T. - LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS

In memoria di Laura Massaria (2/2) da A. N. 15,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Mario e Cesarina Del Rosso da Renato e Nicoletta Del Rosso 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Piero R. - per l'anniversario (2/2) da Manuela 50,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria di Sergio e Celestino Savi da Marisa, figli, nipoti 30,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA.In memoria di Diego Tamburini da Nadia Ponis 20,00 pro MEDICI SENZA FRONTIERE

In memoria di Fabio Fabris da Tiziana e Rodolfo Canziani 50,00 pro C.R.O. - CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO

In memoria di Marcello Piuca da parte degli amici di Fabrizio: Mauro, Paolo e Alessandro 60,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Maria Minca dalla figlia Silvana 50,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO; dalla figlia Silvana 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Mario Sila da Antonio Fulvia Rosy 60,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Rosalba Trevisani da Manuela Ruzzier Robba 30,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Salvatore Bosco da Gigliana De Gaspari 50,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Sandra Zuliani Spalletti da Liliana Bianchi Renzi 50,00 pro UN CANESTRO PER TE ONLUS

In memoria di Sergio Gombach da tutti i suoi cari 200,00 pro EMERGENCY

In memoria di tutti i miei cari da Marialuisa 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Uccia Gianquinto, sei sempre con noi, dalla figlia Gianna, Wally e Federica 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Valnea e Lidia Metlica da parte del fratello Ennio 200,00 pro U.I.C.I. UNIONE ITALIANA CIECHI E IPOVEDENTI ONLUS

In memoria di Vittoria Savi da parte dei colleghi di Fabio Capodei 90,00 pro A.L.M.A. ASSOCIAZIONE LUIGI MAURO GRUPPO STUDI MUSICOTERAPIA TRIESTE

In riconoscenza della sua opera meritoria da Ondina Leon Turra 50,00 pro A.I.L. TRIESTE 'GIOVANNI LAPI'

Un pensiero da Sveva dalle compagne di ginnastica della nonna Nella 130,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG.

SCACCHI

MASSIMO VARINI

LE MISURE AUREE

A scacchi si gioca con una qualsiasi scacchiera che sia a portata di mano, se poi è vecchia e scalcinata ed i pezzi mal assortiti o qualcuno mancante, si sostituisce con un tappo. La partita giocata sulla tovaglia a quadri con i pezzi simulati dalle saliere, bicchierini, inscenata dai due campioni che si sarebbero dovuti incontrare il giorno dopo, nella famosa serie del “Tenente Colombo” ne è l’esempio per antonomasia. Il fascino delle scacchiere da collezione però non attraggono i giocatori che non possono distrarsi la vista da pezzi fastosi e dalle forme barocche meglio adatte a complemento d’arredo. Il modello ufficiale utilizzato nel match del campionato mondiale con Re mm 95 e doppio piombo, legno di bosso è diventato lo standard nei match di altissimo livello. Realizzato dallo Studio Anne Carlton, questi pezzi sono basati sullo studio delle proporzioni della classica architettura greca e del classico disegno “Staunton”. Per le altre competizioni ufficiali la Fide approva le scacchiere in legno o plastica di 55 cm per lato con caselle di 55 mm. I pezzi con Re altezza 80/100 mm. Per tornei giovanili, anche caselle verdi o rosse. I vecchi giocatori per trovare le proporzioni giuste posizionavano quattro pedoni entro una casella, se le basi stavano entro ed adiacenti al perimetro si trattava della misura aurea! In alcuni paesi dell’est si vedono ancora gli Alfieri con il pallino sul cimiero di colore opposto, come ad esempio nel famoso set di pezzi modello “Dubrovnik” disegnati nel 1950 in occasione dell’Olimpiadi . Si consigliava di allenarsi anche nelle partite amichevoli con le misure standard evitando le micro scacchiere. Chissà se vale anche oggi per le partite si svolgono in internet su scacchiere digitali. —

CULTURA & SPETTACOLI

Cinema

Claudio Magris: «Sono un'ombra nel nuovo film di Elisabetta»

Domani in anteprima assoluta al cinema Ariston a Trieste "I nomi del signor Sulčič" della Sgarbi all'esordio nella fiction

Elisa Grando

C'è anche Claudio Magris, nella veste inedita di interprete, nel film "I nomi del signor Sulčič", l'ultima opera di Elisabetta Sgarbi che riporta l'autrice sul confine tra Trieste e la Slovenia per riflettere ancora su passato personale e memoria collettiva, identità vere e false, nomi e storia famigliare. Il film, nei cinema dal 7 febbraio in occasione del Giorno del ricordo, sarà presentato in anteprima domani a Trieste, alle ore 17. 30 al Cinema Ariston, nell'ambito di "10x50", la rassegna che festeggia i 50 anni della Cappella Underground, accompagnato dalla regista, dallo sceneggiatore Eugenio Lio e dagli attori Lučka Počkaj, Branko Završan e Tatjana Rojc, introdotti dal giornalista de "Il Piccolo" Pietro Spirito. Lunedì la regista presenterà il film anche a Gorizia, alle ore 20 al Kinemax.

Una storia di identità vere e false guerra, divisioni e vicende familiari

"I nomi del signor Sulčič" è la prima opera di finzione della Sgarbi dopo una preziosa filmografia di documentari che hanno spesso indagato Trieste e la Slovenia, come "Il viaggio della Signorina Vila", dove Magris compariva nei panni di se stesso. Qui invece, insieme allo scrittore Giorgio Pressburger, mancato poco tempo dopo, interpreta "uno studente in un sogno", come lo definisce la stessa Sgarbi, in un'emozionante sequenza girata alla Kleine Berlin. «È stato molto interessante perché non ci sentivamo due attori che recitano una parte, ma due ombre di un sogno, due personalità che appartengono a un altro tempo rispetto a quello che stavamo vivendo mentre dicevamo quelle poche parole», ricorda lo scrittore. «È come se recitassimo la preghiera ebraica per i defunti, presi da un'onda triste e malinconica. Un instante assoluto, in qualche modo anche per noi stessi». Due figure, insomma, tessute in suggestioni anche poetiche e letterarie, come tutto il cinema della Sgarbi.

Pur nella trama di fiction, il rapporto con la Storia è forte anche ne "I nomi del signor Sulčič": alla base dell'indagine intima dei personaggi c'è l'eco della guerra, dell'Italia fascista, delle vendette titine.

La vicenda racconta di Irena Ruppel (Lučka Počkaj), una donna slovena che ha scoperto cose inaudite della sua vita. Con una ricercatrice universitaria (Ivana Pantaleo), raggiunge in una valle del Delta del Po un contadino, Gabriele (Gabriele Levada): Irena sembra sapere molte cose di lui e gli lascia un indizio con il suo nome e una località sul fiume Isonzo, Tolmino. Gabriele, affascinato, si mette sulle tracce di Irena, da Trieste a Lubiana, fino appunto a Tolmino: il viaggio gli spalancherà la verità sull'identità dei suoi genitori, su se stesso e su Irena.

«"I nomi del signor Sulčič", pur ancorato a temi storici molto importanti e legati alla vicenda storica di Trieste, è come un sogno», afferma Elisabetta Sgarbi, che affianca l'attività di regista e quella di editore con La nave di Teseo. «È un film

DA SAPERE

La nave di Teseo
Elisabetta Sgarbi ha fondato e dirige La nave di Teseo editore. Ha ideato, e da vent'anni ne è direttore artistico, il festival internazionale La Milanesiana. Dal 1999 dirige e produce i suoi lavori cinematografici.

Le proiezioni
Il film avrà una serie di anteprime: dopo quella di Trieste sarà a Gorizia il 4, a Bologna il 6, per poi arrivare nelle altre città da giovedì 7.

Il verso del poeta
«Portami via la memoria e non sarò mai vecchio» è la frase che chiude il film, dice Elisabetta Sgarbi. «È il verso di un poeta ferrarese che mio padre amava molto e che ho voluto inserire nel film. Perché è sì un film sulla memoria, sul passato che si riaffaccia, su fantasmi – molto poco immateriali – che sorprendono il presente di un uomo che vive, ignaro, la sua vita. Ma è anche un film che celebra la sfrontatezza del vivere, di potere dire di no al cumulo del passato e della storia».

LIBRO E DVD

Franco Battiato racconta la sua "strada temporanea"

Il cantautore ripercorre i luoghi della sua Sicilia e la sua carriera fino ai tour più recenti: vita e arte strettamente intrecciate tra successi, crisi, idiosincrasie

Elisa Russo

«Il mio destino è quello di fare da ponte, proprio per mezzo delle canzoni, tra il mondo superiore e quello ordinario». **"Temporary road (una) vita di Franco Battiato", libro (La nave di Teseo, pagg 92, 27 euro) e dvd** con un film di Giuseppe Pollicelli e Mario Tani, presentato al Torino Film Festival, racconta il "Maestro" per eccellenza della musica italiana, capace di coniugare sperimentazione e pop, spiritualità e successo, meditazione e cinema. Pop ma elitario, in grado di raggiungere milioni di persone con una musica raffinata e contenuti impegnativi, talvolta mascherati da canzonette, in "Temporary road" Battiato si racconta con confidenza e completezza, nei luoghi della sua Sicilia – l'Etna, Milo – e dei tour più recenti, ripercorrendo le tappe fondamentali del suo percorso artistico.

Le video interviste sono state realizzate da Pollicelli dal 2009: «Battiato non mette la vita nella sua arte: semplicemente, per lui, vita e arte sono la stessa identica cosa. Nell'esistenza privata di Franco, non c'è nulla di segreto e al contempo rilevante che ci si possa illudere di portare alla luce. Il percorso esistenziale di Battiato – con le crisi, le svolte, le passioni, gli amori, le idiosincrasie, i successi e i fallimenti… – è tutto contenuto, straordinariamente, in ciò che questo genio ha realizzato in mezzo secolo di febbrile attività».

Franco Battiato: La nave di Teseo gli rende omaggio con libro e film

Incide diversi 45 giri già tra il 1965 e il 69, anno in cui arriva ultimo al "Disco per l'estate," segue una crisi profonda e la scoperta di due vie di fuga: la meditazione e la musica elettronica. «A un

GIORNATA IN PILLOLE

Attenborough alla Bbc

David Attenborough torna alla Bbc a 92 anni. Il popolarissimo divulgatore condurrà il docu 'One Planet, Seven Worlds', con altissime tecnologie di ripresa

Morto Enzo Cambi

È morto a Modena, a 93 anni, Enzo Cambi, geometra esperto di geografia. Nel 1956 a "Lascia o raddoppia" vinse la cifra massima, 5 milioni e 120mila lire

Addio Calopresti

È morto a 63 anni Giuseppe Calopresti, produttore e documentarista, fratello del regista Mimmo. È stato un protagonista della scena indipendente torinese

Da sinistra, la regista Elisabetta Sgarbi, una scena del film in piazza Unità, Elena Radonicich e Claudio Magris

popolato di sogni (o incubi) ma è un sogno anche nella sua tessitura profonda, dove elementi autobiografici e reali vengono stravolti pur rimanendo riconoscibili. È sicuramente il film più denso che abbia mai realizzato, attraversato da un senso del dolore, ma anche caratterizzato dalla forza di un gesto liberatorio: al peso della storia e della memoria il mio protagonista, interpretato da un attore straordinariamente vero, si prende la responsabilità di dire no, e di tornare nel suo mondo. Dice alla fine un verso che mio padre Giuseppe ripeteva spesso, "Portami via la memoria e non sarò mai vecchio"». Tra i protagonisti c'è anche Elena Radonicich, l'attrice piemontese, di origini montenegrine e croate, che dal 13 febbraio rivedremo pure su Rai Due nel ruolo di Stella Mariani nella serie tv "La porta rossa", tutta girata a Trieste, e l'11 febbraio su Rai Uno in "L'altro capo del filo", il primo dei due nuovi episodi de "Il Commissario Montalbano". «Nel film "I nomi del signor Sulčič" interpreto invece una carissima amica mandata da Irena per aiutare Gabriele a conoscere la verità sul suo passato», afferma Radonicich. «Sono come una messaggera, una specie di Virgilio che mostra all'uomo piano piano, con un po' di seduzione e un po' di divertimento, quello che Irena sa e che lui ancora non conosce. In questa storia di separazione e ricongiungimento una domanda rimane aperta: cosa si può fare di quello che si scopre del proprio passato? Scoprirlo è sempre importante, oppure no? ». —

certo punto della mia carriera mi sono reso conto di essere venuto al mondo soprattutto per uno scopo: far conoscere alla gente argomenti ardui grazie a una musica fornita di una forte capacità comunicativa».

Dagli esordi super sperimentali a "Patriots" che vende centomila copie nel 1980 ("ritenevo di aver toccato il mio apice di popolarità") ma è l'anno dopo che arriva il botto con "La voce del padrone", primo album italiano a superare il milione di copie vendute «un successo inaudito», «volevo mollare tutto», «dovunque andassi trovavo centinaia di persone ad attendermi. Un incubo». E allora pubblica "L'arca di Noè", che va in una direzione diversa, vende molto ma disattende le aspettative del pubblico: «La gente per strada mi diceva: "A Battià, non m'è mica piaciuto!" Era divertente. Ed è stata la mia salvezza».

Interpellato sul presente non ha dubbi: «Oggi il livello medio della musica pop mi appare bassissimo. Ciò che si ascolta e si vede in certi talent show è patetico. Per fortuna ci si può sempre rifugiare in certi geni del passato i quali, ogni volta che si ascolta qualche loro composizione, ci ricordano che la musica è un ponte tra la nostra realtà apparente e il divino».

Nessun cenno all'ultimo anno difficile per la sua salute, solo una richiesta di privacy

Nessun cenno all'ultimo anno difficile per la sua salute se non una richiesta di tutelare la privacy di un artista da sempre riservato, che in questo cofanetto emerge intramontabile, in un'indagine ininterrotta verso l'evoluzione di sé e dell'arte. E poi quella raccontata è solo "(una) vita", una strada temporanea, perché Battiato crede fortemente nella reincarnazione e non ha timore di abbandonare l'attuale involucro per affrontare il prossimo viaggio. —

LA MOSTRA

Čorak e Čop a Muggia una doppia personale indaga la fragilità della vita e dell'uomo

Giada Caliendo

Un'opera di Karmen Čorak

Fragilità quale icona della natura viva e pulsante, quale immagine di un ambiente che muta di istante in istante nella trasformazione magica della vita. "Fragilità dell'essere/Krhkost bivanja" la doppia personale degli artisti sloveni **Karmen Čorak e Andrej Brumen Čop** mette in evidenza la sensibilità del cambiamento, la mutevolezza della natura, il simbolismo visuale della vegetazione.

Intense e calde tonalità di verde, racchiuse nel giusto taglio di luce, vengono rapite dal sapiente scatto di Karmen Čorak; alcuni lavori del 2017 risultano più interessanti di altri, seppur tutte le fotografie sono pregne di poetica e di traccia narrativa. Insetti, recinti, natura inanimata i racconti pittorici di Andrej Brumen Čop che attraverso l'acquerello, il disegno e la grafica evidenziano la propria idea di mutevolezza dell'essere.

La mostra, organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Muggia per celebrare la "Giornata della cultura slovena" (8 febbraio), sarà visitabile fino al 10 febbraio. Curata da Denis Volk, l'esposizione indaga la volubilità della vita, della natura e di conseguenza dell'uomo stesso, del trascorrere inesorabile del tempo che a seconda dei momenti può essere un dono inaspettato o una condanna infinita. Il mutare delle stagioni, il sorgere del sole ogni mattina, il calar della notte sono "fenomeni" consueti e spesso per questo ignorati in quanto ordinari, l'attenzione della doppia personale si sofferma proprio su questo punto apparentemente banale.

Il susseguirsi degli attimi di un pomeriggio non è mai identico, sia per posizione della luce che per variazione degli elementi stessi; ecco quindi che Andrej Brumen Čop ritrae una moltitudine colorata di api intente e accorte al loro laborioso lavoro e Karmen Čorak fotografa uno stelo nell'attimo in cui i raggi del sole lo bagnano di luce. Fragilità quale sinonimo di sensibilità, delicatezza, essenza nella sua forma più vera, le opere in mostra sono prive di sovrastrutture e contraddittorietà. La scelta di materiali usati quali il washi giapponese, la carta di bambù, la tela, risulta in linea con la necessità di permeare la propria percezione del mondo e del fluire dell'esistenza su elementi atti a tale delicata operazione. La ricerca intellettuale, speculativa e allo stesso modo interiore del dettaglio, è la nota sensibile di un rallentamento necessario e voluto dagli artisti in mostra. Un momento intimo in cui si coglie la memoria del cambiamento e se ne assapora tutta la sua valenza. —

RASSEGNA

Festival sul cinema cinese protagoniste le donne

PISA. Dal 5 al 7 febbraio si tiene l'edizione numero 9 del festival cinematografico interamente dedicato alla Cina. Organizzato dall'Istituto Confucio della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, in collaborazione con la società di produzione Polis, il Pisa Chinese Film Festival conferma il percorso di questi anni di intensa ricerca nell'ambito cinematografico cinese. Anche per l'edizione 2019, infatti, le proiezioni saranno dedicate a quei lavori che non hanno goduto di particolare visibilità sul mercato italiano ed europeo e che rappresentano allo stesso tempo un prodotto autentico del mercato del cinema contemporaneo prodotto nella Repubblica Popolare. Inoltre, novità di questa edizione, un tema particolare collegherà le sei proiezioni tutte previste al Cinema Arsenale: la condizione femminile nella Cina di oggi. Saranno le donne, le eroine al cinema, le protagoniste assolute del Pisa Chinese Film Festival. Tutti i titoli presenti in cartellone sono a ingresso gratuito e in lingua originale, con sottotitoli in inglese. La composizione del cartellone cinematografico è stata pensata partendo da un'accorta osservazione della quotidianità cinese, con uno scandaglio assai sensibile a quello che gli spettatori cinesi vanno a vedere al cinema in patria. Un approccio che ha individuato sul campo quei film che incontrano il gusto del pubblico più grande del mondo, le mode, i personaggi, insomma una panoramica dal basso delle «ombre elettriche» made in China. —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Film all'Ariston per la Cappella

La Cappella Underground festeggia il 50esimo anniversario con "10x50", un programma di dieci film che si svolge all'Ariston con anteprime in versione originale, classici restaurati e incontri con gli autori. La programmazione di oggi inizia alle 15.30 con "Easy-Un viaggio facile facile" (Italia, Ucraina, 2016) alla presenza del regista Andrea Magnani: tra commedia surreale e road-movie, è il primo lungometraggio realizzato dalla casa di produzione triestina Pilgrim Film, fondata dalla Cappella Underground e soci. Alle 17.30, la commedia "Perfectos desconocidos" (Spagna,versione originale sottotitolata), remake iberico del campione d'incassi "Perfetti sconosciuti" per la firma di Alex De la Iglesia. La serata è all'insegna del nuovo cinema scandinavo: alle 20 con l'anteprima del thriller "The Guilty" (Danimarca, 2018) di Gustav Möller; alle 22 con l'anteprima di "Border-Creature di confine" (Svezia, Danimarca, 2018, versione originale sottotitolata) di Ali Abbasi, fanta-horror tratto da un racconto di John Ajvide Lindqvist.

Trieste
Matinée poetico al San Marco

Matinée poetico al San Marco con Poesia e solidarietà. Domani alle 11.

Trieste
La Cortomobile in sala Veruda

Nell'ambito della mostra "Comunica dai graffiti agli emoji" ospitata alla sala Veruda di palazzo Costanzi di piazza Piccola 2, oggi alle 17 e domani alle 11 un weekend al cinema più piccolo del mondo: "C'era una volta il cinema da 130 cavalli: la Cortomobile, l'invenzione del cinema in auto". La cortomobile può ospitare due spettatori alla volta. Francesco Azzini vi porterà nel mondo poetico del cinema con i suoi racconti, un cortometraggio che parla della sua avventura e tutti i segreti della cortomobile.

Trieste
Il fenomeno Bruno Gröning

Sarà proiettato domani al Circolo culturale sloveno, in via Bonafata 6, il film diretto da Thomas Eich "Il fenomeno Bruno Gröning". La proiezione è in programma dalle 14.30 alle 20. Ingresso libero a offerta volontaria.

Livio Rosignano alla Rettori Tribbio

Alle 18, alla Rettori Tribbio, si inaugura la mostra dedicata a Livio Rosignano. La rassegna, che proporrà oltre una trentina di opere tra oli su tela e disegni, sarà visitabile sino al 22 febbraio con i consueti orari: feriali 10-12.30 e 17-19.30, venerdì 10-12.30, domenica 10-12 e lunedì chiuso. Info al cell. 3495427579.

DA OGGI

In un fotoracconto la nascita dal nulla del Villaggio del pescatore

Immagini e stampe raccontano anche la realizzazione di Borgo San Mauro

Ugo Salvini

Sarà inaugurata stamattina alle 11, nella sala parrocchiale del Villaggio del pescatore intitolata a don Aurelio Pucchio, la mostra "Istria ricordi", che comprende fotografie e stampe che raccontano della nascita e della realizzazione di Borgo San Mauro e del Villaggio del pescatore. Due frazioni del Comune di Duino Aurisina nelle quali, nell'immediato Dopoguerra, furono accolti centinaia di profughi istriani e che oggi ospitano anche i loro figli e nipoti.

L'appuntamento è stato organizzato e promosso, in occasione della Giornata del Ricordo, dal Gruppo Ermada Flavio Vidonis, con il patrocinio del Comune di Duino Aurisina e la collaborazione del Comitato di Borgo San Mauro, del Lions Club Duino Aurisina, dei Gruppi Ajser 2000 e Flondar e della Società nautica Laguna «per dare un contributo alla memoria di chi ha vissuto in prima persona queste tragiche vicende».

Il Giorno del Ricordo fu istituito in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo dei 350mila istriani, fiumani e dalmati e delle vicende del confine orientale. Un ricordo ancora oggi molto vivo fra coloro che vivono al Villaggio del pescatore e a Borgo San Mauro. La mostra storico didattica, allestita anche grazie alla disponibilità del parroco del Villaggio del pescatore, don Fabio La Gioia, parte da un percorso storico introduttivo della legge e dei principali eventi storici che la originarono per poi proseguire con la storia delle due frazioni, con immagini molto significative, che permettono di risalire agli eventi dell'epoca. Si tratta in sostanza di una testimonianza fotografica e documentale che, nel corso degli anni, sarà ampliata proprio con il materiale che gli stessi residenti delle due borgate metteranno a disposizione per poter completare e tramandare la storia delle due frazioni.

A precedere l'apertura della mostra, alle 10.30, nei pressi del monumento dedicato ai Pescatori dell'Istria, al Villaggio del pescatore, sarà deposta una corona a ricordo delle vicende dell'immediato Dopoguerra. Per concludere la giornata, alle 17, al bar "Ai Sportivi" di Borgo San Mauro sarà presentato il video intitolato "Esodo, la memoria negata", realizzato in collaborazione con l'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia. —

Nella foto la costruzione del Villaggio nuovo (maggio 1959)
Una mostra ricostruisce la storia della frazione di Duino

Nel Dopoguerra vi furono accolti centinaia di profughi istriani

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 4,00

Creed II 16.30, 18.45, 21.15
Sylvester Stallone, Michael B. Jordan.

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

Rassegna Compleanno La Cappella Underground

Easy - Un viaggio facile facile 15.30
di A. Magnani, alla presenza dell'autore.

Perfectos desconocidos 17.30
(v.o.s/t) di A. De la Iglesia.

The Guilty 20.00
(v.o.s/t) di G.Moller.

Border - Creature di confine 22.00
(v.o.s/t) di A. Abbasi.

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Van Gogh, sulla soglia dell'eternità
16.00, 20.10
di Julian Schnabel con Willem Dafoe.

Vice - L'uomo nell'ombra 18.00, 22.00
Christian Bale, Amy Adams. Candidato a 8 Oscar.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Green book 16.30, 18.45, 21.15
Viggo Mortensen, M. Ali. Candidato a 5 Oscar.

La favorita 16.30, 18.45, 21.15
Emma Stone, Rachel Weisz. Candidato a 10 Oscar.

Maria Regina di Scozia
16.40, 18.50, 21.30
2 Oscar: Saoirse Ronan, Margot Robbie.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Dragon trainer - Il mondo nascosto
15.15, 17.00, 18.45, 20.30, 22.15

Bohemian Rhapsody
16.30, 18.45, 21.15
Vincitore di 2 Golden Globe, candidato a 5 Oscar.

Mia e il leone bianco 15.15, 17.00, 18.45

Ricomincio da me 18.00, 20.10, 22.00
di Peter Segal con Jennifer Lopez, V. Hudgens.

Il primo Re 17.00, 19.15, 21.45
Una storia senza tempo di amore e di sangue.

L'esorcismo di Hannah
16.30, 20.00, 21.45

Ralph spacca Internet 15.15

NAZIONALE MATINÈE
Domani alle 11.00 a solo € 4,50/4,00

Dragon Trainer, Il mondo nascosto, Mia e il leone bianco, Ralph spacca internet, Il primo Re.

SUPER

L'uomo dal cuore di ferro 16.30
R. Heydrich, il più potente gerarca della Gestapo.

La douler 18.45
Una storia d'amore nella Francia occupata dai nazisti. Dal best di Marguerite Duras.

Glass 21.15
di M. Night Shyamalan con Bruce Willis.

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa

Dragon trainer 3, Green book, Mia e il leone bianco, Creed II
Ingresso bambini 4,90€. Domani anche matinée dalle 10.30. Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

Mia e il leone bianco
18.00, 20.00 5€.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481-712020

Dragon trainer - Il mondo nascosto
15.00, 16.50, 18.40, 20.30, 22.15

La favorita 15.15, 17.45, 20.00

Green book 15.00, 17.10, 19.50, 22.10

Il primo Re 17.20, 19.45, 22.00

Ricomincio da me 14.50, 16.40

L'esorcismo di Hannah Grace
18.30, 22.20

Creed II 20.00, 22.10

Mia e il leone bianco 16.00

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Dragon trainer - Il mondo nascosto
17.00, 19.00, 21.00

Green book 17.30, 19.45, 22.00

La favorita 17.40, 19.50, 22.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 16.00 turno FAM; 20.30 TURNO N **Cenerentola on ice**, 2h 20'.

TEATRO LA CONTRADA
040-948471 - www.contrada.it

TEATRO BOBBIO. Oggi alle 20.30 **La Guerra dei Roses** con Ambra Angiolini e Matteo Cremon. Durata 2h e 20' con intervallo. Parcheggio gratuito presso Coop Alleanza 3.0 in via della Tesa. La replica serale di lunedì 4 febbraio è stata anticipata a domenica 3 alle 20.30.

Domani alle 11.00 **Storie di pirati e di sirene** per Ti racconto una fiaba.

TEATRO MIELA

ON/OFF. Oggi, ore 20.30: **Come diventare africani in una notte**, con Mohamed Ba e Alessandro Mizzi, regia Sabrina Morena. Un italiano e un togolese si trovano gioco forza a condividere un appartamento dando vita a esilaranti momenti di confronto. Ingresso € 12,00, ridotto € 10,00. Prevendita c/o biglietteria del Teatro tutti i giorni dalle 17.00 alle 19.00.

L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO
(via Ananian/ampio parcheggio)

Trieste
"Il fantasma della Ferriera"

All'Hangar Teatri di via Pecenco 10 si replica "Il fantasma della Ferriera", oggi alle 20.30 e domani alle 17. Lo spettacolo è tratto dall'omonimo romanzo di Chiara Bernardon, per la regia di Fulvio Falzarano e drammaturgia firmata da Gioia Battista. La trama si tinge di noir e gravita attorno alla morte misteriosa di un operaio della Ferriera, tale Stelio Stocovaz, un caso che coinvolgerà la giornalista Erika Bachman impegnata a scandagliare uno scenario che condurrà a impensabili retroscena e collegamenti.

Le domenica mattina all'Hangar Teatri sono invece dedicate ai più piccoli. Il primo spettacolo ad andare in scena è "Il teatro magico". In un teatro abbandonato ci sono un buratto, alcune scope, stracci ed una maschera che una volta aveva rappresentato il vento. La maschera comincia a soffiare e riporta la vita nel teatro: gli oggetti si muovono da soli e il buratto si trasforma in…!

Trieste
Africani in una notte

Si replica alle 20.30, al Miela, lo spettacolo "Come diventare africani in una notte", scritto dai due interpreti Mohamed Ba e Alessandro Mizzi assieme a Stefano Dongetti, regia di Sabrina Morena. La storia di un italiano e di un togolese che si trovano giocoforza a condividere un misero appartamento.

"Imago", si danza a San Giovanni

Oggi, alle 20.30, al teatro San Giovanni ritorna uno degli spettacoli più suggestivi di danza e arti performative: "Imago, tra rito e performance". Regia di Amèris (Francesco Amerise). Un luogo intimo in cui ognuno visita le proprie profondità, volteggiando tra la magia del rito e della performance artistica. Ingresso a offerta libera.

Trieste
Vita e opere di Jože Plečnik

Domani alle 11.30, al Posto delle fragole nel parco di San Giovanni, ultimo appuntamento con "I grandi maestri" a cura dello storico dell'arte Luca Bellocchi. Attraverso immagini, letture e con particolare attenzione ai carteggi dei protagonisti, il ciclo propone una chiave di lettura alle nuove ricerche in campo artistico. Domani si andrà a raccontare la vita dell'architetto sloveno Jože Plečnik.

Trieste
Italo Svevo e James Joyce

In occasione del 146esimo anniversario della nascita di James Joyce, Riccardo Cepach e Renzo S. Crivelli presentano al Museo Sveviano il nuovo saggio dell'italianista inglese Brian Moloney: "Friends in Exile. Italo Svevo & James Joyce". Le conferenze, intitolate "Le sabatine del Museo Sveviano", proseguiranno fino al 30 marzo.

FINO A MARZO

Premio Terry O'Neill al Magazzino delle idee i venti scatti vincitori

In Fvg ora c'è un nuovo concorso fotografico dedicato al cinema che porta il nome di uno dei più grandi fotografi contemporanei e che lo vede giurato in prima persona. Al bando del Premio Terry O'Neill alla miglior fotografia, un progetto nato grazie a Casa del cinema ed Erpac con la collaborazione di Iconic Images, hanno risposto in 31 fotografi - professionisti e non - inviando altrettante immagini scattate durante il Trieste Film Festival appena concluso oppure realizzate nelle sue edizioni precedenti.

Il comitato di selezione, composto da 5 membri di cui due della Casa del cinema, due del Trieste Film Festival e uno di Iconic Images, si è riunito nei giorni scorsi e ha scelto 47 immagini inviate immediatamente al fotografo Terry O'Neill per la scelta delle venti da mettere in esposizione fino alla chiusura della mostra "Stars-Ritratti fotografici di Terry O'Neill" – protratta fino a metà marzo - e anche il ritratto vincitore di questa prima edizione del Premio. L'annuncio del vincitore verrà dato venerdì 15 febbraio alle 18.30.

Le 20 foto finaliste sono quindi esposte in un'area dedicata, adiacente lo spazio #ToBeFaye, all'interno del Magazzino delle idee. E considerato il successo ottenuto, si stanno valutando i termini per l'apertura della seconda edizione del Premio.

Al Magazzino delle idee di corso Cavour 2 le venti foto vincitrici del Premio Terry O'Neill.

DOMANI

Lettere scanzonate e spartiti del '500 il cosmopolita Lasso al Revoltella

Nell'ambito delle Mattinate musicali il concerto dell'Ensemble Odhecaton

L'Ensemble Odhecaton si esibirà domani in concerto al Museo Revoltella nell'ambito delle Mattinate musicali

Nell'ambito della rassegna Mattinate musicali internazionali, avrà luogo domani - alle 11 - un nuovo concerto al Museo Revoltella. Protagonista della matinée sarà l'Ensemble Odhecaton: si tratta di un ensemble di voci maschili, fondato nel 1998 e diretto da Paolo Da Col, da sempre dedito all'esecuzione della polifonia europea tra Quattro e Seicento, che riunisce alcune delle più scelte voci maschili italiane specializzate in questo repertorio. L'ensemble ha registrato una quindicina di cd, che hanno ricevuto i maggiori riconoscimenti. Tra i dischi ve n'è uno dedicato alla musica del compositore fiammingo Orlando di Lasso (1532-1594), che per i contemporanei fu "prince des musiciens de nostre temps". Un musicista che ci è noto anche per la sua natura cosmopolita e vagante, unita a quell'inquieta versatilità che si declinò in una molteplicità di forme e generi.

Fiammingo di nascita (vallone) e di primissima educazione, italiano di formazione (avvenuta tra Milano e Napoli, Roma), tedesco d'adozione (fu a lungo a Monaco al servizio del duca di Baviera), Lasso seppe eccellere in ogni genere del repertorio sacro e migrare con naturalezza e proprietà, nell'ambito del versante profano, dal madrigale al Lied, dalla *chanson* alla moresca e alla villanesca. Un saggio di questa ricca produzione musicale, una ideale antologia, sarà oggetto del concerto nel quale si eseguiranno musiche e si leggeranno passi dalle sue divertenti e scanzonate lettere, e si leggeranno brevi memorie, che testimonieranno l'interesse di Lasso e della sua corte bavarese per la commedia dell'arte: lo stesso compositore interpretò il ruolo di Pantalon con il suo Zanni servitore, "che con gli atti a tutti fecero smascellare dalle risa". Dopo il concerto seguirà un piacevole brindisi tra il pubblico e gli artisti.

Ore 20.30 la Compagnia I Zercanome (F.I.T.A.) con **La sagra dei zimisi** farsa dialettale in un atto di Lino Monaco e Bruna Brosolo, regia di Lino Monaco.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

Martedì 5, mercoledì 6 febbraio, il Teatro dell'Elfo presenta **L'importanza di chiamarsi Ernesto.**

Venerdì 8 febbraio, **Discorso a due - "In queto silenzio"** di e con Nazzareno Carusi e Vittorio Sgarbi, Luna Costantini pianoforte, Romina Cicoli soprano.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

GORIZIA

TEATRO VERDI

Domani alle 16, **Il libro della giungla**. Biglietti al Botteghino del Teatro, Corso Italia (da lunedì a venerdì 17-19, sabato 10.30-12.30) - tel.0481 - 383602 - www.vivaticket.it

STASERA

Andrej Marao al Mushroom per una serata folk e jazz

Approda alle 20.30, al MushrooM bar, il progetto "Andrej Marao-Avevo in mente altro" che mescola folk, country, blues, jazz, balkan e funky. Sul palco di via San Maurizio saliranno Marco Rossignoli (testi, musiche, chitarra e voce), Andrea Reganzin, piano e Andrea Medeot, contrabbasso. Andrej Marao - si legge nella biografia del progetto - nasce a settembre del 2018 e viene alla luce con parto naturale in una casa di Trieste, durante un concerto segreto. Un progetto, affermano, concepito in una famiglia tradizionalmente poligamica composta da un chitarrista cantore, un pianista corale e un contrabbassista errante, durante una serie di incontri nei quali ognuno aveva in mente altro. «Andrej Marao - conferma l'autore del progetto, Marco Rossignoli - nasce nel 2018. Si tratta di musica dal sapore cantautorale, costituita da testi originali e musiche che miscelano folk, country, blues, influenze jazz, balkan e funky, con una ricerca a tratti meticolosa nella lingua italiana. La serata di oggi si snoderà attraverso un recital fatto di canzoni e racconti ispirati alla storia di Andrej Marao». Ma chi è questo Andrej Marao? «Andrej Marao è un personaggio mitico, un riferimento sconosciuto, un alter ego immaginario, con le sue idee, le sue convinzioni, i suoi luoghi, che ha mosso i suoi primi passi a Trieste e ora guarda verso il futuro». Che riserverà anche qualche incisione. «Contiamo di portare le sue canzoni al di fuori della sua città natale e abbiamo in programma di incidere presto alcuni brani». — G.T.

LIRICA

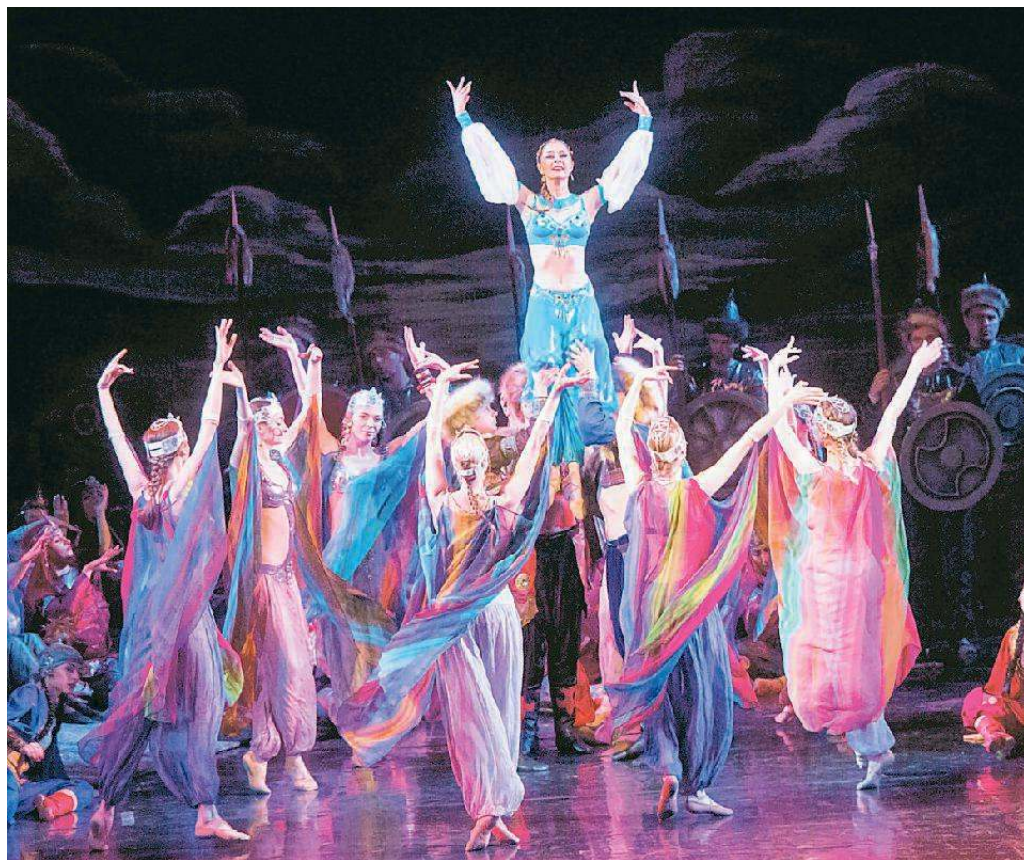
Al Verdi dopo 36 anni torna il Principe Igor con il Teatro di Odessa

Dall'8 al 16 febbraio l'impegnativa opera di Borodin con le spettacolari Danze polovesiane nel secondo atto

TRIESTE. «Per la Fondazione Teatro Lirico Verdi, riportare a Trieste dopo trentasei anni il "Principe Igor" di Aleksandr Porfir'evic Borodin è motivo di grande soddisfazione, anche perché si tratta di uno spettacolo molto impegnativo, che prevede in scena il balletto e un coro imponente». Lo afferma il direttore artistico, Paolo Rodda, sottolineando che «la Fondazione è impegnata in diversi e importanti progetti d'internazionalizzazione: la collaborazione con il Teatro di Odessa valorizza il ruolo storico del Verdi e di Trieste quale ponte culturale verso l'Europa orientale».

Il Principe Igor, l'unica opera di Aleksandr Porfir'evic Borodin – incompiuta alla morte improvvisa dell'autore e poi completata e rivista da Nikolaj Rimskij-Korsakov e Aleksandr Glazunov – andrà in scena, dopo trentasei anni al Verdi dall'8 al 16 febbraio, con l'allestimento dell'Odessa National Academic Theater of Opera and Ballet dell'anno 2011, che prevede una versione in due atti e cinque scene: la prima scena del primo atto è il prologo, la seconda scena del secondo atto è il quarto atto, mentre il terzo atto, non di pugno di Borodin, non sarà rappresentato. L'Orchestra e il Coro della Fondazione, insieme al Coro e al Corpo di Ballo del teatro ucraino, saranno diretti dal maestro concertatore e direttore Igor Chernetski, direttore del Balletto Yury Vasyuchenko, maestro del coro Francesca Tosi. La regia è firmata da Stanislav Gaudasinsky, le scene sono di Tatiana Astafieva, le luci di Vyacheslav Usherenko.

"Il Principe Igor" narra la campagna fallita del principe Igor Svjatoslavic di Novgorod-Severskij (interpretato da Viktor Mityushkin e Alexey Zhmudenko) nell'antica Rus di Kiev contro gli invasori Poloviciani nel 1185. Ispirata al poema epico "Canto della schiera di Igor", è un'opera altamente coreografica, che raggiunge il massimo della spettacolarità alla fine del secondo atto, quando viene eseguito il pezzo più noto in assoluto, riproposto spesso anche in concerto: le Danze polovesiane.

Il Teatro di Odessa vanta una lunga storia, che risale al 1810, anno in cui iniziò a proporre rappresentazioni di compagnie russe con un repertorio di tragedie, vaudeville e opere comiche. Ben presto però l'Opera italiana si affermò anche a Odessa e il teatro vide rappresentare lavori di Rossini, Bellini, Cimarosa, Donizetti, Verdi e così via. —

Dall'8 al 16 febbraio al Verdi di Trieste il "Principe Igor" di Aleksandr Porfir'evic Borodin

MUSICA

Fiorella Mannoia va a Sanremo e il 17 maggio arriva al Rossetti

Fiorella Mannoia sarà ospite al festival di Sanremo. Intanto da ieri è in radio e disponibile in digitale "Il peso del coraggio", il nuovo singolo che anticipa l'uscita in primavera di "Personale", il suo nuovo progetto discografico. Il 2019 sarà anche un anno all'insegna del live per Fiorella Mannoia che, dopo i 101 concerti della stagione 2016-2017, tornerà presto sul palco per incontrare il suo pubblico e presentare dal vivo il suo nuovo album. A Trieste arriverà il 17 maggio al Politema Rossetti. "Il peso del coraggio" (scritto da Amara e Marialuisa De Prisco) è un brano con un forte messaggio di rispetto e umanità: «Ci vorrebbe più rispetto/ci vorrebbe più attenzione/se si parla della vita/se parliamo di persone. Un invito a non perdere mai la speranza e la forza di mettersi in gioco - Siamo noi l'umanità/Siamo in diritto di cambiare tutto/e di ricominciare».

CINEMA

Il professore cambia scuola e dal liceo prestigioso finisce nella banlieu parigina

ROMA. 'Il professore cambia scuola' di Olivier Ayache-Vidal, in uscita il 7 febbraio, si pone al seguito di tutta una serie di felici lavori francesi dedicati alla scuola, da 'La classe' di Laurent Cantet fino a 'Quasi nemici' di Yvan Attal. Tutti film, lontani dallo spirito della nostra cinematografia, che raccontano con intelligenza i problemi della scuola e offrono anche soluzioni. Nel caso de 'Il professore cambia scuola' ci troviamo nella Parigi contemporanea dove il raffinato

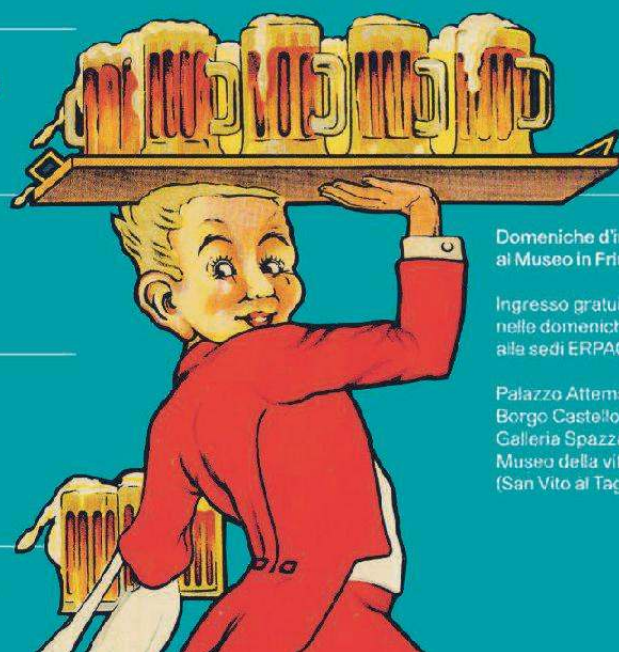
L'attore Denis Podalydes

Francois Foucault (Denis Podalydes) insegna, con grande formalità e ironia, nel più prestigioso liceo della città. Per farsi bello con una funzionaria ministeriale, si ritrova però, da un momento all'altro, a far parte di un progetto sperimentale nella più disagiata scuola delle banlieue parigine. Sarà un anno di insegnamento da parte del professore pieno di tentativi andati a male, fino a quando, attraverso l'empatia e la comprensione, Francois troverà finalmente un dialogo con gli studenti cambiando in parte la loro vita ed essendone a sua volta cambiato. «Per fare questo film - ha detto a Roma Olivier Ayache-Vidal, dopo la proiezione del film per gli studenti - sono stato per due anni in un liceo parigino (esattamente il Maurice Thorez de Stains). Ho incontrato poi insegnanti e associazioni e mi sono sempre più reso conto dell'importanza delle scuole superiori come passaggio tra infanzia ed età adulta».

Nel caso del protagonista di 'Il professore cambia scuola' spiega ancora il regista al suo primo lungometraggio: «A confronto con una situazione che va oltre le sue previsioni, Foucault si rende conto che uno stesso metodo non produce i medesimi effetti ovunque. Lui in realtà inizialmente desidera solo convalidare le sue teorie senza curarsi troppo dei giovani dalla banlieu. Questa posizione da 'colonialista' lo porterà al fallimento e per uscirne dovrà trovare la sua strada verso una pedagogia alternativa». Una curiosità: il regista rivela come nella scuola secondaria francese siano ben 17.000 gli studenti espulsi ogni anno. —

MUSICA

Beyoncè e Jay-Z: concerti gratis a chi è vegano

ROMA. Beyoncè e Jay-Z mettono a dieta i propri fan: la regina del pop mondiale insieme al compagno, che invece domina incontrastato il regno del rap americano, già da tempo hanno annunciato al mondo la loro virata verso una dieta vegana. Ieri però dal loro account Instagram hanno deciso di sfruttare il loro successo mondiale e sfidare gli innumerevoli follower: chi sceglierà di convertire la sua alimentazione verso il vegano avrà la possibilità di vincere biglietti per i concerti delle due star della musica per tutta la vita. Chi per amore dei propri beniamini accetterà di rinunciare a filetti, salsicce, braciole, tagliate e cotolette avrà la possibilità di seguire tutti i loro concerti gratis. Il concorso lanciato dal profilo Instagram di Beyoncè (più di 120 milioni di follower) si concluderà il 22 maggio quando verrà sorteggiato il fortunato fan. Per iscriversi basta andare sul sito Thegreenprintproject. com, piattaforma che promuove un'iniziativa del servizio di nutrizione vegana. —

OGGI AL CINEMA

IL PIÙ VISTO

Creed II, tornano lo Stallone italiano e Ivan Drago

Lo Stallone italiano e Ivan Drago, come ai tempi di "Rocky IV", per l'ultima apparizione sul grande schermo dell'ormai mitico Rocky.

"Creed II" di Steven Caple Jr., con Michael B. Jordan, Sylvester Stallone, Tessa Thompson, Wood Harris Warner Bros Italia (USA, 2018)

NELLE SALE

Animazione

Le avventure di Hiccup e degli abitanti di Berk

Capitolo finale della trilogia ispirata ai romanzi di Cressida Cowell, "Dragon Trainer – Il mondo nascosto" riporta in scena le avventure di Hiccup e degli abitanti di Berk, concludendo coerentemente il percorso. Fantasy puro, storia di crescita e maturazione con tratti realistici e toccanti. C'è il giusto spazio per la commozione e per il divertimento anche questa volta, così tanta azione da rendere preziosi i momenti di quiete. Degno finale di una bellissima saga.

Dragon Trainer – Il mondo nascosto
di Dean DeBlois con le voci originali di Cate Blanchett, Gerard Butler

Horror

Un esorcismo ben fatto e pieno d'angoscia

Il demoniaco "L'esorcismo di Hannah Grace" raccoglie la lezione dei suoi predecessori, regalando poche sorprese. Dietro la macchina da presa questa volta c'è l'olandese Dieteric van Rooijen, e il risultato è quello che ti aspetti, ma fatto bene. Se piace il genere, la tensione non manca, tantomeno l'angoscia, determinata dalla drammaticità della protagonista Shy Mitchell. Un'ottima location, trovate intriganti, stilemi codificati e un orrore più incombente che mostrato.

L'esorcismo di Hannah Grace
di Diederik Van Roijen con Stana Katic, Shay Mitchell, Grey Damon

Commedia

Compromessi sposi classico della comicità

Un sindaco grillino, un imprenditore leghista e un passato berlusconiano, il sud e il nord, Romeo & Giulietta. Questi gli ingredienti di "Compromessi sposi" di Francesco Micciché. Vincenzo Salemme e Diego Abatantuono si misurano con un classico della comicità nostrana, "Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi" di Mario Mattioli, miscelando battute e luoghi comuni e mettendo in scena il teatrino politico contemporaneo. Niente di nuovo, ma gli interpreti se la cavano tutti.

Compromessi sposi
di Francesco Micciché con Diego Abatantuono, Vincenzo Salemme

Storico

Le terribili strategie della favorita a corte

L'ultima scommessa del regista Yorghos Lanthimos appaga occhio, mente e cuore, e le sue interpreti meriterebbero tutte l'Oscar. Applaudito a Venezia, "La Favorita" si nutre della bravura di Olivia Colman, Rachel Weisz ed Emma Stone, alle prese con un triangolo amoroso spassoso e feroce, ambientato nella corte della regina Anna. Con comicità e ironia graffiante, Lanthimos demolisce tutti i cliché, gioca sui contrasti e ci regala un affresco femminile di rara bellezza.

La Favorita
di Yorgos Lanthimos con Olivia Colman, Rachel Weisz, Emma Stone

BIOGRAFICO

In "Green Book" rivive l'America delle (anche attuali) divisioni razziali

Green Book
★★★★★

Cristina Borsatti

Tra il 1936 e il 1964, in America venivano pubblicate le "Negro Motorist Green Books", sorta di guide turistiche che indicavano alberghi, ristoranti, locali e modi di viaggiare "sicuri" per i neri americani, che avevano lo scopo di evitare discriminazioni e situazioni a rischio. "Green Book", meravigliosamente diretto da Peter Farrelly, li mette in scena, e con essi gli anni della Segregazione, attraverso una storia vera e un viaggio capace di lasciare il segno. L'intreccio ci immerge nel 1962, quando il buttafuori Tony Vallelongo, soprannominato Tony Lip (Viggo Mortensen), perde il lavoro ed è costretto ad accettare un incarico da parte di un talentuoso pianista afroamericano, Don Shirley (Marshershala Ali). Tony deve fargli da autista in un lungo tour nel sud degli Stati Uniti. Un'America che è ancora divisa per colori, che finge di accettare le persone afroamericane, ma che nega loro il diritto di vivere, mangiare, andare in bagno insieme ai bianchi. Inizia, così, un viaggio all'interno di due anime che non potrebbero essere più diverse. Viggo Mortensen presta voce e corpo ad un italoamericano in sovrappeso, sboccato e sbruffone. Il Premio Oscar Mahershala Ali ("House of Cards", "True Detective 3") ci regala un personaggio raffinato e sofferente. Insieme, ci affidano una storia di comprensione reciproca, di coesione al di là delle differenze, di sincero ascolto. I loro duelli verbali all'interno della Cadillac Coupe De ville che li porta nel cuore d'America sono solo uno dei tanti punti di forza del film. Tra tutti, spicca il modo in cui "Green Book" affronta

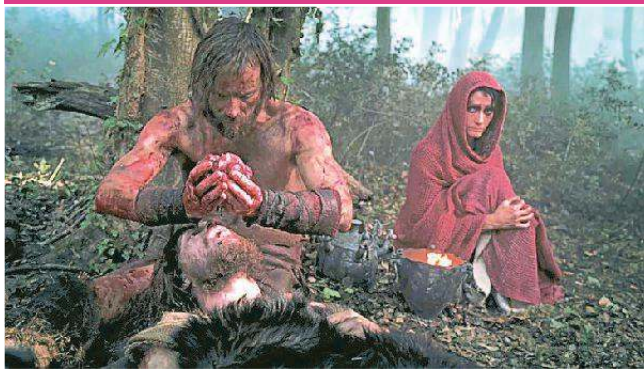
Mahershala Ali e Viggo Mortensen in "Green Book"

la tematica del razzismo, mettendo in scena una pluralità di punti di vista, di capovolgimenti e di sorprese, senza mai scadere nel banale. "Green Book" è un viaggio, fisico e psicologico, accompagnato da una splendida colonna sonora, che spazia da Little Richard a Nat King Cole, da Chubby Checker a Aretha Franklin. La storia vera di Don Shirley e di John Lip si trasforma in racconto esemplare, anche grazie ad uno script potente (scritto, tra gli altri, anche dal figlio di Tony Vallelonga), che trasuda umanità. Una scrittura solida che vira in un istante dalla commedia al dramma. Senza desiderio di stupire o denunciare, né di fare la morale. Il racconto vive della semplicità dei più memorabili racconti classici e arriva dritto al cuore. Il regista Peter Farrelly ("Tutti pazzi per Mary", "Amore a prima svista") ci regala un'America spietata e bellissima. Un Paese diviso, dove regnano ipocrisie e discriminazioni, e in cui è sottile la linea che separa accettazione e razzismo, bassezza umana e capacità di amare. Ci racconta un'altra epoca per rammentarci la nostra. Anche solo per questo, e per quella sua capacità di non lasciare indifferenti, "Green Book" è un film da Oscar. Cinque le Nomination, comprese quelle agli attori protagonisti, a cui va il merito di aver saputo restituire due personaggi complessi, con tutti i loro pregiudizi, i loro timori le loro convinzioni. Grazie a loro, il messaggio arriva forte e chiaro, e ti prende allo stomaco, ti emoziona e ti scuote, a prescindere dal pensiero di partenza. Il legame tra i protagonisti ha un che di rivoluzionario di questi tempi, ha il sapore della bellezza che può nascere in noi quando guardiamo il mondo attraverso gli occhi dell'altro. —

> Il viaggio di un buttafuori e di un geniale pianista nero

Green Book di Peter Farrelly Con Viggo Mortensen, Mahershala Ali, Linda Cardellini

STORICO

Il primo re
★★★

"Il primo re" di Matteo Rovere

La fondazione di Roma come non si è mai vista

È da un po' che Matteo Rovere percorre strade pressoché non battute nel nostro paese. Aveva un taglio atipico per le produzioni italiane l'ottimo "Veloce come il vento", adrenalinica pellicola dove la velocità, le auto e le sfide sposavano brillantemente i buoni sentimenti. Ed è una novità assoluta "Il primo re", figlio di un genere che da noi non viene frequentato da molto tempo. La pellicola è storica, racconta la leggendaria storia dei fondatori di Roma. Romolo (Alessio Lapice) e Remo (Alessandro Borghi), travolti dall'esondazione del Tevere, vengono fatti prigionieri ad Alba Longa. Insieme riescono a capeggiare una ribellione, ma il loro sodalizio non è destinato a durare. I due fratelli si ritroveranno a sfidare il volere implacabile del destino, perché solo uno dei due può sopravvivere all'altro. Sul loro sangue nascerà Roma, il più grande impero di tutti i tempi, e il loro nome rimarrà scolpito nella leggenda. La storia è nel Mito, le scelte di Matteo Rovere assolutamente anticonvenzionali. A partire da una precisa adesione al realismo, nel linguaggio (il latino antico), nei costumi, nella scelta delle location, nella fotografia che sfrutta unicamente luci naturali. Un'adesione filologica carica di silenzi e di violenza, che mescola il mainstream e il gore a un progetto più autoriale.

> Matteo Rovere aderisce al realismo anche nella lingua del latino antico

"Un dio che può essere compreso non è un dio". Nella citazione in apertura è racchiuso pienamente il senso dell'operazione che mette in scena il conflitto tra libero arbitrio e sottomissione al volere del destino. Il soprannaturale c'è ma non si vede. La credenza esiste intorno a personaggi che ci credono, è presente nell'atmosfera irreale a cui ha dato vita il sorprendente lavoro del direttore della fotografia Daniele Ciprì. È uno sforzo produttivo imponente "Il primo re": nove milioni di euro di budget (un'enormità per i nostri standard), cinque mesi di preparazione atletica per i protagonisti, un esercito di archeologi, semiologi, linguisti ed esperti dell'antichità preromanica. Pari è la profondità narrativa. Tra una commedia e l'altra, speriamo si tratti del nuovo che avanza. —

C.B.

Il primo re di Matteo Rovere Con Alessandro Borghi, Alessio Lapice, Tania Garibba

SPORT

CALCIO SERIE C

La Triestina a Verona sfida la Virtus Vecomp Un dubbio per Pavanel: il lancio di Frascatore

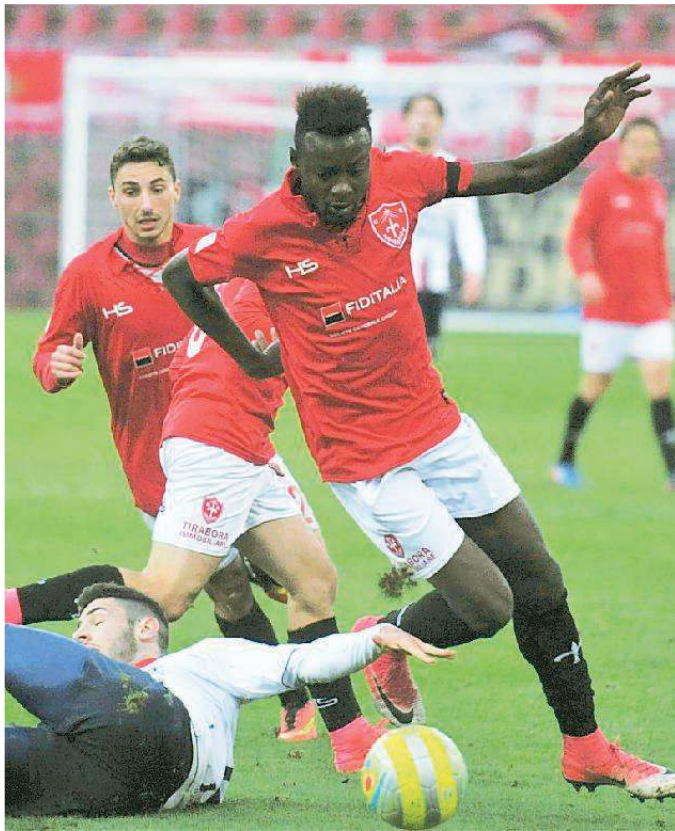
Alle 16.30 impegno esterno contro la penultima
In attacco tridente con Granoche, Mensah e Beccaro

Antonello Rodio

TRIESTE. Il mercato è finito e si è portato via tutte le voci che possono distrarre giocatori e ambiente. Ora bisogna concentrarsi esclusivamente sul campo e la Triestina si ritrova indubbiamente rinforzata e pronta alla volata dei tre mesi finali di campionato.

Da oggi a Verona, dove l'Unione affronterà la Virtus Vecomp (inizio ore 16.30, arbitra Luciani di Roma), comincia non solo l'eventuale caccia alla capolista Pordenone, ma anche una furibonda lotta per rincorrere le migliori posizioni nella griglia play-off.

C'è una promozione in più a disposizione e da ieri c'è anche il regolamento ufficiale: a salire in serie B saranno le due vincitrici di quelle che fino allo scorso anno erano le semifinali. In pratica, i piazzamenti sono preziosissimi: giusto per capire, chi arriva seconda si ritroverà direttamente in semifinale, con il favore anche del passaggio di turno a parità di risultati. Vincendo quella sfida, si entra subito nelle final four, dove le due vincitrici saranno promosse.

Pertanto oggi parte la caccia ai punti e dopo il mezzo passo interno al Rocco nell'ultimo turno contro l'Albinoleffe, la Triestina è chiamata a una prova importante a Verona, dove l'obiettivo deve essere la vittoria. Detto questo, come ha sottolineato Pavanel, il penultimo posto occupato dalla Virtus non deve ingannare, come non doveva farlo nemmeno l'ultimo dell'Albinolffe la scorsa settimana. La compagine di Gigi Fresco ha sempre venduto cara la pelle, inoltre in questa sessione di gennaio si è rinforzata con alcuni arrivi, e dulcis in fundo (dulcis si fa per dire), si giocherà su un campo ridotto a un pantano a causa delle piogge abbondanti. Insomma si annuncia una partita complicata, nella quale Pavanel non avrà ancora a disposizione Rocco Costantino, che dovrebbe essere pronto per la prossima sfida contro il Monza, inoltre come noto Sabatino è stato messo fuori rosa, ma il tecnico può contare sul nuovo arrivo Frascatore e anche sull'altro laterale Messina arrivato nell'ambito dell'operazione Valentini.

Mensah, ex di turno

Frascatore ieri mattina ha disputato la rifinitura con i nuovi compagni, se questo basterà per essere schierato subito lo si vedrà oggi, perché Pizzul ha recuperato dall'infortunio e potrebbe avere una chance. Per il resto a destra potrebbe esserci Formiconi, mentre la coppia centrale sarà ovviamente quella formata da capitan Lambrughi e Malomo.

Nel corso della settimana Pavanel ha provato entrambi i moduli, ma tendenzialmente in trasferta il favorito è il 4-3-3 con il terzetto Maracchi-Coletti-Steffè a centrocampo. In avanti, con Granoche al centro, sugli esterni potrebbero esserci Mensah e Beccaro, ma quest'ultimo si è allenato solo negli ultimi due giorni perché per gran parte della settimana era influenzato. Nel caso sono a disposizione anche le opzioni Petrella o Procaccio.

Deciso il regolamento per i play-off: promosse le vincitrici delle semifinali

Fare risultato, comunque, in un campionato così equilibrato è fondamentale: fra sette giorni inizia un trittico terribile con Monza, Sudtirol e Ternana in sette giorni, e come ha sottolineato Pavanel, quello potrebbe essere uno snodo importante della stagione. —

IL CENTENARIO ALABARDATO

Serata degli eroi di Lucca con Boscolo e Ciullo Totò&Titti per la chiusura

La serata dedicata agli eroi di Lucca Foto Lasorte

TRIESTE. Un suggestivo salto indietro nel tempo di quasi diciassette anni per rivivere le violente emozioni della finale play-off del "Porta Elisa" assieme ad alcuni dei suoi protagonisti. In un clima da happy days, al Salone degli Incanti è andata in scena la serata dedicata agli eroi di Lucca. Sul palco due grandi protagonisti di quella partira rimasta scolpita nella memoria dei tifosi alabardati, Francesco Ciullo e Andrea Boscolo. Il primo realizzò il gol dell'apoteosi, del 3-3, il secondo finì la partita sfiancato con un vistoso turbante bianco per un taglio alla testa. Presenti anche Nicola Princivalli e Alessandro De Poli, i quali non giocarono la finale ma facevano parte di quella "rosa" che conquistò due promozioni di fila, il medico sociale dell'epoca Paolo Bergagna, il presidente del Centro di coordinamento Sergio Marassi, lo storico capo della curva Dario Lonzar. Sullo sfondo le diapositive della festa al fischio finale. Boscolo e Ciullo, in particolare, hanno rivissuto i momenti-clou della sfida, dal rigore fallito da Carruezzo sul'1-3 («che ci ha dato la scossa, prima eravamo troppo contratti», ha raccontato l'attaccante) a quello realizzato da Gennari. Così Boscolo: «Manolo si è caricato di quella responsabilità senza che nessuno gli dicesse niente, non era certo lui il designato...». Non poteva mancare un pensiero (e un applauso) ad Amilcare Berti. Forse all'allenatore Ezio Rossi e a Mirco Gubellini (vincitore del nostro sondaggio sull'alabardato del secolo) sono fisciate le orecchie, tanto si è parlato di loro. I piccoli grandi eroi di Lucca. Sarà una chiusura della mostra del centenario scoppiettante quella di domani al Salone degli incanti. In mattinata, alle 10.20, la proiezione del docufilm di Dario Roccavini aggiornato con le immagini della festa. Poi alle 12 la cerimonia di chiusura con una grande sorpresa: ci saranno infatti Totò De Falco e Titti Ascagni, ovvero i gemelli del gol, pilastri della storia alabardata e grandi protagonisti dell'indimenticabile stagione 1982/83. Finalmente anche Totò e Titti potranno essere festeggiati dai tifosi alabardati. Ma non solo. Si ricorderà in grande stile anche Piero Pasinati, e per l'occasione la famiglia esporrà solo per la giornata di domani una teca con tutti i cimeli preziosi guadagnati in carriera dal calciatore, compresa la medaglia d'oro della vittoria ai campionati del mondo di Francia 1938. —

IL PROGRAMMA

Al Bottecchia partitissima tra Pordenone e Imolese

TRIESTE. Oggi al Bottecchia va in scena il super big-match fra le prime due della classe. La capolista Pordenone, infatti, reduce dal ko interno contro il Rimini, ha subito un altro esame importante ospitando l'Imolese, che zitta zitta si è arrampicata fino al secondo posto. Per la Fermana invece trasferta complicata a Ravenna, mentre la Feralpisalò cercherà di continuare il suo momento positivo a Teramo. Grande curiosità per il Monza rivoluzionato che ospita la Sambenedettese, mentre la Ternana di Calori è attesa a un riscatto sul campo del Renate. Interessante anche la sfida tra Vis Pesaro e Vicenza.

Attilio Tesser, mister capolista

Le partite di oggi: Teramo-Feralpisalò, Rimini-Giana Erminio, Monza-Sambenedettese, Albinoleffe-Sudtirol, Renate-Ternana, Fano-Gubbio, Pordenone-Imolese, Virtus Verona-Triestina, Vis Pesaro-Vicenza, Ravenna-Fermana. Classifica: Pordenone 46 punti, Imolese 38, Triestina 37, Fermana 36, Feralpisalò 34, Vis Pesaro e Monza 33, Sudtirol, Samb e Ravenna 32, Vicenza 31, Ternana 30, Gubbio 28, Rimini 26, Teramo 24, Renate e Fano 23, Giana Erminio e Virtus 20, Albinoleffe 19. —

A.R.

GLI AVVERSARI

I veneti sul prato di casa non hanno mai pareggiato

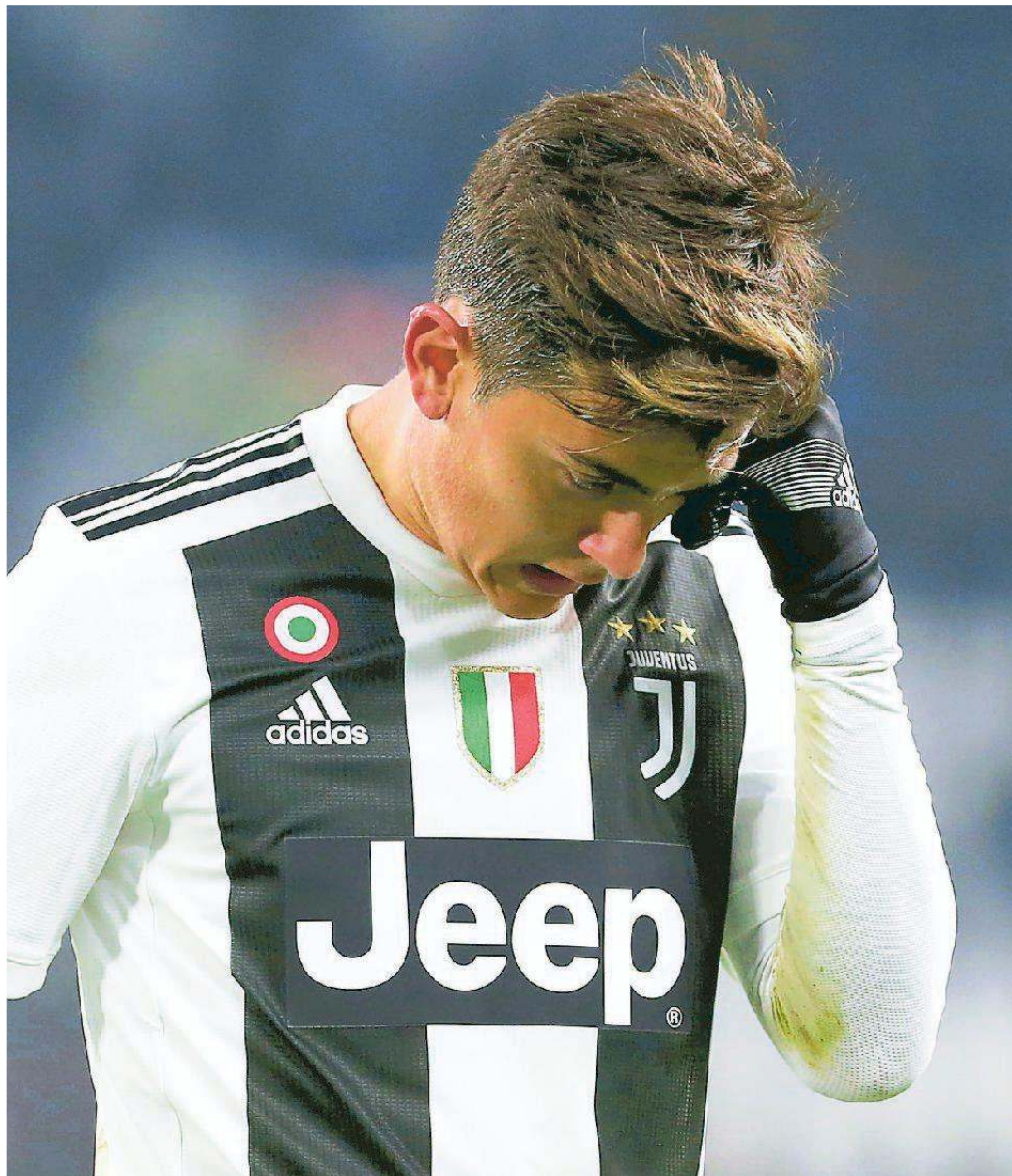
TRIESTE. In piena astinenza di vittorie dal 26 dicembre, quando sconfisse il Gubbio sul campo di Borgo Venezia, la Virtus Verona cerca punti per alimentare la speranza di uscire dalla zona rossa dove è impelagata e appaiata alla Giana Erminio, appena un punto sopra all'Albinoleffe. Nelle ultime 4 gare i rossoblu hanno inanellato 3 sconfitte consecutive con Fermana, Monza e Pordenone, pareggiando l'ultimo confronto col Sudtirol. Presieduta e allenata dal sempreverde Gigi Fresco, che esercita ambedue le funzioni da oltre 30 anni, la Virtus Verona è un'avversaria da prendere sempre con le pinze, animata da giovani che la società intende valorizzare.

In svantaggio iniziale, i virtussini hanno finora perso 15 gare su 15: a nessun'altra formazione del girone è andata peggio. In casa è rimasta l'ultima compagine a non aver mai condiviso la posta con gli ospiti, imponendosi 4 volte in 11 incontri, segnando 11 reti e incassandone più di tutte le altre (17). Insieme al Rimini è inoltre il collettivo più piegato in trasferta: 8 sconfitte. Col quinto peggior attacco (18 centri), la Virtus condivide con la Giana anche il triste primato della retroguardia più crivellata: 33 gol. Contro gli altoatesini, i rossoblu sono stati disposti secondo lo schema-base 3-4-1-2 per la 14.a volta in 26 uscite, con Trainotti, Rossi e Sirignano davanti all'estremo Chironi (che ha parato un rigore), Manfrin, Onescu, Giorico e capitan Lavagnoli in mezzo e Manarin dietro a Grandolfo e Ferrara, in buona condizione. —

Saverio Mirijello

SERIE A

Juve e Napoli, identica missione Cancellare le delusioni di Coppa

Ritorna il campionato e i bianconeri ricevono questa sera il Parma mentre nel pomeriggio la squadra di Ancelotti se la deve vedere con la Samp

Dybala a testa bassa: la sua Juve deve reagire dopo il ko in Coppa ma lui rischia di restare in panchina

ROMA. In campo per dimenticare le delusioni di Coppa Italia. La capolista Juventus questa sera deve cancellare il ko con l'Atalanta ospitando il Parma, mentre la inseguitrice Napoli (dopo la delusione con il Milan) alle 18 riceve la sorprendente Sampdoria.

ALLEGRI: NON È CRISI

La sconfitta in Coppa Italia fa già parte del passato, per quanto doloroso. La Juventus prepara la sfida contro il Parma, un match complicato per la qualità dei ducali e per l'emergenza infortuni che ha colpito la difesa bianconera. Ai problemi fisici di Bonucci e Barzagli si è aggiunto il forfait di capitan Chiellini, che costringerà Allegri a sperimentare l'inedita coppia formata da Rugani e Caceres. In attacco invece rientra Mandzukic. «Ma devo decidere chi mettergli accanto oltre a Ronaldo» dice Allegri: In ballottaggio Dybala, Bernardeschi e Douglas Costa. Gli 11 punti di vantaggio sul Napoli non autorizzano passi falsi, ma permettono alla Juventus di iniziare a ragionare in ottica Champions, con la sfida di Madrid del 20 febbraio contro l'Atletico all'orizzonte. «La Juventus gioca per vincere la Champions dal primo anno in cui io sono arrivato, ma servono tanti fattori, non basta comprare Ronaldo per vincerla, non è la Playstation: tutta la società lavora per fare il massimo, ma ci sono anche gli avversari, ecco perché vincere è sempre qualcosa di straordinario». «Se abbiamo perso a Bergamo - aggiunge il tecnico - ci scusiamo con tutti, ma il Real Madrid, che ha vinto quattro Champions, ha vinto una volta sola la Liga negli ultimi sei anni. È normale che se venissimo eliminati dall'Atletico ci sarebbero critiche». Le stesse che sono piovute sul tecnico dopo l'eliminazione dalla Coppa Italia: «Sento parlare di bel gioco, poi perdi una partita e com'è la storia? Giocare bene a calcio è semplice, un po' più difficile coniugare il bel gioco con le vittorie. La differenza è la stessa sui 100 metri: tanti li corrono in 10" netti, uno solo in 9"99: la differenza sembra minima, ma chi fa 10" è lontano». Per adesso, comunque, «abbiamo toppato una sola partita. Capita in un'annata, ci è toccato in una partita secca, a eliminazione diretta. Se succede in campionato è più facile rimediare. Ma non è per niente crisi».

NAPOLI D'ORGOGLIO

Lavoro e concentrazione. Ancelotti ha parlato nei giorni scorsi alla squadra, ha chiarito le proprie idee e chiesto una reazione. Adesso, però, serve soltanto pensare all'avversario, a come affrontarlo, per cancellare ciò che è accaduto a San Siro, con i gol di Piatek e l'eliminazione dalla Coppa Italia, manifestazione alla quale l'allenatore e la società temevano particolarmente. A Castel Volturno, in queste giornate di preparazione alla sfida con la Sampdoria - si gioca al San Paolo alle 18 - il tecnico ha puntato su due aspetti: morale e tattico. Da un lato, infatti, c'è da sostenere la squadra in un momento di sconforto e di delusione che, in qualche modo, rischia di avere ripercussioni sul futuro della stagione e dall'altro si ravvisa la necessità di cambiare qualcosa nei meccanismi di gioco, che chiaramente si sono inceppati da qualche tempo. —

PALLA DI CRISTALLO

GIOVANNI MARZINI

LA RISPOSTA ARRIVA DAL CAMPO

Questa settimana la Palla mi suggerisce due buone notizie per il futuro in chiave Triestina: la prima è quella che assegna un posto in più per la serie B 2019/20. La seconda (che è la più importante) è il buon senso della società nel rispedire al mittente la "fronda" social dopo i sanguinosi punti lasciati per strada dall'alabarda nei due ultimi turni di campionato. Alzare un bel muro (qui ci sta…!) tra gli umori della tifoseria pronta a chiedere sul web la testa del mister e una sana e coerente gestione societaria, ci è sembrata una bella prova di maturità e di crescita, da parte di chi tiene in mano le redini del club ed i cordoni della borsa. Considero la rete (nonostante sia ormai per quasi tutti una sorta di pane quotidiano) strumento da maneggiare con estrema cura, nello sport ma non solo. Basti dare un'occhiata ai danni che ha provocato e continua a provocare a chi (personaggi pubblici) la usa in modo improprio. Constatare che la Triestina ci abbia impiegato pochissimo a rispedire al mittente farneticanti richieste stringendosi attorno al signor Pavanel, anche se non ci restituirà i punti persi per strada, vale almeno come una bella vittoria.

Quanto accaduto in questi giorni ci riporta ad un momento analogo sul fronte cestistico, quando dopo l'unica figuraccia stagionale dell'Alma la stagione scorsa nelle finali di coppa Italia, più di qualcuno si era messo in moto per chiedere la testa di Dalmasson, poi trionfale condottiero sulla strada di un grande ritorno nella massima serie. Allora il coach si difese da solo, con i risultati. Oggi Pavanel ha detto che farà altrettanto: per ora dicendo a chiare lettere che tiene troppo a questa panchina e a questa squadra per perderle. Ma sa benissimo che la miglior risposta la dovrà dare comunque il campo. Da subito! Il minimo che raccolgo dalla lettura del futuro della nostra Palla di Cristallo è … fiducia. Nelle capacità del mister e della squadra, uscita di certo rinforzata dal mercato di gennaio. Svuotiamo comunque in fretta l'infermeria, please!

Al pari, leggendo tra i canestri, la nostra "veggente" non cambia idea su un'Alma più che mai in corsa per i play-off, nonostante il fiatone con il quale si son raccolti gli ultimi due punti. Magari, riuscissimo anche qui a giocare almeno tre gare di fila senza fratture o slogature, la musica potrebbe essere diversa. Consiglio non richiesto? Almeno nell'ultimo allenamento del venerdì ragazzi, menatevi un po' di meno sul parquet… —

SERIE A

Domani alle 18 c'è l'Inter e alla sera Roma-Milan

ROMA. Serie A sempre più frammentata ma subito interessante. E domani Bologna-Inter e Roma-Milan.

IL PROGRAMMA

Oggi alle 15 Empoli-Chievo; alle 18 Napoli-Sampdoria; alle 20.30 Juventus-Parma. Domani alle 12.30 Spal-Torino; alle 15 Genoa-Sassuolo, Udinese-Fiorentina; alle 18 Inter-Bologna; alle 20.30 Roma-Milan. Lunedì alle 19 Frosinone-Lazio; alle 21 Cagliari-Atalanta.

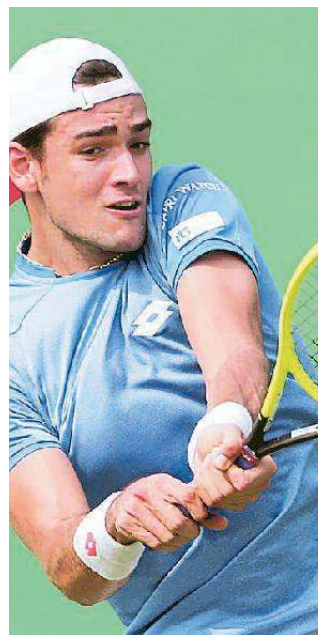
LA CLASSIFICA

Juventus 59 punti; Napoli 48; Inter 40; Milan 35; Roma 34; Sampdoria 33; Lazio e Atalanta 32; Fiorentina e Torino 30; Sassuolo 29; Parma 28; Genoa 23; Cagliari e Spal 21; Udinese 18; Empoli 17; Bologna 14; Frosinone 13; Chievo (-3) 8. —

TENNIS

L'Italia di Seppi e Berrettini a un passo dalle finali di Davis

CALCUTTA. Sorride l'Italia del tennis e vede le finals di novembre in Coppa Davis. Nella sfida contro l'India, sui campi in erba del South Club di Calcutta, la formazione di Corrado Barazzutti conduce per 2-0 dopo la prima giornata di gare. Nel primo match Andreas Seppi, numero 37 del mondo, si è sbarazzato senza difficoltà di Ramkumar Ramanathan, numero 133. L'italiano ha vinto 6-4 6-2 in un'ora e un quarto di gioco.

Nel secondo match, il debuttante in Coppa Davis Matteo Berrettini ci ha messo meno di un'ora per liberarsi di Prajnesh Gunneswaran. Nonostante quel che potrebbe sembrare dal risultato, 6-4 6-3, in realtà il tennista italiano numero 53 della classifica mondiale, ha vinto di autorità contro il suo rivale (102) tenendo sempre in pugno la partita: non ci poteva essere esordio migliore in azzurro. «C'era molta tensione e dovevo stare attento a non far girare il match - ha detto il 22enne romano dopo la vittoria - visto che su una superficie come l'erba basta poco per cambiare la situazione. Gunneswaran serve bene, da mancino, però io ho risposto bene e sono davvero contento della mia prestazione». Neppure l'emozione della prima volta con la Nazionale ha condizionato il tennista romano. —

Matteo Berrettini

SERIE B

Paura a Lecce: Scavone perde i sensi in campo, gara sospesa

ROMA. Paura allo stadio di Via del Mare, a Lecce, dove si stava disputando l'anticipo della 22/a giornata del campionato di calcio di Serie B. Il centrocampista della squadra pugliese Manuel Scavone, dopo uno scontro aereo con Beretta dell'Ascoli, è caduto pesantemente a terra, perdendo i sensi. Il giocatore è stato soccorso e portato fuori dal campo in ambulanza. La partita è stata momentaneamente sospesa dall'arbitro Niccolò Baroni. Lo sfortunato Scavone è stato prelevato dall'ambulanza a bordo campo e trasportato per le cure nell'ospedale Vito Fazzi di Lecce. Si è appreso che il giocatore, al momento del trasporto nel nosocomio, era cosciente. Scossi i giocatori in campo. L'arbitro ha deciso a quel punto di sospendere definitivamente la gara.

BASKET SERIE A

Alma con la speranza Peric La consegna verso Brescia è ritrovare grinta in difesa

Ristabilitosi dall'influenza, il croato torna con i compagni ma resta incerto l'impiego. Knox pronto a sdoppiarsi

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Fuori causa tutta la settimana, ieri Hrvoje Peric è riapparso sul parquet dell'Allianz Dome. Sconfitta l'influenza, il fuoriclasse croato ieri si è allenato assieme ai compagni. Non è al top della condizione ma potrebbe partire per Brescia. Assente Fernandez, invece, alle prese con un leggero attacco influenzale. Nonostante i problemi di una settimana non semplice da gestire, Alma pronta a presentarsi al cospetto della Germani e decisa a tentare il colpaccio. Non sarà facile contro un'avversaria che nelle ultime settimane ha cambiato passo. I successi casalinghi contro Venezia e Varese e la vittoria ottenuta domenica scorsa al palaBigi contro la Grissin Bon Reggio Emilia hanno rilanciato le quotazioni di una squadra tornata a vedere da vicino la zona play-off.

FORMAZIONE

Quale Trieste vedremo in campo domani sera nel caso in cui Peric non dovesse farcela? Molto dipenderà da quelli che saranno i quintetti schierati da coach Diana ma di certo l'eventuale assenza del croato costringerà i biancorossi a qualche adattamento. Con Da Ros e Mosley ala forte e centro di riferimento, Dalmasson potrà giostrare Knox nei due ruoli e fare ricorso per qualche minuto a Cittadini da 5 e Coronica da 4. Escluso un ricorso a Strautins che in settimana ha sempre giostrato da ala piccola. Per essere competitiva, soprattutto in trasferta, l'Alma non può prescindere da un atteggiamento difensivo molto diverso rispetto a quello delle ultime partite. Dopo il successo a Venezia, poco più di un mese fa, la media di punti subita a partita era scesa a 81,4, negli ultimi cinque incontri è salita a 92,6. «Dovremo cercare di trovare una consistenza difensiva diversa - conferma coach Dalmasson - dobbiamo migliorare in questo aspetto. In attacco dovremo passarci la palla giocando una pallacanestro d'insieme per non dare punti di riferimento agli avversari».

Hrvoje Peric

LA GIORNATA

Si apre stasera la terza di ritorno con il match che alle 20.30 opporrà Trento a Varese. Domani Bologna-Avellino, Pesaro-Venezia, Sassari-Brindisi, Torino-R.Emilia, Brescia-Trieste e Cantù-Cremona. Posticipo del lunedì Pistoia-Milano.

NAZIONALE

Convocato in nazionale, a 36 anni compiuti, Fabio Quagliarella. Il bomber della Sampdoria è del gennaio 1983, Daniele Cavaliero è nato un anno più tardi, nel gennaio '84. Viste le prestazioni del golden boy triestino, un invito a Sacchetti perchè imiti il collega Mancini e premi Daniele per l'ottimo campionato.—

IN BREVE

Nba

LeBron rientra i Lakers vincono

LeBron James rientra dopo oltre un mese e trascina i Lakers al successo nel derby di Los Angeles. I gialloviola si impongono 123-120 dopo un supplementare sui Clippers, privi di Gallinari. Per LeBron 24 punti, 14 rimbalzi e 9 assist, ai padroni di casa non bastano i 24 punti di Williams. Successo casalingo per San Antonio che regola Brooklyn 117-114: a spingere gli Spurs di Belinelli i 26 punti di White e i 20 punti (con 13 rimbalzi) di Aldridge. Il contributo dell'azzurro è di 8 punti in 16 minuti, per i Nets 25 punti con 9 assist di Russell. Il match è stato interrotto per alcuni minuti a causa di un'invasione di pipistrelli. Si ferma a 11 vittorie consecutive la marcia di Golden State che priva di Thompson cade a Oakland contro Philadelphia 104-113 nonostante i 41 punti di Curry e i 25 di Durant.

Nba

Clamoroso: Doncic fuori dall'All Star Game

Non ce l'ha fatta Luka Doncic nonostante la montagna di voti ricevuti dai tifosi. Il fuoriclasse sloveno dei Dallas Mavericks infatti resta fuori dalle riserve scelte dagli head coach per l'All Star Game di Charlotte. Ad Ovest arriva la prima chiamata per la partita delle stelle per il leader dei Nuggets Nikola Jokic al quale faranno compagnia Klay Thompson (Warriors), Damian Lillard (Blazers), Russell Westbrook (Thunder), Anthony Davis (Pelicans), LaMarcus Aldridge (Spurs) e Towns (Timberwolves).

LA CURIOSITÀ

Nella foto di gruppo tratta dalla pagina dello Jadran Tanjevic, Cantarello e Guidi con il team plavo. In piedi a destra Boris Vitez

Allo Jadran l'allenamento diventa lezione di basket Silenzio, parla Tanjevic

Boscia, Cantarello e Guidi a Opicina su invito di Vitez. «Venti minuti preparatori e altri 105 di lavoro in palestra». E poi terzo tempo

Roberto Degrassi

TRIESTE. Metti una sera a cena ma soprattutto in palestra. Uno dei santoni del basket europeo e un ex Nazionale all'allenamento di una formazione di serie C Gold. A Trieste capita anche questo. Anzi, a Opicina. Serata da ricordare per lo Jadran Motomarine, al PalaCova di via degli Alpini. Accanto a coach Popovic, a dirigere l'allenamento di Borut Ban e compagni, nientemeno che Bogdan Tanjevic in compagnia del fido Alessandro Guidi, referente tecnico territoriale, e Davide Cantarello.

L'invito era partito da Boris Vitez, attuale direttore sportivo dello Jadran. «Avevo proposto a Tanjevic di venire in palestra con noi, lui aveva risposto alla...Boscia. "Dammi tempo, vediamo". E invece eccolo, accogliere di buon grado l'invito e presentarsi ai ragazzi. Con l'immancabile avvertenza: "Non pensare che vengo solo a guardare e sto in un angolo"».

Boscia le misure le aveva prese già in occasione dell'ultima partita di campionato dei plavi contro Caorle. Evento insolito fino a un certo punto, vedere un coach che fa parte dei grandi del basket europeo in tribuna a seguire una gara di quarta serie. L'anno scorso andò a vedere anche la Servolana, per tenere d'occhio il giovane Mattia Zampa segnalandolo a Dalmasson, allora responsabile dell'Under 20. Dopo la serata da spettatore, ecco quindi quella da co-protagonista. Rispettoso del ruolo dell'allenatore capo dello Jadran Popovic ma pronto, appena si presentava l'occasione, a dare consigli e stoccate. «Boscia non si è risparmiato e i giocatori - racconta Vitez - hanno capito che da occasioni così hai solo da guadagnarci. Venti minuti di confronto nello spogliatoio e poi un'ora e 45 minuti di allenamento sempre ricordando che le vittorie nascono dal sacrificio e da una grande difesa. La squadra ha seguito le indicazioni senza fiatare. Una serata così in fondo rappresenta anche un premio a questa stagione positiva».

Imperdibile l'allenamento ma anche il terzo tempo con una cena allargata anche ad altri personaggi del basket. Dall'accoppiata Tanjevic-Sergio Tavcar è del resto difficile aspettarsi una serata banale. Se un ritorno di Boscia, Cantarello e Guidi al PalaCova resta al momento solo un auspicio al momento del congedo, il buon Vitez sa già invece che presto dovrà nuovamente sottoporsi alle lezioni del coach. Il 24 febbraio infatti Tanjevic allenerà la selezione triestina all'Old Star Game contro Gorizia all'Allianz Dome. Boris Vitez fa parte della lista dei convocati. —

SERIE C GOLD E SILVER

Plavi di scena a Udine Don Bosco rimaneggiato

TRIESTE. Una trasferta sulla carta agevole per poter alimentare le ambizioni di classifica. Lo Jadran Motomarine è di scena a Udine (PalaBenedetti, alle 18) ospite della Latte Blanc per la terza giornata di ritorno della C Gold. Friulani terzultimi a 12 punti, plavi in odor di podio. Questi i numeri della vigilia di una sfida che all'andata si risolse, sia pur con qualche patema, a favore dei carsolini 78-61. Lo Jadran dovrebbe presentarsi a Udine al gran completo. Anche in C Silver va in scena la terza di ritorno. Fari puntati sul Don Bosco. La compagine triestina è afflitta da assenze e risultati e deve fare i conti con Campoformido a Udine alle 17.15 agli ordini del duo Cotugno. Entrambe devono fare punti, soprattutto i triestini, chiamati tuttavia a far fronte a importanti assenze: «Cercheremo di fare la solita battaglia, non resta altro – premette coach Daris – saremo senza Pecchi e Gordini, che cercheremo di recuperare per il prossimo turno. Per Catenacci invece ci sarà da attendere ancora». In trasferta anche la Servolana, ospite di una Goriziana ferma ancora al palo alle 18 (arb. Carbonera e Occhiuzzi). In casa il Bor Radenska opposto al Cordenons vicino alle zone nobili a quota 20, si gioca alle 18.30 al Primo Maggio, arbitri Frongia e Olivo. Le altre gare Sacile-Romans (18.30), Latisana-Spilimbergo (19.30), S.Daniele-Codroipo (20) e Dinamo-Pordenone (20.30). —

Francesco Cardella

CALCIO

Caso Pro Gorizia, la società si schiera contro i suoi ultras per il coro nazista

Duro intervento del presidente biancazzurro Mosetti
I tifosi si difendono: «Non pensavamo di omaggiare Hitler»

Gli ultras della Pro Gorizia sugli spalti dello stadio di Campagnuzza FOTO BUMBACA

Matteo Femia

GORIZIA. Non si placa la bufera sul caso Pro Gorizia dopo la sanzione comminata alla società a causa di "un'espressione inneggiante al regime nazista" scandita dai tifosi biancazzurri durante la partita di domenica scorsa a Cordenons.

La società per bocca del presidente Giulio Mosetti annuncia una serie di iniziative per domani invitando i bambini e tutti i goriziani allo stadio di Campagnuzza in occasione della sfida contro il Ronchi affinché «possiamo mostrare il volto bello della città», mentre al contempo Gioventù Biancazzurra, la sigla che raggruppa la tifoseria organizzata della Pro, prende posizione: «In riferimento alla multa comminata alla Pro Gorizia nella partita di Cordenons la Gba nega con fermezza qualsiasi coro nazista e condanna fermamente qualsiasi riferimento al razzismo o al nazismo».

Nel comunicato emesso dal giudice sportivo che ha comminato la sanzione, viene però evidenziato come alla base della multa vi sia «un'espressione inneggiante al regime nazista, ovvero il saluto "Ein, zwei, drei...sieg heil!!"». E proprio queste ultime due parole sono nel mirino: "Sieg heil", che in tedesco significa "saluto alla vittoria", era infatti lo slogan utilizzato come saluto in occasione dei raduni nazisti. E il fatto che questo slogan sia giunto durante una partita giocata il 27 gennaio, Giornata della Memoria dedicata alle vittime della Shoah, rende ancora più grave quanto accaduto.

I tifosi della Gba, da parte loro, negano qualsiasi volontà di inneggiare al nazismo: «Scorrendo il nostro regolamento appare ben visibile il punto che vieta ogni riferimento politico in curva: il coro sotto accusa, "viva la vittoria", è un semplice sostegno a un nostro nuovo acquisto portato a Gorizia per vincere il campionato, ma la parte con il nome del giocatore è stata omessa nel referto arbitrale, stravolgendone il significato. Coro peraltro già eseguito in due partite precedenti e in altri stadi di tutta Italia da altre tifoserie senza nessuna conseguenza. Non ci sono stati da parte nostra cori inneggianti ad Hitler, ne saluti romani o esposizione di svastiche. Meno che mai cori razzisti, quindi la multa appare del tutto fuori luogo».

Fulvio Moratto, portavoce della Gba stessa, aggiunge: «Mai ci saremmo sognati di cantare qualcosa che potesse omaggiare il regime nazista: tutto è stato fatto in assoluta buonafede. Il coro oggetto delle polemiche è semplicemente stato ripreso da un motivetto che la curva dell'Inter negli anni Ottanta intonava per omaggiare un centravanti nerazzurro dell'epoca, e nessuno ha mai multato nessuno per questo. La società-Pro Gorizia si è inalberata solo mercoledì leggendo il comunicato, ma domenica sera i dirigenti erano tutti con noi in chiosco a fine partita. Come mai nessuno ha avuto da ridire già in quell'occasione?»

Ma proprio il presidente Mosetti non ci sta: «L'espressione utilizzata in quel coro è inaccettabile: ribadiamo non solo la nostra totale presa di distanze da quelle parole, ma anche la volontà come società di prendere provvedimenti durissimi. La prossima settimana si riunirà il direttivo e ufficializzeremo le nostre decisioni a tal proposito: il fatto è di una gravità inaudita, non è questo il sostegno che vogliamo alle nostre partite». —

SCI / 1

Bertagnolli-Casal si esaltano ai Mondiali paralimpici evento di successo

SELLA NEVEA. Si sono spenti i riflettori sul Mondiale di sci paralimpico, chiusi con il doppio oro finale della straordinaria coppia Bertagnolli-Casal nella Super Combinata e nello Slalom Gigante. La coppia che schiera Bertagnolli, atleta ipovedente B3, e Casal, la sua guida, ha dunque portato a termine un Mondiale da sogno: alla fine cinque medaglie, con quattro ori (slalom speciale, discesa libera, superG e supercombinata) e un argento (gigante). Meglio di così davvero era impossibile sperare per i due ragazzi trentini ma per l'intera spedizione azzurra in generale che è volata sulle loro ali.

Al Mondiale, affidato per l'organizzazione alla società sportiva Sport X All di Monfalcone dall'International Paralympic Committee hanno partecipato complessivamente 30 nazioni di cui 20 erano preparate per le discipline veloci e hanno gareggiato a Sella Nevea: come è noto, la prima parte della manifestazione iridata si era invece svolta sulle nevi slovene di Kranjska Gora offrendo quindi una dimensione transfrontaliera all'evento. Le diverse nazionali in gara hanno dimostrato di apprezzare moltissimo le montagne del comprensorio del Parco Naturale delle Prealpi Giulie, specialmente per la natura incontaminata che hanno da più parti definito una "perla in termini di montagne, orizzonti e boschi innevati". La pista Canin, senz'altro molto selettiva, è stata poi protagonista per la prima volta in assoluto di una competizione di questi livelli nello sci paralimpico e si è dimostrata una sfida molto grande per gli sciatori in gara.

La manifestazione ha offerto poi importanti ritorni anche in termini mediatici per la nostra regione. In tutto, sono stati 47 gli accrediti giornalistici contati per il Mondiale.

Paolo Tavian, presidente del Comitato Organizzatore Locale ha voluto ringraziare la Regione Friuli Venezia Giulia per il sostegno, Promoturismo FVG per il supporto importante e costante per la preparazione delle piste e non solo e gli sponsor privati che hanno creduto nel Mondiale. Donatella Manià, presidente Sport X All, ha anche ringraziato tutti gli istituti scolastici e gli insegnanti che hanno portato i ragazzi a Sella Nevea, anche quelli che non sono potuti intervenire a causa del maltempo. —

Una immagine che riassume lo spirito dei Mondiali paralimpici di Kranjska Gora e Sella Nevea FOTO ANDREA CARLONI/GIULIANA RASPAR

SCI / 2

Successo per due a Maribor Paris prenota Garmisch

MARIBOR. Una vittoria per due nel gigante sulla collina di Pohorje, alle porte di Maribor , pista non certo difficile ma che è comunque riuscita ad offrire una gara emozionante. C'è stato infatti l'ennesimo successo dell'americana Mikaela Shiffrin - il 13.o stagionale ed il 55.o in carriera - ma solo ex aequo con la slovacca Petra Vlhova in 2.31.31. Terza la norvegese Mowinckel in 3.32.24. La Shiffrin non ha nascosto un gesto di stizza davanti al cronometro: è troppo abituata a stravincere ma stavolta ha dovuto dividere il successo con la slovacca al suo ottavo successo in carriera, Miglior azzurra è stata Marta Bassino settima in 2.33.02. Poi più indietro sono finite Sofia Goggia 19.a e Francesca Marsaglia 27.a. Ma poteva andare meglio per l'Italia se Federica Brignone non fosse uscita in vista del traguardo, tradita dal fondo ghiacciato, quando aveva il terzo tempo.

Oggi a Maribor si chiude con lo slalom mentre a Garmisch ci sarà la discesa uomini con Dominik Paris che punta ad un nuovo successo. Nella ultima prova cronometrata ha fatto un convincente secondo miglior tempo. E sulla Kandahar di Garmisch in passato Domme ha già ottenuto due secondi ed un terzo posto. Gli manca, dunque, solo la vittoria. —

SCI / 3

Cuccioli e Baby da sei nazioni al Trofeo Biberon del club 70 Trieste

Riccardo Tosques

FORNI DI SOPRA. Austria, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Slovenia, Serbia e naturalmente Italia. Sono le nazioni da cui arriveranno i migliori sciatori delle categorie Cuccioli, Baby e Superbaby che domani e lunedì prenderanno parte alla 35.ma edizione del trofeo Biberon. Come da tradizione, la kermesse organizzato dallo Sci club 70 di Trieste si svolgerà sulle nevi di Forni di Sopra. L'evento, giunto alla sua 14.ma edizione, è stato posticipato di un giorno a causa delle cattive previsione meteo.

Oggi, alle 18.30, si svolgerà lo spettacolo pirotecnico di benvenuto al parterre della pista Cimacuta. La manifestazione entrerà nel vivo domani con il classico slalom gigante riservato a Superbaby, Baby e Cuccioli: la gara verrà trasmessa in diretta streaming sia su www.sciclub70.com che sulla pagina facebook dello Sci club 70. La competizione sarà preceduta dalla sfilata di tutti i piccoli sciatori e delle varie delegazioni internazionali e degli sci club iscritti. Nel primo pomeriggio ci sarà il momento più atteso, le premiazioni con relativi premi e medaglie. E anche in questa edizione sono previsti premi offerti da Promoturismo Fvg e dai partner tecnici. Lunedì il Biberon si chiuderà ufficialmente con lo slalom a cui parteciperanno esclusivamente le categorie Baby e Cuccioli: lo slalom si svolgerà sempre sulla pista Cimacuta.

Oltre al valore sportivo, il trofeo avrà anche una valenza sociale. Tutto il ricavato dalle iscrizioni della gara di domani, verrà interamente devoluto all'associazione bambini del Danubio onlus, nata a Trieste nel 2004, che si impegna a facilitare l'accesso alle cure mediche di bambini gravemente malati appartenenti alle famiglie disagiate dell'area danubiano-balcanica.

Il trofeo Biberon, con il patrocinio di Regione e Comune di Forni di Sopra, è organizzato con il sostegno di Promoturismo Fvg in collaborazione con i comitati regionali di Coni e Fisi. —

Rugby: la prima giornata del Sei Nazioni

Italia, in Scozia per ripartire C'è il deb Sisi

Il giovane "scozzese" era in frantumi, rilanciato in azzurro
Parisse: «Vogliono spazzarci, troveranno un muro»

dall'inviato
Fabrizio Zupo

EDIMBURGO (SCOZIA). L'Italrugby riparte dalla Scozia, dove ha vinto l'ultima sfida nel Sei Nazioni 17 partite fa. E il debutto nel torneo del ventennale può essere quello del rilancio. David Sisi, 25 anni, è un fiume in piena: «*All I need is to play*, non importa se seconda o terza, numero 8 o flanker, va bene anche estremo. Ho bisogno di giocare». Un gigante dalla simpatia contagiosa, felice di essersi reinventato la carriera in Italia, la terra dei nonni, dei cugini con cui sciava all'Abetone ogni Natale: debuttante oggi in azzurro contro la Scozia (ore 15.15, diretta Dmax dalle 14.35) ma non a Murrayfield dove di ritorno da un lungo infortunio giocò con i London Irish contro l'Edinburgh diretto da **Michael Bradley** suo coach attuale alle Zebre: «Un vero piccolo mondo quello del rugby» dice in una battuta. Messo da **O'Shea** al posto di **Zanni**, incastonato in un motore trevigiano, Sisi deve dimostrare in azzurro molte cose non certo il coraggio. Diviso fra tre passaporti (il padre Carlo scozzese, la madre Barbara inglese, i nonni italiani), cresciuto fra Glasgow e Southampton, ha conosciuto il rugby a 16 a scuola in una città senza tradizione ovale e quattro anni dopo era campione del mondo under 20 con l'Inghilterra. Sua madre felice, babbo molto meno ma l'ha sempre supportato, fra una campagna militare in Afganistan e l'altra.

Prima faceva nuoto agonistico, e si allenava talmente tanto da dormire sul banco di scuola durante i test. Non sa l'italiano perché nonno Piero (scomparso qualche anno fa) e nonna Vincenza gli parlavano in inglese. Lui in campo, sulle fasciature alle braccia, scrive sempre le loro iniziali. Quante volte e dove s'è rotto Sisi? «Faccio prima a dire dove sono sano. Per limitarsi ai guai più seri: la scapola sinistra rotta e due mesi di braccio insensibile; la caviglia e molti legamenti rotti».

Così l'inizio di carriera in una potenza mondiale, dove un debuttò a 17 anni, un mondiale junior e l'arrivo in Premiereship con Bath, s'è trasformato in un incubo. La scapola si rompe alla prima presenza. E lì decide che, basta, d'Inghilterra non vuole più saperne. Chiama il procuratore e gli dice, trovami un contratto e trovalo in Italia. Arriva a Parma e ora l'azzurro. Un segno del destino: al suo primo allenamento da pro indossava una maglia vintage dell'Italia. Inizia l'avventura alle Zebre: «Non capita spesso una seconda occasione nella vita. A 23 anni dopo tre di tormenti». E il Mondiale? Sorride e bussa sul tavolo da scaramantico: «Tocco legno».

L'Italia intanto, in attesa di novità dall'infermeria (**Polledri** disponibile per le ultime due gare, **Minozzi** in palestra, **Violi** a posto per aprile) affronta una Scozia che, nelle parole di **Stuart Hogg** e **Finn Russell** è «pronta a vincere il torneo».

Risponde **Sergio Parisse**, 66 cap nel Sei Nazioni record sino a ieri in coabitazione con **Brian O' Driscoll**: «Fanno bene a dirlo, in campo sbatteranno contro un muro azzurro. Credetemi c'è qualità ormai nell'Italia. Russell è bravo a creare, prende l'iniziativa e io lo vedo spesso nel Racing. Non siamo più un'Italia solo mischia o solo difesa. Abbiamo una linea d'attacco che costruisce ora. In più se dobbiamo mostrare dei risultati l'occasione non può che essere quella con la Scozia». Quanto si sente l'entusiasmo dei trevigiani? «Si sente molto, stanno vincendo e danno fiducia anche alla difesa e al gioco».

È al suo ultimo Sei Nazioni, come vorrebbe essere ricordato? «Non mi interessa. Ma quando l'Italia vincerà il Sei Nazioni, perché sono sicuro succederà, spero che qualcuno si ricordi che ho fatto la mia parte. Avrei dato tutto e tutti i miei trofei per vincerlo». Si celebra invece oggi **Leonardo Ghiraldini**, ottavo azzurro ad aver raggiunto i 100 caps iniziati nel 2006 in Giappone. —

SCOZIA CT: TOWNSEND		ITALIA CT: O'SHEA	
15	HOGG	15	HAYWARD
14	SEYMOUR	14	ESPOSITO
13	JONES	13	MORISI
12	JOHNSON	12	CASTELLO
11	KINGHORN	11	CAMPAGNARO
10	RUSSELL	10	ALLAN
9	LAIDLAW (CAP)	9	TEBALDI
8	WILSON	8	PARISSE
7	RITCHIE	7	STEYN
6	SKINNER	6	NEGRI
5	GLICHRIST	5	BUDD
4	TOOLIS	4	SISI
3	NEL	3	FERRARI
2	MALLY	2	GHIRALDINI
1	DELL	1	LOVOTTI

A disp: 16 Kerr, 17 Batthi, 18 Berghan, 19 Graham, 20 Strauss, 21 Price, 22 Hastings, 23 Harris. Ct Greg Townsend

A disp: 16 Bigi, 17 Traorè, 18 Pasquali, 19 Ruzza, 20 Tuivaiti, 21 Palazzani, 22 McKinley, 23 Padovani

ARBITRO: LUKE PEARCE (Inghilterra)
EDIMBURGO stadio MURRAYFIELD 15,15 - Tv DMax (can 52 - 170 su Sky

Sergio Parisse, capitano azzurro; sotto Jonathan Sexton

IL MATCH CLOU A DUBLINO (ORE 17.45)

Subito una finalissima fra Irlanda e Inghilterra

La partita clou dell'intero torneo arriva al primo turno e vede oggi all'Aviva Stadium di Dublino (ore 17.45 diretta DMax) Irlanda e Inghilterra, ovvero le due nazionali capaci di diversi i titoli degli ultimi cinque anni. Non solo, a novembre gli uomini di **Joe Schmidt** hanno battuto gli All Blacks, quelli di **Eddie Jones** ci hanno perso di un punto. Segnali importanti in vista del Mondiale di settembre in Giappone dove il calendario non farà incrociare le due squadre se non dopo i quarti.

Una finale di torneo quella di oggi? Una prova di finale iridato? Intanto uno spettacolo con giocatori che fa coppe, nazionale e due anni fa fra i Lions si affrontano ad altissimo livello. **Owen Farrell**, neo capitano inglese e ormai promosso apertura ai danni del rivale di sempre **George Ford**, si dice pronto nonostante l'operazione al pollice destro di 12 giorni fa. Di fronte ha **Jonathan Sexton** considerato numero uno al mondo al pari di **Beauden Barrett**. In due test equivalenti di novembre l'Irlanda ha segnato 4 mete bucando 11 volte le difese (un ogni 2,7 occasioni), l'Inghilterra di break ne fatti 18 segnandone due. In più i verdi commettono 5,5 falli a partita, i bianchi 9. E con certi cecchini al piede, anche la disciplina è un dettaglio importante. —

F.Z.

PARTITE GIOCATE

Francia-Galles	-
Scozia-Italia	oggi ore 15,15
Irlanda-Inghilterra	oggi ore 17,45

LA CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	P	N	F	S	DP
Francia	00	0	0	0	0	000	000	+000
Galles	00	0	0	0	0	000	000	+000
Scozia	00	0	0	0	0	000	000	+000
Italia	00	0	0	0	0	000	000	+000
Irlanda	00	0	0	0	0	000	000	+000
Inghilterra	00	0	0	0	0	000	000	+000

IL PROGRAMMA

SECONDA GIORNATA	(9-10 febbraio)
Scozia-Irlanda	Edinburgo, sab, 15.15
Italia-Galles	Roma, sab, 17.45
Inghilterra-Francia	Londra, dom, 16.00

TERZA GIORNATA	(23-24 febbraio)
Francia-Scozia	Parigi, sab, 15.15
Galles-Inghilterra	Cardiff, sab, 17.45
Italia-Irlanda	Roma, dom, 16.00

QUARTA GIORNATA	(9-10 marzo)
Scozia-Galles	Edinburgo, sab, 15.15
Inghilterra-Italia	Londra, sab, 17.45
Irlanda-Francia	Dublino, dom, 16.00

QUINTA GIORNATA	(16 marzo)
Italia-Francia	Roma, sab, 13.30
Galles-Irlanda	Cardiff, sab, 15.45
Inghilterra-Scozia	Londra, sab, 18.00

PALLANUOTO

Trieste alla Bianchi tende la trappola al Posillipo

Inizio dell'incontro alle 18. L'allenatore Bettini ottimista: «Rivali forti ma possiamo giocarcela alla pari»

Riccardo Tosques

TRIESTE. «I partenopei sono avversario alla nostra portata, abbiamo tutto per potercela giocare alla pari». È fortemente ottimista l'allenatore della Pallanuoto Trieste Daniele Bettini che oggi alle 18 affronterà alla "Bruno Bianchi" il blasonatissimo Posillipo nella terza giornata di ritorno della A1 maschile.

Messa, seppur con gran difficoltà, in archivio la clamorosa sconfitta esterna contro il fanalino di coda, gli alabardati sono pronti a tornare in acqua per affrontare la quarta forza del campionato, collocata proprio dietro alle inarrivabili Pro Recco, An Brescia e Sport Management. «Il Posillipo è una grande squadra - spiega Bettini - che si esprime con notevole tranquillità e consapevolezza nei propri mezzi. Non sono per caso così in alto in classifica. I partenopei però sono avversario alla nostra portata, abbiamo tutto per potercela giocare alla pari. Per noi questi tre punti sono fondamentali».

Nonostante una squadra non al meglio a causa di qualche forma influenzale, c'è grande fiducia da parte di Bettini: «Dipende tanto da noi, da quale atteggiamento metteremo in acqua. Loro hanno almeno due elementi di qualità superiore, attorno ai quali ruota un gruppo di tanti ottimi giocatori. Sarà fondamentale restare sempre concentrati al massimo sulla partita. Non ci possiamo permettere di perdere ulteriore terreno causa evitabili cali di concentrazione. Bisognerà giocare con tanta testa». Oggi a Trieste arriverà una squadra che ha fatto la storia della waterpolo internazionale e nazionale: 11 scudetti, una Coppa Italia, tre Champions League, due Coppe delle Coppe, una Coppa Len e una Supercoppa Len. Un palmares davvero incredibile.

Gli alabardati devono cancellare il ricordo della debacle con il Bogliasco

Certo, da qualche anno a questa parte la squadra allenata da Roberto Brancaccio non è più tra le prime della classe, ma quest'anno sta facendo molto bene tanto da essere in piena zona final six, alle spalle delle tre big. I fari della squadra sono i fortissimi greci Ioannis Papakos (centroboa) e Nikolaos Kopeliadis (attaccante). Poi ci sono il portiere Tommaso Negri, il centroboa Luca Marziali, il capitano Paride Saccoia e il 19enne bomber Massimo Di Martire autore di 25 gol. Nella gara del girone di andata dello scorso 27 ottobre il Posillipo si impose per 13-7 sulla Pallanuoto Trieste. Da registrare ancora come gli alabardati non abbiano mai vinto contro i rossoverdi partenopei. Pallanuoto Trieste-Posillipo sarà diretta da Massimo Savarese di Savona e Marco Ercoli di Fermo.

Il programma della diciassettesima giornata di serie A1: Pallanuoto Trieste-Posillipo, Pro Recco-Roma, Lazio-Bogliasco, Sport Management-Catania, Cc Napoli-Quinto, Rn Florentia-Ortigia, Rn Savona-An Brescia.

La classifica: Pro Recco e An Brescia 42 punti, Sport Management 39, Posillipo 26, Rn Florentia 24, Ortigia 23, Lazio 22, Sc Quinto 21, Pallanuoto Trieste e Roma 15, Canottieri Napoli 13, Rn Savona 11, Catania 10, Bogliasco 7. —

Drasko Gogov della Pallanuoto Trieste

BASKET FEMMINILE

La Sgt della gestione Fuligno debutta contro il Futurosa In casa Interclub e Oma Emt

Marco Federici

TRIESTE. Il derby contro il Futurosa oggi alle 18 all'Allianz Dome tiene a battesimo il nuovo corso della Sgt Omnia Costruzioni affidata a coach Stefano Fuligno dopo le dimissioni rassegnate da Marzio Longhin. Al tecnico già assistente allenatore alla Sgt in passato in serie B d'eccellenza spetterà l'arduo compito di risollevare una squadra ultima a -6 dalla zona play-out, ma è una sfida che Fuligno ha accettato con un entusiasmo da riversare ora su un gruppo in difficoltà: «Non mi sono tirato indietro di fronte alla richiesta della società e ho fatto una scelta coraggiosa – ammette il coach -. Avevo voglia di tornare ad allenare nel femminile e sono soddisfatto della mia decisione, pur consapevole del momento difficile della squadra». Il neo tecnico biancoceleste ha diretto due allenamenti con la squadra che sta imparando a conoscere, ma il presente incalza e la sfidante di oggi si chiama Futurosa, quinta in classifica. «Sarà una gara dura – spiega Fuligno – contro una formazione che gioca sul fisico e sull'aggressività. Perciò anche noi dovremo aumentare la pressione difensiva, perdere meno palloni rispetto agli standard e tirare con percentuali migliori. Ma ciò che mi preme di più è vedere dalla squadra un cambio di mentalità e atteggiamento». Dall'altro lato del campo ci sarà un Futurosa che sabato scorso l'ha scampata bella (vittoria di un punto) con la penultima della classe Cussignacco, perciò non sottovaluterà l'impegno, come conferma coach Scala: «Affrontiamo una squadra diversa rispetto all'andata, tra il rientro di Cigliani e l'arrivo del nuovo allenatore. Perciò non dovremo farci sorprendere dalla loro energia ed entusiasmo e fare la nostra gara». Gioca oggi alle 18 anche l'Interclub Muggia, al Palaquilinia contro Pordenone per riscattare le prove opache delle due ultime settimane. «Al di là del risultato - spiega coach Mura - voglio rivedere la mia squadra con spirito combattivo. Bisognerà fare attenzione in difesa agli 1vs1 perché Pordenone ha un gruppo (con le triestine Gregori e Leonardi, ndr) di qualità». Alle 20.30 alla "Don Milani" l'Emt ospita la capolista Sarcedo. La striscia vincente di tre gare e l'assenza di pressioni saranno la forza della squadra di Jogan, che fotografa così un match che oppone le migliori difese del torneo: «Non abbiamo nulla da perdere ma vogliamo provare a dare filo da torcere a una squadra che ha subito una sola sconfitta». In dubbio Filippas con un ginocchio dolorante. —

PALLANUOTO

Le orchette imbattute volano in Sardegna Il Quartu Sant'Elena è un test scomodo

TRIESTE. La trasferta più lunga della stagione, quella storicamente più difficile contro una delle squadre più agguerrite. Quando si pronuncia Quartu Sant'Elena, un brivido corre sempre lungo la schiena delle orchette. Il Centro nuoto in provincia di Cagliari oggi vedrà scendere in acqua la Pallanuoto Trieste (inizio alle 19.30) nell'anticipo della quarta giornata della serie A2 femminile-girone Nord. Trieste arriva in Sardegna da capolista solitaria, con tre vittorie su tre.

Un cammino immacolato che contro la Promogest rischia di essere macchiato. Certo, le cagliaritane hanno collezionato sino ad ora un solo punticino, rivelandosi come la sorpresa negativa di questo inizio campionato. Ma Ilaria Colautti, che di partite ne ha fatte a Quartu, sia come giocatrice che come allenatrice, sa che oggi sarà una vera e propria battaglia: «La Promogest è una squadra esperta, capace di esaltarsi soprattutto quando gioca in casa. Un campo difficilissimo - spiega l'allenatrice della Pallanuoto Trieste - in questi anni abbiamo sempre fatto fatica e anche questa volta daranno tutto per batterci».

I punti di forza delle sarde sono l'ex azzurra Simona Abbate, la veterana Daria Starace (prelevata dal Volturno) e l'affidabile portiere Sara Pedrazzini. Al loro fianco tante giovani, valide, ma certamente non più valide delle orchette. «Il nostro compito - spiega ancora Colautti - è di giocare a viso aperto e sfruttare le nostre caratteristiche migliori, ovvero velocità e freschezza fisica. Come nelle precedenti tre partite proveremo ad iniziare forte, ben sapendo però che il quarto tempo potrebbe essere decisivo. Quindi niente cali di concentrazione. Dal punto di vista tattico, dovremo prestare attenzione soprattutto alla Abbate, il motore del gioco del Promogest». Arbitra Orrù. Il programma: oggi Quartu-Pall.Trieste, domani Padova 2001-Lerici, An Brescia-Rn Bologna, Varese Olona-Sori, Como-Locatelli. La classifica: Pallanuoto Trieste 9, Sori 7, Padova e Rn Bologna 6, Como 4, Varese, Brescia e Lerici 3, Quartu e Locatelli 1. —

R.T.

ATLETICA

Il liceo Galilei domina i Regionali Studenteschi di corsa campestre

TRIESTE. Uno show firmato Liceo Galilei. Ai Campionati Regionali Studenteschi, svoltisi sui prati di Casarsa della Delizia (Pn) e dedicati alle Scuole Medie e Superiori, la gara Allievi (2002-2003-2004) è stata letteralmente dominata dai ragazzi di Via Mameli. Sui 2500m del tracciato si è assistito all'assolo solitario di Giovanni Silli che ha chiuso la sua fatica dopo 8'28", precedendo il compagno di team Niccolò Galimi (8'42). Le prestazioni dei due atleti sopracitati, assieme ai piazzamenti di Cristian Starec (6°) e Giancarlo Rella (9°), hanno consentito al Galilei di primeggiare anche nella classifica a squadre, staccando il pass per la Fase nazionale che si terrà a Gubbio dal 20 al 22 marzo. Tra le Allieve, impegnate sui 2000m, i sodalizi triestini non hanno particolarmente brillato con la sola Anita De Barba (Carducci/Dante) capace di concludere nella top ten in 9° posizione (8'42") e con il Galilei e l'Oberda che, nella classifica a squadre, si sono dovuti accontentare rispettivamente della 4° e 5° piazza. Nelle gare riservate agli alunni delle Scuole Medie, gli studenti giuliani hanno fatto, ancora una volta, la voce grossa, imponendosi al maschile sia tra i Cadetti (2005-2006) che tra i Ragazzi (2007). Nella gara Cadetti (2000m), è salito sul gradino più alto del podio Florent Dalibert (I.C. San Giovanni, 7'39") che sul rettilineo finale ha stroncato la resistenza del friulano Pietro Comuzzo (7'42") e grazie a questo successo parteciperà alla rassegna nazionale di Marina di Massa , in occasione della Festa dello Sport organizzata dal Miur che si svolgerà dal 20 al 24 maggio.

Tra i Ragazzi (1000m) ha vinto Massimo Fogar (Iqbal Masih) che con il crono di 4'00" l'ha spuntata, al termine di una volta fratricida a 3. Infine, tra le Cadette (1500m) si sono prese l'argento le ragazze della Divisione Julia trascinate dalla buona prova di Lilia Bougourzi (9°, 6'47") mentre fra le Ragazze (1000m) si è ben difesa Giulia Visintin (Campi Elisi), giunta in 7° posizione (4'29"). —

Emanuele Deste

PALLAMANO

L'Alabarda diffida del Cologne Pernic: «Ma dobbiamo vincere»

I biancorossi alle 18.30 a Chiarbola ospitano una formazione lanciata verso la salvezza. Il pivot, tra i più in forma di Trieste, provvede a dare la carica

Lorenzo Gatto

TRIESTE. A Cologne, lo scorso 22 settembre, una delle migliori Alabarda della stagione. Era un'altra Metelli la formazione affrontata e battuta 31-24 da Trieste, quella che si presenta stasera al Palasport di Chiarbola è una squadra che ha cambiato straniero lanciandosi a caccia della salvezza. In questo senso, può essere considerato fondamentale il successo ottenuto sabato scorso nel posticipo della seconda di ritorno contro il Merano.

«Non sarà un match semplice - sottolinea Alex Pernic - stasera affrontiamo una squadra affamata di punti dal momento che in coda tutte hanno cominciato a correre. Siamo consapevoli di quello che ci aspetta, siamo altrettanto consci del fatto che non abbiamo alternative alla vittoria. Lo dobbiamo a noi stessi e a tutti i tifosi che continuano a sostenerci e a venire a Chiarbola».

Alex Pernic al tiro

Proprio Pernic, uno degli elementi più in forma a disposizione di Pucelj, è chiamato a trascinare i compagni a una prestazione di qualità.

«Siamo in crescita - il parere del pivot biancorosso - dobbiamo sicuramente allenarci ogni giorno con grande intensità ma dal match di sabato scorso a Fasano qualche indicazione positiva è arrivata. L'obiettivo è continuare su quella strada consapevoli che c'è tanto lavoro da fare per crescere e inserire al meglio Ivic».

Al vertice duello tra Bolzano e Fasano Il Pressano rischia a Gaeta con il Fondi

La terza giornata di ritorno propone scontri diretti interessanti nella parte bassa della classifica. Cingoli ospita Siena nel tentativo di recuperare punti e accorciare ulteriormente le distanze dalla zona salvezza, Merano dovrà tenere a bada l'irruenza del Bologna, Bressanone se la vedrà contro il Gaeta.

Scintille anche al vertice della classifica. Pressano, impegnato a Gaeta contro il Fondi, guarda con interesse alle sfide tra Bolzano e Fasano e tra Cassano Magnago e Conversano.

Programma: Cassano Magnago-Conversano (ore 17, arbitri Castagnino-Manuele), Cingoli-Ego Siena (ore 18, arbitri Nicolella-Rispoli), Alabarda Trieste-Metelli Cologne (ore 18.30, arbitri Regalia-Greco), Bressanone-Mfoods Carburex Gaeta (ore 19, arbitri Carrino-Pellegrino), Bolzano-Fasano (ore 19, arbitri Cardone-Cardone), Banca Popolare di Fondi-Pressano (ore 19, arbitri Corioni-Falvo), Alperia Merano-Bologna United (ore 19, arbitri Limido-Donnini).

Classifica: Bolzano 27 punti, Pressano 23, Cassano Magnago 22, Conversano 21, Acqua & Sapone Fasano 16, Ego Siena 14, Alabarda Trieste, Banca Popolare di Fondi 13, Bressanone 12, Alperia Merano, Metelli Cologne 11, Mfoods Carburex Gaeta 10, Cingoli 9, Bologna United 4. —

PALLAVOLO

Un attacco della Seleco

Per le coselline c'è lo Justo Virtussine, l'ora dl riscatto

Andrea Triscoli

TRIESTE. Messa in archivio la sosta di fine gennaio per le Coppe nazionali, regionali, e i tornei di mid-season, ecco di nuovo in campo tutti i campionati. Per la B2 femminile, le giovanissime della Seleco Città di Trieste Cgs Coselli, aprono il girone di ritorno con la sfida casalinga (oggi alle 17.30 alla Vascotto di via Giulia), contro la temibile Justo Vispa Dolo. Le venete occupano il quartultimo posto e sono in lizza per la lotta retrocessione. Posizione condivisa, a quota 15 punti, con l'Union Jesolo. Lo Justo vuole ovviamente fare punti per allontanarsi dalla zona rossa della classifica, e sono tra le "peggiori" e più agguerrite antagoniste dell' Illiria Staranzano. Le coselline non sono rimaste ferme, catapultate tra i campionati giovanili, diverse amichevoli e la partecipazione al torneo padovano Campesan. Le coselline si sono misurate con realtà importanti, quali Volleyro', Modena, Alta Valsugana e Fusion, e sono poi approdate alla finale per il quinto posto, cedendo solo alla Nazionale u16B.

REGIONALI

In C femminile è attesa ad un immediato riscatto la capolista Ecoedilmont Virtus. Le atlete di Kalc vogliono tornare con la testa sul campionato, per scordare la clamorosa debacle nella finale di Coppa Fvg, battute dalla sorpresa Buia. Casoli e compagne, che vantano un +10 sulle seconde, il Rizzi, ripartono nel ritorno con il derby, affrontando stasera alle 20.30 all'Ervatti lo Zalet Telesorveglianza. Quarto posto per Spanio e compagne: lo Zalet è tra le top4 del torneo, ed è seconda per numero di vittorie, dieci, di cui numerose al tie-break. Sfida interessante: la Virtus, ferita, ha dimostrato di essere battibile. Le arancioblù proveranno a dare filo da torcere, sfruttando il parquet amico. Gecko S. Andrea in casa nel pomeriggio contro il Pordenone, terza forza di C. Per la D rosa fuori le tre triestine: oggi il Cus viaggia a Tarcento, Evs a Fiumicello contro la Cassa rurale, domani sera l'Antica Sartoria contro Cfv Clima Chions. —

PALLAMANO

Successo degli Under 15 Cadono le altre giovanili

TRIESTE. I più contenti tra le giovanili dell'Alabarda sono gli Under 15 di Claudio Schina che hanno conquistato una netta affermazione interna battendo l'Arcobaleno Oriago 31-18 a Chiarbola. Pall.Trieste: Stojanovic 11, Del Frari 2, Sodomaco, De Santo 6, Michieli, Fachin 3, Starc, Fontanot 3, Jerman 2, Baragona 2, Gilardoni 1, Trampuz 1, Covacich, Metlica. La Pallamano Trieste accusa anche due sconfitte, di cui una degli U13 nel campionato sloveno. I ragazzi di Bozeglav hanno lottato a Nova Gorica e sono andati all'intervallo sull'11-11. Alla fine l'hanno spuntata 23-19 i locali, secondi nel torneo. Quarti i triestini. Pall.Ts: Oblascia 6, Kalcic, Giorgi, Scoria, Elmazi 1, Favento 4, Pison, Petrovic, Lo Duca 2, Trost 6, Tuso, Amadei, Moscheni. A mani vuote pure gli Under 19 di Bozzola, arresisi in casa alla Torri 24-30. Pall.Ts: Sodomaco 7, Parisato 8, Baragona 1, Zoppetti, Bortolot, Grosu 1, Valdemarin, Mazzarol 3, Dorigo, Busdon 4, Sanson, Bosco, Federici. —

M.L.

PALLAVOLO

La Coppa Regione rilancia le ambizioni dei triestini

TRIESTE. La Coppa Regione ha ridato morale e buonumore al volley triestino, almeno in campo maschile. Due finaliste locali, un derby sentito, la scontata vittoria del Tabor Televita, che ha messo in bacheca il primo trofeo, dopo il decennio della B nazionale. Tre finaliste triestine, su quattro, che hanno dovuto però sobbarcarsi la trasferta fino a Martignacco, sede dell'evento.

3-1 il risultato che ha premiato il Televita, reginetta per ora del torneo di C, e squadra da battere. Il Coselli ce l'ha messa tutta, ma le assenze, qualche problema di formazione, e il calo dal terzo periodo in poi, sono costati cari. Al momento delle premiazioni, hanno portato il proprio saluto il presidente regionale Fipav, Alessandro Michelli, e tra gli altri presenti il consigliere federale Fipav, Ferruccio Riva, Pozzatello di Udine, Paolo Maniá, presidente territoriale di Trieste-Gorizia, ed altre autorità.

Tre su quattro a Trieste anche i riconoscimenti individuali: mvp maschile meritatissimo Vasilij Kante (Sloga Tabor), storico capitano, eclettico protagonista in questi anni sia da opposto, che da centrale e alla bisogna anche da zona-4. D'Orlando (Coselli, ma ex Televita), miglior stoccatore, e nelle rispettive cabine di regia c'erano due che di pallavolo ne masticano, il neo-quarentenne (ha festeggiato proprio domenica scorsa) Loris Maniá, e il veterano Gianluca Paron. Mvp rosa Chiara Guerriero (Buia), che in passato ha giocato con la Virtus, sconfitta dal Buia 3-2. Miglior attaccante Alice Sartori, martello di categoria superiore.

REGIONALI MASCHILI

Riflettori puntati a Monrupino stasera sul derby tra Televita e Triestina. Seleco in casa, alle 19 alla Morpurgo, contro i Villains. Per la D il Cus esamina il Reana mentre il V. Club Lussetti saggia a Cordovado il Gruaro. —

A.T.

SABATO SPORT

Prima Categoria: anticipo Domio-Vesna Basket serie D: Breg contro Pall.Trieste In Promozione Intermuggia alla Pacco

CALCIO Serie C: Virtus Vecomp Verona-Triestina (16.30). Promozione: Pro Romans/Medea-Pro Cervignano (15). Prima: Domio-Vesna (15), Isonzo-Ruda (15), Ufm-Maranese (15.30, via Boito). Juniores regionali (17.30): Trieste Calcio-Domio (Petracco), S.Andrea S.Vito-Ism (Locchi), Kras-S.Giovanni (Repen), V. Corno-S.Luigi, Ronchi-Zaule. Juniores provinciali: Fiumicello-Opicina (18), Pieris-Cgs (18.15), Muglia Fortitudo-Isonzo (18, Domio). Serie A2 Amatori a 11 (15): Inter S.Sergio-Muglia (B Petracco), Remanzacco-S.Luigi, Orgnano-Pieris. Giovanissimi prov. Ts: Sistiana-Montebello Don Bosco (14.30, Basovizza). Torneo Pulcini in palestra: dalle 14.30 alle 18.30 via Atleti Azzurri a Romans. Memorial Cattaruzzi: Pulcini dalle 15 in via Felluga. Torneo Servigen: Esordienti e Pulcini via Petracco 15-19.

PALLAMANO Serie A1: Alabarda-Cologne (18.30, Chiarbola).

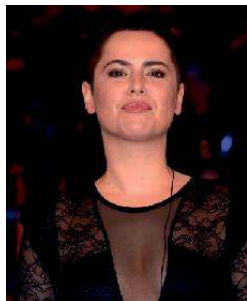
PALLANUOTO Serie A1 m.: Pallanuoto Ts-Posillipo (18, Bianchi). A2 f.: Promogest Quartu-Pall.Ts (19.30).

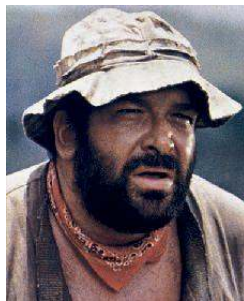
BASKET Serie C Gold: Udine-Jadran (18, PalaBenedetti). C Silver: Bor-Cordenons (18.30, Guardiella), Us Goriziana-Servolana (18.30, PalaBrumatti), Dgm-Don Bosco (17.15, Carnera). Serie D: Breg-Pall. Trieste (20.30, Dolina), Cormons-Kontovel (20.30). Promozione: Intermuggia-Virtus Ts (19.30, pal. Pacco). U18 Silver: Servolana-Barcolana (18). U16 Silver: S.Vito-Arcobaleno (18, PalAzzurri Calvola), Barcolana-Dinamo Go (20.10, Addobbati). U15 Silver: Azzurra-Gradisca (18, Da Vinci), Basketrieste-Barcolana (19, Locchi). U14: Jadran-Baloncesto Is. (17, Ervatti), S.Vito-Falconstar (16, Calvola). U13: Servolana-Barcolana (15.30, Don Milani), Pall.Trieste A-Sgt (17, Locchi), Azzurra C-Pall. Monfalcone (18, Besenghi). Esordienti: Sgt-Polet (18, A Sgt). Serie B f.: Sgt-Futurosa (18, Allianz Dome), Interclub-Pn (18, Aquilinia), Oma-Sarcedo (20.30, Altura). C f.: Casarsa-Polet (20.30). U14 f.: S.Rosa-Libertas (16.30), Codroipo-Oma (18.45). U13 f.: Futurosa rossa-Interclub (16, v. Forlanini). Esordienti f.: Futurosa blu-Interclub (16, Roli).

VOLLEY Serie B2 f.: Seleco-Juvenilia (17.30, via Giulia). Serie C f.: Zalet-Ecoedilmont Virtus (20.30, Ervatti), S.Andrea-Pn (17.30, v. Valle). D f.: Fiumicello-Eurovolley School Ts (18), Tarcento-Cus Ts (20.30). C m.: Seleco-Villains (19, Morpurgo), Sloga-Triestina Volley (20.30, Repen). D m.: Cus Ts-Reana (18, Monte Cengio), Gruaro-Volley Club Ts (20.30).

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Eddie the Eagle - Il coraggio della follia
RAI 3, ORE 21.40
Ispirato a una storia vera, il film racconta la straordinaria vicenda di Eddie "The Eagle" Edwards (**Taron Egerton**), il primo saltatore con gli sci a rappresentare la Gran Bretagna alle Olimpiadi Invernali, a Calgary nel 1988.

Ora o mai più
RAI 1, ORE 21.25
La cantante **Silvia Salemi** e gli altri sette suoi colleghi "dimenticati" cercano di dare il meglio per sfruttare questa seconda occasione. Chi di loro ci riuscirà?

NCIS Los Angeles
RAI 2, ORE 21.05
Il vice principe ereditario dell'Arabia Saudita è in visita a Los Angeles. Un killer tenta di ucciderlo, così Sam (**LL Cool J**) e Callen vengono assegnati alla sua scorta.

... più forte ragazzi!
RETE 4, ORE 21.25
Due amici piloti, Plada e Salud (**Bud Spencer**), iniziano un commercio di smeraldi in Amazzonia. Ma così infastidiscono un temuto speculatore, che li vorrebbe eliminare.

I pinguini di Madagascar
ITALIA 1, ORE 21.10
Gli irresistibili pinguini Skipper, **Kowalski**, Rico e Private uniscono le forze con quelle di un'organizzazione segreta per fermare il dottor Octavius.

RAI 1
6.00 Il caffè di Rai1 Rubrica
7.00 Tg1
7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità
8.00 Tg1 / Tg1 Dialogo
8.25 UnoMattina In Famiglia Attualità
10.40 Buongiorno benessere
11.30 Dreams Road Reportage
12.20 Linea verde Life Rubrica
13.30 Telegiornale
14.00 Linea Bianca Rubrica
15.00 Passaggio a Nord Ovest
15.55 A Sua immagine Rubrica
16.30 Tg1
16.40 Italia sì Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.35 Prima Festival Rubrica
20.40 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Ora o mai più Talent Show
0.25 Petrolio Attualità
1.25 Tg1 - Notte
1.40 Testimoni e protagonisti
2.40 L'incredibile vita di Timothy Green Film fantastico ('12)

RAI 2
7.00 Cedar Cove Serie Tv
9.10 Rai Parlamento Magazine
9.45 Un ciclone in convento Serie Tv
10.30 Frigo Cooking Show
11.00 Mezzogiorno in famiglia Varietà
13.00 Tg2 Giorno/Tg2 Week End
13.55 C'è Grillo Documenti
16.30 S.W.A.T. Serie Tv
17.15 Sereno variabile Rubrica
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.20 MacGyver Serie Tv
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.15 NCIS Los Angeles Serie Tv
21.50 S.W.A.T. Serie Tv
23.30 Tg2 Dossier Rubrica
0.15 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica
0.55 Tg2 Mizar Rubrica
1.20 Tg2 Cinematinée Rubrica
1.25 Tg2 Achab Libri Rubrica
1.30 Tg2 Sì, viaggiare Rubrica
1.40 Tg2 Eat Parade Rubrica
2.00 Professione assassino Film thriller ('11)
3.20 Elephant White Film azione ('11)

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 Il sabato di Tutta salute
9.25 Mi manda Raitre In +
10.50 Timeline Focus Documenti
11.00 TGR Bellitalia Rubrica
11.30 TGR Officina Italia Attualità
12.00 Tg3 / Tg3 Persone
12.25 TGR - Il Settimanale
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia
14.00 Tg Regione / Tg3
15.00 Tv Talk Rubrica
16.30 Presadiretta Reportage
17.50 Caro marziano Reportage
18.00 Per un pugno di libri Gioco
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.15 Le parole della settimana
21.40 Eddie the Eagle - Il coraggio della follia (1ª Tv) Film biografico ('16)
23.35 Alla lavagna! Rubrica
24.00 Tg Regione
0.05 Tg3 nel Mondo Attualità
0.35 Commissari - Sulle tracce del Male DocuFiction
1.35 Tg3 Agenda del mondo
1.50 Tg3 Chi è di scena Rubrica
2.10 Fuori orario

RETE 4
7.00 C'era una volta il musicarello Musicale
7.15 Supercar Serie Tv
8.10 Viaggiatori - Uno sguardo sul mondo Doc.
9.15 Benvenuti a tavola 2 Nord vs Sud Serie Tv
10.20 Dalla parte degli animali
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 Parola di Pollice verde
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Freedom - Oltre il confine Day-Time Rubrica
16.45 Colombo Serie Tv
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Weekend
21.25 ... più forte ragazzi! Film commedia ('72)
23.40 The Protector - La legge del Muay Thai Film az. ('05)
1.35 Tg4 Night News
1.55 Stasera Italia Weekend
3.05 Sanremo Story 2 Musicale
5.00 I ragazzi dell'Hully Gully Film musicale ('64)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Supercinema Rubrica
9.20 Doc.
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Amici Talent Show
16.00 Verissimo Rotocalco
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 C'è posta per te People Show
0.30 Tg5 Notte
1.05 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
1.35 Il peccato e la vergogna Serie Tv
5.15 Tg5

ITALIA 1
6.05 Le avventure di Lupin III Cartoni
6.55 Suburgatory Serie Tv
7.35 Tom & Jerry Cartoni
8.20 Pippi a bordo Film per famiglie ('69)
9.50 Futurama Cartoni
10.40 Una mamma per amica Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 Upgrade Game Show
14.30 Superman IV Film fantastico ('87)
16.05 La storia infinita 2 Film fantascienza ('90)
17.50 Powerless Serie Tv
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.25 CSI New York Serie Tv
20.20 CSI Serie Tv
21.10 I pinguini di Madagascar Film animazione ('14)
22.55 Lupin III - Ritorno alle origini Cartoni
0.10 Angie Tribeca Serie Tv
1.25 Grimm Serie Tv
2.10 Studio Aperto - La giornata
2.40 Sport Mediaset Rubrica

LA 7
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira - Il diario
12.00 Belli dentro, belli fuori
12.45 Otto e mezzo Attualità
13.30 Tg La7
14.15 L'impero del sole Film drammatico ('87)
17.00 The District Serie Tv
18.00 Il commissario Cordier Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo - Sabato Attualità
21.15 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv
1.00 Tg La7
1.10 Otto e mezzo - Sabato Attualità
1.50 The Hunting Party Film drammatico ('07)
3.40 Star Trek Serie Tv
5.20 Omnibus dibattito Attualità

TV8
14.15 Notte prima degli esami Film commedia ('05)
16.15 Italia's Got Talent
18.30 Un amore di elfo Film Tv sentimentale ('12)
20.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
21.30 La tata dei desideri Film Tv sentimentale ('08)
23.15 La mia casa nel bosco Film Tv drammatico ('05)
1.00 Tg di plastica - Operazione Thailandia DocuReality

NOVE
13.00 Pizza Hero - La sfida dei forni Cooking Show
14.00 Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo - Il mare dei mostri Film fant. ('13)
16.00 Matilda 6 mitica Film ('96)
18.00 Operazione N.A.S. Doc.
19.30 Camionisti in trattoria
21.25 Clandestino - Il business dei sequestri Reportage
23.00 The Order Film az. ('01)
0.35 Clima pazzo, pazzo clima

20 (20)
7.05 In Plain Sight Serie Tv
19.00 La promessa dell'assassino Film thriller ('07)
21.00 Una famiglia perfetta Film commedia ('12)
23.25 The Last Kingdom Serie Tv
0.15 Codice 46 Film drammatico ('03)
2.05 Grimm Serie Tv
2.55 Cult Serie Tv
3.35 Suits Serie Tv
4.55 The Last Kingdom Serie Tv
5.40 Show Reel Serie Rete 20

RAI 4 (21)
6.00 Cold Case Serie Tv
9.00 Vikings Serie Tv
13.05 The Protector 2 Film azione ('14)
14.55 Gli imperdibili Rubrica
15.00 Doctor Who Serie Tv
16.50 Detective Dee e i quattro Re celesti Film az. ('18)
19.00 X-Files Serie Tv
21.10 Desconocido - Resa dei conti Film thriller ('15)
22.50 Bed Time Film horror ('11)
0.35 Goal of the Dead Film ('14)
2.45 Event 15 Film thriller ('13)

IRIS (22)
7.05 Zanzibar Sitcom
7.35 Ciak News Rubrica
7.40 Highlander Serie Tv
8.25 Monk Serie Tv
10.05 Tomahawk - Scure di guerra Film western ('51)
11.55 L'uomo nel mirino Film
14.10 A tu per tu Film ('84)
16.25 That's Amore! - Due improbabili seduttori Film
18.30 La recluta Film ('90)
21.00 Original Sin Film ('01)
23.30 La fine del mondo Film
1.40 Zombi 2 Film horror ('79)

RAI 5 (23)
13.20 Tuttifrutti Rubrica
13.40 Oikumene Rubrica
14.10 I segreti del deserto Doc.
15.00 Cacciatori dei Mari del Sud
15.55 Save the date Rubrica
16.25 Ma che cos'è quest'amore Teatro
18.15 Sogno di una notte di mezza estate Danza
20.00 Oikumene Rubrica
20.30 Save the date Rubrica
21.15 La scena Teatro
22.45 I ragazzi del '99 Musica
0.35 Rai News - Notte

RAI MOVIE (24)
10.40 Il ragazzo che sorride Film commedia ('68)
12.30 Breaking at the Edge Film horror ('13)
13.55 Gli imperdibili Rubrica
14.00 I sogni segreti di Walter Mitty Film commedia ('13)
15.55 Chef - Riderete di gusto Film commedia ('12)
17.25 Il pranzo della domenica Film commedia ('03)
19.10 Piedone l'africano Film
21.10 The Hurt Locker Film ('08)
23.25 Pericle il nero Film ('16)

RAI PREMIUM (25)
6.05 Cuori rubati Soap Opera
7.25 Giovanni Paolo II Miniserie
9.15 Il restauratore 2 Serie Tv
11.25 Un'altra vita Miniserie
13.15 La gloria e l'amore Serie Tv
15.00 Gli imperdibili Rubrica
15.10 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
19.00 La ragazza americana Film Tv sentimentale ('11)
21.20 Non uccidere Serie Tv
23.35 La Piovra 2 Miniserie
1.40 Il commissario Nardone Miniserie

CIELO (26)
10.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver
12.15 Fratelli in affari
14.15 Entrapment Film ('99)
16.00 Avventura nello spazio Film avventura ('01)
17.45 Fratelli in affari
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 L'iniziazione Film commedia ('86)
23.15 Sticky: l'amore fai da te
0.30 Big Like Me - Le dimensioni del sesso Doc.

PARAMOUNT (27)
9.20 Una scatenata dozzina Film commedia ('04)
11.20 AAA cercasi marito Film Tv commedia ('08)
13.10 Sabrina - Vita da strega Film Tv commedia ('96)
15.10 Il mio finto fidanzato Film Tv commedia ('09)
17.10 Asterix & Obelix: Missione Cleopatra Film ('02)
19.10 The Flintstones Film ('94)
21.10 Footloose Film ('11)
23.00 La febbre del sabato sera Film drammatico ('77)

TV2000 (28)
16.00 Terra nostra Telenovela
17.30 Santa Messa Celebrata da Papa Francesco con i Religiosi Religione
19.00 Tg 2000
19.30 Luci sulla frontiera Doc.
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.45 Soul Talk Show
21.15 Segreti Documenti
23.40 Indagine ai confini del sacro Reportage
0.15 Terza pagina magazine

LA7 D (29)
12.30 I menù di Benedetta
14.30 Ricetta sprint di Benedetta
14.45 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.20 Coming Soon Rubrica
18.25 Giardinieri in affitto
19.25 I menù di Benedetta
21.30 La chiave di Sara Film drammatico ('10)
23.25 Coming Soon Rubrica
23.30 Il segreto dei suoi occhi Film thriller ('09)
2.00 The Dr. Oz Show
2.50 I menù di Benedetta

LA 5 (30)
8.40 Tempesta d'amore
9.55 Beautiful Soap Opera
12.30 L'isola dei famosi Real Tv
13.10 L'isola dei famosi - Extended Edition Reality Show
21.10 Rosamunde Pilcher: Per amore di una sorella Film drammatico ('18)
23.10 X-Style Rotocalco
23.45 L'isola dei famosi - Extended Edition Reality Show
3.30 Cambio casa, cambio vita!
4.20 Tempesta d'amore Telenovela

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
10.30 Cortesie per gli ospiti Real Tv
13.30 Il salone delle meraviglie DocuReality
17.15 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
20.00 Take Me Out Dating Show
21.30 Body Bizarre Real Tv
0.30 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Real Tv
2.20 Incidenti di bellezza Real Tv

GIALLO (38)
8.00 Wolff, un poliziotto a Berlino Serie Tv
12.00 Tandem Serie Tv
14.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
15.50 Shetland Serie Tv
17.40 Vera Serie Tv
19.20 Law & Order: Los Angeles Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.00 Tatort - Scena del crimine Serie Tv
0.55 Murder Comes to Town Real Crime

TOP CRIME (39)
7.10 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
11.30 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
14.10 CSI New York Serie Tv
16.00 Bones Serie Tv
17.40 Imposters Serie Tv
19.20 Chase Serie Tv
21.10 CSI New York Serie Tv
22.50 Wallander: L'angelo della morte Film Tv poliz. ('09)
0.35 Chicago P.D. Serie Tv
1.20 Chicago Justice Serie Tv

DMAX (52)
17.05 Rugby: Rugby Social Club
17.35 Rugby: 1a giornata: Irlanda-Inghilterra Guinness 6 Nazioni (live)
19.35 Rugby: 1a giornata: Irlanda-Inghilterra Rugby Social Club (live)
19.50 Airport Security
21.25 Sopravvivenza animale
22.20 Galapagos: ai confini del mondo Doc.
23.15 Myths & Monsters Doc.
0.10 Alla ricerca di un'altra Terra
1.05 Ce l'avevo quasi fatta

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG, Onda verde regionale; **11.30:** Libri a Nord Est: intervista al presidente dell'Associazione amici di Comisso Ennio Bianco nel 50º della scomparsa del grande scrittore. Nella II parte Roberta Bellesini Faletti ci parlerà dell'ultimo racconto di Giorgio Faletti: "La ricetta della mamma" edito da La Nave di Teseo; **12.00:** Strade del sacro Bruno Fabretti, friulano di Nimis, sopravvissuto ai lager nazisti; **12.30:** Gr FVG; **14.30:** Gr FVG; **18.30:** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Grr; **16.00:** Sconfinamenti: propone la registrazione, effettuata presso la Comunità degli Italiani "Giuseppina Martinuzzi" ad Albona, con il professor Tullio Vorano autore del volume "Frammenti di storia albonese nelle annotazioni di Tomaso Luciani".
Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; Buongiorno; Calendarietto; **7.50:** Lettura programmi; **8:** Notiziario cronaca regionale; **8.10:** Avvenimenti culturali; **9:** Primo turno; **9.50:** Music box; **10:** Notiziario; **10.10:** Viaggi musicali; Music box; **11.15:** Studio D; **12:** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30:** Verso le valli del Torre; **12.40:** 30 minuti di musica country; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr; segue Lettura Programmi; **13.20:** Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Le campane del Natisone; Music box; **15:** Onda giovane; **17:** Notiziario cronaca regionale; **17.10:** Jazz e dintorni; **18:** Piccola scena: Vinko Möderndorfer: Incontri fatali - radiodramma orig.; **18.45:** Music box; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; **19.20:** Lettura programmi; Musica leggera slovena; **20:** Osebnost Primorske 2018; Chiusura.

RADIO

RADIO 1
18.00 Calcio. Serie A: Napoli - Sampdoria. Serie B: Spezia - Cremonese
20.30 Calcio. Serie A: Juventus - Parma
23.35 Il pescatore di perle

RADIO 2
18.00 Gli sbandati di Radio2
19.55 WeekendRevolution
21.00 Bella davvero
22.00 Musical Box
23.00 Babylon
24.00 I lunatici

RADIO 3
20.30 Il Cartellone. Musiche di Martucci, Sinigaglia, Respighi
22.30 Il Cartellone. Musiche di Smetana, Dvorak
24.00 Battiti

DEEJAY
17.00 Megajay
19.00 Guido al cinema
20.00 Ciao Sabato
21.00 Deejay Parade
22.00 Gente della notte
24.00 DJs from Mars

CAPITAL
17.00 Giancapital
20.00 Funkytown
21.00 Capital Party Italo Disco
22.00 Capita Party Classic
23.00 Capital Party Nu Disco
24.00 Capital After Party

M20
17.00 Dual Core
18.05 m2o Selection
20.00 Electrozone
21.00 Stardust Chart
22.00 To the Club live
0.15 International Club Chart

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 The Day After Tomorrow L'alba del giorno dopo Film Sky Cinema Uno
21.15 La casa di famiglia Film Sky Cinema Hits
21.00 Scary Movie 2 Film Sky Cinema Comedy
21.00 Up Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Soap Opera Film Cinema
21.15 Cado dalle nubi Film Cinema Comedy
21.15 Kong - Skull Island Film Cinema Energy
21.15 I giorni dell'abbandono Film Cinema Emotion

SKYUNO
13.30 MasterChef Italia
16.10 Bruno Barbieri - 4 Hotel
17.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
19.20 Italia's Got Talent
21.15 MasterChef Italia Talent Show
23.50 Master Pasticcere di Francia Cooking Show
2.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show

PREMIUM ACTION
8.20 Nikita Serie Tv
10.00 Agent X Serie Tv
10.45 iZombie Serie Tv
21.15 The Last Ship Serie Tv
22.05 Gotham Serie Tv
22.55 Grimm Serie Tv
0.30 The Last Ship Serie Tv
2.05 Agent X Serie Tv
3.40 Revolution Serie Tv

SKY ATLANTIC
8.50 White Famous Serie Tv
10.00 My Dinner with Hervé Film biografico ('18)
11.50 Vikings Serie Tv
13.30 True Detective Serie Tv
15.30 The Bridge - La serie originale Serie Tv
17.30 Vikings Serie Tv
19.10 True Detective Serie Tv
23.15 The Bridge - La serie originale Serie Tv

PREMIUM CRIME
9.35 Animal Kingdom Serie Tv
11.20 Blindspot Serie Tv
12.10 Forever Serie Tv
21.15 Major Crimes Serie Tv
22.05 Training Day Serie Tv
23.00 Law & Order True Crime: The Menendez Murders Serie Tv
0.40 Animal Kingdom Serie Tv
2.25 Blindspot Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario (r)
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
12.30 Rotocalco Adnkronos
12.55 Macete
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.40 Italia economia e prometeo
14.00 Ring (r)
17.00 Borgo Italia (2018) - doc.
17.40 Il notiziario - meridiano (r)
18.00 Qui studio a voi stadio
19.05 Qua la zampa - Speciale adozioni
19.10 Tg confartigianato
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.05 La parola del Signore
20.15 Il Rossetti - tutta la stagione 2018/2019
20.30 Il notiziario (r)
21.00 Qui studio a voi stadio
23.00 Il notiziario - (r)
23.30 Trieste in diretta
00.30 Borgo Italia (2018) - doc.
01.00 Il notiziario - (r)
01.30 Trieste in diretta
02.30 Studio Telequattro (r)
03.00 Unopuntozero

CAPODISTRIA
12.50 Sci alpino. Coppa del Mondo, Maribor. Slalom (F) II manche
14.00 Tv Transfrontaliera Tgr Fvg
14.20 Tech Princess
14.30 Mediterraneo
15.00 A tambur battente
16.00 folkest Nada
16.30 Spezzoni d'archivio
17.25 Tuttoggi attualità
18.00 Programma in lingua slovena - O živalih in ljudeh
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi, I edizione
19.25 Tg Sport
19.30 Domani è domenica, rubrica religiosa
19.40 Il settimanale
20.10 Pallamano. Campionato sloveno
20.55 Tuttoggi, II edizione
21.05 Pallamano. Campionato sloveno
21.40 Bellitalia
22.10 Folkest 2018
23.10 Tech princess

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Nella notte e in mattinata precipitazioni molto intense sui monti, specie sulle Prealpi; quota neve in genere oltre i 1800 m, oltre i 1500 m circa in alta Carnia, oltre i 1000-1200 m verso il Cadore e il Comelico; vento forte da sud in quota. Su pianura e costa piogge abbondanti o intense e Scirocco anche forte sulla costa con mareggiate sulla fascia lagunare. Dal pomeriggio attenuazione delle precipitazioni a iniziare da ovest e quota neve in calo a 800-1000 m; vento in calo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/9	10/12
massima	11/13	13/15
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	0	

DOMANI IN FVG

Tarvisio · Tolmezzo · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · Cervignano · Monfalcone · SLOVENIA · Lignano · Grado · TRIESTE · Capodistria

Previsione incerta; più probabilmente cielo da variabile a nuvoloso con la possibilità di qualche breve precipitazione locale.

Tendenza: Cielo poco nuvoloso o variabile con Bora ad est e sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	6/9
massima	10/12	10/12
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-4	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Instabile con piogge al mattino sul Triveneto, dal pomeriggio anche sul Nordovest.
Centro: Instabilità con piogge e locali rovesci, più diffusi su Sardegna e tirreniche.
Sud: Peggiora su Sicilia, Campania e Calabria con piogge, poco o parzialmente nuvoloso altrove.

DOMANI

Nord: Nevischio dai 600/1000m, in giornata qualche schiarita in più.
Centro: Piogge al mattino su Sardegna e Toscana, dal pomeriggio anche su Lazio e Adriatico.
Sud: Piogge intermittenti più frequenti nel pomeriggio, in attenuazione in serata.

DOMANI IN ITALIA

Bolzano · Trento · Aosta · Verona · Venezia · Trieste · Torino · Genova · Pisa · Firenze · Ancona · Perugia · Pescara · L'Aquila · Campobasso · Bari · Napoli · Potenza · Catanzaro · Palermo · Reggio Calabria

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	6,3	15,0	87%	55 km/h	Pordenone	2,7	6,6	92%	23 km/h
Monfalcone	3,9	10,4	95%	42 km/h	Tarvisio	-2,4	0,2	98%	22 km/h
Gorizia	2,7	11,2	98%	31 km/h	Lignano	4,9	12,4	98%	26 km/h
Udine	2,6	6,8	97%	22 km/h	Gemona	1,7	3,0	91%	39 km/h
Grado	3,7	11,3	94%	52 km/h	Piancavallo	-5,8	1,0	100%	17 km/h
Cervignano	3,6	9,0	88%	36 km/h	Forni di Sopra	-3,2	0,0	98%	9 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	mosso	10	1,30 m
Monfalcone	poco mosso	11	0,80 m
Grado	mosso	10	1,50 m
Lignano	mosso	10	1,60 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	0	5
Atene	7	16
Barcellona	13	15
Belgrado	-1	6
Berlino	-1	6
Bruxelles	0	5
Budapest	-0	4
Copenaghen	2	3
Francoforte	-0	5
Ginevra	5	7
Klagenfurt	-1	4
Lisbona	10	13
Londra	1	4
Lubiana	-2	5
Madrid	4	12
Mosca	-4	-1
Parigi	2	6
Praga	-3	2
Salisburgo	1	7
Stoccolma	-3	0
Varsavia	-3	1
Vienna	-2	7
Zagabria	-2	10

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	7	15
Aosta	0	1
Bari	10	17
Bologna	2	3
Bolzano	0	1
Cagliari	12	17
Catania	8	19
Firenze	7	15
Genova	3	5
L'Aquila	4	10
Messina	13	16
Milano	2	2
Napoli	13	15
Palermo	16	21
Perugia	8	11
Pescara	6	16
R. Calabria	12	18
Roma	12	16
Taranto	11	15
Torino	0	1
Treviso	3	6
Venezia	3	6
Verona	2	5

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI 1. Uno strumento aerofono di ottone - 7. Un uomo a Liverpool - 10. Cedere, darsi per vinto - 12. Dea degli incantesimi e degli spettri - 14. Sveglie, che non dormono - 15. Le affila l'arrotino - 16. Signore anglosassone - 17. Il minerale dei cercatori del Klondike - 18. Grosso ed elegante uccello acquatico - 19. Un indumento femminile - 22. Francesco, poeta burlesco e satirico nato a Lamporecchio - 23. La cosa per Tacito - 25. Un'antica popolazione italica - 27. Si dipartono dal tronco dell'albero - 28. Verticali, eretti - 29. I mobili più... mobili - 30. Strumento per determinare l'ora in base alla posizione del sole - 32. Ormai andato per il poeta - 33. Esagerato, anomalo.

VERTICALI 1. Lo coprono le nuvole - 2. L'uomo di Eva - 3. La gonfia il pallone - 4. Profonde per il poeta - 5. Secco rifiuto - 6. Congegni meccanici che possono esplodere - 7. Triste, affranto - 8. Lo è anche la pittura - 9. Lo pseudonimo di Anna Zuccari Radius - 11. Un affluente del Dnepr - 13. Costoso - 16. L'eterna fidanzata di Topolino - 18. Spettacolo con i tori - 19. Fuoriuscite violente di liquidi - 20. Prove scritte in classe - 21. Immobili, immoti - 22. Cavità scavata dall'uomo per usi sacri - 23. Apparecchio per localizzare la posizione di oggetti mobili o fissi - 24. Divisorio di arbusti - 26. Il no dei moscoviti - 27. Il fiume di Colonia - 29. Precede molti nomi sul calendario - 31. Iniziali della Blasi.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**

Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
ViceDirettore Editoriale:
Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN 10,4.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura dell'1 febbraio 2019
è stata di 20.998 copie.
Certificato ADS n. 8578
del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENRICO GRAZIOLI

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Non mancheranno le possibilità di successo nel lavoro, ma dovete procedere con tenacia e prudenza. Possibilmente non modificate i progetti già completati.

TORO
21/4 - 20/5

Sono previsti alcuni problemi di lavoro da superare con tatto e diplomazia. Non fidatevi troppo delle formule ormai consuete: in qualche caso occorreranno delle novità.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Con l'odierna posizione degli astri vi sentite in ottime condizioni di spirito e sapete affrontare bene i vari impegni. Molta la gioia di vivere e la spensieratezza. Un piacevole invito.

CANCRO
22/6 - 22/7

L'intervento inaspettato di una persona influente ed amica vi toglierà rapidamente da una situazione di serio imbarazzo. Non perdete la calma e attendete gli eventi.

LEONE
23/7 - 23/8

Prendete delle decisioni importanti, che riguardano i vostri progetti futuri. La vita privata presenta alcune novità che saprete accettare. Assecondate i desideri del partner.

VERGINE
24/8 - 22/9

Con l'aiuto degli astri potrete avviare nuovi progetti, avrete un certo fascino che vi renderà credibili. La vita affettiva costituisce la vostra forza. Ricordatevelo sempre.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Sistemate in fretta i vostri impegni odierni, potrete così disporre liberamente del vostro tempo. Ci vuole un po' di ordine, in particolare nella vita privata. Chiarezza.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Avrete difficoltà a mettere ordine nelle vostre idee e avrete una gran voglia di cambiare senza però sapere da dove cominciare. Aspettate e vedrete le cose cambieranno.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Certe speranze oggi potranno diventare realtà. Mantenete i rapporti sociali sul filo della correttezza. In amore ricordatevi di curare anche i dettagli. Incontri.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Vi sentirete sicuri e pieni di spirito di iniziativa. I progetti avviati oggi sono destinati ad avere successo. In amore saprete far fronte senza problemi ad ogni difficoltà.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Situazione astrale un poco complessa, fate attenzione a non provocare discussioni sia nella vita privata che nel lavoro. Diplomazia e riflessione durante i colloqui.

PESCI
20/2 - 20/3

Farete la conoscenza di una persona che conta. Vi riserverà delle piacevoli sorprese professionali. Piccole gioie in campo affettivo. Prudenza nel fare promesse.